

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 settembre 2023, n. 349
IDVIA0704 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 14 giugno 2007, n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.*";

VISTA la DGR 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021,

n. 20 “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DGR 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10 marzo 2022, n. 75 avente ad oggetto “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTA la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante “DGR n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 9.03.2023, trasmessa con nota prot. AOO_089/4103 del 13.03.2023;

PRESO ATTO della Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, notificata con nota prot. n. 2577 del 24.03.2023 (prot. uff. n. 5170 del 24.03.2023);

PRESO ATTO della Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 199 del 31.05.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, notificata con pec prot. n. 8739 del 31.05.2023;

PRESO ATTO della Determinazione di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n.387/2003 n. 203 dell’11.09.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, notificata con nota prot. n. 12502 dell’11.09.2023 (prot. uff. n. 14749 dell’11.09.2023);

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Richiamate le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l’indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell’ambito di un’autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l’autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Prometeo 2000 Srl**;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS.
N.196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177,178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."* da ubicarsi nel comune di *Grumo Appula (BA)*, proposto da **Prometeo 2000 Srl** di cui al procedimento IDVIA 704, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 9.03.2023;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 9.03.2023.
 2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 2.02.2023.
 3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 3.11.2022.
 4. Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
 5. Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 199 del 31.05.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia;
 6. Determinazione di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n.387/2003 n. 203 dell'11.09.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI GRUMO APPULA	Nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023

REGIONE PUGLIA	
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA	Determinazione di VIA n. 84 del 8.03.2023
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR	Determinazione di AIA n. 199 del 31.05.202
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023
Sezione Transizione Energetica	Determinazione di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n.387/2003 n. 203 dell'11.09.2023
Sezione Risorse Idriche	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 Nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 Nota prot. n. 2815 del 9.03.2023
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia – DAP Bari-BAT	Nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 con allegato il parere di competenza del Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022. Nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 d CRA Nota prot. n. 15780 del 7.03.2023
ASL BARI Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA	Nota prot. n. 61091 del 9.05.2022
PARCO ALTA MURGIA	Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022
MINISTERO DELL'INTERNO Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari	Nota prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmesso con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Prometeo 2000 Srl;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI GRUMO APPULA
 - COMUNE DI TORITTO
 - COMUNE DI ALTAMURA
 - COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
 - CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
 - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Transizione Energetica
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Servizio Autorità Idraulica - Provincia Di Bari
 - Ufficio per le Espropriazioni
 - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
 - Sezione Urbanistica
 - Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione negoziata
 - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - ARPA Puglia
 - Direzione Generale
 - Direzione Scientifica
 - Dipartimento Prov.le BA
 - ASL Bari
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - Sede Puglia
 - AGER
 - PARCO ALTA MURCIA
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Segretariato Generale per la Puglia
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
 - MINISTERO DELL'INTERNO
 - Comando dei Vigili del Fuoco di Bari
 - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 - DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III
 - SNAM Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale
 - ANAS S.p.A.
 - AQP S.p.A.
 - FERROVIE APPULO LUCANE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci

giorni;

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione delle Politiche di Certificazione Ambientale
Caterina Carparelli

P.O. Responsabile della Struttura dell'Autorità Ambientale
Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Procedimento:	Id proc. 2140 IDVIA 704: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."</i>
Comuni interessati:	Grumo Appula
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B2.bi) con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015.
Proponente:	Prometeo 2000 Srl

Il giorno 9.03.2023 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/2016 del 9.02.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento della seduta mediante videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore per il PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**autorità competente PAUR**

Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi

Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR

Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore

- per il proponente **Prometeo 2000 Srl**
 - Silvestro Delle Foglie (Presidente Gruppo)
 - Leonardo Delle Foglie (Amministratore Gruppo)
 - Antonio Guarino, ingegnere tecnico della Prometeo
 - Federico Cangialosi, progettista
 - Elizabeth Castaldi, progettista
- per l'**AQP**
 - Gianluigi Fiori (Direttore Approvvigionamento Idrico)
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**
 - Concita Cantale (delega in atti)
 - Giuseppe D'Alessandro, consulente
 - Mauro Perrone
- per la **Sezione Transizione Energetica**
 - Angelica Cistulli (dirigente sezione)
 - Valentina Benedetto
 - Gisella Partipilo

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **2.02.2023**.

Nella seduta del 2.02.2023 la CdS ha così concluso i lavori:

“Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, considerato che:

- la **Sezione Transizione Energetica** potrà esprimersi in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 di propria competenza solo dopo il completamento della documentazione;
- il **Comune di Grumo Appula** si è impegnato ad attivare la richiesta del “parere tecnico” alla Direzione Regionale del Comando dei VVF;
- il **Proponente** ha riferito già nella seduta del 3.11.2022 che “è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019” e che tale parere non è pervenuto.
- il **Servizio AIA/RIR** potrà esprimersi in via definitiva solo dopo l'aggiornamento del “documento tecnico” con gli aspetti oggetto della discussione tenuta in data odierna a valle delle integrazioni del Proponente;

la Conferenza dei Servizi decide di aggiornarsi al 9 marzo 2023.”

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRESIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
parere	DPR 380/2001	SUAP COMUNE DI GRUMO APPULA
variante urbanistica	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Sportello Unico Edilizia
parere di competenza ambientale	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 13 comma 4 della l.r 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia

Integrata		
parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale ricadute al suolo	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale emissioni odorigene	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA
AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	Fare clic qui per immettere testo.	SNAM RETE GAS S.P.A.
parere	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	ANAS S.P.A.
parere	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	AQP S.P.A.
nulla osta	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento. Per mero errore materiale, invece, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza.

In occasione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 3.11.2022, pertanto, l'indirizzo del procedimento è stato integrato con l'Ente suddetto, trasmettendo allo stesso il verbale della seduta di CdS del 3.11.2022, nonché tutte le successive comunicazioni inerenti al procedimento in parola.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 38 si rimanda al verbale di CdS del 3.11.2022.

Per i punti dal 39 al 47 si rimanda al verbale di CdS del 2.02.2022.

48. Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2119 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso una integrazione/revisione della documentazione progettuale in riscontro al verbale di CdS del 2.02.2023.
49. Con pec del 16.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 del 17.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso, come integrazione volontaria, la Relazione di compatibilità al PTA revisionata (Rev 1), al fine di meglio chiarire alcuni aspetti relativi all'opera in progetto.
50. Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 indirizzata al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia.

-
51. Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2596 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2033 del 17.02.2023.
 52. Con pec del 20.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2703 di pari data, la **Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3122 del 20.02.2023.
 53. Con pec del 21.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2734 di pari data, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 15230 del 21.02.2023.
 54. Con nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso una richiesta riscontro indirizzata al Comune di Grumo Appula.
 55. Con pec del 2.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3430 del 6.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.
 56. Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3638 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 15780 del 7.03.2023.
 57. Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3639 di pari data, la **Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 indirizzata al Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.
 58. Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3835 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023.
 59. Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3836 di pari data, **AqP** ha trasmesso la nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Alle ore 10:30 si collega il **Comune di Grumo Appula** con il sindaco **Michele Minenna** ed il dirigente responsabile **UTC ing. Carlo Colasuonno**.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	ESTREMI ATTO
COMUNI			
COMUNE DI GRUMO APPULA	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 DPR 380/2001 variante urbanistica parere di competenza ambientale	parere parere variante urbanistica parere di competenza ambientale	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Dichiarazioni a verbale del 2.02.2023. nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 nota prot. n. 3122 del 20.02.2023 della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023
<p>Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:</p> <p>“Interviene il sindaco il quale premette che, mentre il primo impianto vedeva l'amministrazione comunale poco convinta e questo spiega l'attività legale amministrativa condotta, mentre la nuovo proposta di impianto vede l'amministrazione comunale attenta ed interessata a capire come funzionerà e a tal fine passala la parola all'ing. Colasuonno.</p> <p>L'ing. Colasuonno interviene rimandando alle autorità competenti gli aspetti paesaggistico e ambientali.</p> <p>Pone l'attenzione alla prossimità del Deposito Permanente FEA ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti.</p> <p>Per quanto attiene i profili urbanistici riferisce che il nuovo intervento si colloca nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.</p> <p>Il PropONENTE riferisce che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, si è dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022 condividendo la necessità espressa dal comune che si giunga ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto.</p> <p>Riguardo agli aspetti urbanistici il PropONENTE rileva che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisce variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non è necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale.</p>			

Il **Proponente** ritiene che a seguito dell'approvazione progettuale già intervenuta con DD n. 3/2018 i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto debbano essere qualificati, conseguentemente, come industriali.

L'ing. **Colasuonno** riferisce che la modifica all'impianto va in variante urbanistica perché il progetto "impianto di biogas" innova il preesistente impianto oltre a dover considerare le connessioni. Per la necessità o meno di delibera consigliare si rimette alla normativa applicabile..".

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

"Prende la parola l'ing. **Colasuonno** che con riferimento all'intervento a verbale del 3.11.2022 che di seguito si riporta:

"Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto."

riferisce che la relativa pratica SUAP n. 1905 del 27.02.2022 è stata trasferita al Comando Regionale dei VVF della Puglia il 7.06.2022, oltre che al Comando Provinciale dei VVF. Segue discussione.

La delegata della Sezione AIA/RIR richiama l'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Il **Proponente** ritiene che la documentazione prodotta, ivi compresa una relazione specifica prodotta in riscontro ad una richiesta del Servizio AIA (allegato 2 AIA relazione assoggettabilità D.Lgs. 105/2015 pubblicato sul portale ambientale il 10.01.2023 all'interno della cartella RISCANTRO AIA), sia idonea alle valutazioni del CTR della Direzione Regionale dei VVF in ordine alla valutazione dei rischi per la prossimità dell'intervento proposto ad una attività soggetta alla normativa specifica (D.Lgs. 105/2015), precisando che l'intervento in esame non rientra all'interno della direttiva "Seveso".

L'ing. **Colasuonno**, preso atto che la documentazione in atti della CdS sia idonea alle valutazioni del Comitato Tecnico Regionale, si impegna ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF evidenziando nel contempo gli elaborati pertinenti in modo da agevolare l'attività di competenza.

Tanto premesso ed al netto delle valutazioni che vorrà rendere la Direzione Regionale dei VVF, l'ing. **Colasuonno** ed il **Sindaco** confermano la posizione del Comune già rappresentata nella seduta di CdS del 3.11.2022 innanzi richiamata.

Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 indirizzata al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia, di cui si riporta un estratto:

- in sede di approvazione definitiva del PUG, il Comune di Grumo Appula si è dotato dell'elaborato ERIR, riferito al sito FEA, ai sensi del D.lgs. 105/2015, costituente parte integrante della componente strutturale del PUG;
- l'ERIR dà evidenza che l'impianto ricade in parte in 2^a e 3^a zona di danno secondo il rapporto di emergenza FEA;
- il PUG di Grumo Appula ha acquisito efficacia alla data del 1° ottobre 2021.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Comitato di valutare i presupposti tecnico-giuridici per l'espressione di proprio parere sugli aspetti di compatibilità evidenziati dalla Conferenza dei Servizi.

Con pec del 20.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2703 di pari data, la **Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3122 del 20.02.2023 in riscontro alla richiesta del Comune di Grumo Appula del 17-02-2023, comunicando che

"(...) Al riguardo l'art. 22 al comma 10 puntualizza che "Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a) b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1 come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del C.T.R. sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento ...", ribadendo quanto già previsto all'art. 5 comma 4 ("... qualora non sia stata adottata la variante urbanistica, le concessioni e le autorizzazioni edilizie sono soggette al parere tecnico dell'autorità competente di cui all'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 ...") del D.M. LL.PP. 09 maggio 2001.

Considerato che:

- L'attività Prometeo 2000 S.r.l. non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015;
- Con nota prot. n. 32835 del 17/12/2021 di questa Direzione Regionale (inviata anche al Comune di Grumo Appula) sono state comunicate le risultanze del procedimento di valutazione (ex art. 17 del D.Lgs 105/2015) relativo al Riesame del Rapporto di Sicurezza ed. maggio 2021 presentato dalla Soc. FEA s.a.s. (Deposito di Esplosivi di Grumo Appula);
- Il Comune di Grumo Appula ha adottato l'Elaborato tecnico ERIR in riferimento al sito interessato dalla presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante FEA s.a.s.

si evidenzia la mancanza dei presupposti per l'espressione del parere tecnico del C.T.R. sugli aspetti di compatibilità territoriale e urbanistica riguardante l'insediamento Prometeo 2000 S.r.l."

Con nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso una richiesta di riscontro indirizzata al Comune di Grumo Appula.

Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3835 di pari data, il **Comune di Grumo Appula** ha trasmesso la nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023, con cui

esprime parere di compatibilità territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63" con le seguenti prescrizioni:

- che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il "Rapporto di Sicurezza" del sito FEA approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;
- siano adottate in fase di costruzione ed esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;
- sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo - Biometano, ai sensi del Regio Decreto n. 635/1940 (RETULPS).

Ing Colasuonno per il Comune di Grumo Appula interviene richiamando quanto rappresentato nella succitata nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023.

Il **Proponente** interviene precisando quanto segue.

Dal RdS della FEA e dell'elaborato ERIR del comune di Grumo si evince come l'impianto Prometeo ricada nella seconda e terza zona di danno.

La seconda zona, in accordo con quanto previsto dal DM LL.PP. del 9.05.2001, è caratterizzata da una onda di sovrappressione max pari a 0,07 bar, per questo valore di sovrappressione i danni che si possono avere **risultano nulli per apparecchiature/strumenti/impianti (ved. tab. 3)**, mentre arrega danni come solo **vetri rotti al 90% alle strutture (capannoni, fabbricati, ecc.) (ved. tab. 1-2)**.

Dette tabelle sono riportate sul RdS della FEA, ma hanno come riferimento la letteratura tecnica di settore (evidenze di dati storici di incidenti avvenuti negli ultimi 50 anni).

La terza zona, la quale interessa la restante parte dello stabilimento Prometeo, è caratterizzata da una sovrappressione di 0,03 bar (per la quale i danni sono lievi, solo rottura dei vetri).

Per i danni impiantistici (apparecchiature di processo, serbatoi), la correlazione sovrappressione – danni può essere ricavata come indicato in tab. 3.

Tabella 3		
Classificazione dei danni sulle apparecchiature		
Descrizione	Sovrappressione (bar)	
danneggiamento strumentazione di processo	0,10	
danneggiamento torri di raffreddamento, condotti di ventilazione	0,14	
deformazione tubazioni e serbatoi atmosferici, rottura strumentazione di processo	0,22	
deformazione macchine, filtri; spostamento tubazioni dai supporti; rottura serbatoi atm	0,28	
deformazione mantello apparecchi di processo non a pressione;	0,38	
deformazione serbatoi a pressione orizzontali; rottura tubazioni	0,45	
danni gravi apparecchi di processo	0,49	
danneggiamento serbatoi sferici a pressione	0,56	
deformazione strutture portanti in acciaio, spostamento basamenti di apparecchi	0,70	

Recentemente, il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9.05.2001 ("Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"), riporta i seguenti valori per l'individuazione di aree a rischio per esplosione.

Esplosione	Categoria di effetti		
	elevata letalità	inizio letalità	lesioni irreversibili
	0.3 bar	0.14 bar	0.07 bar
			lesioni reversibili
			0.03 bar

Tabella 1		Classificazione dei danni sulle strutture dovuti alla sovrappressione	
Classificazione del danno	bar	Descrizione	
A	0,80	demolizione quasi completa	
B	0,40	danni severi, è necessaria la demolizione	
Cb	0,15	case inabitabili ma non totalmente irreparabili	
Glass 90	0,04	vetri rotti al 90 %	
Glass 50	0,015	vetri rotti al 50%	

Tabella 2		Classificazione dei danni sulle strutture dovuti alla sovrappressione	
Classificazione del danno	bar	Descrizione	
EM1	0,002	danni trascurabili	
EM2	0,02	danni lievi (es. Rottura vetri)	
EM3	0,06	danni medi (es. serramenti rotti, pareti rotte)	
EM4	0,15	danni pesanti (strutture distorte, pareti sifrutte)	
EM5	0,25	distruzione parziale strutture	
EM6	0,6	distruzione totale strutture	

Inoltre precisa che in fase di progettazione esecutiva utilizzerà ogni accorgimento utile alla minimizzazione dei rischi connessi all'evento in considerazione quali ad esempio:

- tutti i camini e le torce saranno messe in sicurezza con eventuali tiranti di supporto;
- cupole gasometriche a ridosso della Seconda Zona con ancoraggio flangiato;
- rinforzo delle controventature delle coperture ricadenti in Seconda Zona.

Con riferimento al rimando alla Prefettura di Bari il **Proponente** ricostruisce quanto segue.

Durante l'iter AIA-VIA che si è concluso con l'autorizzazione rilasciata a Prometeo il 17/01/2018, Il Comitato Tecnico Regionale (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 105/2015), convocato per l'approvazione del Rapporto di Sicurezza ed. 2016 presentato dalla ditta FEA, nella riunione del 20.06.2017 riscontrava (giusta nota prot. 1.1886 del 22.06.2017) la comunicazione del Comune di Grumo Appula (prot. 6156 del 11.05.2017) riguardante l'avvio del procedimento VIA-AIA per il realizzando impianto di compostaggio da FORSU di Prometeo e la richiesta di parere da parte della Regione Puglia, sez. Autorizzazioni Ambientali (prot. 4095 del 27.04.2017).

In tale occasione, il CTR esprimeva proprio parere segnalando l'assenza di motivi ostativi agli interventi connessi con l'entrata in esercizio dell'impianto Prometeo 2000 in considerazione della vicinanza con il deposito di esplosivi FEA.

A seguito di ulteriore richiesta della Regione Puglia (prot. n. 4918 del 19.05.2017) "Adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs 105/2015 – Comune di Grumo Appula – Stabilimento FEA"

<p>(nulla a che vedere con l'iter autorizzativo di Prometeo), rimaneva a carico del CTR il compito di formulare il parere tecnico sui rischi connessi alla presenza dello Stabilimento FEA. Pertanto anche in considerazione dei quesiti, pareri della Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplosive (ved. verbale di riunione n.2 /2018 del del CTR), viene indetta il 21.02.2018 una riunione del CTR (ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 105/2015) c/o la Direzione Regionale dei VV.F della Puglia, nella quale si prende atto della compatibilità dell'impianto Prometeo 2000, il quale è stato autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n.3 del 17/01/2018, nelle more che fossero realizzate le opere di protezione/mitigazione proposte dalla stessa FEA ed autorizzate dalla Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplosive del Ministero dell'Interno (verbale n.5 del 13.12.2017).</p> <p>La Commissione Consultiva Centrale al p.to 5 del precedente verbale esprime parere favorevole alla proposta della società FEA di rinforzare il terrapieno della riserverta n.8 (quella più vicina al confine con la Prometeo 2000) che permetterebbe di mantenere i carichi attualmente previsti in licenza compatibilmente con la distanza di sicurezza dall'impianto Prometeo 2000. Tale condizione e prescrizione restano valide nell'attuale scenario progettuale, non essendo variato il perimetro dell'impianto.</p> <p>Il Comune di Grumo Appula conferma la ricostruzione effettuata dal Proponente e riferisce che pertanto il richiamo alla competenza della Prefettura di cui all'ultimo punto elenco della succitata nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 è da ritenersi afferente all'esercizio dell'impianto FEA.</p>	<p>Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Dichiarazioni a verbale del 2.02.2023.</p>	<p>COMUNE DI TORITTO</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Interviene il sindaco del Comune di Toritto rappresentando che la posizione del comune è positiva sul tipo di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito. Il sindaco prosegue richiamando la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia ha approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale va verificato se l'impianto rientra o meno in questa estensione.</p> <p>Il sindaco completa il suo intervento richiamando i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in fase di verifica la candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a GEOPARCO UNESCO; • l'area in questione è a ridosso del canale principale di Acquedotto Puglia e di una polveriera; • la proposta di impianto è in una zona con vincoli ambientali e faunistici quali aree SIC e ZPS; • l'impianto sorgerebbe nei pressi di due zone di villeggiatura quali Quasano e Mellitto; • l'impianto sarebbe attiguo ad aree a grande vocazione agricola di coltivazione di mandorleti e uliveti. <p>Il Proponente specifica che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica sono state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultano ostative alla costruzione ed esercizio di impianti di recupero rifiuti (infatti l'impianto di trattamento aerobico risulta già autorizzato con DD n. 3/2018) secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta.</p> <p>In merito alla richiamata DGR n. 1932 del 29.11.2021, riservandosi di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, il Proponente dichiara che non sembrerebbe che la perimetrazione oggetto della deliberazione comporti “<i>modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati</i>”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:</p>
---	--	--

<p>“Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che <i>“in merito alla DGR n. 1932 del 29.11.2021, la perimetrazione oggetto della deliberazione non comporta modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati.”</i>”</p>		<p>Nessun contributo</p>	
<p>COMUNE DI ALTAMURA</p> <p>SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI (ora SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA)</p>	<p>art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021</p>	<p>opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327</p>	<p>Nota prot. n. 11296 del 3.11.2022. Contributo a verbale dell'odierna seduta di CdS del 2.02.2023. Nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 Nota prot. n. 4299 del 9.03.2023 prot. n. 3644 del 08/03/2023 dell'Ufficio per le Espropriazioni</p>
	<p>Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.</p>	<p>AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO</p>	
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Interviene la delegata della Sezione Transizione Energetica, riferendo che la nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 con cui erano state chieste integrazioni ad oggi non risulta riscontrata non essendo stato effettuato il caricamento della documentazione nel portale dedicato di Sistema Puglia. Pertanto permane lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini dell'AU ex 387/2003. Richiama anche la nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 trasmessa per la odierna seduta di CdS.</p> <p>Il Proponente riferisce di essere in attesa del preventivo di <i>e-distribuzione</i> per quanto attiene la “parte elettrica”. Mentre SNAM ha predisposto il progetto di connessione di</p>			

competenza trasmesso con pec il 29.07.2022 n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM.

Non appena *e-distribuzione* avrà trasmesso il preventivo sarà cura del **Proponente** caricare la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica sul portale dedicato presumibilmente entro la fine del mese in corso.”

Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:

“Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l’altro, che tutta la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica è stata caricata sul portale dedicato in data 23.12.2022.

La delegata della **Sezione Transizione Energetica** dà lettura della nota predisposta ed in corso di trasmissione:

... *omissis* ...

Il **Proponente** in riscontro a quanto riferito dalla Sezione Transizione Energetica interviene con i seguenti commenti/precisazioni.

Con riferimento al passaggio seguente: “Alla luce delle citate modifiche progettuali, il Proponente dovrà, inoltre, provvedere ad aggiornare l’intera documentazione (elaborati scritto-grafici, documenti della contabilità), compresa quella non espressamente richiamata nella presente nota, nonché chiarire se si rende necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale. “ il **Proponente** riferisce che “la documentazione caricata a portale in data 23/12/2022 contempla tutte le modifiche progettuali oggetto di istanza.”

Con riferimento alla produzione di biometano il **Proponente** dichiara che “la produzione di biometano prevista dall’impianto è pari a 1000 Smc/h.”

Con riferimento alla richiesta “di integrare il Computo metrico estimativo che dovrà prevedere la quantificazione economica di tutte le opere, civili ed impiantistiche, relative alla proposta progettuale oggetto di autorizzazione” il **Proponente** riferisce che “il computo metrico allegato alla documentazione trasmessa, nominato RCHF147_ComputoMetrico_01, comprende tutte le opere civili ed impiantistiche oggetto di istanza, ed è stato redatto con software ACCA Primus con prezzario Regione Puglia 2022, che riporta sia quantità che prezzi unitari oltre al codice prezzi Regione Puglia”.

Il **Proponente** si impegna a caricare sul portale il suddetto elenco prezzi unitari. A riguardo il Proponente osserva che il portale telematico “sistema.puglia.it” risulta “chiuso”.

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** si impegna ad aprire il portale perché possa essere completato il caricamento dei documenti mancanti oggetto di discussione.

Con riferimento alla “Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria” che risulta illeggibile sul portale telematico il **Proponente** riferisce di aver ritrasmissione per pec il 27.01.2023 il documento e si impegna a caricarlo nuovamente su “sistema.puglia.it” non appena il portale sarà riaperto.

Con riferimento al “Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree” il **Proponente** “ribadisce che alla luce delle modifiche apportate, l’impianto non produce energia elettrica e pertanto non necessita di connessione attiva alla rete nazionale. Di conseguenza tale documentazione non risulta necessaria.”

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** riferisce che il suddetto elaborato dovrà essere aggiornato con la previsione delle indennità di esproprio.

Con riferimento al “ Preventivo per la connessione e relativi allegati” il **Proponente** “conferma che è prevista solo una fornitura passiva di energia elettrica in prelievo.”

Con riferimento ai rilievi sul Quadro economico il Proponente rimanda al “documento RCHF147_QuadroEconomico nel quale è stata inserita esplicitamente la voce del valore di

<p>dismissione dell'impianto; tale voce è frutto dello specifico computo metrico indicato al documento – RCHFJ47_ComputoMetrico_02.”</p> <p>La delegata della Sezione Transizione Energetica chiede che sia prodotto il quadro economico per la realizzazione e il quadro economico per la dismissione separatamente.</p> <p>Il Proponente si impegna a produrre un quadro economico per la dismissione “estraendolo” da quello complessivo già prodotto.</p> <p>Con riferimento alla verifica della “coerenza del PEF asseverato trasmesso a mezzo pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023 con il valore complessivo dell'investimento rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera” il Proponente riferisce che “il PEF (doc – Asseverazione.PROMETEO 16.12.22) risulta essere coerente con il valore complessivo dell'investimento e comprensivo delle opere di dismissione; nel PEF si tiene conto anche dei contributi in conto capitale come da DM MITE 340 del 15/09/2022.”</p> <p>Con riferimento alla richiesta “di verificare ed eventualmente integrare il versamento degli oneri istruttori” il Proponente ritiene “il Quadro economico complessivo già aggiornato, di conseguenza anche l'importo degli oneri istruttori risulta coerente con la normativa.”</p> <p>Con riferimento alla richiesta della “Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010” il Proponente si impegna a caricarla sul portale sistema.puglia.it”.</p>	<p>Alle ore 11:35 ing Mauro Perrone lascia i lavori</p>
<p>Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3638 di pari data, la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 indirizzata al Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, con cui:</p> <p><i>“(…) si rammenta che per poter provvedere, all'esito della seduta della Conferenza di Servizi del 09/03/2023, alla “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi, è necessario il previsto nulla osta da parte di codesto Ufficio in quanto coinvolto per le procedure espropriative di competenza, nell'ambito del procedimento de quo.</i></p> <p><i>Si specifica che la presente comunicazione non introduce una nuova scansione procedimentale o sub-procedimento, attesa la prevalente competenza dell'autorità che legge per conoscenza nella gestione del procedimento ex art. 27 bis del D Lgs 152/2006 e smi.”.</i></p> <p>Con pec del 9.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3918 di pari data, la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4299 del 9.03.2023.</p> <p>L'ing. Valentina Benedetto della Sezione Transizione Energetica da lettura della parti salienti della succitata nota di cui si riporta testualmente la parte conclusiva:</p> <p><i>“Si riferisce che, in esito alla conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incaricata presso codesta Autorità Provinciale Competente, questa Sezione potrà attivare la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii. solo a valle del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio per le Espropriazioni in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera. Sul punto si comunica che la Sezione ha richiesto con nota prot. n. 4177 del 07/03/2023 al suddetto Ufficio il rilascio del proprio nulla osta per le procedure espropriative di competenza.</i></p>	

<p><i>Si allega alla presente, a vantaggio della Società e di codesta Autorità Provinciale Competente, il parere dell'Ufficio per le Espropriazioni pervenuto in data 08/03/2023 rif. prot. n. 3644 del 08/03/2023, in atti al prot. n. 4285 del 09/03/2023.</i></p> <p>L'ing. Benedetto della Sezione Transizione Energetica da lettura della allegata nota dell'Ufficio per le Espropriazioni pervenuto in data 08/03/2023 rif. prot. n. 3644 del 08/03/2023.</p> <p>Il Proponente si prende carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni e si impegna a sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto.</p> <p>L'ing. Valentina Benedetto della Sezione Transizione Energetica, richiamando il verbale della seduta del 2.02.2023, <i>"rammenta la necessità che la Società proponente concordi con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, da realizzare, dandone riscontro a questa Sezione, precisando che le stesse devono essere orientate con prevalenza da accordare verso interventi di certa ricaduta locale in termini di con trasto al caro energia."</i></p> <p>Il Proponente e il comune di Grumo Appula concordano di fissare un tetto economico per la compensazione ambientale e/o energetica, onnicomprensivo di 600.000,00 euro e si riservano di organizzare successivi incontri per definire le opere di interesse pubblico per la comunità grumese da realizzare.</p> <p>Il Proponente rinuncia a richieste risarcitorie nei confronti del Comune in relazione ai procedimenti che hanno riguardato l'impianto di compostaggio e l'attuale implementazione dello stesso impianto di compostaggio con linea di produzione di biometano.</p> <p>Il Proponente si impegna a valutare un eventuale riduzione della tariffa in base alle condizioni di mercato presenti.</p>		
<p>Alle ore 12:50 il Comune di Grumo Appula lascia i lavori.</p> <p>Alla stessa ora lascia i lavori la dott.ssa Antonietta Riccio delegando la Presidenza della CdS al RdP ing. Caterina Carparelli.</p>		
AQP S.P.A.	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	Nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023
<p>Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3836 di pari data, Aqp ha trasmesso la nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023 indirizzata alla Sezione Risorse Idriche con cui si riscontra il verbale CdS del 02/02/2023 e la nota AOO_075/PROT 17/02/2023 – 0002033 della stessa Sezione e di cui si riporta integralmente il contenuto:</p> <p><i>"In merito al progetto in esame, nell'ambito della conferenza di servizi su indicata, questa società prende atto di quanto evidenziato circa le distanze che il tracciato del metanodotto e dell'area di cantiere avranno rispetto all'opera idrico potabile primaria denominata <Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese>; si coglie l'occasione per ribadire l'importanza strategica per l'approvvigionamento di tutta la Regione Puglia, da un lato, ma anche la fragilità, stante la sua</i></p>		

peculiarità costruttiva (essendo sostanzialmente una galleria sotterranea e non una condotta a pressione).

Pertanto si sottolinea la necessità, ancora una volta, di adottare tutte le cautele necessarie ad evitare, soprattutto in fase di cantierizzazione, la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, laddove ci fosse movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi.

In particolare, per quanto attiene le attività di cantiere all'interno della fascia di tutela (500metri), si prescrive di comunicare per tempo l'avvio delle stesse nonché di comunicare a questa società i contatti dell'ufficio di direzione Lavori incaricato.

Inoltre, in relazione alla prevista implementazione dell'impianto di biometano sull'impianto di compostaggio esistente nonché al volume dei relativi rifiuti a trattarsi, questa Società, rimarcando tutte le perplessità a suo tempo espresse riguardo l'ubicazione dell'impianto di compostaggio di cui trattasi, chiede che siano adottate misure di salvaguardia della risorsa idrica ai margini dell'area di rispetto di 500 m dal Canale Principale AQP; in particolare AQP chiede che venga prescritta la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche.

Infine si manifesta contrarietà alla prevista realizzazione, in progetto, di 4 pozzi disperdenti delle acque meteoriche di dilavamento. Se ciò avvenisse, i nuovi pozzi impedirebbero l'attivazione di nuovi punti di captazione di acqua destinata al consumo umano nel raggio di 500 metri, ossia proprio in una zona in cui potrebbe rivelarsi essenziale integrare il flusso veicolato dal canale principale. Tale preclusione deriverebbe da quanto prescritto dall'art. 13, comma 1, del reg. re. 26/2013, ossia il divieto di attingimento a meno di 500 metri da scarichi di acque meteoriche.”.

Il Proponente con riferimento all'ultimo capoverso della succitata nota AQP PROT. N. 16836 DEL 08/03/2023 riferisce quanto segue.

In riferimento al procedimento ID VIA 216 “per modifica sostanziale del realizzando impianto di compostaggio da FORSU – “Prometeo srl” sito in Grumo Appula (BA)”, AQP aveva espresso il seguente parere (**nota prot. n. 60270 del 01/06/2016**) relativamente alla presenza del Canale Principale AQP:

Inoltre, si osserva che nel tratto in oggetto il PTA Puglia ha previsto una fascia di rispetto nell'intorno del canale di 500 metri entro cui è possibile realizzare pozzi a scopo integrativo potabile in caso di emergenza.; l'Acquedotto Pugliese tra le attività di approvvigionamento idrico ha già avviato una fase di studio per un progetto di incrementarne i quantitativi mediante la realizzazione di pozzi di captazione all'interno della fascia di rispetto prevista per legge intorno al Canale e da utilizzarsi a scopo integrativo potabile in caso di emergenza.

Le **controdeduzioni** sono state trasmesse agli EE.CC. in data **13/06/2016**, di cui si riporta un estratto di seguito:

“Si ribadisce che l'impianto è ubicato ad una distanza di circa 790 m dal canale Principale dell'AQP. Pertanto risulta esterno alle fasce di rispetto individuate dal PTA Puglia.

Si prende atto che AQP ha avviato una fase di studio per realizzare pozzi nella fascia di rispetto di 500 m, che conferma che, allo stato attuale non vi sono opere di

captazione a scopo potabile anche nell'intorno di 1000 m dal sito".

Il procedimento ID VIA 216 si è concluso positivamente con **D.D. n.3/2018**, nella quale sono stati autorizzati i pozzi disperdenti ritenendo superata la posizione di AQP.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione con la succitata determina, **AQP ha fatto ricorso** adducendo le medesime doglianze espresse nella nota prot. n. 60270 del 01/06/2016.

Tuttavia **AQP è risultato soccombente in tutte le sedi giurisdizionali.**

Da ultimo, **in data 27/02/2023, AQP ha dichiarato di non avere interesse a perseguire giudizio.**

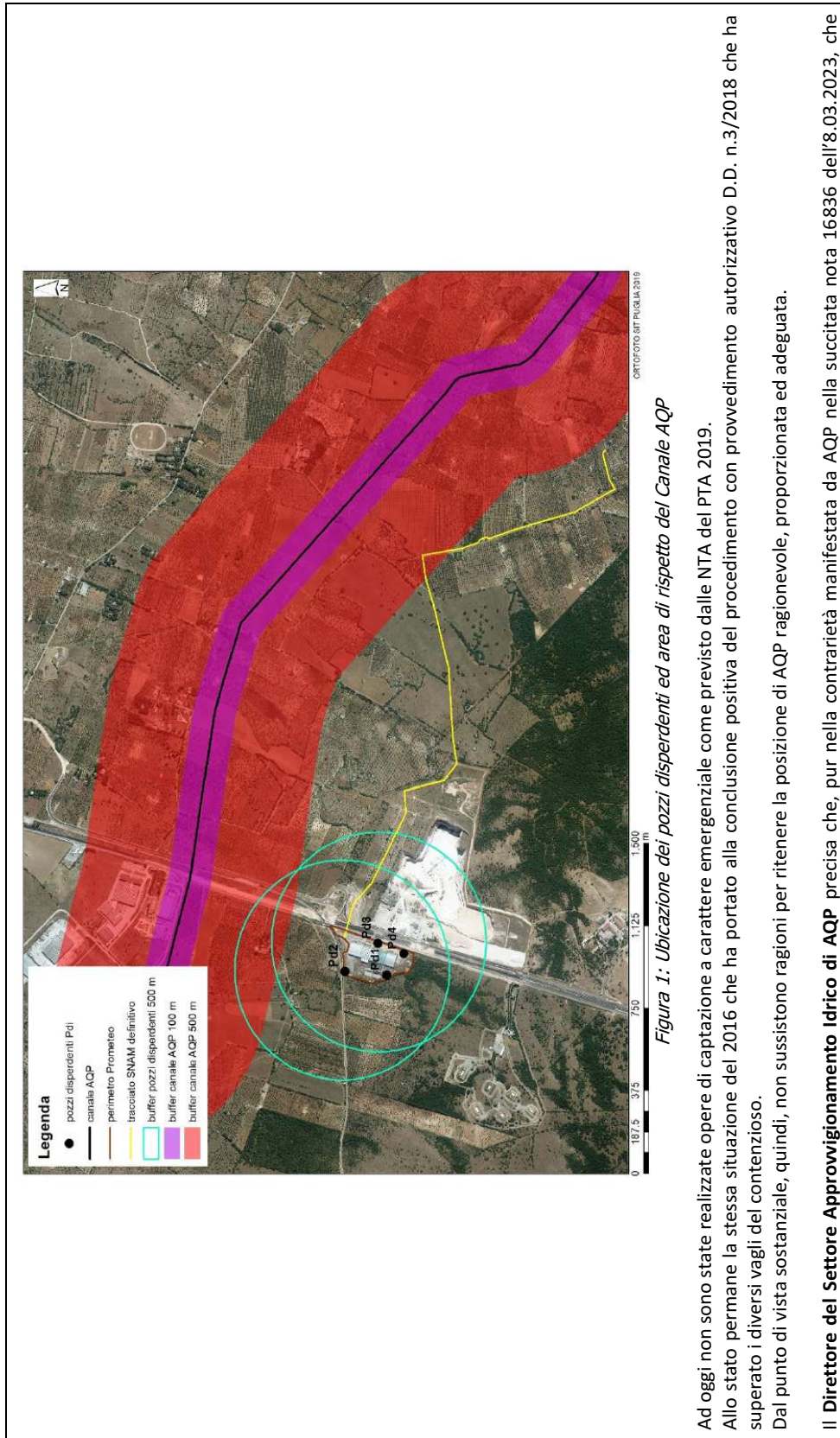
Nel mese di **Ottobre 2021** è stato avviato il procedimento **ID VIA 704 "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC (5.3.B.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA)".**

Nell'ambito di tale procedimento è stato già ottenuto parere favorevole dal **Comitato VIA (nota prot. n.14382 del 21/11/2022)** e dalla **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (nota prot. n. 5094 del 03/05/2022).**

Nel progetto è prevista la realizzazione di n.4 pozzi disperdenti (Pd1, Pd2, Pd3, Pd4), due dei quali (Pd2, Pd3) sono posti rispettivamente ad una distanza di ca. 800 m e ca. 920 m dal Canale AQP.

Il Piano di Tutela delle Acque 2019, adottato in via definitiva, individua una zona di protezione della risorsa idrica sotterranea a fini emergenziali di prelievo della risorsa idrica di 500 m a destra e sinistra del Canale AQP.

I pozzi Pd2, Pd3 distano rispettivamente ca. 300 m e ca. 420 m dal limite della zona buffer del PTA (ved. figura seguente).



riviene da procedimenti precedenti, prende atto che due dei quattro pozzi disperdenti previsti in progetto (in particolare i pozzi indicati come Pd2 e Pd3) determinano una limitazione delle aree di potenziale utilizzo per approvvigionamento emergenziale potabile come da planimetria innanzi riportata.

Il **Proponente** si impegna a trasmettere ad AQP gli shape files relativi al buffer di 500 m intorno ai pozzi Pd2 e Pd3.

Il **Proponente** con riferimento alla richiesta di prescrivere "la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche" riferisce che la richiesta di realizzare i pozzi spia possa essere interpretata in due modi:

1. monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento del Canale Principale di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che tale percorso di migrazione potrebbe essere attivo solo in presenza di una falda superficiale che nelle condizioni idrogeologiche di sito è esclusa.
2. monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento della falda profonda eventualmente interessata dagli emungimenti di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che è estremamente improbabile che qualsiasi evento di contaminazione nell'area del sito possa propagarsi per centinaia di metri nell'insaturo calcareo e ingenerare alterazioni della qualità della risorsa idrica tali da richiedere una intensificazione di presidi di monitoraggio che sarebbero, anche in ragione della loro complessità tecnico gestionale (cfr parere ARPA 15780 del 7.03.2023) non proporzionati rispetto agli obiettivi di cautela avanzati.

Il **Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP**, preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, riferisce di poter superare la richiesta espressa nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023 purché le argomentazioni del Proponente siano condivise anche dalla Cds.

La **Cds**, preso atto di quanto innanzi, decide di stralciare la richiesta di prescrizione relativa alla realizzazione dei tre pozzi spia.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022. Relazione di compatibilità al PTA revisionata (Rev.1) del Proponente Nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 Riscontro del Proponente del 2.03.2023 alla nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 2033 del 17.02.2023
-------------------------	--	--

Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:

"Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 con la quale, conclusivamente, si esprime **parere favorevole alle seguenti condizioni**:

- *Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;*

- *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;*
- *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.*

Il **Proponente** riferisce di aver verificato la rete idraulica anche considerando il coefficiente di deflusso uguale a 1 e ritiene ottemperabili tutte le condizioni indicate dalla Sezione Risorse Idriche: rif. Nota del Proponente 7.10.2022 "documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022.

Il **Proponente** evidenzia che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse Idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'Elaborato All.5 – *Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque nella Cartella "B-SIA Allegati"* ..

Con pec del 16.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2576 del 17.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso, come integrazione volontaria, la Relazione di compatibilità al PTA revisionata (Rev 1), al fine di meglio chiarire alcuni aspetti relativi all'opera in progetto.

Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2596 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2033 del 17.02.2023, con cui comunica che

"Con la presente, ad integrazione di quanto già espresso con nota n. AOO_075-30.05.2022-05094 della quale si confermano i contenuti e le conclusioni, si dà riscontro alla richiesta di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque della variante al tracciato del metanodotto successivamente proposta.

In particolare, si fa riferimento all'elaborato, così come richiamato a pag. 16 del verbale della Conferenza di Servizi tenutosi in data 02/02/2023, denominato "All.5 - Relazione compatibilità PTA", successivamente oggetto di revisione ("All.5 - Relazione compatibilità PTA_rev1"), a seguito di integrazioni volontarie.

(...)

Tanto premesso ed illustrato, esaminata la complessiva documentazione, questa Sezione ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la collocazione delle stesse, ai limiti della fascia di rispetto del Canale Principale AQP, che gli interventi proposti possano ritenersi compatibili con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto si esprime parere favorevole all'intervento proposto alle seguenti condizioni da attuarsi per i tratti del tracciato insistenti sull'area di tutela del Canale Principale:

- *i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di riinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale natura le senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di riinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.*
- *L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con DGR n. 1521/2022;*

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sia acquisito ulteriore esplicito parere dal soggetto gestore del Canale (AQP), col quale andranno anche concordate modalità di esecuzione e vigilanza in fase di cantiere.</i> <p><i>Si richiamano infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</i> • <i>nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.</i> <p><i>Si demanda al soggetto gestore del Canale Principale, AQP S.p.A., la sorveglianza e verifica, in fase di cantiere, dell'ottemperanza delle prescrizioni su elencate." .</i></p> <p>Con pec del 2.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3430 del 6.02.2023, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in cui, preso atto di quanto richiesto dalla Sezione rispetto ai punti 1, 3 e 4 delle prescrizioni indicate, rispetto alla prescrizione</p> <p style="text-align: center;">2 AREA DI CANTIERE</p> <p><i>"L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 c.3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con D.G.R. n.1521/2022."</i></p> <p>riferisce quanto segue</p> <p><u>"(...) Nello specifico, quindi, le aree di cantiere che ricadono nell'area vincolata saranno utilizzate per l'accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere.</u></p> <p>Poiché verranno utilizzati mezzi meccanici di tipo leggero prestando attenzione a ridurre al minimo le vibrazioni per eventuali interferenze con il Canale Principale, si ritiene che le attività previste nell'area di cantiere temporanea avranno un impatto inferiore rispetto a quello previsto nell'area degli scavi lungo il tracciato SNAM; infatti, le aree di accesso al cantiere e di inversione mezzi (S4 ed A5) comportano una minima movimentazione terra e non sono interessate da specifiche attività di cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, l'area A4 (servizi logistici), al fine di mitigare ulteriormente i pur minimi effetti delle attività previste nell'area di cantiere sul Canale Principale, si propone di limitare l'uso di tale area, identificata in Figura 1 con le coordinate riportate in Tabella 3, non utilizzando la stessa per attività logistiche di deposito materiali e/o di servizi di cantiere che potrebbero indurre uno stazionamento e maggiore movimentazione di mezzi d'opera.</p> <p>(...)</p>
--

Da ultimo, si sottolinea che, in vista dell'ultima Conferenza dei Servizi Decisoria fissata per il 9 marzo 2023, la modifica del Piano Particolare per l'area di cantiere temporanea in questione non sarebbe compatibile con i tempi procedurali, in particolar modo perché non consentirebbe alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia di esprimersi a riguardo nelle tempistiche previste.

Alla luce di quanto detto, si richiede di superare tale condizione/prescrizione, anche eventualmente considerando le misure mitigative proposte.

Con pec del 9.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3922 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2815 del 9.03.2023.

Si da lettura delle parti salienti della nota.

Con riferimento alla prescrizione n. 4 *“Siano previsti immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche”* si da atto di quanto deciso innanzi dalla CdS nella casella relativa ad AQP.

Con riferimento alla prescrizione n. 2 *“Sia previsto un sistema alternativo allo scarico in pozzi disperdenti, come scarico su suolo, e lo stesso avvenga ad una distanza di oltre 1.000 m dal Canale Principale, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 e stante l'area di vincolo per “Approvvigionamento idrico di emergenza” di cui all'art. 57 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR 1521/2022 (Misure M.2.13 del PTA approvato con DCR n. 230/2009).”* si rimanda a quanto discusso e riportato nella casella relativa ad AQP.

Alle ore 14:50 i lavori sono sospesi per una pausa fino alle 15:30.

I lavori riprendono alle ore 15:35

Con riferimento alle prescrizioni n. 7 *“Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi”* il **Proponente**, allo stato del procedimento e considerando che è in fase di istruttoria la valutazione da parte dell'ufficio Espropri della documentazione di competenza è impossibilitato a richiedere a SNAM modifiche progettuali che afferirebbero a una delocalizzazione dell'area di accesso al cantiere (S4) senza che vi siano fondate, ragionevoli e proporzionate motivi di tutela del canale principale in quanto trattasi di opera provvisoria con una limitatissima incidenza sull'area salvaguardata dall'art. 57 co. 2 delle NTA del PTA.

La **CdS** prende atto di quanto riferito dal **Proponente** in merito alla prescrizione in discussione e, considerata l'assenza della **Sezione Risorse Idriche** che l'ha indicata, rimette all'apprezzamento della stessa Sezione la eventuale riconsiderazione/rimodulazione della stessa.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

nota prot. n. 63099 del 27.08.2022
nota prot. n. 15230 del 21.02.2023

<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 con la quale riferisce di non avere competenza ad esprimere pareri.”</p> <p>Con pec del 21.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 2734 di pari data, la Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 15230 del 21.02.2023 con la quale riferisce nuovamente di non avere competenza ad esprimere pareri.</p>		
REGIONE PUGLIA		
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Nessun contributo
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Nota prot. n. 842 del 27.01.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso propria nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 con cui per quanto attiene l'area di impianto “Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.”</p> <p>Invece, “Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con “Beni Paesaggistici” e “Ulteriori Contesti Paesaggistici”, le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.”</p> <p>A tal fine venivano date una serie di indicazioni.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento <i>Relazione Paesaggistica rev.1</i> nella Cartella “H.2 Relazione Paesaggistica”.</p> <p>Il Proponente evidenzia a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse Idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'<i>Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque nella Cartella “B-SIA Allegati”</i>.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:</p> <p>“Con pec del 27.01.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1051, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 842 del</p>		

<p>27.01.2023, con cui esprime parere favorevole indicando prescrizioni.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Il Proponente riferisce che nella zona interessata dalla R.E.R. è prevista la installazione di nuovi impianti tra cui i nuovi digestori e che pertanto questo comporterà la rimozione di alcuni arbusti per cui ritiene che la prescrizione: <i>“per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l’UCP “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.” sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente.”</i> sia ottenibile laddove la vegetazione non sia presente nelle aree direttamente interessate dalle nuove opere.</p> <p>Il Proponente, con riferimento alla prescrizione <i>“per la nuova recinzione sia evitato l’impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista.”</i> propone di realizzare la recinzione in muratura/cemento rivestita in pietra al fine di garantire la continuità e la sicurezza della stessa.</p> <p>Il Proponente, con riferimento alla lettera b) <i>“l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche”</i>, riferisce che la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dall’elaborato di progetto <i>Appendice 4 al SIA</i>.</p> <p>La Cds preso atto di quanto riferito dal Proponente ritiene di poter condividere il primo (R.E.R.) ed il terzo (materiali di risulta) rilievo, mentre per il secondo (recinzione), salvo condivisione nell’atto determinativo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la Cds ritiene confermata la prescrizione indicata nella nota prot. n. 842 del 27.01.2023.”.</p>		Nessun contributo
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica - Provincia di Bari		Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI		Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale agricoltura di Bari		Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio riqualificazione urbana e programmazione neg.		Nessun contributo

SEZIONE URBANISTICA Servizio osservatorio abusivismo e usi civili					Nessun contributo	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO					Nessun contributo	
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ					Nessun contributo	
AGENZIE / AUTORITÀ						
ARPA PUGLIA	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	Nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 con allegato il parere di competenza del Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022.			
			parere su Studio previsionale acustico	Nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA		
			parere su Studio previsionale ricadute al suolo	Nota prot. n. 15780 del 7.03.2023		
			parere su Studio previsionale emissioni odorigene			
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, ARPA – DAP Bari-BAT ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.</p> <p>Si da lettura del parere citato.</p> <p>Il Proponente riferisce che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 è già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022.</p> <p>Ad ogni modo il Proponente risconterà puntualmente il parere di ARPA riferendosi sia alla documentazione prodotta che a eventuale nuova documentazione che ritenesse utile produrre.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:</p> <p>“Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14290 del 17.11.2022, ARPA Puglia – DAP Bari-BAT ha trasmesso la nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, allegando il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.</p> <p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022,</p>						

compresi elaborati di riscontro alle note ARPA prot. n. 33344 del 2.05.2022, prot. n. 74756 del 2.11.2022, prot. n. 77830 del 15.11.2022.

Con pec del 1.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1237 del 1.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi in data 27.01.2023 tra Proponente, ARPA Puglia (DAP Bari-BAT e CRA) e Servizio AIA/RIR.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1256 del 2.02.2023, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA, con cui si esprime parere favorevole indicando condizioni.

Si dà lettura della nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 di **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**.

Rispetto al **Punto 1**, il **Proponente** ribadisce che le particelle oggetto di intervento sono le seguenti: Fig. 61, Partt. 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250, motivando la diffinitività rilevata con un frazionamento catastale intervenuto in seguito al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018 come già chiarito nell'All.1 ARPA-Planimetria catastale trasmessa dal Proponente in data 23.12.2022 unitamente ai riscontri alla prima seduta di CoS.

Rispetto al **Punto 2** e al **Punto 6** il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate, tuttavia rispetto alla raccomandazione

“di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.”

Il **Proponente** specifica che anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante *bailer* opportunamente attrezzati per raggiungere tali profondità.

Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 7492 del 2.02.2023 del **CRA**.

Il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate.

Si dà lettura, infine, della nota prot. n. 7206 del 1.02.2023 della **UOS Agenti Fisici**.

Con pec del 7.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 3638 di pari data, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 15780 del 7.03.2023, con cui *“si trasmettono alcune precisazioni relative ai campionamenti delle acque sotterranee, elaborate dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.”*.

Si riporta integralmente il contenuto della nota:

“Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si coglie occasione per meglio precisare quanto affermato dalla scrivente Agenzia relativamente alla raccomandazione di cui al punto 6 del precedente parere prot. n. 7547 del 02/02/2023 (“prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda”), atteso quanto specificato dal Proponente nel predetto verbale (“anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile

<p>effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunamente attrezzati per raggiungere tali profondità”).</p> <p>La richiesta di attrezzare il pozzo a realizzarsi con “tubo guida” è finalizzata a semplificare la misurazione del livello statico della falda mediante l'utilizzo di un freatimetro di opportuna lunghezza da calare all'interno del tubo guida. In tal modo, si eviterebbe che il cavo di tale strumento si blocchi attorcigliandosi attorno a cavi elettrici e/o di sospensione della pompa che potranno essere presenti nel pozzo.</p> <p><u>Le attività di campionamento potranno invece essere eseguite, dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.</u></p> <p><u>Successivamente, con la stessa pompa utilizzata per gli usi aziendali, che potrà essere attrezzata con regolatore di portata, si potrà eseguire il campionamento a basso flusso in accordo alle indicazioni fornite nel “Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati” (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). Altemativamente, come richiesto dal Proponente, si potrebbe anche usare il bailer per prelevare campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi, compatibilmente con gli spazi angusti presenti nel pozzo e la notevole profondità di campionamento prevista. Si raccomanda tuttavia, ai fini di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggio che saranno espletati, che le modalità di spurgo e campionamento siano sempre le stesse.</u></p> <p><u>Si ritiene utile altresì suggerire, qualora possibile, di prevedere, almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, appositi stoccaaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli scopi aziendali (ossia per gli usi cui lo stesso pozzo sarà dedicato), in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirebbe di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.”.</u></p> <p>Il Proponente prende atto di quanto riferito da ARPA pur precisando che il pozzo di monitoraggio allo stato non è autorizzato per emungimento; tali prescrizioni si riterranno necessarie da seguire in caso di futuro ottenimento dell'autorizzazione all'emungimento.</p>			
<p>ASL BARI Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA</p>	<p>art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265</p>	<p>parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto</p>	<p>Parere prot. n. 61091 del 9.05.2022</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari ha trasmesso parere favorevole con condizioni prot. n. 61091 del 9.05.2022.</p> <p>Si da lettura del parere.</p>			

Il Proponente ritiene ottemperabili le condizioni di competenza indicate.”.		
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR	art. 13 comma 4 della l.r. 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
		Bozza di <i>documento tecnico di AIA</i> rev.1.8 del 9.03.2023
<p>Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:</p> <p>“Interviene la delegata del Servizio AIA/RIR dando lettura della bozza di <i>documento tecnico di AIA</i> le cui richieste di chiarimento vengono riportate nel <i>contributo istruttorio</i> del Servizio che si allega alla presente unitamente al <i>documento tecnico di AIA del 3.11.2022</i>.</p> <p>Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l’attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l’acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di Cds del 2.02.2023:</p> <p>“Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della Cds del 3.11.2022, compresi l’elaborato <i>Relazione di riscontro AIA</i> e i relativi allegati.</p> <p>Interviene la delegata del Servizio AIA/RIR, riferendo che in data 27.01.2023 si è tenuto un tavolo tecnico tra Servizio AIA/RIR, Proponente, ARPA Puglia – DAP Bari e ARPA Puglia – CRA, il cui verbale è stato trasmesso con nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 1085 del 30.01.2023.</p> <p>Procede dunque con la lettura della bozza del “documento tecnico”.</p> <p>La discussione sul tema AIA viene interrotta per condividere alcuni aspetti in sospeso con la delegata della Sezione Transizione Energetica che ha necessità di lasciare i lavori.</p> <p>Riprende la discussione del documento tecnico di AIA.</p> <p>La bozza di allegato tecnico sarà aggiornata con le integrazioni già discusse in questa sede e che il Gestore dovrà produrre, previa verifica della conformità delle stesse alle risultanze della discussione tenutasi nel corso della Conferenza, sui punti che brevemente si riportano a seguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarire la fonte di approvvigionamento per la riserva idrica, antincendio e scarichi wc, in coerenza con quanto rilevabile nella TB.4. Aggiornare la documentazione di riferimento (RB.1, schede tecniche...). - Allineare in relazione tecnica i dati sui ricambi di aria (pagg. 217, 218, 219, 225). - Verificare l’unità di misura dei ventilatori (allineamento tra RB1 e P MEC tab. 3). - Correggere la numerazione del pozzo artesiano sulle planimetrie progettuali e correggere nella tav. TB.4 la linea di alimentazione dell’antincendio erroneamente alimentata dal pozzo. Inoltre inserire nella tabella “elenco vasche” le vasche destinate all’antincendio, alla riserva idrica e al WC. - Numerare l’area “<i>prodotto in attesa di analisi</i>” e definire la volumetria del compost fuori specifica da rilavorare. - Correggere la tabella della tav. TB.7 inserendo i depositi in tonnellate, i rifiuti in ingresso, quelli in uscita ed i prodotti; in legenda correggere FORSU e agroindustriale. 		

<p>- Fornire un particolare tecnico del pozzetto scolmatore.</p> <p>- Aggiornare lo schema di flusso UTC2 evidenziando il flusso di sovrallo in uscita dalla fase 4, rinominando la fase 3 (no miscelazione). In oltre indicare il flusso verso il dissabbiatore della fase 4, numerare il separatore liquido solido (centrifughe) inserendolo nello schema di flusso. Rendere coerente la UTC 2 con il diagramma di flusso di pag. 109 della RB1 rev.2 (fig.24) e con il diagramma di flusso semplificato.</p> <p>- Confrontare il quantitativo di concentrato in uscita dall'evaporatore con la tabella di pag. 132 dell'RB1 e con il diagramma di flusso semplificato.</p> <p>- Nel PMeC allineare i dati relativi ai parametri temperatura, umidità e pH riportati nella tab.51 con i paragrafi 6.3.7 e 6.3.8. Nella tabella chiarire cosa si intende per continuo/giornaliero.</p> <p>Si condivide il calcolo della tariffa istruttoria e delle garanzie finanziarie.</p> <p>Tanto premesso, esaminato il documento tecnico, già anche ampiamente discusso durante il tavolo tecnico del 27.01.2023, nulla osta al rilascio del provvedimento di AIA, subordinandolo, tuttavia, al parere tecnico del CTR in merito alla compatibilità dell'attività oggetto del presente procedimento con il contesto localizzativo che prevede la presenza dell'impianto RIR FEA.</p> <p>Il Proponente si impegna ad adeguare il documento secondo quanto innanzi indicato entro una settimana."</p> <p>Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 21.19 di pari data, il Proponente ha trasmesso una integrazione/revisione della documentazione progettuale in riscontro al verbale di Cds del 2.02.2023.</p>	<p>Alle ore 16:20 l'aw. Angelica Cistulli lascia i lavori della Cds, delegando l'ing. Valentina Benedetto a rappresentare la Sezione Transizione Energetica.</p> <p>Prende la parola la delegata del Servizio AIA/RIR che, a conferma di quanto acclarato in riferimento agli aspetti RIR derivanti dalla presenza dell'impianto FEA, riversa agli atti della Cds e condivide a video la nota prot. n. 3290 del 26.02.2018 della Direzione Regionale dei VVF di Puglia.</p> <p>In merito al documento tecnico di AIA, preso atto della documentazione prodotta dal Proponente a valle della Cds del 2.02.2023 e degli ulteriori contributi acquisiti per le vie brevi dal Proponente, riferisce che la bozza letta nel corso della Cds odierna sarà revisionata alla luce dei riscontri che il Proponente si impegna a trasmettere.</p> <p>Il Proponente si impegna a fornire la documentazione integrativa richiesta entro il giorno 10.03.2023.</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1082 1592 1289 1964"> AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA </td> <td data-bbox="1082 1028 1289 1592"></td> <td data-bbox="1082 309 1289 1028">Nessun contributo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1082 1323 1289 1592"> AGER </td> <td data-bbox="1082 1028 1289 1323"></td> <td data-bbox="1082 309 1289 1028">Nessun contributo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1082 1592 1289 1964"> PARCO ALTA MURGIA </td> <td data-bbox="1082 1028 1289 1592"></td> <td data-bbox="1082 309 1289 1028">Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.</td> </tr> </table>	AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA		Nessun contributo	AGER		Nessun contributo	PARCO ALTA MURGIA		Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA		Nessun contributo									
AGER		Nessun contributo									
PARCO ALTA MURGIA		Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.									

<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.</p> <p>Si da lettura del parere.</p> <p>Il Proponente si riserva di revisionare la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale considerando alcuni utili spunti forniti nel parere dell’Ente Parco; per quanto attiene gli aspetti relativi al monitoraggio essi saranno trattati eventualmente con l’autorità competente all’approvazione del PMC.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:</p> <p>“Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l’elaborato <i>Relazione di riscontro PARCO</i> e il relativo allegato.</p> <p>Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.”.</p>			<p>Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022.</p> <p>Parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.</p> <p>Provvedimento di VIA DD n. 84 del 8.03.2023</p>		
REGIONE PUGLIA					
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.			
	art. 24 del DPR 120/2017	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti			
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell’audizione è stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che renderà le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 2.02.2023:</p> <p>“Nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA Regionale ha effettuato la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.</p> <p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compreso l’elaborato <i>Relazione di riscontro Comitato VIA</i> in riscontro al parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale.</p>					

<p>Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale sono state ottemperate dal Proponente con i riscontri prodotti in data 23.12.2022, prendendo atto che a valle degli stessi sono stati acquisiti solo i contributi di ARPA Puglia e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p> <p>Di contro risultano mancanti i pareri aggiornati ai riscontri del Proponente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari.</p> <p>Pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dagli Enti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA e del parere favorevole del Comitato VIA, il Servizio VIA/VincA adatterà il provvedimento di VIA favorevole. ”.</p> <p>Con mail del 9.03.2023, avente valore di notifica, il Servizio VIA/VINCA ha trasmesso al RdP il Provvedimento di VIA DD n. 84 del 8.03.2023.</p>		
ORGANI DELLO STATO		
MINISTERO DELLA CULTURA SECRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA		Nessun contributo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI		Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.
<p>Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la SABAP ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022.</p> <p>Si da lettura del parere.</p> <p>Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate dalla SABAP laddove non in contrasto con normative specifiche di settore. Per quanto attiene la prescrizione del quarto punto relativa al posizionamento dei pannelli fotovoltaici, il Proponente chiede che sia riconsiderata perché non dispone di altre superfici idonee per tali dispositivi. D'altra parte l'ingombro del manufatto è comunque presente senza che la installazione dei pannelli costituisca un ulteriore ostacolo visivo.”.</p> <p>Dal verbale della seduta di Cds del 2.02.2023:</p> <p>“Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della Cds del 3.11.2022, compreso l'elaborato <i>Relazione di riscontro SABAP</i> in riscontro alla nota prot. n. 6569 del 10.06.2022 della SABAP.</p> <p>Il Proponente ribadisce che, a seguito di valutazioni relative alla connessione alla rete elettrica come produttore di energia da fonti rinnovabili, ha inteso eliminare dal progetto l'installazione dei pannelli fotovoltaici.</p>		

Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo. ”.		
MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI	art. 3 del DPR 151/2011	parere di conformità antincendio
Parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmessa con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022		
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari ha trasmesso in allegato alla nota prot. n. 20077 del 25.07.2022 il parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 di conformità del progetto ex art. 3 DPR 151/2011. Si da lettura del parere. ”.		
Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Armendola, 116 - 70126 Bari	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	nulla osta
Nessun contributo		
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Come già riferito innanzi a verbale, per mero errore materiale, non è stato coinvolto nel procedimento il <i>Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III</i> , contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza. L'indirizzario sarà pertanto integrato con la DG del MISE. ”. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.		
GESTORI DI SERVIZI		
SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD ORIENTALE		parere
Nota prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940.		
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Come già riportato innanzi a verbale, SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmettendolo con pec del 29.07.2022 prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM. Il Proponente riferisce che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM è stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 fanno riferimento al progetto di connessione SNAM. La citata documentazione è acquisita al prot. n. AOO_089_13706 del 3.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sarà pubblicata sul portale ambientale.”.		
ANAS S.P.A.	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285,	parere
Nota prot. n. 168585 del 16.03.2022		

	D.P.R. 16.12.1992, n. 495	Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.
<p>Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:</p> <p>"Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 con cui, alla luce della temporanea impossibilità di accedere al Portale ambientale, ha richiesto l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva".</p> <p>La richiesta non è mai pervenuta al Proponente perché la nota recava un erroneo indirizzo pec, né allo stesso Proponente risulta trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Ambientale.</p> <p>Il funzionario istruttore del PAUR da atto che alle successive note di convocazione e rinvio della Cds, ANAS non ha inviato alcun contributo né rinnovato la sua richiesta legata alla temporanea impossibilità di accedere al portale ambientale.</p> <p>Il Proponente si impegna a trasmettere ad ANAS la documentazione richiesta ed a prendere contatti per fornire i chiarimenti necessari. "</p> <p>Dal verbale della seduta di Cds del 2.02.2023:</p> <p>"Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.</p> <p>Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo. "</p>		
FERROVIE APPULO LUCANE		Nessun contributo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

- richiamato l'impegno del Proponente a prendersi "carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni" e a "sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto";
- sollecitata SNAM Rete Gas S.p.A. all'integrazione della documentazione richiesta dall'Ufficio Espropriazioni di cui si è dato atto a verbale entro i successivi quindici giorni dalla ricezione del presente verbale;

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- la determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03;

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.



Giuseppe
Angelini
09.03.2023
17:24:54
GMT+01:00

Firmato digitalmente
Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 del Comune di Grumo Appula
- nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 3122 del 20.02.2023 della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia
- nota prot. n. 15230 del 21.02.202 della Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari
- nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia
- riscontro del Proponente del 2.03.2023 alla nota prot. n. 2033 del 17.02.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
- nota prot. n. 15780 del 7.03.2023 di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT
- nota prot. n. 4177 del 7.03.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia
- nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 del Comune di Grumo Appula
- nota prot. n. 16836 dell'8.03.2023 di AqP SpA
- nota prot. n. 3644 dell'8.03.2023 dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- nota prot. n. 4299 del 9.03.2023 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia
- Bozza di documento tecnico di AIA rev 1.8 del 9.03.2023
- nota prot. n. 3290 del 26.02.2018 della Direzione Regionale dei VVF di Puglia.
- Provvedimento di VIA DD 84 del 8.03.2023



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 2.02.2023**

Procedimento:	Id proc. 2140 IDVIA 704: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."</i>
Comuni interessati:	Grumo Appula
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B2.bi) con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015.
Proponente:	Prometeo 2000 Srl

Il giorno 2.02.2023 a partire dalle ore 10:20 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata in data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/443 del 12.01.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento della seduta mediante videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il funzionario istruttore per il PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**autorità competente PAUR**
Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Prometeo 2000 Srl**
Silvestro Delle Foglie (rappresentante legale)
Antonio Guarino, ingegnere tecnico della Prometeo
Federico Cangialosi, progettista
Elizabeth Castaldi, progettista
- per l'**AQP**
Giuseppe Valentini, Direttore Monitoraggio Ambiente
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VinCA**
Gaetano Sassanelli (delega in atti)
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**
Concita Cantale (delega in atti)
Giuseppe D'Alessandro, consulente
- per la **Sezione Transizione Energetica**
Valentina Benedetto (delega in atti)
- per il **Comune di Grumo Appula**
Michele Minenna, sindaco
Carlo Colasuonno, responsabile UTC

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **2.02.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA e FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonchè la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327		
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
parere	DPR 380/2001	SUAP COMUNE DI GRUMO APPULA
variante urbanistica	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Sportello Unico Edilizia
parere di competenza ambientale	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 13 comma 4 della l.r 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale ricadute al suolo	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale emissioni odorigene	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA
AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	Fare clic qui per immettere testo.	SNAM RETE GAS S.P.A.
parere	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	ANAS S.P.A.
parere	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	AQP S.P.A.

nulla osta	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari
------------	---	--

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Per mero errore materiale, invece, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza.

In occasione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 3.11.2022, pertanto, l'indirizzo del procedimento è stato integrato con l'Ente suddetto, trasmettendo allo stesso il verbale della seduta di CdS del 3.11.2022, nonché tutte le successive comunicazioni inerenti al procedimento in parola.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dall'1 al 38 si rimanda al verbale di CdS del 3.11.2022.

39. Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14290 del 17.11.2022, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, allegando il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.
40. Nella seduta del 15.11.2022 il **Comitato VIA Regionale** ha effettuato la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.
41. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.
42. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022.
43. Con pec del 31.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 40 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione attestante l'avvenuto pagamento di:
 - Oneri per Autorizzazione Paesaggistica;
 - Oneri istruttori acconto 50 – tariffa IPPC AIA;
 - Oneri Energia – 9/0301120AP/Impianti_Energia_Fonti Rinnovabili
44. Con nota prot. n. AOO_089/443 del 12.01.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato per il 2 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
45. Con pec del 27.01.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1051, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 842 del 27.01.2023.
46. Con pec del 1.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1237 del 1.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa.
47. Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1256 del 2.02.2023, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

Il **Proponente** chiede la parola per riferire quanto segue.

Si intende precisare che l'impianto in oggetto ricade pienamente nella definizione di "impianto di nuova realizzazione" ai sensi dell'art. 2, lettera h) del Decreto MITE 340 del 15/09/2022 e delle relative regole applicative del GSE (Par. 1.2 "Definizioni") emanate con Decreto Direttoriale MASE in data 17 Gennaio 2023. Il Soggetto richiedente evidenzia altresì che il "biometano avanzato" soddisfa i requisiti imposti dal DM MITE del 15/09/2022 e dalle relative regole applicative, poichè:

1. originato dall'utilizzo di biomasse conformi all'allegato VIII, parte A del D.L. 199/2021 (lettera c: rifiuto organico come definito all'articolo 183, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, proveniente dalla raccolta domestica e soggetto alla raccolta differenziata di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e lettera d) frazione della biomassa corrispondente ai rifiuti industriali non idonei all'uso nella catena alimentare umana o animale, incluso materiale proveniente dal commercio al dettaglio e all'ingrosso e dall'industria agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, ed escluse le materie prime elencate nella parte B dell'allegato).
2. rientrante nei requisiti di sostenibilità richiesti per il carburante avanzato ad uso trasporti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera c) del Decreto MITE 340 del 15/09/2022, ovvero permette una riduzione di almeno il 65% delle emissioni di gas a effetto serra mediante l'uso della biomassa.

Si precisa inoltre che, l'iniziativa:

- ai sensi del Decreto MITE 340 del 15/09/2022 si configura come "Nuova costruzione", definita come segue "Impianto realizzato utilizzando componenti nuovi o integralmente rigenerati per tutte le opere e le apparecchiature necessarie alla produzione, il convogliamento, la depurazione, la raffinazione del biogas e l'immissione del biometano nella rete del gas naturale."
- riguarda la reingegnerizzazione dell'impianto di compostaggio autorizzato con determina D.D. n. 3 del 25/01/2018 costituente procedimento di VIA coordinato con AIA emessa dalla Regione Puglia, prevedendo l'inserimento ex novo di un ciclo di digestione anaerobica a monte dello stesso; pertanto, tutte le strutture necessarie per la produzione convogliamento, la depurazione, la raffinazione del biogas e l'immissione del biometano nella rete del gas naturale costituiscono esclusivamente oggetto della presenta istanza di autorizzazione;
- e che, in considerazione di quanto sopra, per l'autorizzazione dell'iniziativa il Soggetto richiedente ha ritenuto di ricorrere al PAUR al fine di includere, oltre alla procedura di AIA e di VIA, anche la procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del 387/2003, e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio delle opere necessarie alla produzione ed all'immissione in rete del biometano.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	ESTREMI ATTO
COMUNI			
COMUNE DI GRUMO APPULA	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Dichiarazioni a verbale del 2.02.2023.
	DPR 380/2001	parere	
	variante urbanistica	variante urbanistica	
	parere di competenza ambientale	parere di competenza ambientale	
Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022: "Interviene il sindaco il quale premette che, mentre il primo impianto vedeva l'amministrazione comunale poco convinta e questo spiega l'attività legale amministrativa condotta, mentre la nuova proposta di impianto vede l'amministrazione comunale attenta ed interessata a capire come funzionerà e a tal fine passala la parola all'ing. Colasuonno. L'ing. Colasuonno interviene rimandando alle autorità competenti gli aspetti paesaggistico e ambientali. Pone l'attenzione alla prossimità del Deposito Permanente FEA ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti. Per quanto attiene i profili urbanistici riferisce che il nuovo intervento si colloca nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM. Il Proponente riferisce che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, si è dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022 condividendo la necessità espressa dal comune che si giunga ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto. Riguardo agli aspetti urbanistici il Proponente rileva che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisce variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non è necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale.			

<p>Il Proponente ritiene che a seguito dell'approvazione progettuale già intervenuta con DD n. 3/2018 i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto debbano essere qualificati, conseguentemente, come industriali.</p> <p>L'ing. Colasuonno riferisce che la modifica all'impianto va in variante urbanistica perché il progetto "impianto di biogas" innova il preesistente impianto oltre a dover considerare le connessioni. Per la necessità o meno di delibera consigliare si rimette alla normativa applicabile."</p> <p>Prende la parola l'ing. Colasuonno che con riferimento all'intervento a verbale del 3.11.2022 che di seguito si riporta:</p> <p>"Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto."</p> <p>riferisce che la relativa pratica SUAP n. 1905 del 27.02.2022 è stata trasferita al Comando Regionale dei VVF della Puglia il 7.06.2022, oltre che al Comando Provinciale dei VVF.</p> <p>Segue discussione.</p> <p>La delegata della Sezione AIA/RIR richiama l'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.</p> <p>Il Proponente ritiene che la documentazione prodotta, ivi compresa una relazione specifica prodotta in riscontro ad una richiesta del Servizio AIA (<i>allegato 2 AIA relazione assoggettabilità D.Lgs. 105/2015</i> pubblicato sul portale ambientale il 10.01.2023 all'interno della cartella RICONTR0 AIA), sia idonea alle valutazioni del CTR della Direzione Regionale dei VVF in ordine alla valutazione dei rischi per la prossimità dell'intervento proposto ad una attività soggetta alla normativa specifica (D.Lgs. 105/2015), precisando che l'intervento in esame non rientra all'interno della direttiva "Seveso".</p> <p>L'ing. Colasuonno, preso atto che la documentazione in atti della Cds sia idonea alle valutazioni del Comitato Tecnico Regionale, si impegna ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF evidenziando nel contempo gli elaborati pertinenti in modo da agevolare l'attività di competenza.</p> <p>Tanto premesso ed al netto delle valutazioni che vorrà rendere la Direzione Regionale dei VVF, l'ing. Colasuonno ed il Sindaco confermano la posizione del Comune già rappresentata nella seduta di Cds del 3.11.2022 innanzi richiamata.</p>	
COMUNI	
COMUNE DI TORITTO	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.
<p>Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:</p> <p>"Interviene il sindaco del Comune di Toritto rappresentando che la posizione del comune è positiva sul tipo di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito.</p>	

<p>Il sindaco prosegue richiamando la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia ha approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale va verificato se l'impianto rientra o meno in questa estensione. Il sindaco completa il suo intervento richiamando i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in fase di verifica la candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a GEOPARCO UNESCO; • l'area in questione è a ridosso del canale principale di Acquedotto Puglia e di una polveriera; • la proposta di impianto è in una zona con vincoli ambientali e faunistici quali aree SIC e ZPS; • l'impianto sorgerebbe nei pressi di due zone di villeggiatura quali Quasano e Mellitto; • l'impianto sarebbe attiguo ad aree a grande vocazione agricola di coltivazione di mandorleti e uliveti. <p>Il Proponente specifica che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica sono state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultano ostative alla costruzione ed esercizio di impianti di recupero rifiuti (infatti l'impianto di trattamento aerobico risulta già autorizzato con DD n. 3/2018) secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta. In merito alla richiamata DGR n. 1932 del 29.11.2021, riservandosi di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, il Proponente dichiara che non sembrerebbe che la perimetrazione oggetto della deliberazione composti "<i>modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati</i>".</p> <p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che "<i>in merito alla DGR n. 1932 del 29.11.2021, la perimetrazione oggetto della deliberazione non comporta modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati</i>".</p>		Nessun contributo	
COMUNE DI ALTAMURA			
PROVINCE			
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			Nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 con la quale riferisce di non avere competenza ad esprimere pareri."			
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE		parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Nessun contributo
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE	art. 89 comma 1 delle NTA	accertamento di compatibilità	Nota prot. n. 842 del 27.01.2023.

DEL PAESAGGIO	del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	paesaggistica	
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>“Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso propria nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 con cui per quanto attiene l'area di impianto “Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.”</p> <p>Invece, “Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con “Beni Paesaggistici” e “Ulteriori Contesti Paesaggistici”, le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.”</p> <p>A tal fine venivano date una serie di indicazioni.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento <i>Relazione Paesaggistica rev.1</i> nella Cartella “H.2 Relazione Paesaggistica”.</p> <p>Il Proponente evidenzia a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse Idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'<i>Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque nella Cartella “B-SIA Allegati”</i> .”.</p> <p>Con pec del 27.01.2023, acquisita in pari data al prot. uff. n. 1051, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 842 del 27.01.2023, con cui esprime parere favorevole indicando prescrizioni.</p> <p>Si dà lettura delle parti salienti della nota.</p> <p>Il Proponente riferisce che nella zona interessata dalla R.E.R. è prevista la installazione di nuovi impianti tra cui i nuovi digestori e che pertanto questo comporterà la rimozione di alcuni arbusti per cui ritiene che la prescrizione: “per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.” sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;” sia ottemperabile laddove la vegetazione non sia presente nelle aree direttamente interessate dalle nuove opere.</p> <p>Il Proponente, con riferimento alla prescrizione “per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;” propone di realizzare la recinzione in muratura/cemento rivestita in pietra al fine di garantire la continuità e la sicurezza della stessa.</p> <p>Il Proponente, con riferimento alla lettera b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; riferisce che la</p>			

gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto <i>Appendice 4 al SIA</i> .	
La CdS preso atto di quanto riferito dal Proponente ritiene di poter condividere il primo (R.E.R.) ed il terzo (materiali di risulta) rilievo, mentre per il secondo (recinzione), salvo condivisione nell'atto determinativo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la CdS ritiene confermata la prescrizioni indicata nella nota prot. n. 842 del 27.01.2023.	
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI (ora SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA)	<p>art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato dalla L. 108/2021</p> <p>opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327</p> <p>Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.</p> <p>AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO</p> <p>Nota prot. n. 11296 del 3.11.2022. Contributo a verbale dell'odierna seduta di CdS.</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:</p> <p>"Interviene la delegata della Sezione Transizione Energetica, riferendo che la nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 con cui erano state chieste integrazioni ad oggi non risulta riscontrata non essendo stato effettuato il caricamento della documentazione nel portale dedicato di Sistema Puglia. Pertanto permangono lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini dell'AU ex 387/2003. Richiamo anche la nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 trasmessa per la odierna seduta di CdS.</p> <p>Il Proponente riferisce di essere in attesa del preventivo di <i>e-distribuzione</i> per quanto attiene la "parte elettrica". Mentre SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmesso con pec il 29.07.2022 n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM.</p>	

Non appena *e-distribuzione* avrà trasmesso il preventivo sarà cura del **Proponente** caricare la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica sul portale dedicato presumibilmente entro la fine del mese in corso.”.

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, dichiarando, tra l'altro, che tutta la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica è stata caricata sul portale dedicato in data 23.12.2022.

La delegata della **Sezione Transizione Energetica** dà lettura della nota predisposta ed in corso di trasmissione:

Considerato che:

- la società con nota del 23/12/2022, acquisita agli atti al prot. n. 15078 di pari data, comunicava di aver provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 443 del 12/01/2023, acquisita agli atti al prot. n. 326 di pari data, ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 02/02/2023 ore 10:00 in modalità videoconferenza;
- la società con pec del 27/01/2023, in atti al prot. n. 1653 di pari data, trasmetteva altra documentazione come di seguito elencata:

- *Nota trasmissione;*
- *Pagamento oneri IPPC AIA 50%;*
- *Pagamento oneri AU;*
- *Pagamento oneri paesaggio;*
- *PEF asseverato;*
- *Dichiarazione solidità finanziaria;*
- *Accettazione preventivi SNAM con relative garanzie fideiussorie.*

Tanto premesso e considerato la scrivente Sezione ha proceduto alla verifica formale della documentazione integrativa caricata da codesto proponente sul portale telematico www.sistema.puglia.it, nonché di quella trasmessa successivamente con pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023.

In esito a tale disamina, preso atto delle elisioni apportate alla Relazione tecnica aggiornata (cfr. Rev 01 – Dicembre 2022), si chiede, preliminarmente, al Proponente di fornire dettagli in ordine alle modifiche apportate al progetto, nonché documentazione a supporto di quella già in atti atta a descrivere il corretto funzionamento dell'impianto in ogni sua parte, così come modificato, dalle modalità di alimentazione a quelle di produzione. Sembrerebbe, infatti, che tra le citate modifiche sia previsto lo stralcio di alcuni elementi tecnologici costituenti il progetto di cui all'oggetto, in particolare del cogeneratore e dell'impianto fotovoltaico su coperture facenti parte del progetto iniziale. Alla luce delle citate modifiche progettuali, il Proponente dovrà, inoltre, provvedere ad aggiornare l'intera documentazione (elaborati scritto-grafici, documenti della contabilità), compresa quella non espressamente richiamata nella presente nota, nonché chiarire se si rende necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale.

Infine, si porta a conoscenza che con D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 sono stati stabilite le informazioni da fornire in fase di formalizzazione di istanze per la produzione di biometano, pertanto, tenuto conto che in domanda di AU è indicata la potenza elettrica somma di quella del cogeneratore, pari a 1,5 MW, e di quella dell'impianto fotovoltaico su copertura pari a 0,978 MW, si invita nuovamente il

Proponente ad esplicitare la **capacità di produzione di gas biometano in Smc/h equivalenti**.

Fatta questa doverosa e sostanziale premessa, si riportano di seguito le anomalie formali rilevate:

1) Computo metrico estimativo del progetto definitivo
 elaborato non conforme al punto 2.2.a della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.14 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" - ovvero l'elaborato, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 "(...) applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato Elenco dei Prezzi Unitari", desunti dai vigenti prezzi regionali, dovrà essere correlato dell'"Elenco prezzi unitari" e delle "Analisi dei prezzi" elaborate secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010.
 Si chiede, pertanto, di integrare il *Computo metrico estimativo* che dovrà prevedere la quantificazione economica di tutte le opere, civili ed impiantistiche, relative alla proposta progettuale oggetto di autorizzazione.

Alle ore 13:00 il **Sindaco Michele Minenna** lascia i lavori per altri impegni.

2) Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria

elaborato non conforme al punto 2.2.x della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.22 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" - ovvero preso atto della dichiarazione trasmessa a mezzo pec il 27/01/2023 (in atti al prot. n. 1653 di pari data), successivamente al caricamento della documentazione integrativa sul portale telematico, si precisa che la stessa deve riportare la chiara indicazione delle generalità e la posizione di responsabilità ricoperta del soggetto firmatario.

Si chiede, pertanto, di integrare la documentazione di cui al presente punto secondo quanto richiesto e di caricarla sul portale telematico poiché il documento attualmente disponibile sullo stesso è illeggibile.

3) Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree

elaborato non conforme al punto 2.2.j della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.2.13 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" - ovvero con riferimento alle infrastrutture connesse, atteso che il proponente dovrà chiarire se, alla luce dello stralcio di alcuni elementi tecnologici dell'impianto, si rende ancora necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica, si precisa che il Piano Particolare di Esproprio deve essere redatto ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 207/2010 e deve comprendere tutte le aree interessate dalle infrastrutture di connessione previste in progetto. Nello specifico dovrà prevedere l'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili con l'effettiva e distinta indicazione delle superfici da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente (occupazione non preordinata all'esproprio), delle superfici interferenti con la viabilità pubblica, nonché con la definizione delle relative indennità unitarie e complessive, stimate nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 327/2001.

4) Preventivo per la connessione e relativi allegati

elaborato non conforme al punto 2.2.m della D.G.R. 3029/2010 e 4.3.11 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" - ovvero alla luce delle modifiche progettuali si chiede, per quanto attiene alla connessione alla rete elettrica, di precisare se si tratta di una fornitura passiva in solo prelievo o se è ancora prevista cessione in rete, e conseguentemente di produrre la relativa documentazione.

5) Quadro economico

elaborato non conforme al punto 2.2.a e 2.2.w della D.G.R. 3029/2010 e 4.2.15 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" - ovvero la documentazione è carente del Quadro Economico redatto ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 secondo lo schema di cui al precedente art. 16 del medesimo D.P.R.. La documentazione, inoltre, dovrà contemplare anche separato Quadro Economico di dismissione dell'opera al fine della corretta computazione del costo complessivo dell'intervento.

Si chiede, altresì, di verificare la coerenza del PEF asseverato trasmesso a mezzo pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023 con il valore complessivo dell'investimento rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera.

6) Ricevuta di pagamento degli oneri per l'A.U.

elaborato non conforme al punto 2.2.q della D.G.R. 3029/2010 e punto 4.3.16 della D.D. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" - ovvero si precisa che gli oneri istruttori devono essere determinati, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L.R. n. 25 del 2012, nella misura dello 0,03% del costo complessivo dell'investimento definito sulla base del Quadro Economico (costituito dal Q.E. per la realizzazione e Q.E. per la dismissione). Si chiede, pertanto, alla luce della richiesta di cui al punto precedente di verificare ed eventualmente integrare il versamento degli oneri istruttori.

Si evidenzia, altresì, che la documentazione a corredo dell'istanza, risulta carente della **Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n. 3029/2010.**

Alla luce di quanto sopra esposto si comunica che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n.152/2006, la documentazione caricata da codesto proponente sul portale regionale www.sistema.puglia.it non può considerarsi completa ed adeguata, tenuto conto del fatto che la documentazione prevista dal punto 2.2 della citata D.G.R. 3029/2010, è considerata *contenuto minimo dell'istanza ai fini AU*. Pertanto **si richiede di voler trasmettere la predetta documentazione entro il termine di 30 giorni, oltre il quale l'istanza si intenderà archiviata, o altro termine eventualmente più restrittivo che** vorrà indicare codesta Autorità competente nell'ambito del PAUR.

Si specifica che la presente comunicazione attiene alla sola verifica della completezza formale della documentazione a corredo dell'istanza, funzionale all'avvio di procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.5 delle DGR 3029/2010 nonché in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e D.M. 10/09/2010 nonché L.R. 25/2012 e s.m.i. e L.R. 31/2008 e s.m.i. e, pertanto, questa amministrazione si riserva di chiedere nel corso del procedimento, allorquando avviato a seguito delle integrazioni richieste, ulteriori integrazioni ad esito di successive verifiche anche sostanziali e di merito in ordine alla documentazione complessivamente presentata e prodotta.

Nelle more dell'acquisizione della documentazione anzidetta non può esitarsi in senso favorevole la verifica della completezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto di competenza di quest'Ufficio.

Questa amministrazione, inoltre, potrà esprimersi ai fini AU, nel presente procedimento di PAUR, solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica (laddove dovuta) espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta, espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Alle ore 13:10 i lavori vengono sospesi per una pausa di un'ora, dopo aver reso disponibile via mail a tutti i partecipanti i riscontri pervenuti in data odierna da ARPA e i contenuti della nota anticipata dalla delegata della Sezione Transizione Energetica.

Alle ore 14:35 riprendono i lavori.

Il **Proponente** in riscontro a quanto riferito dalla Sezione Transizione Energetica interviene con i seguenti commenti/precisazioni.

Con riferimento al passaggio seguente: "Alla luce delle citate modifiche progettuali, il Proponente dovrà, inoltre, provvedere ad aggiornare l'intera documentazione (elaborati scritti-grafici, documenti della contabilità), compresa quella non espressamente richiamata nella presente nota, nonché chiarire se si rende necessaria la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale. " il **Proponente** riferisce che "la documentazione caricata a portale in data 23/12/2022 contempla tutte le modifiche progettuali oggetto di istanza."

Con riferimento alla produzione di biometano il **Proponente** dichiara che "la produzione di biometano prevista dall'impianto è pari a 1000 Smc/h."

Con riferimento alla richiesta "di integrare il Computo metrico estimativo che dovrà prevedere la quantificazione economica di tutte le opere, civili ed impiantistiche, relative alla proposta progettuale oggetto di autorizzazione" il **Proponente** riferisce che "Il computo metrico allegato alla documentazione trasmessa, nominato RCHFJ47_ComputoMetrico_01, comprende tutte le opere civili ed impiantistiche oggetto di istanza, ed è stato redatto con software ACCA Primus con prezzario Regione Puglia 2022, che riporta sia quantità che prezzi unitari oltre al codice prezzi Regione Puglia".

Il **Proponente** si impegna a caricare sul portale il suddetto elenco prezzi unitari. A riguardo il Proponente osserva che il portale telematico "sistema.puglia.it" risulta "chiuso".

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** si impegna ad aprire il portale perché possa essere completato il caricamento dei documenti mancanti oggetto di discussione.

Con riferimento alla "Dichiarazione resa da istituto bancario relativo a disponibilità finanziaria" che risulta illeggibile sul portale telematico il **Proponente** riferisce di aver ritrasmesso per pec il 27.01.2023 il documento e si impegna a caricarlo nuovamente su "sistema.puglia.it" non appena il portale sarà riaperto.

Con riferimento al "Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree" il **Proponente** ribadisce che alla luce delle modifiche apportate, l'impianto non produce energia elettrica e pertanto non necessita di connessione attiva alla rete nazionale. Di conseguenza tale documentazione non risulta necessaria.

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** riferisce che il suddetto elaborato dovrà essere aggiornato con la previsione delle indennità di esproprio.

Con riferimento al " Preventivo per la connessione e relativi allegati;" il **Proponente** "conferma che è prevista solo una fornitura passiva di energia elettrica in prelievo."

Con riferimento ai rilievi sul Quadro economico il Proponente rimanda al "documento RCHFJ47_QuadroEconomico nel quale è stata inserita esplicitamente la voce del valore di dismissione dell'impianto; tale voce è frutto dello specifico computo metrico indicato al documento – RCHFJ47_ComputoMetrico_02."

La **delegata della Sezione Transizione Energetica** chiede che sia prodotto il quadro economico per la realizzazione e il quadro economico per la dismissione separatamente.

Il **Proponente** si impegna a produrre un quadro economico per la dismissione "estraendolo" da quello complessivo già prodotto.

Con riferimento alla verifica della "coerenza del PEF asseverato trasmesso a mezzo pec in atti al prot. n. 1653 del 27/01/2023 con il valore complessivo dell'investimento rinveniente dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera" il **Proponente** riferisce che "il PEF (doc – Asseverazione.PROMETEO 16.12.22) risulta essere coerente con il valore complessivo dell'investimento e comprensivo delle opere di dismissione; nel PEF si tiene conto anche dei contributi in conto capitale come da DM MITE 340 del 15/09/2022."

Con riferimento alla richiesta "di verificare ed eventualmente integrare il versamento degli oneri istruttori" il **Proponente** ritiene "il Quadro economico complessivo già aggiornato, di conseguenza anche l'importo degli oneri istruttori risulta coerente con la normativa."

Con riferimento alla richiesta della "Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R.

n.3029/2010" il **Proponente** si impegna a caricarla sul portale sistema.puglia.it

Alle ore 15:00 il referente di AQP il **dott. Giuseppe Valentini** lascia i lavori.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica - Provincia di Bari				Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI				Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI Ufficio provinciale agricoltura di Bari				Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio riqualificazione urbana e programmazione neg.				Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio osservatorio abusivismo e usi civili				Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO				Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE			parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di Cds.
Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022: "Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 con la quale, conclusivamente, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni : <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità</i> 				

<p>competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;</p> <ul style="list-style-type: none"> Lo scarico in pozzi dispersi sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l' idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012. <p>Il PropONENTE riferisce di aver verificato la rete idraulica anche considerando il coefficiente di deflusso uguale a 1 e ritiene ottemperabili tutte le condizioni indicate dalla Sezione Risorse Idriche: rif. Nota del Proponente 7.10.2022 "documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022.</p> <p>Il PropONENTE evidenzia che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse Idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Paino di Tutela delle Acque nella Cartella "B-SIA Allegati" .</p> <p>Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.</p>		<p>Nessun contributo</p>	
<p>SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ</p>			

Alle ore 15:15 la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio lascia i lavori per altro impegno e delega la Presidenza della Cds al Rdp ing. Caterina Carparelli.

<p>AGENZIE / AUTORITÀ</p>			
<p>ARPA PUGLIA</p>	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	<p>Nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 con allegato il parere di competenza del Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022. Nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA</p>
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale acustico	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale ricadute al suolo	
	art.29-quater D.Lgs 152/2006	parere su Studio previsionale emissioni odorigene	

Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:

“Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.

Si da lettura del parere citato.

Il **Proponente** riferisce che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 è già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022. Ad ogni modo il **Proponente** risconterà puntualmente il parere di ARPA riferendosi sia alla documentazione prodotta che a eventuale nuova documentazione che ritenesse utile produrre.”.

Con pec del 15.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14290 del 17.11.2022, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, allegando il parere di competenza elaborato dal **Centro Regionale Aria di ARPA Puglia** prot. n. 77696 del 14.11.2022.

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi elaborati di riscontro alle note ARPA prot. n. 33344 del 2.05.2022, prot. n. 74756 del 2.11.2022, prot. n. 77830 del 15.11.2022.

Con pec del 1.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1237 del 1.02.2023, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi in data 27.01.2023 tra Proponente, ARPA Puglia (DAP Bari-BAT e CRA) e Servizio AIA/RIR.

Con pec del 2.02.2023, acquisita al prot. uff. n. 1256 del 2.02.2023, **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA, con cui si esprime parere favorevole indicando condizioni.

Alle ore 16:00 l'ing. **Colasuonno per il Comune di Grumo Appula** lascia i lavori della CdS.

Si dà lettura della nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 di **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**.

Rispetto al **Punto 1**, il **Proponente** ribadisce che le particelle oggetto di intervento sono le seguenti: Fig. 61, Partt. 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250, motivando la difformità rilevata con un frazionamento catastale intervenuto in seguito al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018 come già chiarito nell'All.1 ARPA-Planimetria catastale trasmessa dal Proponente in data 23.12.2022 unitamente ai riscontri alla prima seduta di CdS.

Rispetto al **Punto 2** e al **Punto 6** il **Proponente** dichiara l'ottenibilità delle prescrizioni indicate, tuttavia rispetto alla raccomandazione

“di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.”

il **Proponente** specifica che anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analogo profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante *bailler* opportunamente attrezzati per raggiungere tali profondità.

<p>Si dà lettura delle parti salienti della nota prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA. Il Proponente dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate. Si dà lettura, infine, della nota prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici.</p>			
<p>ASL BARI Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA</p>	<p>art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265</p>	<p>parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto</p>	<p>Parere prot. n. 61091 del 9.05.2022</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari ha trasmesso parere favorevole con condizioni prot. n. 61091 del 9.05.2022. Si da lettura del parere. Il Proponente ritiene ottemperabili le condizioni di competenza indicate."</p>			
<p>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA</p>			<p>Nessun contributo</p>
<p>AGER</p>			<p>Nessun contributo</p>
<p>PARCO ALTA MURGIA</p>			<p>Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.</p>
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022. Si da lettura del parere. Il Proponente si riserva di revisionare la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale considerando alcuni utili spunti forniti nel parere dell'Ente Parco; per quanto attiene gli aspetti relativi al monitoraggio essi saranno trattati eventualmente con l'autorità competente all'approvazione del PMC."</p>			

<p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della Cds del 3.11.2022, compresi l'elaborato <i>Relazione di riscontro PARCO</i> e il relativo allegato.</p> <p>Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.</p>			
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Dichiarazioni a verbale del 3.11.2022. Parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.
	art. 24 del DPR 120/2017	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	
<p>Dal verbale della seduta di Cds del 3.11.2022:</p> <p>"Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell'audizione è stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che renderà le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza."</p> <p>Nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA Regionale ha effettuato la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale prot. n. 14382 del 21.11.2022.</p> <p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della Cds del 3.11.2022, compreso l'elaborato <i>Relazione di riscontro Comitato VIA</i> in riscontro al parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale.</p> <p>Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale sono state ottemperate dal Proponente con i riscontri prodotti in data 23.12.2022, prendendo atto che a valle degli stessi sono stati acquisiti solo i contributi di ARPA Puglia e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p> <p>Di contro risultano mancanti i pareri aggiornati ai riscontri del Proponente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Di Bari.</p> <p>Pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dagli Enti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA e del parere favorevole del Comitato VIA, il Servizio VIA/VINCA adotterà il provvedimento di VIA favorevole.</p>			
ORGANI DELLO STATO			

<p>MINISTERO DELLA CULTURA SECRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA</p>			Nessun contributo	
<p>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la SABAP ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Si da lettura del parere. Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate dalla SABAP laddove non in contrasto con normative specifiche di settore. Per quanto attiene la prescrizione del quarto punto relativa al posizionamento dei pannelli fotovoltaici, il Proponente chiede che sia riconsiderata perché non dispone di altre superfici idonee per tali dispositivi. D'altra parte l'ingombro del manufatto è comunque presente senza che la installazione dei pannelli costituisca un ulteriore ostacolo visivo".</p> <p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compreso l'elaborato <i>Relazione di riscontro SABAP</i> in riscontro alla nota prot. n. 6569 del 10.06.2022 della SABAP.</p> <p>Il Proponente ribadisce che, a seguito di valutazioni relative alla connessione alla rete elettrica come produttore di energia da fonti rinovabili, ha inteso eliminare dal progetto l'installazione dei pannelli fotovoltaici.</p> <p>Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.</p>			<p>Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.</p>	
<p>MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI</p> <p>Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: "Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari ha trasmesso in allegato alla nota prot. n. 20077 del 25.07.2022 il parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 di conformità del progetto ex art. 3 DPR 151/2011. Si da lettura del parere."</p>	<p>art. 3 del DPR 151/2011</p>	<p>parere di conformità antincendio</p>	<p>Parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmessa con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022</p>	
<p>Ministero dello Sviluppo Economico</p>	<p>ai sensi del R.D.</p>	<p>nulla osta</p>	<p>Nessun contributo</p>	

DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari	11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259		
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: “Come già riferito innanzi a verbale, per mero errore materiale, non è stato coinvolto nel procedimento il <i>Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III</i> , contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza. L’indirizzo sarà pertanto integrato con la DG del MISE.”. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.			
GESTORI DI SERVIZI			
SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD ORIENTALE		parere	Nota prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940.
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: “Come già riportato innanzi a verbale, SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmettendolo con pec del 29.07.2022 prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM. Il Proponente riferisce che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM è stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 fanno riferimento al progetto di connessione SNAM. La citata documentazione è acquisita al prot. n. AOO_089_13706 del 3.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sarà pubblicata sul portale ambientale.”.			
ANAS S.P.A.	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	parere	Nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022: “Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 con cui, alla luce della temporanea impossibilità di accedere al Portale ambientale, ha richiesto l’invio di “un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva”. La richiesta non è mai pervenuta al Proponente perché la nota recava un erroneo indirizzo pec, né allo stesso Proponente risulta trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Ambientale. Il funzionario istruttore del PAUR da atto che alle successive note di convocazione e rinvio della CdS, ANAS non ha inviato alcun contributo né rinnovato la sua richiesta legata alla temporanea impossibilità di accedere al portale ambientale. Il Proponente si impegna a trasmettere ad ANAS la documentazione richiesta ed a prendere contatti per fornire i chiarimenti necessari.”.			

Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.			
Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.			
AQP S.P.A.	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	parere	Nessun contributo
FERROVIE APPULO LUCANE			Nessun contributo
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR	art. 13 comma 4 della l.r. 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Bozza di documento tecnico di AIA del
Dal verbale della seduta di CdS del 3.11.2022:			
<p>"Interviene la delegata del Servizio AIA/RIR dando lettura della bozza di <i>documento tecnico di AIA</i> le cui richieste di chiarimento vengono riportate nel <i>contributo istruttorio</i> del Servizio che si allega alla presente unitamente al <i>documento tecnico di AIA del 3.11.2022</i>.</p> <p>Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto."</p> <p>Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l'elaborato <i>Relazione di riscontro AIA</i> e i relativi allegati.</p> <p>Interviene la delegata del Servizio AIA/RIR, riferendo che in data 27.01.2023 si è tenuto un tavolo tecnico tra Servizio AIA/RIR, Proponente, ARPA Puglia – DAP Bari e ARPA Puglia – CRA, il cui verbale è stato trasmesso con nota del Servizio AIA/RIR prot. n. 1085 del 30.01.2023.</p> <p>Procede dunque con la lettura della bozza del "documento tecnico".</p>			
La discussione sul tema AIA viene interrotta per condividere alcuni aspetti in sospeso con la delegata della Sezione Transizione Energetica che ha necessità di lasciare i lavori.			
La delegata della Sezione Transizione Energetica rammenta la necessità che la Società proponente concordi con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione			

ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, da realizzare, dandone riscontro a questa Sezione, precisando che le stesse devono essere orientate con prevalenza da accordare verso interventi di certa ricaduta locale in termini di contrasto al caro energia.

Con riferimento al piano particolare ed alla necessità di aggiornamento della previsione delle indennità di esproprio di cui si è detto innanzi, il **Proponente** riferisce che lo stesso elaborato è di competenza di SNAM e che pertanto non può assumere impegni circa il suo aggiornamento.

La delegata della **Sezione Energetica** interviene evidenziando che l'elaborato completo dell'aggiornamento richiesto è necessario ai fini dell'espressione del parere da parte dell'Ufficio per le espropriazioni – Sezione OOPP e Infrastrutture della Regione Puglia, autorità espropriante per le opere di connessione in oggetto, a sua volta necessario per il rilascio della determinazione dirigenziale di AU ex 387/2003 con valore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tanto premesso, la delegata della **Sezione Transizione Energetica** riferisce che la eventuale favorevole posizione ai fini della rilasciabilità dell'AU ex 387/2003 può essere comunque resa in sede di "*determinazione motivata di conclusione di cds*" del PAUR.

Alle 18:20 i delegati della **Sezione Transizione Energetica**, ing. **Valentina Benedetto**, e del **Servizio VIA/VincA**, dott. **Gaetano Sassanelli**, lasciano i lavori.

Riprende la discussione del documento tecnico di AIA.

La bozza di allegato tecnico sarà aggiornata con le integrazioni già discusse in questa sede e che il Gestore dovrà produrre, previa verifica della conformità delle stesse alle risultanze della discussione tenutasi nel corso della Conferenza, sui punti che brevemente si riportano a seguire:

- chiarire la fonte di approvvigionamento per la riserva idrica, antincendio e scarichi wc, in coerenza con quanto rilevabile nella TB.4. Aggiornare la documentazione di riferimento (RB.1, schede tecniche...).
- Allineare in relazione tecnica i dati sui ricambi di aria (pagg. 217, 218, 219, 225).
- Verificare l'unità di misura dei ventilatori (allineamento tra RB1 e Pmec tab. 3).
- Correggere la numerazione del pozzo artesiano sulle planimetrie progettuali e correggere nella tav. TB.4 la linea di alimentazione dell'antincendio erroneamente alimentata dal pozzo. Inoltre inserire nella tabella "elenco vasche" le vasche destinate all'antincendio, alla riserva idrica e ai WC.
- Numerare l'area "*prodotto in attesa di analisi*" e definire la volumetria del compost fuori specifica da rilavorare.
- Correggere la tabella della tav. TB.7 inserendo i depositi in tonnellate, i rifiuti in ingresso, quelli in uscita ed i prodotti; in legenda correggere FORSU e agroindustriale.
- Fornire un particolare tecnico del pozzetto scolmatore.
- Aggiornare lo schema di flusso UTC2 evidenziando il flusso di sovrallo in uscita dalla fase 4, rinominando la fase 3 (no miscelazione). Inoltre indicare il flusso verso il dissabbiatore della fase 4, numerare il separatore liquido solido (centrifughe) inserendolo nello schema di flusso. Rendere coerente la UTC 2 con il diagramma di flusso di pag. 109 della RB1 rev.2 (fig.24) e con il diagramma di flusso semplificato.
- Confrontare il quantitativo di concentrato in uscita dall'evaporatore con la tabella di pag. 132 dell'RB1 e con il diagramma di flusso semplificato.
- Nel Pmec allineare i dati relativi ai parametri temperatura, umidità e pH riportati nella tab.51 con i paragrafi 6.3.7 e 6.3.8. Nella tabella chiarire cosa si intende per continuo/giornaliero.

Si condivide il calcolo della tariffa istruttoria e delle garanzie finanziarie. Tanto premesso, esaminato il documento tecnico, già anche ampiamente discusso durante il tavolo tecnico del 27.01.2023, nulla osta al rilascio del provvedimento di A/A, subordinandolo, tuttavia, al parere tecnico del CTR in merito alla compatibilità dell'attività oggetto del presente procedimento con il contesto localizzato che prevede la presenza dell'impianto RIR FEA.

Il **Proponente** si impegna ad adeguare il documento secondo quanto innanzi indicato entro una settimana.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, considerato che:

- la **Sezione Transizione Energetica** potrà esprimersi in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 di propria competenza solo dopo il completamento della documentazione;
- il **Comune di Grumo Appula** si è impegnato ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF;
- il **Proponente** ha riferito già nella seduta del 3.11.2022 che "è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019" e che tale parere non è pervenuto.
- il **Servizio AIA/RIR** potrà esprimersi in via definitiva solo dopo l'aggiornamento del "documento tecnico" con gli aspetti oggetto della discussione tenuta in data odierna a valle delle integrazioni del Proponente;

la Conferenza dei Servizi decide di aggiornarsi al 9 marzo 2023.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

Giuseppe Angelini



Giuseppe Angelini
02.02.2023
19:09:01
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 77830 del 15.11.2022 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT e allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria prot. n. 77696 del 14.11.2022
2. prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale
3. nota prot. n. 842 del 27.01.2023 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
4. nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT con allegate le note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.
5. Bozza documento tecnico rev 1.7
6. Calcolo tariffa istruttoria



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 3.11.2022**

Procedimento:	Id proc. 2140 IDVIA 704: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."</i>
Comuni interessati:	Grumo Appula
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV, punto 7 lett. z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B2.bi) con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015.
Proponente:	Prometeo 2000 Srl

Il giorno 3.11.2022 a partire dalle ore 10:10 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, inizialmente convocata per il giorno 21.07.2022 con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/8161 del 27.06.2022, successivamente rinviata al 14.09.2022 (AOO_089/8968 del 19.07.2022), quindi alla data odierna (AOO_089/11400 del 13.09.2022), ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il funzionario istruttore per il PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**autorità competente PAUR**
Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza di Servizi
Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Prometeo 2000 Srl**
Leonardo Delle Foglie (rappresentante legale)
Antonio Guarino, ingegnere tecnico della Prometeo
Federico Cangialosi, progettista
Elizabeth Castaldi, progettista
- per il **Comune di Toritto**
Pasquale Regina, sindaco
- per il **Comune di Grumo Appula**
Michele Minenna, sindaco
Carlo Colasuonno, responsabile UTC
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**
Concita Cantale (delega in atti)
Alessia Santoro, consulente
- per la **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/Vinca**
Gaetano Sassanelli (delega in atti)
- per la **Sezione Transizione Energetica**
Valentina Benedetto (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **2.02.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	art. 24 del DPR 120/2017	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIA/VINCA
parere di conformità antincendio	art. 3 del DPR 151/2011	Distaccamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, come modificato	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI

nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327	dalla L. 108/2021	ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
parere	DPR 380/2001	SUAP COMUNE DI GRUMO APPULA
variante urbanistica	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Sportello Unico Edilizia
parere di competenza ambientale	Fare clic qui per immettere testo.	Comune di Grumo Appula - Servizio Ambiente
parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Fare clic qui per immettere testo.	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Risorse Idriche
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 13 comma 4 della l.r 24/2012, come modificata dalla l.r. 20/2016	REGIONE PUGLIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	art. 10 comma 5bis della L.R.17/2007 come modificata dalla L.R. 14/2015	REGIONE PUGLIA
parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale acustico	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale ricadute al suolo	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere su Studio previsionale emissioni odorigene	art.29-quater D.Lgs 152/2006	ARPA Puglia
parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA

AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMMISSIONE IN RETE BIOMETANO AVANZATO	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE RINNOVABILI
parere	Fare clic qui per immettere testo.	SNAM RETE GAS S.P.A.
parere	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	ANAS S.P.A.
parere	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	AQP S.P.A.
nulla osta	ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259	Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Per mero errore materiale, invece, non è stato coinvolto nel procedimento il *Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III*, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza.

Si rappresenta, pertanto, l'opportunità di integrare l'indirizzo del procedimento con l'Ente suddetto, trasmettendo allo stesso il presente verbale, nonché tutte le future comunicazioni inerenti al procedimento in parola.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con istanza trasmessa a mezzo pec del 19.10.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/15662 del 29.10.2021, il **Proponente** ha chiesto l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006 e smi, per il *“Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63”*.
2. Con nota prot. n. AOO_089/15779 del 3.11.2021 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il **Responsabile del Procedimento** P.A.U.R..
3. Con nota prot. n. AOO_089/16620 del 16.11.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare la completezza** della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
4. Con nota prot. n. AOO_089/1169 del 2.02.2022 venivano comunicati al Proponente gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
5. Con nota prot. n. AOO_089/1452 dell'8.02.2022 è stata trasmessa al Proponente una **comunicazione integrativa degli esiti della verifica documentale** di cui alla nota prot. n. AOO_089/1169 del 02.02.2022, inoltrando il contributo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. 0011486-P del 30.11.2021, acquisito agli atti con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17425 del 30.11.2021.
6. Con pec del 03.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 2669 del 03.03.2022, il Proponente ha trasmesso **documentazione integrativa** in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/1169 del 2.02.2022.

7. Con pec del 10.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3987 del 25.03.2022, e successiva pec del 29.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 4233 del 30.03.2022, il Proponente ha trasmesso **documentazione integrativa** in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/1452 dell'8.02.2022.
8. Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 richiedendo l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva".
9. Con pec del 17.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3988 del 25.03.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione in riscontro alla nota del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia prot. n. AOO_064/2866 del 15.02.2022.
10. Con nota prot. n. AOO_089/4328 del 4.04.2022 è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la **pubblicazione dell'avviso al pubblico** di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
11. In data 4.05.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al comma 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/4328 del 4.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla stessa risultino pervenute osservazioni del pubblico.
12. Con nota prot. n. AOO_089/6038 del 6.05.2022 il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il trasferimento della **Responsabilità del Procedimento** in oggetto.
13. Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il **Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari** ha trasmesso parere 61091 del 9.05.2022
14. Con pec del 17.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6870 del 24.05.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. 02/LDF del 17.05.2022 con cui comunica che *"con nota al SUAP REP_PROV_BA/BA_SUPRO/0051222 del 16/05/2022 e con nota della scrivente prot. 01/LDF del 17/05/2022 sono state trasmesse INTEGRAZIONI VOLONTARIE, per il completamento della documentazione tecnica dei VVF e alla Valutazione di impatto archeologico presso SABAP-BA"*.
15. Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022.
16. Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la **SABAP** ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022.
17. Con nota prot. n. AOO_089/8161 del 27.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il 21 luglio 2022, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **Conferenza di Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
18. Con nota prot. n. AOO_089/8968 del 19.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria** del 21.07.2022 al 14.09.2022.
19. Con pec del 20.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9050 del 21.07.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 e relativo allegato.
20. Con pec del 20.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 11101 del 6.09.2022, la **Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso propria nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 chiedendo integrazioni.
21. Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il **Comando dei Vigili del Fuoco di Bari** ha trasmesso propria nota prot. n. 20077 del 25.07.2022.
22. Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso propria nota prot. n. prot. n. 6227 del 26.07.2022.

-
23. Con nota prot. n. AOO_089/9240 del 27.07.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le note:
- prot. n. 52145 del 20.07.2022 di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT e relativo allegato (prot. uff. n. 9050 del 21.07.2022)
 - prot. n. 20077 del 25.07.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Bari (prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022)
 - prot. n. 6227 del 26.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022)
24. Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la **Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022.
25. Con pec del 2.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11100 del 6.09.2022, la **Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso propria nota prot. n. 8605 del 2.09.2022.
26. Con pec del 2.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11054 del 5.09.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso propria nota prot. n. 59587 del 2.09.2022 con cui conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022.
27. Con nota prot. n. 11187 del 07.09.2022 la **Segreteria del Comitato VIA** ha trasmesso richiesta di integrazioni invitando in audizione il Proponente.
28. Con pec del 7.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11373 del 13.09.2022, il **Proponente** ha richiesto il parere ARPA prot. n. 59587 del 2.09.2022 citato dal Comitato VIA prot. n. 11187 del 7.09.2022.
29. Con nota del 9.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11267 del 12.09.2022, il **Proponente** ha avanzato ed argomentato una richiesta di differimento della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 14.09.2022.
30. Con nota prot. n. AOO_089/11400 del 13.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il **rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria** del 14.09.2022 al 3.11.2022.
31. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12444 del 7.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso la *“documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell’audizione del 13/09/2022”*
32. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12493 del 10.10.2022, il **Proponente** ha precisato il link da cui scaricare la *“documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell’audizione del 13/09/2022”*
33. Con pec del 14.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 12782 del 14.10.2022, il **Proponente** ha ulteriormente precisato il link da cui scaricare la *“documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell’audizione del 13/09/2022”*
34. Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il **Parco Nazionale dell’Alta Murgia** ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.
35. Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13660 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nuovamente nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 con i seguenti allegati:
- parere monotematico CRA prot. n. 51887 del 19.07.2022
 - Parere contributo Agenti Fisici (rumore) prot. n. 33344 del 2.05.2022
36. Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13661 del 2.11.2022, il **Proponente** ha trasmesso la *“documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell’audizione del 13/09/2022”*
37. Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, **ARPA – DAP Bari-BAT** ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.
-

38. Con pec del 3.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 16677 del 3.11.2022, la **Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso nota prot. n. 11296 del 3.11.2022.

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il **Proponente** proietta in condivisione una planimetria di progetto e ne descrive le caratteristiche principali.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	ESTREMI ATTO
COMUNI			
COMUNE DI TORITTO			Dichiarazioni a verbale
<p>Interviene il sindaco del Comune di Toritto rappresentando che la posizione del comune è positiva sul tipo di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito. Il sindaco prosegue richiamando la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia ha approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale va verificato se l'impianto rientra o meno in questa estensione.</p> <p>Il sindaco completa il suo intervento richiamando i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in fase di verifica la candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a GEOPARCO UNESCO; • l'area in questione è a ridosso del canale principale di Acquedotto Puglia e di una polveriera; • la proposta di impianto è in una zona con vincoli ambientali e faunistici quali aree SIC e ZPS; • l'impianto sorgerebbe nei pressi di due zone di villeggiatura quali Quasano e Mellitto; <p>l'impianto sarebbe attiguo ad aree a grande vocazione agricola di coltivazione di mandorleti e uliveti.</p> <p>Il Proponente specifica che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica sono state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultano ostative alla costruzione ed esercizio di impianti di recupero rifiuti (infatti l'impianto di trattamento aerobico risulta già autorizzato con DD n. 3/2018) secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta.</p> <p>In merito alla richiamata DGR n. 1932 del 29.11.2021, riservandosi di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, il Proponente dichiara che non sembrerebbe che la perimetrazione oggetto della deliberazione comporti "<i>modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati</i>".</p>			
COMUNE DI ALTAMURA			Nessun contributo
PROVINCE			
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI			Nessun contributo
<p>Con pec del 27.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10818 del 29.08.2022, la Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari ha trasmesso nota prot. n. 63099 del 27.08.2022 con la quale riferisce di non avere competenza ad esprimere pareri.</p>			

REGIONE PUGLIA				
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE			parere su coerenza parametri localizzativi PRGRU	Nessun contributo
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR		accertamento di compatibilità paesaggistica	Nota prot. n. 6227 del 26.07.2022.
<p>Con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9235 del 27.07.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso propria nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 con cui per quanto attiene l'area di impianto "Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR."</p> <p>Invece, "Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici", le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA."</p> <p>A tal fine venivano date una serie di indicazioni.</p> <p>Il Proponente riferisce di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento <i>Relazione Paesaggistica rev.1</i> nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica".</p> <p>Il Proponente evidenzia a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'<i>Elaborato All.5 - Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque</i> nella Cartella "B-S/A Allegati".</p>				
SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI (ora SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA)	art. 31bis c.2 del D.L. n.77/2021, modificato dalla L. 108/2021		opere infrastrutturali necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale, per le quali il	nota prot. n. 11296 del 3.11.2022.

	Art.12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.	<p>provvedimento finale deve prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327</p>	
<p>Interviene la delegata della Sezione Transizione Energetica riferendo che la nota prot. n. 6983 del 20.07.2022 con cui erano state chieste integrazioni ad oggi non risulta riscontrata non essendo stato effettuato il caricamento della documentazione nel portale dedicato di Sistema Puglia. Pertanto permane lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini dell'AU ex 387/2003. Richiama anche la nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 trasmessa per la odierna seduta di CdS. Il PropONENTE riferisce di essere in attesa del preventivo di <i>e-distribuzione</i> per quanto attiene la "parte elettrica". Mentre SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmesso con pec il 29.07.2022 n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM. Non appena <i>e-distribuzione</i> avrà trasmesso il preventivo sarà cura del PropONENTE caricare la documentazione richiesta dalla Sezione Transizione Energetica sul portale dedicato presumibilmente entro la fine del mese in corso.</p>			
<p>Alle ore 12:25 lascia i lavori il sindaco del comune di Toritto.</p>			
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - Servizio Autorità Idraulica - Provincia di Bari			Nessun contributo

SEZIONE GESTIONE SOST. E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI				Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - Ufficio provinciale agricoltura di Bari				Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio riqualificazione urbana e programmazione neg.				Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA Servizio osservatorio abusivismo e usi civili				Nessun contributo
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO				Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE			parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022
<p>Con pec del 31.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7718 del 14.06.2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso propria nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 con la quale, conclusivamente, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;</i> • <i>Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;</i> • <i>Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;</i> • <i>Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.</i> <p>Il Proponente riferisce di aver verificato la rete idraulica anche considerando il coefficiente di deflusso uguale a 1 e ritiene ottenibili tutte le condizioni indicate dalla Sezione Risorse Idriche: rif. Nota del Proponente 7.10.2022 "documentazione e chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022.</p>				

<p>Il Proponente evidenzia che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM è emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessa un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui è necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse Idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. A tal fine si rimanda all'Elaborato All.5 – Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque nella Cartella "B-SIA Allegati".</p>				Nessun contributo	
SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ					
<p>Alle ore 12:45 si allontana temporaneamente dai lavori la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio delegando alla Presidenza della CdS il funzionario istruttore ing. Giuseppe Angelini.</p>					
AGENZIE / AUTORITÀ					
ARPA PUGLIA	art.29-quater 152/2006	D.Lgs	parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata	Nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 con i seguenti allegati:	
	art.29-quater 152/2006	D.Lgs	parere su Studio previsionale acustico	<ul style="list-style-type: none"> • parere monotematico CRA prot. n. 51887 del 19.07.2022 • Parere contributo Agenti Fisici (rumore) prot. n. 33344 del 2.05.2022 	
	art.29-quater 152/2006	D.Lgs	parere su Studio previsionale ricadute al suolo	Nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.	
	art.29-quater 152/2006	D.Lgs	parere su Studio previsionale emissioni odorigene		
<p>Con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13670 del 2.11.2022, ARPA – DAP Bari-BAT ha trasmesso nota prot. n. 74756 del 2.11.2022.</p> <p>Si da lettura del parere citato.</p> <p>Il Proponente riferisce che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 è già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022.</p>					

Ad ogni modo il Proponente risconterà puntualmente il parere di ARPA riferendosi sia alla documentazione prodotta che a eventuale nuova documentazione che ritenesse utile produrre.			
ASL BARI Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA	art.29-quater D.Lgs 152/2006, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA e VIA in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, aspetti igienico sanitari delle strutture e dell'impianto	parere 61091 del 9.05.2022
Con pec del 9.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6098 del 9.05.2022, il Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari ha trasmesso parere favorevole con condizioni prot. n. 61091 del 9.05.2022.			
Si da lettura del parere.			
Il Proponente ritiene ottemperabili le condizioni di competenza indicate.			
Alle ore 13:15 la delegata della Sezione Transizione Energetica Valentina Benedetto lascia i lavori.			
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERIDIONALE Sede PUGLIA			Nessun contributo
AGER			Nessun contributo
PARCO ALTA MURGIA			nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.
Con pec del 18.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13001 del 18.10.2022, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso propria nota prot. n. 4782 del 18.10.2022.			
Si da lettura del parere.			
Il Proponente si riserva di revisionare la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale considerando alcuni utili spunti forniti nel parere dell'Ente Parco; per quanto attiene gli aspetti relativi al monitoraggio essi saranno trattati eventualmente con l'autorità competente all'approvazione del PMC.			

COMUNI		
COMUNE DI GRUMO APPULA	ex art. 29-quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265	parere
	DPR 380/2001	parere
	variante urbanistica	variante urbanistica
	parere di competenza ambientale	parere di competenza ambientale
<p>Interviene il sindaco il quale premette che mentre il primo impianto vedeva l'amministrazione comunale poco convinta e questo spiega l'attività legale amministrativa condotta, mentre la nuova proposta di impianto vede l'amministrazione comunale attenta ed interessata a capire come funzionerà e a tal fine passala la parola all'ing. Colasuonno.</p> <p>L'ing. Colasuonno interviene rimandando alle autorità competenti gli aspetti paesaggistico e ambientali.</p> <p>Pone l'attenzione alla prossimità del Deposito Permanente FEA ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti.</p> <p>Per quanto attiene i profili urbanistici riferisce che il nuovo intervento si colloca nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.</p> <p>Il Proponente riferisce che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, si è dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022 condividendo la necessità espressa dal comune che si giunga ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto.</p> <p>Riguardo agli aspetti urbanistici il Proponente rileva che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisce variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non è necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale.</p>		

<p>Il Proponente ritiene che a seguito dell'approvazione progettuale già intervenuta con DD n. 3/2018 i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto debbano essere qualificati, conseguentemente, come industriali.</p> <p>L'ing. Colasuonno riferisce che la modifica all'impianto va in variante urbanistica perché il progetto "impianto di biogas", innova il preesistente impianto oltre a dover considerare le connessioni. Per la necessità o meno di delibera consigliare si rimette alla normativa applicabile.</p>			
<p>Alle ore 14:10 il sindaco ed il dirigente dell'UTC del Comune di Grumo Appula lasciano i lavori.</p> <p>Alle ore 14:10 i lavori vengono sospesi per una pausa di 30 minuti.</p> <p>Ale ore 14:45 i lavori riprendono.</p>			
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Dichiarazione a verbale.
	art. 24 del DPR 120/2017	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	
<p>Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferisce che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell'audizione è stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che renderà le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.</p>			
ORGANI DELLO STATO			
MINISTERO DELLA CULTURA SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA			Nessun contributo

<p>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</p>				<p>nota prot. n. 6569 del 10.06.2022</p>
<p>Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 5.07.2022, la SABAP ha trasmesso propria nota prot. n. 6569 del 10.06.2022.</p> <p>Si da lettura del parere.</p> <p>Il Proponente ritiene ottenibili le prescrizioni indicate dalla SABAP laddove non in contrasto con normative specifiche di settore. Per quanto attiene la prescrizione del quarto punto relativa al posizionamento dei pannelli fotovoltaici, il Proponente chiede che sia riconsiderata perché non dispone di altre superfici idonee per tali dispositivi. D'altra parte l'ingombro del manufatto è comunque presente senza che la installazione dei pannelli costituisca un ulteriore ostacolo visivo.</p>				
<p>MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI</p>	<p>art. 3 del DPR 151/2011</p>	<p>parere di conformità antincendio</p>		<p>prot. n. 19240 del 15.07.2022 trasmesso con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022</p>
<p>Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9203 del 26.07.2022, il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari ha trasmesso in allegato alla nota prot. n. 20077 del 25.07.2022 il parere prot. n. 19240 del 15.07.2022 di conformità del progetto ex art. 3 DPR 151/2011.</p> <p>Si da lettura del parere.</p>				
<p>Alle ore 15:15 il delegato del Servizio VIA/Vinca lascia i lavori.</p>				
<p>Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – DIV III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise Settore III Via Amendola, 116 - 70126 Bari</p>	<p>ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259</p>	<p>nulla osta</p>		
<p>Come già riferito innanzi a verbale, per mero errore materiale, non è stato coinvolto nel procedimento il <i>Ministero dello Sviluppo Economico DGAT – Div. III Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise – Settore III</i>, contrariamente a quanto indicato dal Proponente in sede di istanza. L'indirizzario sarà pertanto integrato con la DG del MISE.</p>				
<p>GESTORI DI SERVIZI</p>				

SNAM RETE GAS DISTRETTO SUD ORIENTALE		parere	
<p>Come già riportato innanzi a verbale, SNAM ha predisposto il progetto di connessione di competenza trasmettendolo con pec del 29.07.2022 prot. n. DISOR/EAM51659/PROT940 di SNAM.</p> <p>Il Proponente riferisce che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM è stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 fanno riferimento al progetto di connessione SNAM.</p> <p>La citata documentazione è acquisita al prot. n. AOO_089_13706 del 3.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e sarà pubblicata sul portale ambientale.</p>			
ANAS S.P.A.	D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, D.P.R. 16.12.1992, n. 495	parere	Nessun contributo
<p>Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. uff. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS ha trasmesso la nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 con cui, alla luce della temporanea impossibilità di accedere al Portale ambientale, ha richiesto l'invio di "un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva".</p> <p>La richiesta non è mai pervenuta al Proponente perché la nota recava un erroneo indirizzo pec, né allo stesso Proponente risulta trasmessa dalla Sezione Autorizzazione Ambientale.</p> <p>Il funzionario istruttore del PAUR da atto che alle successive note di convocazione e rinvio della Cds, ANAS non ha inviato alcun contributo né rinnovato la sua richiesta legata alla temporanea impossibilità di accedere al portale ambientale.</p> <p>Il Proponente si impegna a trasmettere ad ANAS la documentazione richiesta ed a prendere contatti per fornire i chiarimenti necessari.</p>			
AQP S.P.A.	Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141	parere	Nessun contributo
FERROVIE APPULO LUCANE			Nessun contributo
REGIONE PUGLIA			
SEZIONE AUTORIZZAZIONI	art. 13 comma 4 della l.r	AUTORIZZAZIONE	

AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR	24/2012, modificata dalla 20/2016	come I.r.	INTEGRATA AMBIENTALE	<p>Interviene la delegata del Servizio AIA/RIR dando lettura della bozza di <i>documento tecnico di AIA</i> le cui richieste di chiarimento vengono riportate nel <i>contributo istruttorio</i> del Servizio che si allega alla presente unitamente al <i>documento tecnico di AIA del 3.11.2022</i>.</p> <p>Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferisce che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invita il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.</p>
-------------------------------	--	--------------	----------------------	---

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, preso atto di quanto riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

Giuseppe Angelini**ELENCO ALLEGATI**

1. Nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
2. Nota prot. n. 11296 del 3.11.2022 della Sezione Transizione Energetica
3. Nota prot. n. 5094 del 30.05.2022 della Sezione Risorse Idriche
4. Nota prot. n. 74756 del 2.11.2022 del DAP BA-BAT di ARPA Puglia
5. Nota prot. n. 61091 del 9.05.2022 del Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.S.L. S.P.E.S.A.L. BA
6. Nota prot. n. 4782 del 18.10.2022 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
7. Nota prot. n. 6569 del 10.06.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
8. Nota prot. n. 19240 del 15.07.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Bari
9. Nota prot. n. 168585 del 16.03.2022 dell'ANAS
10. contributo istruttorio del Servizio AIA/RIR del 3.11.2022
11. documento tecnico di AIA del 3.11.2022



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Transizione Energetica
Tipo materia	Legge
Materia	D.Lgs. 387/2003
Sotto Materia	Autorizzazioni
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art 7 comma 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00203 del 11/09/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 159

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 159/DIR/2023/00206

OGGETTO: Oggetto: Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di:

- di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a 1000 Smc/h da Digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località "Contrada Torre dei Gendarmi"(BA);
 - di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg. 61 p.la 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodotto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).
- Proponente: Prometeo 2000 srl, con sede legale in Modugno (BA) S.P.231 KM1,600 P.Iva 05597880728.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Il giorno 11/09/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Responsabile PAUR" ing. Valentina Benedetto, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;

- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici.

- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER.

RILEVATO CHE:

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 16620 del 16/11/2021, acquisita al prot. n. 12042 del 17/11/2021, comunicava l'avvio del PAUR e invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a verificare la completezza della documentazione relativa al progetto in oggetto, comunicando l'eventuale richiesta di integrazione.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- La **Prometeo 2000 S.r.l.** con nota pec del 03/03/2022, acquisita al prot. n. 1848 di pari data, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano alimentato da FORSU di potenza elettrica prevista pari a 2,478 MWe, da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula (BA), località "Torre dei gendarmi", nonché delle opere ed infrastrutture connesse.
- Successivamente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 8161 del 27/06/2022, acquisita al prot. n. 6029 del 05/07/2022, convocava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno **21 luglio 2022** alle ore 10:00 in modalità videoconferenza.
- con nota prot.n. 8968 del 19.07.2022, acquisita al prot.n.6950 del 20.0.72022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia rinviava la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis del 21.07.2022 al **14.09.2022**;
- Questa Sezione, esaminata la documentazione caricata sul portale telematico www.sistemapuglia.it, con nota prot. n. 6983 del 20.07.2022, comunicava le anomalie formali rilevate invitando il Proponente a fornire la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni, oltre il quale l'istanza si si sarebbe ritenuta archiviata, o altro termine eventualmente più restrittivo che avrebbe indicato l' Autorità competente nell'ambito del PAUR; a cui lo stesso riscontrava. Con la stessa nota la scrivente Sezione chiedeva che la società dovesse dichiarare la capacità di produzione di gas biometano misurata in Smc/h, nonché fornire i dettagli tecnici sulle modalità di connessione alla rete di distribuzione nazionale, per la quale dovrà produrre la documentazione di cui alle delibere ARERA 27/2019/R/Gas e 64/2020/R/Gas, e alla rete elettrica nazionale o alla rete di distribuzione per la quale dovrà produrre la documentazione di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08.
- con nota del 22/08/2022, acquisita agli atti al prot. n. 8194 del 23/08/2022, la Prometeo 2000 srl chiedeva una proroga di 60 giorni rispetto ai termini già concessi con nota prot. n. 6983 del 20.07.2022, per l'invio della documentazione integrativa richiesta, rilevando che *"tale richiesta si rende necessaria in considerazione delle tempistiche per la predisposizione dei preventivi di connessione da parte degli enti gestori, sia per la connessione elettrica che per la connessione a gas e con riferimento a quest'ultima anche alle tempistiche per la realizzazione del progetto di connessione in capo alla Snam"*, a cui la scrivente Sezione con nota n.8605 del 2.09.2022 riscontrava precisando che le richieste da parte di codesta società proponente sarebbero state esaminate e congiuntamente riscontrare in seno al PAUR, atteso che lo stesso provvedimento di AU dovesse necessariamente confluire nel PAUR, soggiacendo anch'esso al rispetto dei termini perentori procedurali codificati dall'art. 27-bis del citato decreto.
- con nota n.11400 del 13.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita al prot. n. 9094 di pari data, convocava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno **3.11.2022** in modalità videoconferenza;
- con nota prot.n.11296 del 3.11.2022 questa Sezione comunicava che a quella data la Società Proponente non avesse ancora fornito tutta la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 6983 del 20.07.2022, confermando, pertanto, lo stato di improcedibilità dell'istanza ai fini AU;
 - con nota prot.n.14198 del 14.11.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia comunicava che il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 3.11.2022 era disponibile, corredato dei relativi allegati, sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
 - la società con nota del 23/12/2022, acquisita agli atti al prot. n. 15078 di pari data, comunicava di aver provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa e con pec acquisita agli atti al numero 1653 del 27.01.2022, completava la trasmissione della documentazione richiesta;
 - con nota n.443 del 12.01.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita al prot. n. 326 di pari data, convocava, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno **2.02.2023** alle ore 10:00 in modalità videoconferenza;
 - la società con pec del 27/01/2023, in atti al prot. n. 1653 di pari data, trasmetteva altra documentazione come di seguito elencata:
 - *Nota trasmissione;*
 - *Pagamento oneri IPPC AIA 50%;*
 - *Pagamento oneri AU;*
 - *Pagamento oneri paesaggio;*
 - *PEF asseverato;*
 - *Dichiarazione solidità finanziaria;*
 - *Accettazione preventivi SNAM con relative garanzie fideiussorie.*
 - la scrivente Sezione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa a mezzo pec, nonché quella disponibile sul Portale telematico www.sistema.puglia.it, forniva il proprio contributo istruttorio nel corso della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/02/2023, riferiti nei termini di cui al relativo verbale rif. prot. n. 2016 del 09/02/2023, e preso atto delle modifiche progettuali consistenti nello "... stralcio di alcuni elementi tecnologici costituenti il progetto di cui all'oggetto, in particolare del cogeneratore e dell'impianto fotovoltaico su coperture facenti parte del progetto iniziale" (cfr. Rev 01 – Dicembre 2022), invitava il Proponente a "... fornire dettagli in ordine alle modifiche apportate al progetto, nonché documentazione a supporto di quella già in atti atta a descrivere il corretto funzionamento dell'impianto in ogni sua parte, così come modificato, dalle modalità di alimentazione a quelle di produzione"; inoltre rilevava la presenza di anomalie formali residue dettagliatamente indicate nel contributo a verbale.
 - la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1016 del 09/02/2023, in atti al prot. n. 2666 di pari data, ha comunicato la pubblicazione sul proprio sito



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- web istituzionale del verbale della succitata seduta e ha aggiornato i lavori di Conferenza di Servizi al giorno 09/03/2023 ore 10:00 in modalità videoconferenza;
- la Società in data 14/02/2023 ha provveduto al caricamento sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa richiesta.
 - Con nota prot.n.4177 del 7.03.2023 la scrivente Sezione chiedeva all'ufficio regionale per le Espropriazioni, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi, il necessario e previsto nulla osta in quanto coinvolto per le procedure espropriative di competenza, nell'ambito del procedimento de quo.
 - Con nota prot.n.4299 del 9.03.2023 questa Sezione comunicava **la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU**, in quanto rispondente alle previsioni della *"Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili"*, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010. Si riferiva inoltre, che, in esito alla conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incardinata presso codesta Autorità Provinciale Competente, questa Sezione avrebbe potuto attivare la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii. solo a valle del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio per le Espropriazioni in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera, allegando alla stessa nota il parere dell'Ufficio per le Espropriazioni pervenuto in data 08/03/2023 rif. prot. n. 3644 del 08/03/2023, in atti al prot. n. 4285 del 09/03/2023.
 - con nota acquisita al prot.n.4418 del 13.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia trasmetteva la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 9.03.2023 dichiarando che *"Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, · richiamato l'impegno del Proponente a prendersi "carico delle richieste di integrazioni formulate dall'Ufficio per le Espropriazioni" e a "sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto"; · sollecitata SNAM Rete Gas S.p.A. all'integrazione della documentazione richiesta dall'Ufficio Espropriazioni di cui si è dato atto a verbale entro i successivi quindici giorni dalla ricezione del presente verbale; ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori. Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione. Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti: - la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale; - la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica; - la determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03; che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.”

- Durante la seduta della conferenza di servizi del 9.03.2023, questa Sezione rammentava la necessità che la Società proponente concordi con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, da realizzare, dandone riscontro a questa Sezione, precisando che le stesse devono essere orientate con prevalenza da accordare verso interventi di certa ricaduta locale in termini di contrasto al caro energia. Il Proponente e il comune di Grumo Appula concordavano di fissare un tetto economico per la compensazione ambientale e/o energetica, onnicomprensivo di 600.000,00 euro e si riservavano di organizzare successivi incontri per definire le opere di interesse pubblico per la comunità grumese da realizzare.
- Con nota acquisita al prot.n.5667 del 30.03.2023, Snam Rete Gas, con riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro alla nota r_puglia/AOO_064/PROT/08/03/2023/0003644, trasmetteva il piano particellare descrittivo, rivisto come richiesto, dichiarazione del progettista nonché la comunicazione di manleva al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto.
- La società istante, con nota acquisita al prot.n.8969 del 18.05.2023 trametteva il Piano Particellare con riferimento alle ditte catastali e relativi indirizzi.
- Con nota n. 06/06/2023/8853 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia *“sollecitava l'emissione della determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03 ai fini del rilascio del PAUR in oggetto, atteso che Con nota prot. n. 2577 del 24.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 44 del 23.03.2023. Il 31.05.2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso la determinazione di AIA n. 199 del 31.05.2023”*.
- Con nota prot. n. 12445 del 7/09/2023, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell’ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l’esercizio di:
 - un impianto di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a 1000 Smc/h da digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località *“ Contrada Torre dei Gendarmi”*(BA);
 - di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg. 61 p.Ila 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodotto DN 100 (4”) – DP 24 bar (in progetto).
 - delle infrastrutture strettamente indispensabili.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- Con nota pec del 5.09.2023 la società istante trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo e con nota pec del 8.09.2023 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente il 8.09.2023 da parte dell'Amministratore Unico della società.
- In data 9.09.2023 la società istante provvedeva al caricamento sul portale Sistema Puglia del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dettate dagli enti intervenuti in Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), e culminato nella conferenza decisoria del 15/12/2022, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali) per quanto non espressamente qui di seguito richiamato o riportato:

- **Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 3503 del 08/03/2023**

“..Esprime parere di compatibilità territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), in località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63” con le seguenti prescrizioni:

- *che per tutti i manufatti ed impianti, si è verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il “Rapporto di Sicurezza” del sito FEA approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, poi crollo anche parziale o limitato a parte di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;*
- *siano adottate in fase di costruzione ed esercizio adeguate misure e controlli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;*
- *sia demandata alla prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo Biometano, ai sensi del Regio decreto numero 635/1940 (RETULPS)”*

Con riferimento al suddetto parere, in merito all'ultima prescrizione indicata nello stesso si rileva che, in sede della conferenza di servizi, giusto verbale del 9.03.2023, il Comune di Grumo Appula “conferma la ricostruzione effettuata dal Proponente e riferisce che pertanto il richiamo alla competenza della Prefettura di cui all'ultimo punto elenco della succitata nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 è da ritenersi afferente all'esercizio dell'impianto FEA”.

- **Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. n. 16836 dell'8/03/2023**

“In merito al progetto in esame, nell'ambito della conferenza di servizi su indicata, questa società prende atto di quanto evidenziato circa le distanze che il tracciato del metanodotto e dell'area di cantiere avranno rispetto all'opera idrico potabile primaria



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

denominata.

Pertanto si sottolinea la necessità, ancora una volta, di adottare tutte le cautele necessarie ad evitare, soprattutto in fase di cantierizzazione, la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, laddove ci fosse movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi.

In particolare, per quanto attiene le attività di cantiere all'interno della fascia di tutela (500metri), si prescrive di comunicare per tempo l'avvio delle stesse nonché di comunicare a questa società i contatti dell'ufficio di direzione Lavori incaricato.

Inoltre, in relazione alla prevista implementazione dell'impianto di biometano sull'impianto di compostaggio esistente nonché al volume dei relativi rifiuti a trattarsi, questa Società, rimarcando tutte le perplessità a suo tempo esposte riguardo l'ubicazione dell'impianto di compostaggio di cui trattasi, chiede che siano adottate misure di salvaguardia della risorsa idrica ai margini dell'area di rispetto di 500 m dal Canale Principale AQP; in particolare AQP chiede che venga prescritta la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche.

Infine si manifesta contrarietà alla prevista realizzazione, in progetto, di 4 pozzi disperdenti delle acque meteoriche di dilavamento. Se ciò avvenisse, i nuovi pozzi impedirebbero l'attivazione di nuovi punti di captazione di acqua destinata al consumo umano nel raggio di 500 metri, ossia proprio in una zona in cui potrebbe rivelarsi essenziale integrare il flusso veicolato dal canale principale. Tale preclusione deriverebbe da quanto prescritto dall'art. 13, comma 1, del reg. re. 26/2013, ossia il divieto di attingimento a meno di 500 metri da scarichi di acque meteoriche.

Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che in sede di conferenza di servizi PAUR, giusto verbale del 9.03.2023 il Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP, "preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, riferisce di poter superare la richiesta espressa nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023 purché le argomentazioni del Proponente siano condivise anche dalla CdS. La CdS, preso atto di quanto innanzi, decide di stralciare la richiesta di prescrizione relativa alla realizzazione dei tre pozzi spia".

- **Regione Puglia Sezione Risorse Idriche-Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n. 2815 del 09/03/2023**

"Si fa riferimento alla documentazione acquisita in tempi successivi all'emissione del parere AOO_075-17.02.2023-0002033, e precisamente:

- 20230302_Prometeo2000_Riscontro parere Risorse Idriche prot. n.2033 del 17-02-23;
- 20230308_16836_AQP.

La scrivente prende atto delle ulteriori informazioni acquisite dal proponente, ed in particolare del recepimento delle prescrizioni 1), 3), 4) e 5) di cui alla citata nota; per quanto riguarda la prescrizione 2), si fa riferimento a quanto rappresentato graficamente nell'immagine che segue, tratta dalla relazione di riscontro:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

“le aree di cantiere che ricadono nell’area vincolata saranno utilizzate per l’accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere (A5).”

*“Per quanto riguarda, invece, l’area A4 (servizi logistici), **al fine di mitigare ulteriormente i pur minimi effetti delle attività previste nell’area di cantiere sul Canale Principale, si propone di limitare l’uso di tale area, identificata in Figura 1 con le coordinate riportate in Tabella 3, non utilizzando la stessa per attività logistiche di deposito materiali e/o di servizi di cantiere che potrebbero indurre uno stazionamento e maggiore movimentazione di mezzi d’opera.**”*

Si osserva tuttavia che le misure di mitigazione proposte, insistendo su un’area esterna alla fascia di rispetto e all’area di tutela per approvvigionamento idrico di emergenza, non appaiono efficaci a risolvere l’interferenza.

Le immagini satellitari, all’estremo dell’area S4, restituiscono un contesto agricolo ed una prevista viabilità di cantiere che verosimilmente richiederebbe oltre che lo scotico del terreno, anche la rimozione di uno dei filari di alberi, attività che contrastano con i vincoli che ivi insistono.

Si recepisce integralmente quanto evidenziato dal soggetto gestore della condotta, in ordine alla sua vulnerabilità e alla strategicità degli acquiferi sui quali insiste la zona oggetto di intervento.

Ribadendo quanto già precisato nelle precedenti espressioni con note nn. AOO_075-17.02.2023- 0002033 e AOO_075-30.05.2022-05094, e condividendo le criticità evidenziate da AQP con nota n. 16836/2023, si ritiene che il l’intervento proposto e relativo layout sia ammissibile alle seguenti complessive condizioni:

- Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione allo scarico;*
- Sia previsto un sistema alternativo allo scarico in pozzi disperdenti, come scarico su suolo, e lo stesso avvenga ad una distanza di oltre 1.000 m dal Canale Principale, in ottemperanza delle disposizioni di cui all’art. 13 del R.R. n. 26/2013 e stante l’area di vincolo per “Approvvigionamento idrico di emergenza” di cui all’art. 57 delle NTA dell’aggiornamento al PTA adottato con DGR 1521/2022 (Misure M.2.13 del PTA approvato con DCR n. 230/2009);*
- Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell’Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- Siano previsti immediatamente a monte e a valle dell’area dell’impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell’acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l’Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche;*
- Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012;*
- i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l’integrità e l’assetto. Quale materiale di reinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale scavato in loco, e comunque materiale naturale senza l’uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.

- *Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi”*

Con riferimento al suddetto parere si precisa che agli atti della Conferenza di Servizi, giusto verbale del 9.03.2023 è stato riportato dall'Autorità Competente PAUR quanto di seguito *“Con riferimento alla prescrizioni n. 7 “Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi” il Proponente, allo stato del procedimento e considerando che è in fase di istruttoria la valutazione da parte dell'ufficio Espropri della documentazione di competenza è impossibilitato a richiedere a SNAM modifiche progettuali che afferirebbero a una delocalizzazione dell'area di accesso al cantiere (S4) senza che vi siano fondate, ragionevoli e proporzionate motivi di tutela del canale principale in quanto trattasi di opera provvisoria con una limitatissima incidenza sull'area salvaguardata dall'art. 57 co. 2 delle NTA del PTA. La CdS prende atto di quanto riferito dal Proponente in merito alla prescrizione in discussione e, considerata l'assenza della Sezione Risorse Idriche che l'ha indicata, rimette all'apprezzamento della stessa Sezione la eventuale riconsiderazione/rimodulazione della stessa”.*

- **Città Metropolitana di Bari- Polizia Metropolitana, con nota prot. n. 15230 del 21/02/2023.**

“In esito alla nota indicata in oggetto si rappresenta che questa polizia non parteciperà alla conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 27 bis del Dlgs 152/2006 prevista per il giorno 9.03.2023, in quanto la stessa svolge esclusivamente funzioni di polizia stradale e di controllo ambientale, senza alcuna competenza ad esprimere pareri su pratiche di carattere amministrativo.

Nella fattispecie in esame il Servizio dell'Ente competente ad emettere pareri e l'ufficio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari...”

- **Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio Via e Vinca, con atto dirigenziale n. 84 del 08/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA:**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

089/DIR/2023/00084)

“DETERMINA

- **Di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.”, proposto dalla società Propmeteo 2000 S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.11.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
 - **Allegato 1: “Quadro delle condizioni Ambientali”.**
- **Di precisare** che l’efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell’**Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti il rispetto delle condizioni ambientali richiamate nell’**Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di precisare** che il presente provvedimento:
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInCA per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a:
- Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 32 pagine.”

- **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con atto dirigenziale n. 44 del 23/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00044)**

“DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il **“Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63”**, alle condizioni di seguito riportate:

- per la vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'UCP “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.” e che interferisce con la realizzazione dei nuovi interventi sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
 - *al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
 - *le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);*
 - *per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;*
 - *in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espanto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;*
 - *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;*
 - *al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*
 - *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea,*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a. *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- b. *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo avvenga secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA;*
- c. *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di GRUMO APPULA il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere."

• **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 15780 del 7/03/2023**

"Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si coglie occasione per meglio precisare quanto affermato dalla scrivente Agenzia relativamente alla raccomandazione di cui al punto 6 del precedente parere prot. n. 7547 del 02/02/2023 ("prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda"), atteso quanto specificato dal Proponente nel predetto verbale ("anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunamente attrezzati per raggiungere tali profondità").

La richiesta di attrezzare il pozzo a realizzarsi con "tubo guida" è finalizzata a semplificare la misurazione del livello statico della falda mediante l'utilizzo di un freatometro di opportuna lunghezza da calare all'interno del tubo guida. In tal modo, si eviterebbe che il cavo di tale strumento si blocchi attorcigliandosi attorno a cavi elettrici e/o di sospensione della pompa che potranno essere presenti nel pozzo.

Le attività di campionamento potranno invece essere eseguite, dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.

Successivamente, con la stessa pompa utilizzata per gli usi aziendali, che potrà essere attrezzata con regolatore di portata, si potrà eseguire il campionamento a



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

basso flusso in accordo alle indicazioni fornite nel “Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati” (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). Alternativamente, come richiesto dal Proponente, si potrebbe anche usare il bailer per prelevare campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi, compatibilmente con gli spazi angusti presenti nel pozzo e la notevole profondità di campionamento prevista. Si raccomanda tuttavia, ai fine di garantire l’uniformità dei dati acquisiti nell’ambito dei monitoraggi che saranno espletati, che le modalità di spurgo e campionamento siano sempre le stesse.

Si ritiene utile altresì suggerire, qualora possibile, di prevedere, almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli scopi aziendali (ossia per gli usi cui lo stesso pozzo sarà dedicato), in sostituzione dell’utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirebbe di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.”

In sede di Conferenza di Servizi PAUR, giusto verbale del 903.2023 il Proponente “prende atto di quanto riferito da ARPA pur precisando che il pozzo di monitoraggio allo stato non è autorizzato per emungimento; tali prescrizioni si riterranno necessarie da seguire in caso di futuro ottenimento dell’autorizzazione all’emungimento”.

- **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 7547 del 02/02/2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**

“In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si osserva quanto segue.

Preliminarmente si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente, in riscontro al parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, resa disponibile al download in data 10/01/2023 sul portale regionale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, nonché dell’ulteriore documentazione trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. ARPA n. 6149 del 30/01/2023.

Punto 1. Per quanto concerne la valutazione di conformità programmatica e vincolistica del progetto in esame con la vigente pianificazione regionale, si prende atto delle integrazioni agli elaborati progettuali, con l’inserimento della verifica dei criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali. Si rileva, inoltre,

l’evidenza di una intervenuta difformità tra le particelle catastali oggetto di intervento rispetto a quelle oggetto di variante allo strumento urbanistico a seguito del provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018, pur rappresentando che “il perimetro dell’impianto in progetto è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato” (rif. punto

1 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22”).

Per quanto concerne la richiesta di evidenziare la conformità della nuova proposta progettuale rispetto alle condizioni indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (rif. nota prot. n. 9298 del 01/12/2017 in allegato al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018), in merito all’accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, si rimanda alle valutazioni di competenza dell’Ente regionale - Sezione Paesaggio, circa la



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

validità del quadro prescrittivo consolidatosi con il predetto provvedimento autorizzativo.

Punto 2. Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione alla produzione di end of waste (biometano, compost e CO₂), si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 2 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo i riferimenti ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto del biometano prodotto. Per quanto concerne la produzione di end of waste "caso per caso" (CO₂), si prende atto della relazione tecnica prodotta dal proponente, facendo riferimento a quanto riportato al cap.4 delle "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006" (Linee Guida SNPA, 41/2022). Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio ed ai sensi dell'art. 184-ter, co.3 del D.Lgs. 152/2006, si ritengono ottemperate le richieste di cui al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, con le seguenti prescrizioni:

- la CO₂ liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore;
- i parametri indicati per la conformità della CO₂ liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l'uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall'EIGA e dall'ISBT, dovranno essere verificati prima dell'effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come end of waste;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO₂ liquefatta in uscita come end of waste e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell'impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fugitive di CO₂.

Punto 3. Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, si prende atto dell'elaborato RB.4 PMC Rev.3, revisionato in conformità a quanto richiesto al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, rimandando alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico (prot. n. 7492 del 02/02/2023) del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA) per gli aspetti di rispettiva competenza.

Punto 4. Per quanto concerne le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in fase di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 5 dell'elaborato "RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22" riguardo il protocollo di attivazione del sistema di mitigazione (fog cannon), in funzione dei dati ricavati dalla centralina meteo prevista da progetto.

Punto 5. Per quanto concerne il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue, si prende atto dell'allegato "All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque" da cui possono evincersi i rendimenti depurativi attesi, in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto.

Punto 6. Per quanto concerne la proposta di monitoraggio della falda mediante



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

l'utilizzo del pozzo PZ1 (utilizzato per scopi industriali), si prende atto dell'allegato "CONDIZIONI IDROGEOLOGICHE DELL'AREA D'INTERESSE E CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, LITOSTRATIGRAFICHE E TECNICO-COSTRUTTIVE DEL POZZO A SCOPO EMUNGIMENTO E MONITORAGGIO", prodotto in riscontro a quanto richiesto al punto 7 del parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, con riferimento alle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo PZ1 realizzato all'interno dell'impianto e alla descrizione del modello idrogeologico del sito. Nel prendere atto che la realizzazione del pozzo è avvenuta con la tecnica a distruzione di nucleo approfondendosi di 751 metri dal piano campagna e che:

- *è stata condotta nel luglio del 2003 una prova di emungimento mediante elettropompa sommersa poi "rimossa a completamento della prova di emungimento, in attesa di conseguire le attinenti autorizzazioni all'espletamento delle attività delle attività produttive",*
- *"le caratteristiche e dimensionamento dell'impianto di sollevamento idrico saranno stabilite appena l'iter autorizzativo [...] si sarà positivamente concluso",*

si ritiene opportuno raccomandare di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.

Punto 7. *Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore, si rimanda alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico del SAF - DAP BA (prot. n. 7206 del 01/02/2023).*

*Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** con le prescrizioni indicate nel presente e nei precedenti pareri in atti."*

- **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 7492 del 02/02/2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**

*"Oggetto: [ID_VIA_704] Società Prometeo 2000 S.r.l. - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Valutazione dei riscontri forniti dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot. n.77830/2022. **Trasmissione parere di competenza.***

Rif. Pratica CRA_AA_06/2023.

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminati i documenti di riscontro al parere di competenza del CRA-Centro Regionale Aria, trasmesso da ARPA Puglia - DAP Bari con prot. n.77696/2022, prodotti dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., si valuta quanto segue ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere.

Studio previsionale odori - Emissioni

In riferimento allo studio di previsione degli impatti da emissioni odorigene, il parere di competenza in oggetto (prot. n.77696/2022) conteneva una serie di riscontri sul tema, alcuni dei quali già evidenziati nel parere precedente (prot. n.51887/2022), che qui di seguito si richiamano integralmente e per i quali si rimanda al citato parere relativamente agli aspetti di merito:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- a) *Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive*
- b) *Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento*
- c) *Riscontro 1.1.3 - recettori*
- d) *Riscontro 1.1.4 - confronto modelli*
- e) *Riscontro 1.1.5 - dati di input*
- f) *Riscontro 1.2 – meteo*
- g) *Riscontro 1.3 - impatto odorigeno*

Le richieste espresse nel merito dei citati riscontri conducevano alla seguente proposta di prescrizione:

“...in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m)”.

Con nota denominata “Riscontro nota ARPA Puglia prot. n.74756 del 02/11/2022 - dicembre 2022” prodotta dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l., il Proponente ha accolto quanto richiesto, dichiarando al §4-Odori del documento che “Si prende atto di quanto richiesto in merito all'elaborazione di un nuovo studio di impatto odorigeno entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto”.

Inoltre, in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023, veniva evidenziata l'opportunità di inserire nello studio modellistico, a realizzarsi entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, anche la concentrazione di odore relativamente alla fase di upgrading, da determinare inizialmente solo a scopo conoscitivo e successivamente per stabilire eventuali valori limite.

Si conferma pertanto la prescrizione oggetto del riscontro:

Il Gestore dovrà redigere un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici; gli esiti dello studio dovranno essere trasmessi agli Enti per un'opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni e indicazioni fin qui evidenziate da ARPA Puglia (riscontri di cui ai punti a) - g) del presente documento e al parere prot. n.77696/2022); lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). Tra le sorgenti da inserire nel modello di dispersione dovranno essere considerate anche le sorgenti relative alla fase di upgrading, così come stabilito in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023.

2. Piano di monitoraggio e controllo

- *Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

*rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:
**il numero dei punti di campionamento (per entrambe le vasche MBR1, MBR2)
dovrà essere pari all'1% della superficie, con un minimo di n.3 punti.***

- Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.4 - controllo parametri biofiltri

*Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito parzialmente la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato **fatte salve le seguenti condizioni:***

*a) l'impegno del Proponente a fornire ad ARPA Puglia, in fase di progettazione esecutiva, i dettagli tecnici del sistema di controllo dei parametri del biofiltro;
b) i parametri Temperatura e Umidità del letto filtrante devono essere monitorati in continuo e i valori devono essere registrati su apposito sistema di controllo consultabile.*

- Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

*Si ribadisce l'opportunità di integrare il quadro di monitoraggio dei biofiltri (Tabella 3 del PMeC) con il controllo del parametro NH3. In sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023 l'Autorità Competente ha condiviso tale richiesta, fissando il limite emissivo per NH3 a 5 mg/Nm3 "per ragioni cautelative e di omogeneità con le prescrizioni per impianti simili". **Il PMeC pertanto, nella sua ultima revisione, dovrà integrare quanto previsto dal provvedimento autorizzativo in tema di emissioni.***

- Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

- Riscontro 2.8 - fermentatori

Il Proponente, nella sua nota denominata "ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00)", prendendo atto della richiesta di ARPA Puglia circa l'implementazione di filtri a carboni attivi sugli sfati dei fermentatori e dei postfermentatori, dichiarava tecnicamente realizzabile tale soluzione e rimandava ad approfondimenti con il



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Fornitore della tecnologia.

Più in generale, relativamente alle sorgenti fuggitive, in sede di Tavolo tecnico veniva puntualizzato che “per la descrizione delle sorgenti fuggitive il Gestore conferma che provvederà all’inserimento di filtri a carboni attivi, la cui scelta dal punto di vista delle caratteristiche di dettaglio sarà operata in fase di progettazione esecutiva”. Sempre nel corso del Tavolo tecnico, ARPA Puglia proponeva di “inserire una prescrizione AIA che obblighi il Gestore a trasmettere tutta la documentazione relativa ai kit di filtraggio prima della messa in esercizio dell’impianto per una valutazione da parte di ARPA”.

Si conferma pertanto la seguente prescrizione, oggetto del riscontro:

Relativamente alle sorgenti fuggitive dell’impianto, il Gestore dovrà prevedere l’installazione di sistemi di filtrazione a carboni attivi sugli sfiati e dovrà trasmettere ad ARPA Puglia, per una valutazione preliminare, la documentazione relativa prima della messa in esercizio dell’impianto.

- *Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine*
- *Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico*
- *Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia*

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito le richieste relative al sistema di monitoraggio al confine dell’impianto e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:

Il Proponente dovrà presentare all’Autorità competente e ad ARPA Puglia una proposta tecnica di dettaglio relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell’impianto; a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l’impianto.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito tutte le richieste della presente sezione si cui al parere di competenza prot. n. 77696/2022 e, pertanto, i rilievi sono da ritenersi superati.”

- ***ARPA Puglia – DAP Bari-BAT, con nota prot. n. 7206 del 01/02/2023 ARPA Puglia – DAP Bari-BAT***

“In riferimento al procedimento in oggetto in oggetto emarginato questo Servizio comunica di aver esaminato la documentazione integrativa prodotta dalla Società istante e depositata presso il sito del SIT Puglia al seguente indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>. In particolare è stata esaminata la “Relazione previsionale dell’impatto acustico Rev 1” datata Ottobre 2022 redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. S. Scaramuzzi. Le integrazioni prodotte a seguito del parere ARPA prot.33344 del 02/05/2022 sono da ritenersi esaustive, pertanto per quanto di competenza questo Servizio si esprime favorevolmente all’intervento proposto.

- ***ASL Bari , con nota prot. n. 61091 del 09/05/2022***

“Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, acquisito in atti al prot. REGISTRO GENERALE ASL BA n. 18250/2022 dell’08/02/2022 en. 55565/2022 del



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

27/04/2022, ESAMINATO il fascicolo istruttorio [...] si esprime, per quanto di competenza è sotto il profilo igienico sanitario, **PARERE FAVOREVOLE**, a progetto di cui in oggetto, alle seguenti condizioni:

1. Le emissioni odorigene siano contenute nei limiti previsti dalla legge nazionale e legge regionale 16 luglio 2018 numero 32;
2. adottare idonei sistemi di recinzione/delimitazione (es. alberi ad alto fusto, ecc..) al fine di mitigare l'impatto visivo;
3. tenere aggiornato un registro di manutenzione del sistema di aspirazione (torri di dosaggio, scrubber ad umido e non, biofiltri) garantendone il corretto funzionamento;
4. predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene trasmettendo gli esiti agli Enti interessati;
5. adottare idonei sistemi per l'abbattimento dell'aereodispersione delle polveri (mediante sistemi di wet suppression e dust suppressant);
6. si demanda al Competente Ufficio Tecnico la verifica della compatibilità urbanistica dell'intero progetto in questione rispetto al tessuto urbanistico, considerando il suo contesto di inserimento.

Sono fatti salvi eventuali vincoli e/ho prescrizioni di natura tecnico-urbanistica-paesaggistica, ecc e pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti".

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA/ RIR, con atto dirigenziale n. 00199 del 31/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089 - Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00187**

"Determina

"Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare, ai sensi dell'art 29 nonies comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla realizzazione ed all'esercizio della installazione PROMETEO 2000 SRL con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, IPPC 5.3 b)1, ubicata in località Torre dei Gendarmi – Grumo Appula (BA), stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

4. *in riferimento alla prescrizione n. 209 del Documento Tecnico, "Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Bari; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto."*
5. *il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Bari, alla Città Metropolitana di Bari e al Comune di Bari ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;*
6. *che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;*

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018; di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Prometeo 2000 srl** con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, prometeo2000@legalmail.it;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Grumo Appula (BA), alla Città Metropolitana di Bari, alla ASL competente per territorio, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana. Il presente provvedimento:

- *redatto in unico originale, composto da n. 21 fasciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 92 fasciate, per un totale di n. 113 fasciate;*
- *è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;*
- *è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.*
- *sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;*
- *sarà pubblicato sul BURP.*

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni. Si attesta che:



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- *il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;*

il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.”

- **Parco Nazionale dell’Alta Murgia, con nota prot. n. 4782 del 18/10/2022**

“...Per quanto sopra, in ragione delle dimensioni dell’impianto, della sua collocazione all’interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta”, dell’adiacenza al territorio di quest’area naturale protetta, dei nuclei di popolazione animale associati all’areale in questione che utilizzano detti territori agricoli ed i corridoi fluviali quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratori, ai soli fini dell’espressione del “sentito” ai sensi dell’art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.. e ferma restando ogni determinazione in merito che codesta Autorità competente vorrà assumere in merito, è parere di questo Ente che, previa acquisizione della relazione inerente alla V.Inc.A. aggiornata con quanto sopra richiesto, la soluzione proposta non debba comunque determinare ulteriori ampliamenti ed impatti rispetto all’intervento già assentito, in termini di superfici in ampliamento, di volumi di scavo, di potenzialità complessiva dell’impianto, di tipologia di rifiuti e di emissioni nell’ambiente, dando evidenza degli esiti della valutazione d’incidenza nel provvedimento finale. “

Con riferimento al suddetto parere, giusto verbale della conferenza di servizi del 9.03.2023, “Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022, compresi l’elaborato Relazione di riscontro PARCO e il relativo allegato. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo.”

- **Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche E Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio Per Le Espropriazioni prot. : r_puglia/AOO_064/PROT/08/03/2023/0006312 del 18/04/2023.**

“ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera. “

- **Ministero dell’Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile-Direzione Regione Puglia con nota prot. n. 20077 del 25/07/2022**

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi inerenti l’oggetto, comunicata con nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-27/06/2022/8161 (acquisita in atti al prot. 17187 del 27/06/2022) e successivo rinvio il giorno 14/09/2022 connota di codesto ufficio prot. r_puglia/AOO_089-19/07/2022 (acquisita in atti al prot. 19654 del 19/07/2022), si informa che il parere di conformità antincendio di cui all’allegato Mod. P4 prot. n. 19240 del 15/07/2022 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell’ambito della Conferenza di



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

servizi di che trattasi.

si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/ho modifiche rilevanti ai fini antincendio rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4 dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della Conferenza di Servizi...

.. Allegato Mod. P4 /C

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- *vista l'istanza di valutazione del progetto pervenuta a questo Comando con nota SUAP n.0029269 del 23/03/2022 e acquisita in atti al prot.7692 del 23/03/2022 – pos.74762;*
- *vista la documentazione integrativa volontaria pervenuta con nota SUAP n.0062097 del 07/06/2022 e acquisita in atti al prot.15294 del 07/06/2022*
- *vista la relazione del funzionario istruttore D.V.D. Ing. Michele Rosati*

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi , a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 18/10/2019, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019, D.M. 16/04/2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 9795, e successive modifiche ed integrazioni .

Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:

- Mod PIN 2 –2018 SCIA

- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE

unitamente a:

- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;

- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06

Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo. Costituiscono parte integrante del presente parere gli elaborati grafici e le relazioni tecniche allegate alle PEC".

- **ANAS , con nota prot. n. 168585 del 16/03/2022**

"Con riferimento alla Vs nota Prot. r. Puglia/AOO/089/1169 del 02.022022 pervenuta tramite PEC (nota ANAS CDG-0066459-I del 03/02/2022), nella nostra temporanea



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

impossibilità di accedere al Vs portale, si chiede di inviare un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le strade statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva.

Si chiede inoltre di indicare un riferimento a cui chiedere anche telefonicamente eventuali ulteriori chiarimenti."

Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che il Proponente, in sede di conferenza di servizi del 9.03.2023 ha dichiarato che " con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. uff. n. 37 del 2.01.2023, il Proponente ha trasmesso ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022. Non risulta pervenuto alcun contributo a riguardo."

• **Snam Rete Gas nota DISOR/ESE/EAM51659/Prot.940**

"trasmette in allegato le ottimizzazioni di tracciato già condivise con la società Prometeo 2000. Tali ottimizzazioni adeguano il progetto alla normativa vigente in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle opere di trasporto di gas naturale e permettono il rispetto della normativa tecnica ai fini del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta".

• **Snam, con nota prot. n. ORIMER/CONALL/1277 del 18/11/2022**

"Con riferimento alla Vostra richiesta del 05.08.2022, in seguito la "Richiesta" da noi ricevuta il 05.08.2022, ed al versamento da Voi effettuato con valuta il 04.08.2022 a titolo di deposito cauzionale non fruttifero (in seguito "Cauzione") conformemente a quanto previsto dal Capitolo 6 "Realizzazione e gestione dei punti di consegna e riconsegna" del Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA") con delibera 75/03 e s.m.i., Vi confermiamo la nostra disponibilità alla realizzazione dell'allacciamento al punto di consegna in oggetto alle condizioni di seguito specificate".

• **Ministero Della Cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. MIC_SABAP-BA\10/06/2022\0006569-P**

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 04.04.2022 - prot. n. 3852, e relativa a quanto in oggetto, facendo seguito alle precedenti note di questo Ufficio prot. n. 11486 del 30.11.2021 e prot. n. 4851 del 29.04.2022, esaminati gli elaborati disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia, acquisita in atti la documentazione integrativa prodotta dagli istanti registrata al prot. n. 5566 del 17.05.2022, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, indica quanto segue.

L'area di progetto ricade nell'ambito paesaggistico della "Alta Murgia" e in particolare nella figura territoriale de "L'altopiano murgiano", di cui al punto 6.1 della sez. B, della Scheda d'Ambito 5.6 del vigente PPTR, e interferisce con gli UCP del Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R., dell'Area di Rispetto dei Boschi e dei siti a rilevanza naturalistica. L'area di progetto è, inoltre, prossima alla strada a valenza paesaggistica SS96 e a diverse masserie che costituiscono testimonianza della stratificazione insediativa.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

L'intervento consiste nell'adeguamento di un impianto industriale già in fase di realizzazione, con conversione a bio-metano.

Al fine di garantire un migliore inserimento ambientale delle opere a farsi, nonché una riqualificazione dell'attuale stato dei luoghi, si ritiene fondamentale richiamare i contenuti dell'elaborato 4.4.2 del PPTR, recante le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate", volte a promuovere la riqualificazione urbanistica e paesaggistico-ambientale delle aree produttive.

Sulla base degli obiettivi generali ivi indicati, l'intervento di che trattasi deve certamente mirare a realizzare una efficace mitigazione visuale dell'area produttiva in parte già realizzata, migliorandone la intrinseca qualità paesaggistica ed architettonica, nonché le relazioni con il contesto di inserimento, considerata anche la prossimità del lotto al contesto prettamente rurale e alle testimonianze della stratificazione insediativa ivi presenti, oltre ad individuare delle misure propriamente di conversione ecologica delle attività produttive.

Tutto quanto premesso, al fine di mitigare l'impatto ambientale delle opere a farsi, questo Ufficio ritiene prioritario che:

- *vengano ricavati lungo l'intero perimetro del lotto degli spazi a verde, creando una ampia fascia di filtro, costituita da arbusti e alberature su più filari e di dimensioni idonee a mascherare l'area industriale, rivolta sia verso la strada a valenza paesaggistica che verso le masserie Lo Zito, Colantonio e Maggi. Per la realizzazione di tale filtro devono essere impiegate essenze autoctone coerenti con il contesto rurale di prossimità, contenute in aiuole bordate da elementi lapidei, posati in opera senza il ricorso a materiali cementizi o alla realizzazione di cordoli in cls;*
- *piantumazioni a verde siano adoperate anche nella viabilità interna al lotto, negli spazi interstiziali tra le aree di produzione, riducendo le zone pavimentate esclusivamente alle sezioni carrabili e pedonali strettamente necessarie. Le pavimentazioni devono, inoltre, essere realizzate esclusivamente con materiali drenanti ed essere del tipo a giunti rinverditi, escludendo il ricorso ai manti in asfalto, cls o resine;*
- *le nuove tettoie, la cui altezza non deve eccedere quella del fabbricato pre-esistente, presentino carattere di facile amovibilità e cromie neutre;*
- *i pannelli fotovoltaici siano posizionati sulle coperture piane delle tettoie e dei fabbricati a farsi, piuttosto che sulla copertura del capannone di maturazione e raffinazione, essendo quest'ultima curvilinea e altamente visibile dalla strada a valenza paesaggistica SS96;*
- *durante la realizzazione del cavidotto siano attentamente preservate tutte le strutture in pietra intercettate o poste in prossimità del tracciato, con particolare attenzione a preservare anche la vegetazione spontanea eventualmente presente nelle murature. Eventuali integrazioni o riconfigurazioni delle strutture esistenti dovranno essere realizzate recuperando tutti i materiali lapidei attualmente in opera, da riposarsi in opera secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto dei contenuti dell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

In merito agli aspetti di tutela archeologica, vista le risultanze della Relazione Archeologica e delle tavole allegate (trasmesse con nota acquisita al ns. prot. con n.ro 5566 del 17.05.22), considerato che le attività di valutazione preventiva dell'interesse archeologico assegnano rischio basso all'intera area oggetto di intervento, sia in considerazione della distanza da siti noti, sia in quanto le ricognizioni condotte sul terreno, a visibilità buona, non hanno evidenziato in superficie elementi di interesse archeologico, questa Soprintendenza autorizza l'intervento a condizione che per tutte le attività di scavo e movimento terre sia assicurata la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza e senza alcun onere a carico di questo Ufficio. Qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza, avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed, eventualmente, grafici. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico del Richiedente.

L'archeologo incaricato avrà altresì cura di tenere informato il funzionario responsabile di questa Soprintendenza in corso d'opera sull'andamento delle attività. Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.

Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.

Si resta in attesa della comunicazione del nominativo del professionista archeologo incaricato e del relativo curriculum vitae. La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014."

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con nota prot. n. 0006312 del 18/04/2023, in atti al prot. n. 11189 di pari data ha espresso "PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera";



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- questa Sezione Transizione Energetica con note prott. n. 9563 e successivi del 5.06.2023, trasmetteva la *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell’apposizione del vincolo espropriativo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”* ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai singoli proprietari interessati;
- con nota acquisita al prot.n.11071 del 10.07.2023 una ditta catastale coinvolta nella procedura espropriativa di cui sopra, presentava le proprie osservazioni chiedendo *“alla commissione a valutare con coscienza questo progetto, mediante un necessario sopralluogo al fine di tutelare le falde acquifere, i vicini borghi abitati Mellitto e Quasano, ed infine a valutare un percorso alternativo che non vede l’eradicazione di ulivi centenari e altre piante da frutto, deturpando il paesaggio contrariamente a quanto difeso dalla Legge 14/2007...”*;
- questa Sezione, con nota prot.n.11387 del 19.07.2023, trasmetteva le suddette osservazioni alla società istante e agli enti per i profili di propria competenza, atteso che vertevano sia su aspetti di carattere meramente economico e sia su aspetti di natura ambientale e di uso del suolo;
- la società Prometeo srl in riscontro alla nota n. 11071 del 10.07.2023, dichiarava *“di aver applicato correttamente quanto riportato nella normativa vigente in merito alle espropriazioni per pubblica utilità e che in sede di valutazione del progetto comprensivo della realizzazione del metanodotto sono stati prodotti elaborati cartografici riportanti l’analisi delle essenze e l’analisi delle essenze del paesaggio agrario presenti nell’area d’intervento. Tali elaborati sono stati oggetto di valutazione favorevole da parte dei competenti uffici VIA della Regione Puglia. In merito alla congruità dell’indenizzo preposto la stessa Società proponeva un diverso importo al fine di addivenire ad una conciliazione tra le parti”*;
- con nota acquisita al prot.n.11134 del 11.07.2023 una ditta catastale coinvolta nella procedura espropriativa di cui sopra, presentava le proprie osservazioni dichiarando che *“L’indenizzo proposto, dunque, è assolutamente difforme dal valore di mercato del solo terreno e ciò è supportato dalla circostanza che l’intero appezzamento, avente un’estensione di circa 5,40 ettari, fu acquistato dai summenzionati soci e dallo scrivente, in comproprietà, nell’anno 2016, al prezzo di 83.000,00 €. Chiediamo dunque alla commissione di comprendere le nostre doglianze e soprattutto invitiamo la stessa a considerare che, essendo coltivatori diretti di un’azienda a conduzione biologica, curiamo le nostre piante nel rispetto della natura e del paesaggio naturale. Invitiamo pertanto la commissione a valutare con coscienza questo progetto e a predisporre, in tempi brevi, un percorso alternativo che, al fine di non deturpare il paesaggio, eviti l’eradicazione di ulivi secolari, mandorli, ciliegi e querce”*;
- questa Sezione, con nota prot.n.11619 del 26.07.2023, trasmetteva le suddette osservazioni alla società istante e agli enti per i profili di propria competenza, atteso che vertevano sia su aspetti di carattere meramente economico e sia su



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- aspetti di natura ambientale e di uso del suolo;
- la società Prometeo 2000 srl in riscontro alla nota n. 11968 del 4.08.2023, dichiarava *“di aver applicato correttamente quanto riportato nella normativa vigente in merito alle espropriazioni per pubblica utilità e che in sede di valutazione del progetto comprensivo della realizzazione del metanodotto sono stati prodotti elaborati cartografici riportanti l’analisi delle essenze e l’analisi delle essenze del paesaggio agrario presenti nell’area d’intervento. Tali elaborati sono stati oggetto di valutazione favorevole da parte dei competenti uffici VIA della Regione Puglia. In merito alla congruità dell’indenizzo preposto la stessa Società proponeva un diverso importo al fine di addivenire ad una conciliazione tra le parti”*;
 - con nota acquisita al prot.n.11274 del 12.07.2023 una ditta catastale coinvolta nella procedura espropriativa di cui sopra, si opponeva all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio dichiarando che *“alcune particelle interessate dall’intervento, sono contigue alle particelle di proprietà della stessa e sulle quali la stessa società esercita attività di coltivazione e recupero ambientale ai sensi della L.R. 37/85 della cava calcarea sita in località Torre dei Gerdarmi, giusta D.D.n.91/2008. Pertanto la stessa ditta dichiara che l’interesse pubblico alla realizzazione dell’impianto di biometano potrebbe essere soddisfatto, senza particolari oneri, mediante una variazione del percorso del metanodotto che eviti di transitare nei pressi della predetta cava ove sono in continuo uso di esplosivi”*;
 - questa Sezione, con nota prot.n.11666 del 27.07.2023, trasmetteva le suddette osservazioni **per i dovuti riscontri e addenda istruttori ove opportuni o necessari, anche da parte degli enti in indirizzo, ciascuno per propria competenza**, le osservazioni pervenute con nota pec acquisita al prot.n. 17/07/2023/0011274 da parte della stessa ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione, che vertono su possibili criticità legate alla vicinanza dell’impianto in oggetto con l’esistente cava autorizzata di calcare, con paventati risvolti ambientali e di pubblica sicurezza ed incolumità;
 - la società Prometeo 2000 srl in riscontro alla nota n. 11666 del 27.07.2023, con nota acquisita al prot.n.11967 del 4.08.2023, dichiarava
 1. *“ il tracciato delle condutture di biometano non crea alcuna interferenza con l’attività citata trattandosi di condutture esterne all’area di cava;*
 2. *il progetto del metanodotto, redatto dalla primaria Società per azioni nazionale Metanodotti SNAM, spa, osserva in modo rigoroso la normativa tecnica e di sicurezza in subiecta materia;*
 3. *l’attività di cava non è punto incisa dal metanodotto in oggetto e l’opposizione in esame appare pretestuosa e manifestamente infondata”*.
 - con nota pec del 1.08.2023 questa Sezione Transizione Energetica “per irreperibilità della ditta catastale ed in mancanza del relativo indirizzo, ai sensi del comma 8 dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell’art. 10 L.R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti”, invitava la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell’avviso



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- in oggetto indicato ed allegato alla stessa nota, comunicando anticipatamente, allo Scrivente Servizio il giorno di pubblicazione. Con la stessa si invitava il Comune interessato dall'intervento e il Settore regionale di Comunicazione Istituzionale a pubblicare presso il proprio albo pretorio il presente avviso per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione a scadenza dei termini;
- in data 2.08.2023 la Società Prometeo 2000 srl srl trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali;
 - il Comune di Grumo Appula (BA) in data 2.08.2023, pubblicava la nota *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"*, prot.n. 9563 del 5.06.2023.

In merito alle osservazioni pervenute sopra citate si evidenzia che le stesse sono state ritualmente trasmesse da questo Servizio agli uffici competenti per materia, i quali non hanno prodotto ulteriori elementi di retroazione istruttoria rispetto alla posizione già assunta in seno ai rispettivi procedimenti autorizzativi, per quanto sin qui in atti.

Occorre tuttavia prescrivere d'ufficio, alla luce degli elementi emersi nella fase di pubblicazione dell'avviso di dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione vincolo preordinato all'esproprio, un ulteriore adempimento in capo al proponente:

- **prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sia condotta una valutazione dei rischi congiunta tra il gestore dell'impianto e il gestore Lastrabi srl della vicina attività di cava, sentito SNAM, ai fini di ogni possibile valutazione finalizzata alla prevenzione di ogni possibile rischio per la SICUREZZA e di esplosione accidentale, con contestuale programmazione della gestione coordinata del rischio residuo eventualmente non eliminabile, secondo la normativa di settore vigente, in primis D Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Detta valutazione dovrà essere rinnovata mediata riunione di coordinamento tra i rispettivi RSP con una periodicità almeno trimestrale per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, fino a cessazione di uno dei due esercizi a titolo definitivo.**

Si individua nel Comune di Grumo Appula, in quanto competente in materia di attività estrattive, l'ente investito della verifica di ottemperanza di tale prescrizione, il cui onere resta in capo al gestore del beneficiario del presente provvedimento autorizzativo, di concerto con il gestore Lastrabi srl, nei termini anzidetti.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio in data 5.09.2023 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *"adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei"*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Servizi;

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla dgr 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, da effettuarsi sul sito pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=IMPIAN al link: <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=IMPIAN> la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- preso atto che con nota prot. n. 12445 del 7.09.2023, questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 8.09.2023 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Prometeo 2000 S.r.l.** l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota [r_puglia/AOO_159/PROT/08/09/2023/0012456](#) trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Unilaterale d'Obbligo;

- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_BAUTG_Ingresso_0117088_20230908 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a **1000 Smc/h** da Digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località " *Contrada Torre dei Gendarmi*"(BA);
- di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg.61 p.la 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodotto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica* e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
 - la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
 - D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
 - il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
 - la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
 - la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
 - la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
 - la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
 - la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
 - la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
 - la LR 28/2022 e s.m.i "norme in materia di transizione energetica"
 - la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **Il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e Vinca, con atto dirigenziale n. 84 del 08/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA:**



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

089/DIR/2023/00084) ha espresso ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.”, proposto dalla società Propmeteo 2000 S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.11.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.**

- **Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana- Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con atto dirigenziale n. 44 del 23/03/2023 del Registro delle Determinazioni (Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00044) ha rilasciato , l’Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63”, alle condizioni ivi riportate.**
- con nota acquisita al prot.n.4418 del 13.03.2023 **la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia** trasmetteva la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 9.03.2023 dichiarando che *“Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l’iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, richiamato l’impegno del Proponente a prendersi “carico delle richieste di integrazioni formulate dall’Ufficio per le Espropriazioni” e a “sollecitare SNAM a riscontrare quanto richiesto”; · sollecitata SNAM Rete Gas S.p.A. all’integrazione della documentazione richiesta dall’Ufficio Espropriazioni di cui si è dato atto a verbale entro i successivi quindici giorni dalla ricezione del presente verbale; **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.** Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l’onere di controllo spetta all’ente che ha indicato la prescrizione. Si conviene che la determinazione dell’autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti: - la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale; - la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica; - la determinazione di Autorizzazione Unica ex 387/03; che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.”*
- la comunicazione, prot. n. 12445 del 7.09.2023, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai**



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto; richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*" che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti;

- Durante la seduta della conferenza di servizi del 9.03.2023, in merito alle misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010, il Proponente e il Comune di Grumo Appula concordavano di fissare un tetto economico per la compensazione ambientale e/o energetica, onnicomprensivo di 600.000,00 euro e si riservavano di organizzare successivi incontri per definire le opere di interesse pubblico per la comunità grumese da realizzare.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Prometeo 2000 S.r.l.** in data 8.09.2023.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la società **Prometeo 2000 S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **Prometeo 2000 S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;

- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con nota prot. n. 9677 del 06/06/23 di questa autorità competente per l'A.U..

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 12445 del 7.09.2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla società **Prometeo 2000 S.r.l.**, con sede legale in Modugno (BA) S.P.231 KM1,600, P.Iva 05597880728 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto di produzione di biometano avanzato avente potenza pari a **1000 Smc/h** da Digestione anaerobica e di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto di qualità da FORSU sito nel Comune di Grumo Appula, località " *Contrada Torre dei Gendarmi*"(BA);
- di un punto di consegna/riconsegna localizzato al fg.61 p.lla 238 del comune di Grumo Appula (BA) connesso al metanodotto DN 100 (4") – DP 24 bar (in progetto).
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La società **Prometeo 2000 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di biometano di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

A queste si aggiunge il seguente obbligo:

prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sia condotta una valutazione dei rischi congiunta tra il gestore dell'impianto e il gestore Lastrabi srl della vicina attività di cava, sentito SNAM, ai fini di ogni possibile valutazione finalizzata alla prevenzione di ogni possibile rischio per la SICUREZZA e di esplosione accidentale, con contestuale programmazione della gestione coordinata del rischio residuo eventualmente non eliminabile, secondo la normativa di settore vigente, in primis D Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Detta valutazione dovrà essere rinnovata mediata riunione di coordinamento tra i rispettivi RSSP con una periodicità almeno trimestrale per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, fino a cessazione di uno dei due esercizi a titolo definitivo.

Si individua nel Comune di Grumo Appula, in quanto competente in materia di attività estrattive, l'ente investito della verifica di ottemperanza di tale prescrizione, il cui onere resta in capo al gestore del beneficiario del presente provvedimento autorizzativo, di concerto con il gestore Lastrabi srl, nei termini anzidetti.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, per quanto occorra, apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *“i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 12445 del 7.09.2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i..”*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 46 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA / RIR;
 - al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche;
 - all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
 - al GSE S.p.A.;
 - a InnovaPuglia S.p.A.;
 - al Comune di Grumo Appula (BA);
 - al Comune di Toritto (BA);
 - Comune di Altamura (BA);
 - Arpa Puglia; Direzione scientifica e DAP di Bari;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

- ad AQP
- al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
- ASL di Bari
- LASTRABI S.R.L.
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- alla Società **Prometeo 2000 S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile PAUR
Valentina Benedetto

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio AIA / RIR
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00199 del 31/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00187

OGGETTO: ID AIA 2140 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS. n.152/ 2006. PROMETEO 2000 SRL – strada provinciale 231, km 1.600 Modugno (BA). IPPC 5.3 b)1. Aggiornamento dell'AIA D.D. n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Il giorno 31/05/2023, in Bari,

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l’ing. Luigia Brizzi;
- **Vista** la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;
- **Visti inoltre:**
 - il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
 - la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
 - la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;
 - la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
 - l’art. 52 “Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche” della L.R. n. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
 - il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
 - il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
 - la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;
 - la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all’allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA-RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L'area interessata dall'intervento è ubicata al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA) in località "Torre dei Gendarmi" ed è catastalmente censita al foglio di mappa 61 particelle 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250. L'area oggetto di modifica si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Prometeo, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.3 del 17/01/2018, raggiungibile percorrendo la S.S. 96.

L'intervento in oggetto ricade nei territori comunali di Grumo Appula (BA) dotati di un Piano Urbanistico Generale (PUG) aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n.35/2021. L'area in cui è ubicata l'installazione è tipizzata dal PUG come zona "E" VA "Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali". Il progetto in esame modifica la tecnologia impiantistica esistente introducendo una linea di digestione anaerobica per ridurre all'origine l'impatto odorigeno derivante dal processo di trattamento aerobico. Le volumetrie dei rifiuti in ingresso trattate non saranno superiori a quelle autorizzate in origine. Inoltre verranno conservate tutte le strutture esistenti, in parte da sottoporre a revamping, ed inseriti gli elementi necessari alla digestione anaerobica, finalizzati alla produzione del biometano. Nel complesso, lo stabilimento sarà costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- ricezione e pretrattamento dei rifiuti in ingresso (revamping delle opere esistenti);
- sezione di digestione anaerobica (nuova);
- sezione di disidratazione del digestato (nuova);
- sezione di stabilizzazione aerobica – compostaggio (esistente);
- sezione di trattamento del digestato liquido e acque di processo (revamping delle opere esistenti);
- sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova);
- sezione di produzione del biometano (nuova).

La potenzialità complessiva dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio è pari a 113.800 t/anno, di cui 103.000 t/anno di FORSU (a fronte delle 103.480 t/anno di FORSU autorizzate con D.D. 3/2018) e 10.800 t/anno di frazione verde utilizzata come strutturante nel processo di compostaggio.

I rifiuti in ingresso all'impianto sono così riassumibili:

- FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) proveniente dalla raccolta differenziata (destinata alla sezione di ricezione e pretrattamento, alla sezione di digestione anaerobica ed alla sezione di compostaggio);



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo – cellulósici (destinata alla sezione di compostaggio previa triturazione presso la linea di trattamento del rifiuto ligneo - cellulósico della sezione di pretrattamento);
- altra frazione organica biodegradabile (destinata alla sezione di compostaggio).

Tra i rifiuti in ingresso vi è anche il codice EER 19 06 04 “*digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbaní*”, per un quantitativo pari a circa 17.670 m³, equivalente a circa 21.200 t, al fine di permettere l'avvio del processo di digestione anaerobica che avrà durata pari a circa 90 giorni. Tale matrice, ai sensi dell'Allegato A del DM 10.10.2014 e ss.mm.ii., non sarà considerata parte dell'alimentazione dell'impianto.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede quindi alla ricostruzione dell'iter procedimentale per gli aspetti relativi all'istruttoria AIA:

1. Con nota prot. n. 1407 del 19.10.2021, acquisita al prot. n. 15662 del 29.10.2021, il Proponente presentava istanza per il progetto in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi).
2. Con nota prot. n. 16620 del 16.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co. 4 e 27-bis co. 2 del D.Lgs. n. 152/2016, avviava il procedimento ed invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.
3. Con nota prot. n. 83853 del 10.12.2021, acquisita al prot. n. 17967 del 10.12.2021 Arpa DAP Bari trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alla verifica della fase documentale.
4. Con nota prot. 15021 del 14.12.2021 acquisita al prot. n. 18212 del 14.12.2021 il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici riferiva quanto segue: “...*si attesta che detti terreni individuati catastalmente al Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e p.lle 15 e 63 non risultano gravati da Uso Civico*”.
5. Con nota prot. n. 33402 del 21.12.2021 acquisita al prot. n. 18817 del 29.12.2021 il Comando Provinciale di Bari dei Vigili del Fuoco trasmetteva il proprio parere di competenza relativamente alla verifica della fase documentale secondo cui “...*questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 per eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, presenti nell'ambito dell'intervento di che trattasi. Detta procedura dovrà essere preventivamente istruita, c/o questo Comando, a cura del titolare dell'attività...*”.
6. Con nota prot. n. 1169 del 02.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

della Regione Puglia - sulla scorta dei contributi acquisiti agli atti, assegnava al Proponente un termine perentorio di trenta giorni per la trasmissione delle integrazioni di seguito indicate:

- documentazione integrativa di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 83853 del 10.12.2021;
 - documentazione tecnica di cui alla nota del Comando dei Vigili del Fuoco, prot. n. 33402 del 21.12.2021.
7. Con nota prot. n. AOO_089/1452 del 08.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia – ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/1169 del 02.02.2022 – ha trasmesso il contributo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. 0011486-P del 30.11.2021, acquisito agli atti con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17425 del 30.11.2021.
8. Con pec del 03.03.2022, acquisita al prot. n. 2669 del 03.03.2022, il Proponente trasmetteva documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 1169 del 02.02.2022.
9. Con nota prot. n. 168585 del 16.03.2022, acquisita al prot. n. 3922 del 24.03.2022, ANAS richiedeva l'invio di *“un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali, con la relativa relazione tecnica descrittiva”*.
1. 10. Con nota prot. n. 61091 del 9.05.2022, acquisita al prot. n. 6098 del 9.05.2022, il Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari trasmetteva parere favorevole con condizioni.
11. Con nota prot. 02/LDF del 17.05.2022, acquisita al prot. n. 6870 del 24.05.2022, il Proponente trasmetteva quanto segue: *“...con nota al SUAP REP_PROV_BA/BA_SUPRO/0051222 del 16/05/2022 e con nota della scrivente prot. 01/LDF del 17/05/2022 sono state trasmesse INTEGRAZIONI VOLONTARIE, per il completamento della documentazione tecnica dei VVF e alla Valutazione di impatto archeologico presso SABAP-BA...”*.
12. Con nota prot. n. 5094 del 30.05.2022, acquisita al prot. n. 7718 del 14.06.202, la Sezione Risorse Idriche rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni:
- *“Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;*
 - *Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;*
 - *Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
 - *Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012”*.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

13. Con nota prot. n. 8161 del 27.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il 21 luglio 2022, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
14. Con nota prot. n. 870 del 11.07.2022, acquisita al prot. n. 16261 del 29.12.2022, in riferimento alla nota prot. n. 8161 del 27.06.2022, SNAM trasmetteva quanto segue: *"...Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Corre tuttavia evidenziare che, segnatamente a quanto indicato nella progettazione allegata al procedimento autorizzativo in oggetto, ad oggi, la scrivente non ha alcuna trattativa o richiesta di allaccio in corso con la ditta proponente del menzionato procedimento. Ad ogni buon fine, preme evidenziare che in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, qualora la società Prometeo 2000 Srl confermi la necessità di collegarsi alla rete di trasporto del gas naturale di Snam Rete Gas, dovrà presentare specifica richiesta di allacciamento..."*.
15. Con nota prot. n. 8968 del 19.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 21.07.2022 al 14.09.2022.
16. Con nota prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. 9050 del 21.07.2022, ARPA – DAP Bari-BAT trasmetteva proprio parere di competenza.
17. In riferimento alla nota SNAM prot. n. 870 del 11.07.2022 e alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 8968 del 19.07.2022 in cui si comunicava il rinvio al 14.09.2022 della conferenza di Servizi decisoria inizialmente prevista per il giorno 21.07.2022, con nota prot. n. 940 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. 13706 del 03.11.2023, SNAM trasmetteva le ottimizzazioni di tracciato già condivise con la società Prometeo 2000 srl.
18. Con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9203 del 26.07.2022, il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari trasmetteva il proprio parere con cui *"...comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 18/10/2019, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019, D.M. 16/04/2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 9795, e successive modifiche ed integrazioni..."*.
19. Con nota prot. n. 6227 del 26.07.2022 acquisita al prot. n. 9235 del 27.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmetteva il proprio parere in cui riportava quanto segue: *"...Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che i nuovi interventi previsti all'interno del complesso già esistente risultano compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR... si chiede al proponente di individuare alternative localizzative per il tracciato del metanodotto, possibilmente sotto strada esistente, che minimizzino*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- il numero di alberature e di muretti a secco interferiti...".*
20. Con nota prot. n. 59587 del 2.09.2022, acquisita al prot. n. 11054 del 5.09.2022, ARPA – DAP Bari-BAT confermava il parere già trasmesso con prot. n. 52145 del 20.07.2022.
 21. Con nota prot. n. 11187 del 07.09.2022 la Segreteria del Comitato VIA trasmetteva richiesta di integrazioni invitando in audizione il Proponente.
 22. Con pec del 9.09.2022, acquisita al prot. n. 11267 del 12.09.2022, il Proponente avanzava ed argomentava la richiesta di differimento della seduta di Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 14.09.2022.
 23. Con nota prot. n. 11400 del 13.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 14.09.2022 al 3.11.2022.
 24. Con pec del 7.10.2022, acquisita al prot. n. 12444 del 7.10.2022, il Proponente trasmetteva la documentazione ed i chiarimenti richiesti dal Comitato VIA nella nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e nell'audizione del 13/09/2022.
 25. Con pec del 31.10.2022, acquisita al prot. n. 13660 del 2.11.2022, ARPA – DAP Bari-BAT trasmetteva nuovamente la nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 con i seguenti allegati:
 - parere monotematico CRA prot. n. 51887 del 19.07.2022;
 - parere contributo Agenti Fisici (rumore) prot. n. 33344 del 2.05.2022.
 26. Con nota prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. 13670 del 2.11.2022, ARPA – DAP Bari-BAT trasmetteva il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni e chiarimenti.
 27. In data 3.11.2022 si teneva la prima seduta di conferenza di servizi decisoria, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 14198 del 14.11.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti, afferenti all'istruttoria AIA, rimandando per ulteriori dettagli allo stesso verbale:
 - Si dava lettura del parere ARPA – DAP Bari-BAT trasmesso con nota prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisito al prot. n. 13670 del 2.11.2022.
 - Il Proponente riferiva che gran parte di quanto richiesto da ARPA nella nota del 2.11.2022 fosse già contenuto nella documentazione integrativa trasmessa il 2.11.2022 e che avrebbe comunque proceduto a riscontrare puntualmente quanto richiesto.
 - Il Comune di Toritto rappresentava che la posizione del Comune fosse positiva sulla tipologia di impianto, ma negativa sulla individuazione del sito. Inoltre richiamava la DGR n. 1932 del 29.11.2021 con cui la Regione Puglia aveva approvato la perimetrazione delle aree contigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia rispetto alla quale si sarebbe dovuto verificare se l'impianto rientrasse o meno in questa estensione.
 - Il Proponente specificava che le criticità paventate in ordine alla localizzazione impiantistica fossero state superate nell'ambito di numerosi contenziosi occorsi negli anni e non risultassero ostative alla costruzione ed all'esercizio di impianti di recupero rifiuti secondo la pianificazione vigente al momento dell'avvio del procedimento nonché di quella sopraggiunta. In merito alla richiamata DGR n.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- 1932 del 29.11.2021, si riservava di fornire eventuali più ampi e puntuali riscontri, e dichiarava che la perimetrazione oggetto della deliberazione non avrebbe comportato *“modifiche al sistema vincolistico dei territori interessati”*.
- Il Comune di Grumo Appula poneva l'attenzione sulla vicinanza del Deposito Permanente FEA (impianto RIR) all'impianto in oggetto ed alla necessità delle opportune valutazioni conseguenti. Per gli aspetti urbanistici riferiva che il nuovo intervento si sarebbe collocato nel suo complesso in variante allo strumento urbanistico generale anche con riferimento alla connessione SNAM.
 - Il Proponente riferiva che riguardo alla prossimità del Deposito Permanente FEA, già osservato dal Comitato VIA, avesse già dato riscontro nella documentazione trasmessa il 7.10.2022, condividendo la necessità espressa dal Comune di giungere ad una valutazione degli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto. Riguardo agli aspetti urbanistici il Proponente rilevava che l'approvazione progettuale di un impianto di trattamento rifiuti costituisse variante urbanistica perché ricomprende l'autorizzazione ex art. 208 del TUA specificando che pertanto non sarebbe stato necessario alcun determinato atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale. Riteneva che a seguito dell'approvazione progettuale, già intervenuta con DD n. 3/2018, i certificati di destinazione urbanistica delle particelle ricomprese nelle aree di impianto sarebbero dovuti essere qualificati, conseguentemente, come industriali.
 - Con riferimento alle competenze del Comitato Tecnico Regionale (CTR), il funzionario istruttore del PAUR riferiva che, in analogia ad altri procedimenti condotti, l'attivazione del CTR, per quanto attiene la presenza e la valutazione degli impianti soggetti alla normativa specifica di settore (D.Lgs. n.105/2015) avviene per il tramite del SUAP comunale. Pertanto, salvo diversa argomentata posizione, si invitava il SUAP del comune di Grumo Appula ad attivarsi in tal senso in modo da consentire l'acquisizione del parere di competenza del CTR entro i termini perentori di cui al procedimento in oggetto.
 - Nel corso della seduta il Proponente rilevava che fosse necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche ai sensi dell'art. 57 delle NTA del PTA adottato nel 2019. Infatti evidenziava a riguardo che a valle della definizione del tracciato del metanodotto da parte di SNAM, era emerso che una piccola parte del tracciato (245 m) interessava un'area limitrofa al tracciato per approvvigionamento idrico di emergenza di AQP per cui sarebbe stato necessario acquisire parere vincolante della Sezione Risorse idriche.
 - Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferiva che la documentazione integrativa prodotta dal proponente anche in esito alla richiesta di integrazione fatta dal Comitato VIA ed agli esiti dell'audizione era stata acquisita e messa a disposizione del Comitato VIA che avrebbe reso le proprie valutazioni al Servizio al fine della formalizzazione del parere di competenza.
 - Il Proponente riferiva che la documentazione progettuale trasmessa da SNAM con pec del 29.07.2022 prot. di SNAM n. DISOR/EAM51659/PROT940 era stata condivisa con il Proponente stesso e tutte le valutazioni ambientali in ordine al tracciato trasmesse con le integrazioni del 7.10.2022 e del 2.11.2022 facevano riferimento al progetto di connessione SNAM.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- La delegata del Servizio AIA/RIR dava lettura della bozza di documento tecnico di AIA le cui richieste di chiarimenti venivano riportate nel contributo istruttorio del Servizio che si allegava al verbale unitamente al documento tecnico di AIA del 3.11.2022.

La CdS sarebbe stata aggiornata a data da comunicare con successiva convocazione.

28. Con nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, acquisita al prot. n. 14290 del 17.11.2022, ARPA Puglia – DAP Bari-BAT trasmetteva il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia, prot. n. 77696 del 14.11.2022, che riportava richieste di chiarimenti ed integrazioni.
29. Nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA Regionale effettuava la valutazione di competenza, rassegnando il parere di compatibilità ambientale acquisito al prot. n. 14382 del 21.11.2022.
30. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. n. 37 del 2.01.2023, il Proponente trasmetteva ad ANAS SpA la documentazione SIA e AIA, in riscontro alla richiesta di cui alla nota ANAS prot. n. 168585 del 16.03.2022.
31. Con pec del 23.12.2022, acquisita al prot. n. 38 del 2.01.2023, il Proponente trasmetteva documentazione di riscontro ai pareri allegati al verbale della CdS del 3.11.2022.
32. Con pec del 31.12.2022, acquisita al prot. n. 40 del 2.01.2023, il Proponente trasmetteva documentazione tra l'altro attestante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori acconto 50% – tariffa IPPC AIA.
33. Con nota prot. n. 443 del 12.01.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il 2 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
34. In data 27.01.2023 si teneva un tavolo tecnico convocato da questo Servizio (nota prot. n. 977 del 26.01.2023) alla presenza di Arpa e del Proponente al fine di discutere il documento tecnico e l'ultima documentazione integrativa trasmessa dal Gestore, in vista della conferenza di servizi fissata per il 02.02.2023. Il verbale dell'incontro veniva trasmesso da questo Servizio con nota prot. n. 1085 del 30.01.2023.
35. Con nota prot. n. 842 del 27.01.2023 acquisita al prot. n. 1051 del 27.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmetteva parere favorevole con prescrizioni.
36. Con nota acquisita al prot. n. 1237 del 01.02.2023 il Proponente trasmetteva a mezzo pec in pari data la documentazione integrativa discussa nel corso del tavolo tecnico del 27.01.2023.
37. Il giorno 2.02.2023 si teneva la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 2016 del 09.02.2023. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti, afferenti all'istruttoria AIA, rimandando per ulteriori dettagli allo stesso verbale:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- In merito agli aspetti relativi al D.Lgs. n.105/2015, il Proponente riteneva che la documentazione prodotta, ivi compresa una relazione specifica in riscontro ad una richiesta del Servizio AIA (allegato 2 AIA relazione assoggettabilità D.Lgs. 105/2015), fosse idonea alle valutazioni del CTR della Direzione Regionale dei VVF in ordine agli aspetti relativi al rischio legato alla prossimità dell'intervento proposto ad una attività soggetta alla normativa specifica (D.Lgs. 105/2015), precisando che l'intervento in esame non fosse soggetto alla direttiva "Seveso".
- Il Comune di Grumo Appula si impegnava ad attivare la richiesta del "parere tecnico" alla Direzione Regionale del Comando dei VVF in merito agli effetti di interazione tra il Deposito Permanente FEA e l'impianto in oggetto alla luce delle modifiche apportate.
- Si dava lettura della nota prot. n. 7547 del 2.02.2023 di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT e delle parti salienti della nota prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA, acquisite al prot. n. 1256 del 02.02.2023. Il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate. In merito alla richiesta di Arpa di prevedere l'installazione di apposito tubo guida per l'impianto di emungimento fisso e definitivo, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda, il Proponente specificava che, anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità, non sarebbe stato possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si sarebbe proceduto ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunamente attrezzati per raggiungere tali profondità.
- Il delegato del Servizio VIA/VINCA riferiva che le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 14382 del 21.11.2022 del Comitato VIA Regionale erano ottemperate dal Proponente con i riscontri prodotti in data 23.12.2022. Pertanto il Servizio VIA/VINCA avrebbe adottato il provvedimento di VIA favorevole.
- La delegata del Servizio AIA/RIR condivideva il calcolo della tariffa istruttoria e delle garanzie finanziarie. Esaminava il documento tecnico, già anche ampiamente discusso durante il tavolo tecnico del 27.01.2023, e affermava che nulla ostava al rilascio del provvedimento di AIA, subordinandolo, tuttavia, al parere tecnico del CTR in merito alla compatibilità dell'attività oggetto del presente procedimento con il contesto localizzativo prossimo all'impianto RIR FEA.

Il Proponente si impegnava ad adeguare la documentazione secondo quanto discusso nel corso della conferenza entro una settimana.

La Conferenza dei Servizi veniva aggiornata al 9 marzo 2023.

38. Con pec del 10.02.2023, acquisita al prot. n. 2119 di pari data, il Proponente trasmetteva una integrazione/revisione della documentazione progettuale in riscontro al verbale di CdS del 02.02.2023.
39. Con pec del 16.02.2023, acquisita al prot. n. 2576 del 17.02.2023, il Proponente trasmetteva, come integrazione volontaria, la Relazione di compatibilità al PTA revisionata, al fine di meglio chiarire alcuni aspetti relativi all'opera in progetto.
40. Con pec del 17.02.2023, acquisita al prot. n. 2577 di pari data, il Comune di



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Grumo Appula trasmetteva la nota prot. n. 2597 del 17.02.2023 indirizzata al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia con cui "...chiedeva di valutare i presupposti tecnico – giuridici per l'espressione di proprio parere sugli aspetti di compatibilità evidenziati dalla Conferenza dei Servizi...".

41. Con nota prot. n. 2033 del 17.02.2023, acquisita al prot. n. 2596 di pari data, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere in riscontro al verbale di cds del 02.02.2023, dichiarando che gli interventi proposti potessero ritenersi compatibili con il Piano di Tutela delle Acque vigente, pertanto esprimeva parere favorevole all'intervento proposto con condizioni e prescrizioni di carattere generale da attuarsi per i tratti del tracciato insistenti sull'area di tutela del Canale Principale AQP.
42. Con pec del 20.02.2023, acquisita al prot. n. 2703 di pari data, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia trasmetteva la nota prot. n. 3122 del 20.02.2023. Nella nota si riportava quanto segue: "...l'art. 22 al comma 10 puntualizza che "Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a) b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1 come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del C.T.R. sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento ...", ribadendo quanto già previsto all'art. 5 comma 4 ("...qualora non sia stata adottata la variante urbanistica, le concessioni e le autorizzazioni edilizie sono soggette al parere tecnico dell'autorità competente di cui all'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 ...") del D.M. LL.PP. 09 maggio 2001.

Considerato che:

- L'attività Prometeo 2000 S.r.l. non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 105/2015;
- Con nota prot. n. 32835 del 17/12/2021 di questa Direzione Regionale (inviata anche al Comune di Grumo Appula) sono state comunicate le risultanze del procedimento di valutazione (ex art. 17 del D.Lgs 105/2015) relativo al Riesame del Rapporto di Sicurezza ed. maggio 2021 presentato dalla Soc. FEA s.a.s. (Deposito di Esplosivi di Grumo Appula);
- Il Comune di Grumo Appula ha adottato l'Elaborato tecnico ERIR in riferimento al sito interessato dalla presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante FEA s.a.s.

si evidenzia la mancanza dei presupposti per l'espressione del parere tecnico del C.T.R. sugli aspetti di compatibilità territoriale e urbanistica riguardante l'insediamento Prometeo 2000 S.r.l."

43. Con nota prot. n. 3010 del 24.02.2023 questo Servizio chiedeva al Comune di Grumo Appula di riscontrare la nota della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia, prot n. 3122 del 20.02.2023.
44. Con pec del 02.03.2023, acquisita al prot. n. 3430 del 06.03.2023, il Proponente trasmetteva riscontro alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

merito alle condizioni contenute nel parere favorevole prot. n. 2033 del 17/02/2023, relativamente alla parte di tracciato SNAM ricadente nell'area di tutela del Canale AQP. Nello specifico in merito alla seguente prescrizione "L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 c.3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con D.G.R. n.1521/2022", il Proponente specificava che le aree di cantiere che sarebbero ricadute nell'area vincolata sarebbero state utilizzate esclusivamente per l'accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere. Pertanto richiedeva di superare tale condizione/prescrizione, anche eventualmente considerando le misure mitigative proposte.

45. Con nota prot. n. 15780 del 7.03.2023, acquisita al prot. n. 3638 di pari data, ARPA Puglia – DAP Bari-BAT trasmetteva il proprio parere con precisazioni sui campionamenti delle acque sotterranee.
46. Con nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023, acquisita al prot. n. 3835 di pari data, il Comune di Grumo Appula, in merito alla compatibilità territoriale a seguito della modifica impiantistica proposta dalla Prometeo, comunicava quanto segue:

"...esprime parere di compatibilità territoriale ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, fg. 61, p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63 con le seguenti prescrizioni:

- *che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il RdS del sito FEA, approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;*
- *siano adottate in fase di costruzione e di esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;*
- *sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo-biometano, ai sensi del Regio Decreto n.635/1940 (RETULPS). ..."*

47. Con pec dell'8.03.2023, acquisita al prot. n. 3836 di pari data, AqP trasmetteva la nota prot. n. 16836 del 8.03.2023 in cui si riportava quanto segue: *"In merito al progetto in esame, nell'ambito della conferenza di servizi su indicata, questa società prende atto di quanto evidenziato circa le distanze che il tracciato del metanodotto e dell'area di cantiere avranno rispetto all'opera idrico potabile primaria denominata Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese; si coglie l'occasione per ribadire l'importanza strategica per l'approvvigionamento di tutta la Regione Puglia, da un lato, ma anche la fragilità, stante la sua peculiarità costruttiva (essendo sostanzialmente una galleria sotterranea e non una condotta a pressione). Pertanto si sottolinea la necessità, ancora una volta,*



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

di adottare tutte le cautele necessarie ad evitare, soprattutto in fase di cantierizzazione, la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, laddove ci fosse movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi. In particolare, per quanto attiene le attività di cantiere all'interno della fascia di tutela (500metri), si prescrive di comunicare per tempo l'avvio delle stesse nonché di comunicare a questa società i contatti dell'ufficio di direzione Lavori incaricato. Inoltre, in relazione alla prevista implementazione dell'impianto di biometano sull'impianto di compostaggio esistente nonché al volume dei relativi rifiuti a trattarsi, questa Società, rimarcando tutte le perplessità a suo tempo esposte riguardo l'ubicazione dell'impianto di compostaggio di cui trattasi, chiede che siano adottate misure di salvaguardia della risorsa idrica ai margini dell'area di rispetto di 500 m dal Canale Principale AQP; in particolare AQP chiede che venga prescritta la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche. Infine si manifesta contrarietà alla prevista realizzazione, in progetto, di 4 pozzi disperdenti delle acque meteoriche di dilavamento. Se ciò avvenisse, i nuovi pozzi impedirebbero l'attivazione di nuovi punti di captazione di acqua destinata al consumo umano nel raggio di 500 metri, ossia proprio in una zona in cui potrebbe rivelarsi essenziale integrare il flusso veicolato dal canale principale. Tale preclusione deriverebbe da quanto prescritto dall'art. 13, comma 1, del reg. re. 26/2013, ossia il divieto di attingimento a meno di 500 metri da scarichi di acque meteoriche.”.

48. Con mail del 9.03.2023, avente valore di notifica, il Servizio VIA/VINCA trasmetteva il Provvedimento di VIA D.D. n. 84 del 8.03.2023, allegato al verbale della seduta di CdS del 09.03.2023.
49. Con nota prot. n. 4103 del 13.03.2023 veniva trasmessa la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria del giorno 09.03.2023, di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti, afferenti all'istruttoria di AIA, rimandando per ulteriori dettagli allo stesso verbale:
- Il Comune di Grumo Appula richiamava i contenuti della propria nota prot. n. 3503 del 08.03.2023;
 - Il Proponente in riferimento alla succitata nota del Comune di Grumo Appula faceva alcune precisazioni relativamente alle tre prescrizioni del parere, così riportate nel verbale:

“Dal Rapporto di sicurezza della FEA e dall'elaborato ERIR del comune di Grumo Appula si evince che l'impianto Prometeo ricade nella seconda e terza zona di danno. La seconda zona, in accordo con quanto previsto dal DM LL.PP. del 9.05.2001, è caratterizzata da una onda di sovrappressione max pari a 0,07 bar; per questo valore di sovrappressione i danni che si possono avere risultano nulli per apparecchiature/strumenti/impianti, mentre arreca danni quali vetri rotti al 90% delle strutture (capannoni, fabbricati, ecc.), secondo le tabelle riportate nel Rapporto di Sicurezza della FEA che hanno come riferimento la letteratura tecnica di settore (evidenze di dati storici di incidenti avvenuti negli ultimi 50 anni). La terza zona, la



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

quale interessa la restante parte dello stabilimento Prometeo, è caratterizzata da una sovrappressione di 0,03 bar (per la quale i danni sono lievi, solo rottura dei vetri). Inoltre precisa che in fase di progettazione esecutiva utilizzerà ogni accorgimento utile alla minimizzazione dei rischi connessi all'evento in considerazione quali ad esempio:

- *tutti i camini e le torce saranno messi in sicurezza con eventuali tiranti di supporto;*
- *cupole gasometriche a ridosso della Seconda Zona con ancoraggio flangiato;*
- *rinforzo delle controventature delle coperture ricadenti in Seconda Zona.”*

Con riferimento al rimando alla Prefettura di Bari il Proponente ricostruisce quanto segue.

“Durante l'iter AIA-VIA che si è concluso con l'autorizzazione rilasciata alla Prometeo il 17/01/2018, Il Comitato Tecnico Regionale (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 105/2015), convocato per l'approvazione del Rapporto di Sicurezza ed. 2016 presentato dalla ditta FEA, nella riunione del 20.06.2017 riscontrava (giusta nota prot. 11886 del 22.06.2017) la comunicazione del Comune di Grumo Appula (prot. 6156 del 11.05.2017) riguardante l'avvio del procedimento VIA-AIA per il realizzando impianto di compostaggio da FORSU di Prometeo e la richiesta di parere da parte della Regione Puglia, sez. Autorizzazioni Ambientali (prot. 4095 del 27.04.2017). In tale occasione, il CTR esprimeva proprio parere segnalando l'assenza di motivi ostativi agli interventi connessi con l'entrata in esercizio dell'impianto Prometeo 2000 in considerazione della vicinanza con il deposito di esplosivi FEA. A seguito di ulteriore richiesta della Regione Puglia (prot. n. 4918 del 19.05.2017) “Adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs 105/2015 – Comune di Grumo Appula – Stabilimento FEA” (nulla a che vedere con l'iter autorizzativo di Prometeo), rimaneva a carico del CTR il compito di formulare il parere tecnico sui rischi connessi alla presenza dello Stabilimento FEA. Pertanto anche in considerazione dei quesiti, pareri della Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplodenti (ved. verbale di riunione n.2 /2018 del del CTR), viene indetta il 21.02.2018 una riunione del CTR (ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 105/2015) c/o la Direzione Regionale dei VV.F della Puglia, nella quale si prende atto della compatibilità dell'Impianto Prometeo 2000, il quale è stato autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n.3 del 17/01/2018, nelle more che fossero realizzate le opere di protezione/mitigazione proposte dalla stessa FEA ed autorizzate dalla Commissione Consultiva Centrale in materia di sostanze esplodenti del Ministero dell'Interno (verbale n.5 del 13.12.2017). La Commissione Consultiva Centrale al p.to 5 del precedente verbale esprime parere favorevole alla proposta della società FEA di rinforzare il terrapieno della riserverta n.8 (quella più vicina al confine con la Prometeo 2000) che permetterebbe di mantenere i carichi attualmente previsti in licenza compatibilmente con la distanza di sicurezza dall'impianto Prometeo 2000. Tale condizione e prescrizione restano valide nell'attuale scenario progettuale, non essendo variato il perimetro dell'impianto.”

Il Comune di Grumo Appula confermava la ricostruzione effettuata dal Proponente e riferiva che pertanto il richiamo alla competenza della Prefettura di cui all'ultimo punto elenco della propria nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023 era da ritenersi afferente all'esercizio dell'impianto FEA.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- Si dava lettura del parere con condizioni della Sezione Risorse Idriche, trasmesso con nota prot. n. 2815 del 09.03.2023 e acquisita al prot. n. 3922 del 09.03.2023. In riferimento alla prescrizione 7 del parere ossia *“Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell’area di cantiere S4, inoltre prima dell’avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l’onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi”* il Proponente riportava a verbale quanto segue: *“...allo stato del procedimento e considerando che è in fase di istruttoria la valutazione da parte dell’ufficio Espropri della documentazione di competenza è impossibilitato a richiedere a SNAM modifiche progettuali che afferirebbero a una delocalizzazione dell’area di accesso al cantiere (S4) senza che vi siano fondate, ragionevoli e proporzionate motivi di tutela del canale principale in quanto trattasi di opera provvisoria con una limitatissima incidenza sull’area salvaguardata dall’art. 57 co. 2 delle NTA del PTA...”*.

La CdS prendeva atto di quanto riferito dal Proponente in merito alla prescrizione in discussione e, considerata l’assenza della Sezione Risorse Idriche che l’aveva indicata, rimetteva all’apprezzamento della stessa Sezione la eventuale riconsiderazione/rimodulazione della stessa.

- Con riferimento alla nota di AQP, prot. n. 16836 del 8.03.2023, il Proponente riferiva quanto segue: *“In riferimento al procedimento ID VIA 216 “Nel progetto è prevista la realizzazione di n.4 pozzi disperdenti (Pd1, Pd2, Pd3, Pd4), due dei quali (Pd2, Pd3) posti rispettivamente ad una distanza di ca. 800 m e ca. 920 m dal Canale AQP. Il Piano di Tutela delle Acque 2019, adottato in via definitiva, individua una zona di protezione della risorsa idrica sotterranea a fini emergenziali di prelievo della risorsa idrica di 500 m a destra e sinistra del Canale AQP. I pozzi Pd2, Pd3 distano rispettivamente ca. 300 m e ca. 420 m dal limite della zona buffer del PTA. Ad oggi non sono state realizzate opere di captazione a carattere emergenziale come previsto dalle NTA del PTA 2019. Allo stato permane la stessa situazione del 2016 che ha portato alla conclusione positiva del procedimento con provvedimento autorizzativo D.D. n.3/2018 che ha superato i diversi vagli del contenzioso. Il Proponente si impegna a trasmettere ad AQP gli shape files relativi al buffer di 500 m intorno ai pozzi Pd2 e Pd3. Il Proponente con riferimento alla richiesta di prescrivere “la realizzazione, immediatamente a monte e a valle dell’area dell’impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell’acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l’Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche” riferisce che la richiesta di realizzare i pozzi spia possa essere interpretata in due modi:*
- *monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento del Canale Principale di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che tale percorso di migrazione potrebbe essere attivo solo in presenza di una falda superficiale che*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

nelle condizioni idrogeologiche di sito è esclusa.

- *monitoraggio di eventuali percorsi di inquinamento della falda profonda eventualmente interessata dagli emungimenti di AQP: rispetto a tale scenario il Proponente riferisce che è estremamente improbabile che qualsiasi evento di contaminazione nell'area del sito possa propagarsi per centinaia di metri nell'insaturo calcareo e ingenerare alterazioni della qualità della risorsa idrica tali da richiedere una intensificazione di presidi di monitoraggio che sarebbero, anche in ragione della loro complessità tecnico gestionale (cfr parere ARPA 15780 del 7.03.2023) non proporzionati rispetto agli obiettivi di cautela avanzati.*
- Il Direttore del Settore Approvvigionamento Idrico di AQP, preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, riferiva di poter superare la richiesta espressa nella succitata nota 16836 dell'8.03.2023 purché le argomentazioni del Proponente venissero condivise anche dalla CdS. La CdS, preso atto delle considerazioni del Proponente, decideva di stralciare la richiesta di prescrizione relativa alla realizzazione dei tre pozzi spia.
- In merito al documento tecnico di AIA, questo Servizio, preso atto della documentazione prodotta dal Proponente a valle della CdS del 2.02.2023 e degli ulteriori contributi acquisiti per le vie brevi dal Proponente, riferiva che la bozza letta nel corso della CdS sarebbe stata revisionata alla luce dei riscontri che il Proponente si impegnava a trasmettere entro il giorno 10.03.2023.

Il Proponente si impegnava a fornire le integrazioni richieste entro il giorno 10.03.2023.

La CdS, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, riteneva di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

50. Con pec. del 10.03.2023, acquisita al prot. n. 4513 del 16.03.2023, il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa AIA in riscontro alla CdS del 09.03.2023.
51. Con pec del 18.04.2023 questo Servizio inviava il calcolo della tariffa istruttoria revisionato, già condiviso nel corso della CdS del 02.02.2023, ed invitava il Proponente al saldo al fine di procedere con il rilascio del provvedimento di AIA.
52. Con pec del 19.04.2023 acquisita al prot. n. 6581 del 20.04.2023 il Proponente inviava l'attestazione del saldo del pagamento degli oneri istruttori AIA.

PARERI/TITOLI RILASCIATI AI FINI AIA

Si elencano di seguito i pareri rilasciati ai fini AIA:

- parere favorevole con condizioni rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione SISP dell'ASL di Bari, con nota prot. n. 61091 del 9.05.2022, acquisito al prot. n. 6098 del 9.05.2022;
- parere favorevole con condizioni rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 5094 del 30.05.2022, acquisito al prot. n. 7718 del 14.06.2022;
- parere favorevole della SNAM rilasciato con nota prot. n. 870 del 11.07.2022, acquisito al prot. n. 16261 del 29.12.2022;
- parere di competenza con richieste chiarimenti ed integrazioni rilasciato da ARPA – DAP Bari-BAT con nota prot. n. 52145 del 20.07.2022 acquisito al prot.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- n. 9050 del 21.07.2022;
- parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Bari rilasciato con nota prot. n. 20077 del 25.07.2022, acquisito al prot. n. 9203 del 26.07.2022;
 - parere favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio rilasciato con nota prot. n. 6227 del 26.07.2022, acquisito al prot. n. 9235 del 27.07.2022;
 - parere di competenza con richieste chiarimenti ed integrazioni rilasciato da ARPA – DAP Bari-BAT con nota prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. 13670 del 2.11.2022;
 - parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria, trasmesso da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nota prot. n. 77830 del 15.11.2022, acquisita al prot. n. 14290 del 17.11.2022;
 - parere di compatibilità ambientale del Comitato VIA Regionale con condizioni, definito nella seduta del 15.11.2022 ed acquisito al prot. n. 14382 del 21.11.2022.
 - parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio con nota prot. n. 842 del 27.01.2023 acquisita al prot. n. 1051 del 27.01.2023;
 - parere favorevole all'intervento proposto con condizioni e prescrizioni di carattere generale rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 2033 del 17.02.2023, acquisita al prot. n. 2596 di pari data;
 - parere di competenza di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT rilasciato con nota prot. n. 15780 del 7.03.2023, acquisita al prot. n. 3638 di pari data;
 - parere sulla compatibilità territoriale rilasciato dal Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 3503 dell'8.03.2023, acquisita al prot. n. 3835 di pari data;
 - parere favorevole con condizioni della Sezione Risorse Idriche, trasmesso con nota prot. n. 2815 del 09.03.2023 e acquisito al prot. n. 3922 del 09.03.2023;
 - parere favorevole con prescrizioni del Servizio VIA/VincA – Sezione Autorizzazioni – Regione Puglia reso con Determinazione dirigenziale n. 84 del 8.03.2023;
 - conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 09.03.2023 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 4103 del 13.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 5 agosto 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare, ai sensi dell'art 29 nonies comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla realizzazione ed all'esercizio della installazione PROMETEO 2000 SRL con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, IPPC 5.3 b)1, ubicata in località Torre dei Gendarmi – Grumo Appula (BA), stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
4. in riferimento alla prescrizione n. 209 del Documento Tecnico, "*Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Bari; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.*"
5. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Bari, alla Città Metropolitana di Bari e al Comune di Bari ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

AIA;

6. che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Prometeo 2000 srl** con sede legale a Modugno (BA) - strada provinciale 231, km 1.600, prometeo2000@legalmail.it;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Grumo Appula (BA), alla Città Metropolitana di Bari, alla ASL competente per territorio, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 21 fasciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 92 fasciate, per un totale di n. 113 fasciate;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione Integrata Ambientale- Supporto Attività Piano di Tutela
Ambientale-Supporto Controllo di Gestione
Concita Cantale

P.O. Coordinamento A.I.A
Michela Inversi

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR
Luigia Brizzi

marzo 2023

DOCUMENTO TECNICO

ID VIA 704 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS. n.152/ 2006. **ID AIA 2140** PROMETEO 2000 SRL – strada provinciale 231, km 1.600 Modugno (BA). IPPC 5.3 b1. Modifica sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DD n. 3 del 17.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Proponente: **PROMETEO 2000 Srl**
Strada provinciale 231, Km 1.600 70026 – Modugno (BA)
Impianto sito a Grumo Appula (BA)
località Torre dei Gendarmi – contrada Barone



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	5
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	8
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE	9
	3.1 COERENZA CON I PIANI TERRITORIALI, VINCOLI E TUTELE	11
4	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	14
5	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	15
6	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO	20
	6.1 STATO DI FATTO	21
	6.2 STATO DI PROGETTO	22
	6.3 TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA	24
	6.4 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI	26
	6.4.1 <i>Sezione di ricezione e pretrattamento FORSU</i>	28
	6.4.1.1 Stoccaggio materiali ligneo cellulosici	30
	6.4.2 <i>Sezione di digestione anaerobica (nuova)</i>	30
	6.4.3 <i>Sezione di compostaggio: biossificazione accelerata (ACT), maturazione (fase di curing), raffinazione</i>	31
	6.4.4 <i>Stoccaggio dell'Ammendante Compostato Misto (ACM)</i>	34
	6.4.5 <i>Sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova)</i>	34
	6.4.5.1 Desolfurazione biochimica	35
	6.4.5.2 Sezione di Up – Grading	35
	6.4.5.3 Cabina REMI – Consegna PdC e Riconsegna PdR	36
	6.4.5.4 Metanodotto per allacciamento alla rete SNAM	36
	6.4.5.5 Liquefazione e serbatoi CO ₂	36
	6.4.6 <i>Torcia di emergenza</i>	37
	6.4.7 <i>Sezione di trattamento digestato liquido e acque di processo</i>	38
	6.5 GESTIONE ACQUE DA FALDA	42
	6.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE	42
	6.7 GESTIONE ACQUE REFLUE CIVILI	46
	6.8 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	46
	Fonte 47	
	Volume acqua totale annuo	47
	6.9 IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE	49
	6.10 END OF WASTE	52
	6.10.1 <i>Biometano avanzato (nuovo)</i>	52
	6.10.2 <i>CO₂ (nuovo)</i>	53
	6.10.3 <i>Ammendante compostato misto</i>	54
7	QUADRO AMBIENTALE	55
	7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	55



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

7.1.1	<i>Emissioni convogliate</i>	55
7.1.2	<i>Emissioni fuggitive</i>	56
7.1.3	<i>Emissioni odorigene</i>	56
7.2	SCARICHI IDRICI	57
7.3	EMISSIONI SONORE	58
8	TERRE E ROCCE DA SCAVO	59
9	QUADRO PRESCRITTIVO	61
9.1	GESTIONE DEI RIFIUTI	61
9.1.1	<i>Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate</i>	62
9.1.2	<i>Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti</i>	64
9.1.3	<i>Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime</i>	67
9.1.4	<i>Processo di stabilizzazione aerobica e compostaggio</i>	68
9.1.5	<i>Processo di digestione anaerobica e fermentatore</i>	68
9.1.6	<i>Produzione di biometano avanzato</i>	69
9.1.7	<i>Gestione EoW</i>	70
9.1.7.1	Prescrizioni Ammendante Compostato Misto	70
9.1.7.2	Prescrizioni biometano avanzato.....	70
9.1.7.3	Prescrizioni CO ₂	71
9.2	PRESCRIZIONI SUI RIFIUTI PRODOTTI.....	72
9.3	PRESCRIZIONI SULLA TORCIA DI EMERGENZA	73
9.4	PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI DEPURAZIONE ARIE	73
9.5	PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	73
9.6	PRESCRIZIONI SUI BIOFILTRI E SUGLI SCRUBBER.....	76
9.7	ALTRE PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA	78
9.8	EMISSIONI FUGGITIVE	78
9.9	EMISSIONI DIFFUSE	79
9.10	PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA	79
9.11	ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA	80
9.12	ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI	80
9.13	PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI	81
9.14	PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI	82
9.15	PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE.....	83
9.16	PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE CIVILI	84
9.17	PRESCRIZIONI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	85
9.18	PRESCRIZIONI EMISSIONI SONORE.....	85
10	ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	86
11	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE	87
11.1	CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE	87
11.2	COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	88
12	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	90
13	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	90



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

14	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	91
15	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	91
16	GARANZIE FINANZIARIE	91



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	<p>L'Autorità Competente AIA, esclusivamente ai fini del rilascio della presente AIA è la Regione Puglia – Servizio AIA-RIR ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/12, come modificata dall'art. 52 co. 1 della L.R. n. 67/17, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali PO-FESR 2014/2020.</p> <p>Per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del TUA) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente è individuata nella Città Metropolitana di Bari ai sensi della Legge Regionale 3/2014 e smi.</p>
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento chimico fisico e recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	Prometeo 2000 SRL, indicato nel testo seguente con il termine <i>Gestore</i> ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

impianto	effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono pubblicati e disponibili per la consultazione sul sito della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.</p>
Valore Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).</p>



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Il presente documento tecnico riguarda il complesso impiantistico per il trattamento della FORSU, ubicato al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA), in località "Torre dei Gendarmi" come da Relazione Tecnica predisposta dalla società Prometeo 2000 Srl (RB.1 rev.1) Il progetto di revamping, oggetto della presente istanza, prevede l'introduzione della sezione di digestione anaerobica a monte del processo di compostaggio, per la produzione di biometano avanzato e CO₂, con modifica dell'impianto esistente.

L'impianto di Prometeo 2000 Srl rientra nella categoria IPPC 5.3 (b1) dell'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in materia di AIA, in quanto si occupa del recupero dei rifiuti non pericolosi e relativo trattamento biologico per un quantitativo >75 ton/g. Effettua il recupero della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU), per cui, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 24/2012, come modificata dalla L.R. 20/2016, la procedura AIA è di competenza della Regione Puglia.

Si riporta di seguito la **SCHEDA A** tratta dall'elaborato "Provvedimento Autotizzatorio Unico Regionale - Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA) – Autorizzazione Unica Ambientale – RB.2 rev.05: Schede Tecniche - Scheda A".

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO			
denominazione PROMETEO 2000			
da compilare per ogni attività IPPC:			
5.3	109.07	38.21	38.21.01
codice IPPC ¹	codice NOSE-P ²	codice NACE ³	codice ISTAT
classificazione IPPC ¹	Gestione dei rifiuti		Modifica impianto esistente
classificazione NOSE-P ²	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti		sino impianto
classificazione NACE ³	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi		
classificazione ISTAT	Produzione di compost		PROMETEO 2000 Srl ragione sociale
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI		n. 05597820728	
Indirizzo dell'impianto			
comune	GRUMO APPULA	prov.	BA CAP 70025
frazione o località	LOCALITA' Torre dei Gendarmi		
¹ Vedere D.Lgs. 152/06 ² Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479-CE) ³ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)			
via e n. civico C da Barone			
telefono	080-532.80.99	fax	
e-mail	prometeo2000@legalmail.it		
coordinate geografiche	16°38'1.16"	E	40°59'47.86" N
Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)			
comune	MODUGNO	prov.	BA CAP 70026
frazione o località	S.P. 231 KM. 1.600		
via e n. civico			
telefono		e-mail	prometeo2000@legalmail.it
partita IVA/C.F.	05597820728		
Responsabile legale			
nome	LEONARDO	cognome	DELLE FOGLIE
nato a		prov. ()	il
residente a		prov. ()	CAP
via e n. civico			
telefono	080-532.80.99	fax	
e-mail	l.dellefoglie@biorevegetal.it		
codice fiscale			
Referente IPPC			
nome	Rocco	cognome	Sorrenti
telefono	080-532.80.99	fax	
e-mail	r.sorrenti@terisa.it		
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	S.P. 231 KM. 1.600 – 70026 MODUGNO (BA)		
superficie totale m ²	50.000	volume totale m ³	
superficie coperta m ²	19.368	sup. scoperta impermeabilizzata m ²	10.000

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale

ID VIA 704 - ID AIA 2140

Pagina 8 di 92



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Responsabile tecnico	<input type="text" value="Ing. Rocco Sorrenti"/>												
Responsabile per la sicurezza	<input type="text" value="Ing. Antonio GUARENO (RSFP)"/>												
Numero totale addetti	<input type="text" value="20"/>												
Turni di lavoro	1 - dalle 6			alle 14									
	2 - dalle 14			alle 22									
	3 - dalle 22			alle 6									
	4 - dalle			Alle									
Periodicità dell'attività	<input type="checkbox"/>											tutto l'anno	<input checked="" type="checkbox"/>
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Anno di inizio dell'attività	<input type="text" value="2022-2023"/>												
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	<input type="text" value="2004"/>												
Data di presunta cessazione attività	<input type="text"/>												

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'area interessata dall'intervento è ubicata al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA) in località "Torre dei Gendarmi" ed è catastalmente censita al foglio di mappa 61 particelle: 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248, 250. L'area oggetto di modifica si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Prometeo, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.3 del 17/01/2018, raggiungibile percorrendo la S.S. 96.

L'intervento in oggetto ricade nei territori comunali di Grumo Appula (BA) dotati di un Piano Urbanistico Generale (PUG) aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n.35/2021. L'area in cui ricade l'installazione è tipizzata dal PUG come zona "E"-VA "Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali". L'area "Zone residenziali in zone turistiche", risulta ubicata a circa 2,5 Km dal sito di intervento, e pertanto a distanza superiore a quelle indicate dal PRGRU sia per i centri abitati che per le case sparse (limite di 300 m).

Il progetto in esame non rappresenta "realizzazione di nuovo impianto" in quanto l'impianto è allo stato attuale esistente e quasi interamente realizzato, né tantomeno "ampliamento dell'esistente", in quanto le volumetrie di rifiuti in ingresso trattate non sono superiori a quelle autorizzate in origine (103.480 t/anno di FORSU autorizzate a fronte di 103.000 t/anno previste in progetto) e le opere che verranno realizzate derivano dalla volontà di modificare la tecnologia impiantistica introducendo una linea di digestione anerobica per ridurre all'origine l'impatto odorigeno derivante dal processo di trattamento aerobico. Tale condizione non risulta in contrasto con la realizzazione dell'impianto, approvato con D.D. n.3/2018.

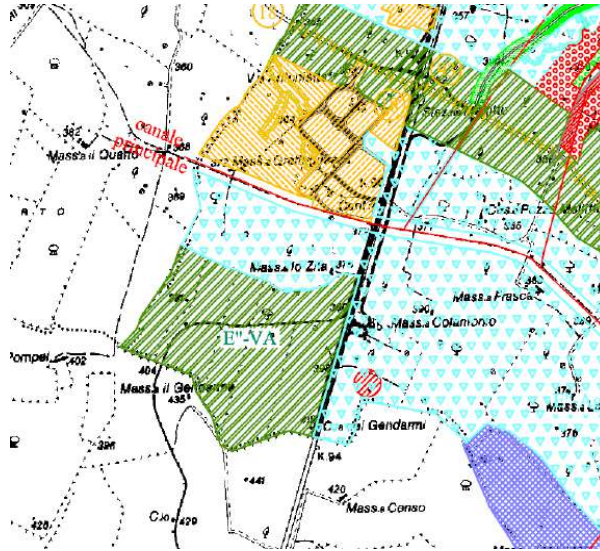


REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)



LEGENDA

	ZONE E' - Ag	B:		ZONA TURISTICA ATTUALE		ZONE INDUSTRIALI
	ZONE E* - Ag	F		ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE		ZONE INDUSTRIALI - Ampliamento
	ZONE E** - Ag	C'		ZONE RESIDENZIALI IN ZONE TURISTICHE		SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO
	ZONE E' VA			AREE DI RISPETTO STRADALE		Trattato 18 BARILETTA-GRUMO 20 GRUMOSANTERAMO
	ZONE E' VI					CANALI AQP

Figura 1: Stralcio dal PUG

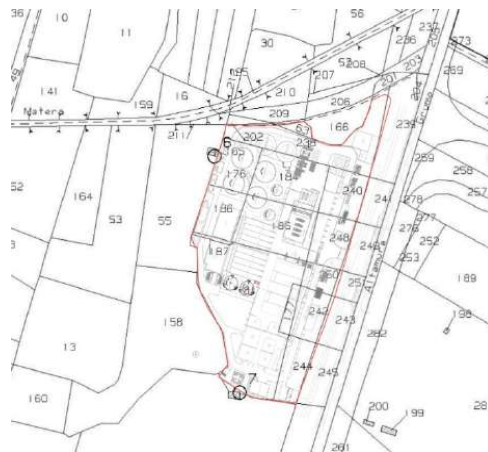


Figura 2: Area dell'impianto su base catastale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Foglio	Particelle
Comune di Grumo Appula n. 51	63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248 e 250

Tabella 1: dati catastali

3.1 COERENZA CON I PIANI TERRITORIALI, VINCOLI E TUTELE

Si riporta di seguito una sintesi delle valutazioni condotte dal Gestore in cui si evidenziano eventuali criticità e normative alle quali ottemperare per garantire la piena coerenza del progetto con gli strumenti normativi che insistono sul territorio.

PIANIFICAZIONE	COERENZA
Zonizzazione sismica territoriale	Nel caso specifico del comune di Grumo Appula, la classificazione del 2006 fa ricadere il territorio comunale in Zona Sismica 3 (basso livello di pericolosità).
Rete natura 2000	L'area in esame ricade all'interno di siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.): SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta". Pertanto, è soggetta a preventiva "valutazione d'incidenza".
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	Il territorio di Grumo Appula non rientra in area soggetta ad elevato rischio di crisi ambientale e, pertanto, non è soggetta alle relative disposizioni normative.
D.M. 10/9/2010: FER	il Regolamento della Regione Puglia n.24 del 30/12/2010 non è stato mai adeguato al D.Lgs. n.28/2011 per cui non si fa esplicito riferimento agli impianti di produzione di biometano. Tuttavia, la normativa nazionale equipara i rifiuti alle biomasse e, quindi, l'impianto in questione rientrerebbe nella normativa F.E.R. A tal proposito, essendo l'impianto in esame autorizzato già dal 2000 con un provvedimento che costituisce variante urbanistica si considera ricadente in area industriale; pertanto, trova applicazione l'art.5 c.5 del R.R. n.24/2010 secondo cui: "Nelle aree industriali in esercizio o dismesse che abbiano mantenuto la destinazione urbanistica, comprese all'interno delle aree non idonee di cui all'Allegato 3, sono consentite tutte le tipologie di impianti individuati nell'Allegato 2, purché dette aree siano ubicate all'esterno del perimetro delle zone territoriali omogenee a destinazione prevalentemente residenziale, con esclusione delle seguenti tipologie di impianti "E.4 a), b), c), d)", per le quali è imposta l'ulteriore condizione della distanza a oltre 1km dalle aree edificabili." Si conclude, pertanto, che la realizzazione delle opere in progetto in esame non risulta avere incompatibilità con la normativa F.E.R..
PRGRU	PENALIZZANTE perché l'impianto è in area di pregio agricolo per produzione di vini DOC A, DOC aleatico e DOC IGT. La Valutazione previsionale delle ricadute al suolo delle emissioni dell'impianto in esame (App. 6 del SIA) evidenzia il rispetto dei limiti per la protezione della vegetazione nelle aree agricole circostanti all'impianto per i parametri NO2 e SO2 (medie annuali). ESCLUDENTE perché una porzione ad ovest dell'area in esame ricade nel reticolo idrografico di connessione della R.E.R. Le opere previste non interromperanno la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

PIANIFICAZIONE	COERENZA
	<p>dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest. Pertanto, le attività previste non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di qualità della componente, così come approvato dagli Enti con D.D. n.3/2018. ESCLUDENTE perché l'impianto ricade in zona SIC, ZPS. E' di tutta evidenza che le opere proposte non costituiscono né "realizzazione di nuovo impianto" in quanto l'impianto è allo stato esistente ed in parte realizzato, né tantomeno "ampliamento dell'esistente", in quanto le volumetrie di rifiuti in ingresso trattate non sono superiori a quelle autorizzate in origine (103.480 t/anno di FORSU autorizzate a fronte di 103.000 t/anno previste in progetto), e le opere che verranno realizzate, come ampiamente trattato nel quadro progettuale, derivano dalla volontà di modificare la tecnologia impiantistica introducendo un impianto di digestione anaerobica che, peraltro, riduce all'origine l'impatto odorigeno derivante dal processo di trattamento aerobico. Tale condizione non risulta in contrasto con la realizzazione dell'impianto approvata con D.D. n.3/2018.</p> <p>Si specifica che per il progetto approvato nel 2018 è stata presentata la Valutazione di Incidenza che ha ricevuto parere favorevole. ESCLUDENTE perché una porzione a sud dell'area ricade nell'area buffer del parco naturale dell'Alta Murgia. Nell'area buffer del vincolo "boschi" non saranno realizzate nuove volumetrie, prevedendo, in alcune aree limitate, alcune coperture – tettoie con struttura metallica - onde assicurare protezione dagli agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto di compostaggio, già autorizzate con Determina Dirigenziale n.3/2018.</p>
PPTR - Struttura idrogeomorfologica	UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) Le opere di completamento previste per la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio non interrompano la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest. Pertanto le attività previste non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di qualità della componente.
PPTR - Struttura ecosistemica ed ambientale	UCP-Siti di rilevanza naturalistica. Le opere di completamento previste per la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio non prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. In effetti gli interventi ricadono in un'area già trasformata, completamente priva di elementi vegetazionali e faunistici d'interesse, per cui non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione della componente. Si specifica che per il progetto approvato nel 2018 è stata presentata la Valutazione di Incidenza che ha ricevuto parere favorevole. UCP – Aree di rispetto dei boschi Nell'area buffer del vincolo "boschi" non saranno realizzate nuove volumetrie, prevedendo, in alcune aree limitate, alcune coperture – tettoie con struttura metallica - onde assicurare protezione dagli



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

PIANIFICAZIONE	COERENZA
	agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto di compostaggio, già autorizzate con Determina Dirigenziale n.3/2018.
PPTR - Struttura antropica e storico culturale	Per quanto attiene alle Strutture e componenti antropiche e storico culturali presenti nell'Ambito paesaggistico interessato l'intervento di cui trattasi per localizzazione non crea alcuna interferenza con "beni paesaggistici" di cui all'art. 136 del Codice ("immobili ed aree di notevole interesse pubblico"), né con beni paesaggistici di cui all'art.142, comma 1, lett.h del Codice ("Zone gravate da usi civici") né con beni paesaggistici di cui all'art.142,comma 1, lett. m, del Codice ("zone di interesse archeologico"); né con ulteriori contesti" della struttura antropica e storico-culturale, di cui al comma 3 dell'art.74 delle NTA del PPTR, ovvero l'intervento di cui trattasi non interferisce con alcun "bene paesaggistico" rientrante nel sistema struttura antropica e storico culturale di cui al co.2 dell'art.74 delle NTA del PPTR ed individuate nella specifica cartografia tematica del PPTR.
PPTR – Componenti visivo-percettive	Per quanto attiene alle Componenti visivo-percettive presenti nell'Ambito paesaggistico interessato, l'intervento di cui trattasi per localizzazione non crea alcuna interferenza con i "luoghi panoramici", "strade a valenza paesaggistica" e "strade panoramiche".
Piano d'assetto idrogeologico	Non vi sono nell'area di intervento zone interessate dal Piano d'Assetto Idrogeologico, pertanto le attività previste non creano alcuna interferenza e/o modificazione significativa della componente paesaggistica di pregio del predetto sistema.
Piano di tutela delle acque	L'attività in progetto non ricade in aree perimetrare dal PTA alla Tav. A "Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)" e quindi non è soggetto alle prescrizioni e alle tutele dettate da questa tipologia di aree. Inoltre, l'impianto non ricade tra le aree vulnerabile alla contaminazione salina e nitrati.
Piano regionale dei trasporti	L'utilizzo della viabilità extraurbana (S.S.96) per giungere all'impianto non include alcun attraversamento di centri urbani, in accordo con gli obiettivi del Piano Regionale dei Trasporti, garantendo il raggiungimento dell'impianto dai veicoli di trasporto (compattatori e walkingfloor) in modo fluido e sicuro, senza ulteriore elemento di pressione per i flussi di traffico cittadini. Inoltre, uno degli interventi previsti nel Piano Attuativo dei trasporti 2015-2019 è l'ammodernamento della S.S. 96, che costituisce un ulteriore elemento di sicurezza nel trasporto mezzi da e verso l'impianto.
Piano regionale di qualità dell'aria	il comune di Grumo Appula è inserito fra i comuni della Zona D nei quali non sono state rilevante criticità in merito alla qualità dell'aria.
Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani	Nella Parte Seconda – O2 "Criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani dello stesso PRGRU" vengono elencati i criteri localizzativi relativi ad impianti di compostaggio e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (paragrafo 2.1.2). Nel caso specifico non sono applicabili i criteri localizzativi in quanto l'impianto è già esistente ed autorizzato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

PIANIFICAZIONE	COERENZA
Piano regolatore generale comunale	Poiché si tratta di un impianto di trattamento di rifiuti, il Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (PAUR) incorpora l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che a sua volta ricomprende l'art. 208 c.6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito alla variante urbanistica dell'area interessata, secondo cui: "L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori." Dunque, l'autorizzazione D.D. n.3 del 17/01/2018 del progetto del 2016 di modifica sostanziale dell'impianto di compostaggio in oggetto costituisce variante allo strumento urbanistico. Pertanto, il Comune avrebbe dovuto necessariamente tenerne conto in sede di variazione del citato PUG, riportando correttamente la destinazione d'uso corretta che, a seguito della approvazione progettuale già acquisita, non può che essere industriale. L'intervento in considerazione della sua ubicazione non produrrà interferenze significative con le attuali aree tipizzate a standard e/o di espansione e/o con eventuali opere pubbliche di previsione. Per quanto attiene alla presenza delle opere di urbanizzazione primaria le aree di intervento risultano già sufficientemente servite. Si evidenzia infine che l'area tipizzata dal PUG come "Zone residenziali in zone turistiche" risulta ubicata a circa 2,5 Km dal sito di intervento, e pertanto a distanza superiore a quelle indicate dal PRGRU sia per i centri abitati che per le case sparse (limite di 300 m).

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni in possesso del Gestore per l'impianto, come riportate nella Scheda tecnica AIA – "Scheda B".

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/modifica AIA	Note e considerazioni
Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale	DD 3 del 17.01.2018	Servizio AIA Regione Puglia	D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	NO	Autorizzato
Istanza per concessione estrazione e utilizzo acque sotterranee per uso industriale, antincendio e servizi igienici	Prot. n. 43 del 28 maggio 2007	Regione Puglia – Assessorato opere pubbliche	RD n. 1775/1993 e LR n 18 del 1999	NO	Procedimento sospeso
Autorizzazione alla costruzione di un accesso in asse al Km 94 + 700 a sx	Prot. n. 2182/rif. Del 30.06.2006	Ente Nazionale per le Strade	RGL 25/99 nn 10823/3455 – S del 19/5/1999	NO	Autorizzato

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale

ID VIA 704 - ID AIA 2140

Pagina 14 di 92



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da riesame/modifica AIA	Note e considerazioni
Approvazione progetto ed autorizzazione esercizio impianto produzione fertilizzanti biologici e trasformazione di prodotti agricoli in compost	Prot. N. 2182 del 30.06.2006	Provincia di Bari – Servizio rifiuti	---	NO	Autorizzato
Nulla osta struttura metallica	Prot. n. 2140/R del 6 dicembre 2001	Provincia di Bari – Servizio rifiuti	---	NO	Autorizzato
Presa atto comunicazione disposizione edificio ed introduzione biofiltro	Det. N. 91 del 21 agosto 2001	---	---	NO	Autorizzato
Approvazione progetto ed autorizzazione esercizio di un impianto di produzione di fertilizzanti biologici e trasformazione di prodotti agricoli in compost per attività florovivaistica	Det. N. 68 del 27.04.2001	Provincia di Bari	---	NO	Autorizzato
Approvazione progetto ed autorizzazione esercizio di un impianto di produzione di fertilizzanti biologici e trasformazione di prodotti agricoli in compost ed attività florovivaistica in serra	Det. N. 424 del 04.09.2000	Provincia di Bari	---	NO	Autorizzato
Procedura di VIA	Det. N. 2 del 07.01.98	Regione Puglia – assessorato ambiente settore ecologia	---	NO	Autorizzato

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore alla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente al procedimento in oggetto, per la competenza AIA.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Documentazione acquisita al prot. n. 15662 del 29.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Documentazione ai fini AIA		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
RB.0	ELENCO ELABORATI	Ottobre 2021
RB.1	RELAZIONE TECNICA	Ottobre 2021
RB.2	Schede tecniche – WEB	Ottobre 2021
RB.3	SINTESI NON TECNICA	Ottobre 2021
RB.4	PMC	Ottobre 2021
RB.5	VERIFICA BAT	Ottobre 2021
RB.6	VERIFICA DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO	Ottobre 2021
RB.7	ELENCO AUTORIZZAZIONI	Ottobre 2021
TB.0_A	PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO	Ottobre 2021
TB.0_B	PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO	Ottobre 2021
TB.0_C	PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO	Ottobre 2021
TB.0_D	PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO	Ottobre 2021
TB.0_E	PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE	Ottobre 2021
TB.1	PLANIMETRIA PRESIDII AMBIENTALI.pdf.p7m	Ottobre 2021
TB.2	PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA	Ottobre 2021
TB.3	PLANIMETRIA ACQUE METEORICHE	Ottobre 2021
TB.4	PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI, RIUTILIZZO E SCARICHI	Ottobre 2021
TB.5	PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO	Ottobre 2021
TB.6	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE	Ottobre 2021
TB.7	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	Ottobre 2021
Documentazione acquisita al prot. n. 1452 del 08.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Titolo documento		Data di emissione
Documentazione fotografica		10/10/2021
RELAZIONE TECNICO – AGRONOMICA “REALIZZAZIONE DI UN METANODOTTO” AGRO DI GRUMO APPULA		24/02/2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Fogli di mappa interessati dall'intervento 61-62-67		
Tavola fotoinserimento		
RELAZIONE PAESAGGISTICA		Ottobre 2021
Documentazione acquisita al prot. n. 2669 del 03.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
	RISCONTRO NOTA REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02/02/2022	
Appendice 5	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Studio previsionale impatti odorigeni_Rev.1	Febbraio 2022
	CRONOPROGRAMMA Impianto Prometeo 2000	
RB.4	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Piano di Monitoraggio e Controllo	Febbraio 2022
E.5	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE Mitigazioni e monitoraggi_Rev.1	Febbraio 2022
QP.11	Attuale destinazione d'uso delle aree interessate dal progetto	
TB.1	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PLANIMETRIA PRESIDII AMBIENTALI	Febbraio 2022
Appendice 7	STUDIO DELLE RICADUTE AL SUOLO DELLE POLVERI PER LA FASE DI CANTIERE	Febbraio 2022
Documentazione acquisita al prot. n. 13662 del 21.11.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
20221029	Relazione tecnica CO2 End of Waste	Ottobre 2022
RB.2 rev.1	Schede tecniche	Ottobre 2022
RB.4 rev.2	Piano di monitoraggio e controllo	Ottobre 2022
RB.6 rev.00	Verifica relazione di riferimento	Ottobre 2021
TB.1 rev.2	Planimetria presidi ambientali	Ottobre 2022
TB.2 rev.1	Planimetria con punti di emissione	Giugno 2021
Documentazione acquisita al prot. n. 40 del 02.01.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice	Titolo documento	Data di emissione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

identificativo		
RB.0 rev.1	Elenco elaborati	Dicembre 2022
RB.1 rev.1	Relazione Tecnica	Dicembre 2022
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
RB.2 rev.2	Schede tecniche	Dicembre 2022
RB.3 rev.1	Sintesi non tecnica	Dicembre 2022
RB.4 rev.3	PMC	Dicembre 2022
RB.5 rev.0	Verifica BAT	Ottobre 2021
RB.6 rev.1	Verifica relazione di riferimento	Dicembre 2022
TB.0_A rev.1	Planimetria generale di stabilimento	Dicembre 2022
TB.0_B rev.1	Planimetria generale di processo	Dicembre 2022
TB.0_C rev.1	Planimetria linea biogas, biometano e metano	Dicembre 2022
TB.0_D rev.1	Planimetria linee di processo	Dicembre 2022
TB.0_E rev.1	Planimetria linea trattamento arie esauste	Dicembre 2022
TB.0_F	Gestione acque meteoriche – impianti di trattamento e manufatti di scarico	Dicembre 2022
TB.1 rev.3	Planimetria presidi ambientali	Dicembre 2022
TB.2 rev.2	Planimetria emissioni in atmosfera	Dicembre 2022
TB.3 rev.1	Planimetria rete acque meteoriche	Dicembre 2022
TB.4 rev.1	Planimetria rete acque reflue, industriali, ecc.	Dicembre 2022
TB.5 rev.1	Planimetria rete raccolta percolati di processo	Dicembre 2022
TB.6 rev.1	Planimetria sorgenti sonore	Dicembre 2022
TB.7 rev.0	Planimetria aree deposito	Ottobre 2021
TB.8 rev.0	Planimetria punti di monitoraggio biofiltri	Dicembre 2022
All.1 AIA	Autorizzazione pozzo PZ1	Maggio 2007
All.2 AIA	Relazione assoggettabilità D. Lgs. 105/2015	Dicembre 2022
	Riscontro nota ARPA Puglia n.74756 del 02.11.2022	Dicembre 2022
All.1 ARPA	Planimetria catastale	Febbraio 2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

All.2 ARPA	Condizioni idrogeologiche dell'area di interesse	Novembre 2022
All.3 ARPA	Scheda dimensionamento trattamento acque	Dicembre 2022
	Riscontro parere Com. VIA n.14382 del 21.11.2022	Dicembre 2022
	Riscontro parere Ente Parco n.4782 del 18.10.2022	Dicembre 2022
All.1 Parco	Elaborato VINCA rev.2	Dicembre 2022
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
	Riscontro parere SABAP n.6569 del 10.06.2022	Dicembre 2022
Documentazione acquisita al prot. n. 1237 del 01.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
TB.3 rev.2	Planimetria rete acque meteoriche	Gennaio 2023
TB.4 rev.2	Planimetria rete acque reflue, industriali	Gennaio 2023
TB.5 rev.2	Planimetria rete raccolta percolati di processo	Gennaio 2023
UTC.2 rev.01	Impianto di compostaggio – Schema di flusso	dicembre 2022
UTD.1 rev.01	Impianto di digestione – Schema di processo PFD	dicembre 2022
TB.7 rev.2	Planimetria aree di deposito	Gennaio 2023
RB.0 rev.2	Elenco elaborati	Gennaio 2023
RB.1 rev.2	Relazione tecnica	Gennaio 2023
RB.2 rev.3	Schede tecniche	Gennaio 2023
RB.2 rev.3	Schede tecniche WEB	Gennaio 2023
RB.4 rev.4	PMC	Gennaio 2023
RB.5 rev.1	Verifica BAT	dicembre 2022
Documentazione acquisita al prot. n. 2119 del 10.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
TB.3 rev.2	Nota riscontro	febbraio 2023
UTD.1_rev.2	IMPIANTO DI GESTIONE – SCHEMA PROCESSO PFD	03.02.2023
UTC.2_rev.2	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO – SCHEMA DI FLUSSO	09.02.2023



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

TB.7_rev.3	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	febbraio 2023
TB.4_rev.3	PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI	febbraio 2023
TB.1_rev.4	PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI	febbraio 2023
TAV SGI.9_B	GESTIONE ACQUE METEORICHE impianti di trattamento e manufatti di scarico	02.12.2022
TAV SGI.9_A	GESTIONE ACQUE METEORICHE impianti di trattamento e manufatti di scarico	09.02.2023
RB.2 Rev.4	Schede tecniche	febbraio 2023
RB.1 Rev.3	RELAZIONE TECNICA	febbraio 2023
RB.0 Rev.3	ELENCO ELABORATI	febbraio 2023
RB.1 All.3	Relazione idrogeologica asseverata	novembre 2022
RB.1 All.2	Non assoggettabilità RIR	21.12.2022
RB.1 All.1	Relazione Assoggettabilità D.Lgs 105-2015	15.12.2022
Documentazione acquisita al prot. n. 4513 del 16.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Codice identificativo	Titolo documento	Data di emissione
RB.1 Rev.4	RELAZIONE TECNICA	marzo 2023
RB.2 Rev.5	Schede tecniche	marzo 2023
RC.1 Rev.2	Relazione descrittiva generale	marzo 2023
TB.4 Rev.4	PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI	marzo 2023
TB.7 Rev.4	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	marzo 2023
UTC.2 Rev.3	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO – SCHEMA DI FLUSSO	marzo 2023
UTD.1 Rev.3	IMPIANTO DI GESTIONE – SCHEMA PROCESSO PFD	marzo 2023
RB.1 All.1	Relazione assoggettabilità D. Lgs. 105/2015	dicembre 2022
RB.1 All.2	Dichiarazione di non assoggettabilità	dicembre 2022
RB.1 All.3	Relazione idrogeologica asseverata	novembre 2022

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dalla RB.1 "Relazione tecnica redatta ai sensi della DGR Puglia 1388/06" rev.04 acquisita al prot. n. 4513 del 16.03.2023 a mezzo pec.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Si descrive brevemente lo stato di fatto e lo stato di progetto dell'installazione al fine di comprendere le modifiche proposte.

6.1 STATO DI FATTO

L'area interessata dall'intervento è ubicata al confine del territorio comunale del Comune di Grumo Appula (BA) in località "Torre dei Gendarmi". Il sito oggetto di modifica si colloca all'interno dell'area già di proprietà della Prometeo, laddove risultano già edificate la maggior parte delle strutture progettate ed autorizzate con D.D. n.3 del 17/01/2018, raggiungibile percorrendo la S.S. 96. Il progetto dell'impianto ha già avuto nel 1999 parere favorevole alla compatibilità ambientale da parte della Regione Puglia. L'impianto è stato poi realizzato in seguito all'approvazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 424/2000, autorizzazione successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 68/2001, cui successivamente è intervenuta, in data 21 agosto 2001, la presa d'atto con determina n. 91, della nuova disposizione degli edifici e dell'introduzione del biofiltro.

Allo stato attuale, sono stati realizzati i seguenti manufatti edilizi:

- il corpo di fabbrica centrale;
- le fondamenta della palazzina uffici e della casa del custode;
- la recinzione perimetrale;
- il capannone di compostaggio;
- gran parte delle strutture afferenti al biofiltro.

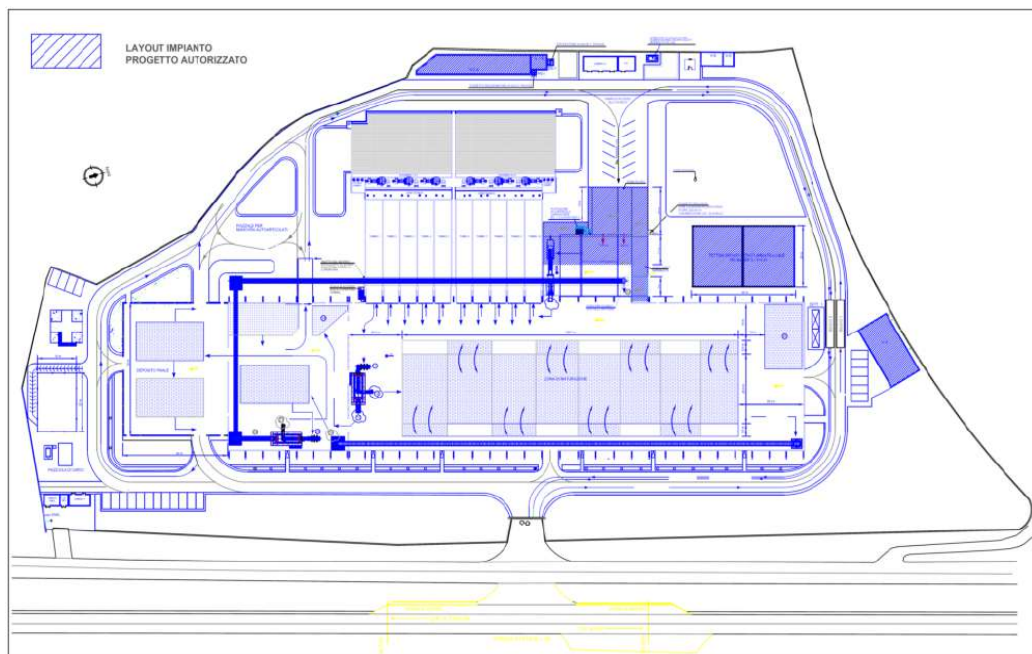


Figura 3: Layout stato di fatto - da RC1 rev.02 "Relazione descrittiva generale" - marzo 2023

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei manufatti edilizi realizzati con le relative estensioni:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- Capannone maturazione: 12.260 m²;
- Tunnel 1-2-3-4-5: 1.170 m² (netti interni);
- Tunnel 6-7-8-9-10: 1.170 m² (netti interni);
- Zona tecnica e scrubber: 715 m²;
- Biofiltro 1: 822 m²;
- Biofiltro 2: 850 m²;
- Alloggio custode: 148 m²;
- Area pavimentata: 10.160 m².

6.2 STATO DI PROGETTO

L'intervento oggetto del presente procedimento riguarda la reingegnerizzazione del progetto autorizzato al fine di poter inserire una linea di digestione anaerobica a monte del processo di compostaggio. Il progetto prevede infatti di conservare tutte le strutture esistenti, in parte da sottoporre a revamping, ed inserire gli elementi necessari alla digestione anaerobica, finalizzati alla produzione del Biometano (tavola TB.0_B rev. 1). Nel complesso, lo stabilimento sarà costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- ricezione e pretrattamento dei rifiuti in ingresso (revamping delle opere esistenti);
- sezione di digestione anaerobica (nuova);
- sezione di disidratazione del digestato (nuova);
- sezione di stabilizzazione aerobica – compostaggio (esistente);
- sezione di trattamento del digestato liquido e acque di processo (revamping delle opere esistenti);
- sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova);
- sezione di produzione del biometano (nuova).

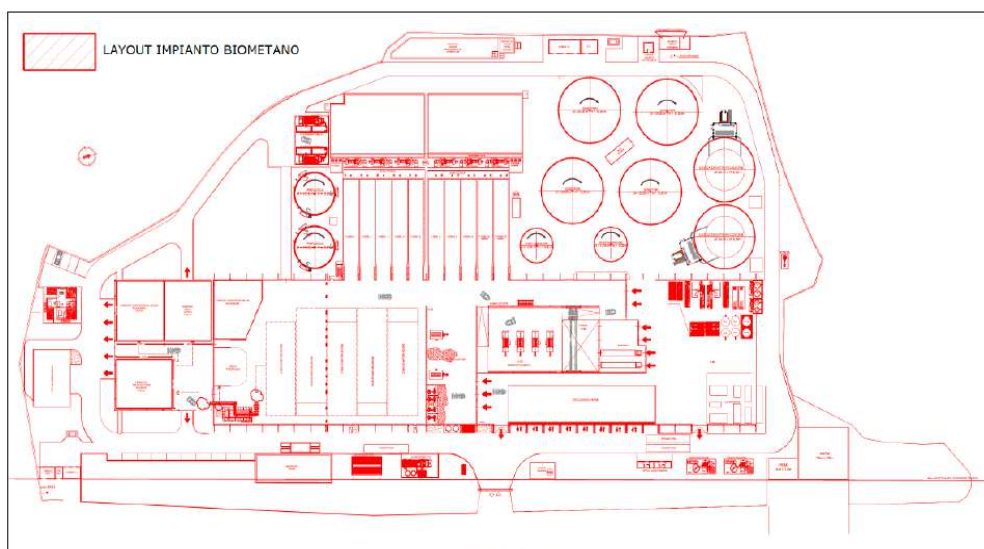


Figura 4: Planimetria generale di progetto - RC1 rev.02 "Relazione descrittiva generale" – marzo 2023

Più specificamente, il nuovo progetto prevede l'inserimento dei seguenti nuovi elementi:

- prevasche di digestione anaerobica;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- fermentatori primari caldi;
- fermentatori freddi;
- linee biogas e cupole gasometriche in testa ai fermentatori;
- sistemi di purificazione del biogas, desolfatore e torre a carboni attivi (eliminazione H₂S e VOC dal biogas);
- sistema di upgrading per la produzione del Biometano e la separazione della CO₂;
- impianto di liquefazione della CO₂;
- compressione del biometano e cabina "Remi";
- area SNAM per la connessione;
- sistema di trattamento del digestato liquido composto da MBR (reattore di trattamento biologico), Ultrafiltrazione, osmosi inversa ed evaporazione;

Il progetto architettonico, nel complesso, prevede l'esecuzione delle opere di seguito riassunte:

- realizzazione della pesa e locale pesa/uffici;
- completamento del locale uffici e spogliatoi;
- realizzazione di una fossa e di una bussola per il conferimento della FORSU (all'interno del capannone **già realizzato**);
- un capannone (**già realizzato**) per lo stoccaggio del verde strutturante, per il pretrattamento della FORSU, il compostaggio del digestato e stoccaggio del compost;
- realizzazione di due prevasche di carico;
- realizzazione di quattro vasche di digestione – Digestori primari;
- realizzazione di due vasche di post digestione – post digestori;
- realizzazione di due vasche concentriche per il sistema di abbattimento dei nitrati (denitrificazione MBR);
- realizzazione di un'area per il sistema di depurazione del separato liquido;
- realizzazione di una vasca stoccaggio permeato in uscita dalla RO;
- 10 biocelle per il trattamento del digestato solido (**già realizzate**);
- realizzazione di un'area per il trattamento dell'aria esausta (Biofiltro – **parzialmente realizzato**);
- installazione di un sistema di desolfurazione e depurazione VOC attraverso carboni attivi;
- installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete e compressione del biometano prodotto;
- installazione di un sistema per la liquefazione/compressione della CO₂;
- installazione della cabina elettrica;
- installazione della cabina di prelievo del metano e di reimmissione del gas;
- installazione di un compressore per portare il biometano alla pressione di consegna;
- installazione di una caldaia;
- installazione di una torcia di emergenza;
- installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza ai fini antincendio recinzione e opere di mitigazione;
- linea idranti antincendio;
- linea raccolta acque prima e seconda pioggia;
- viabilità interna.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

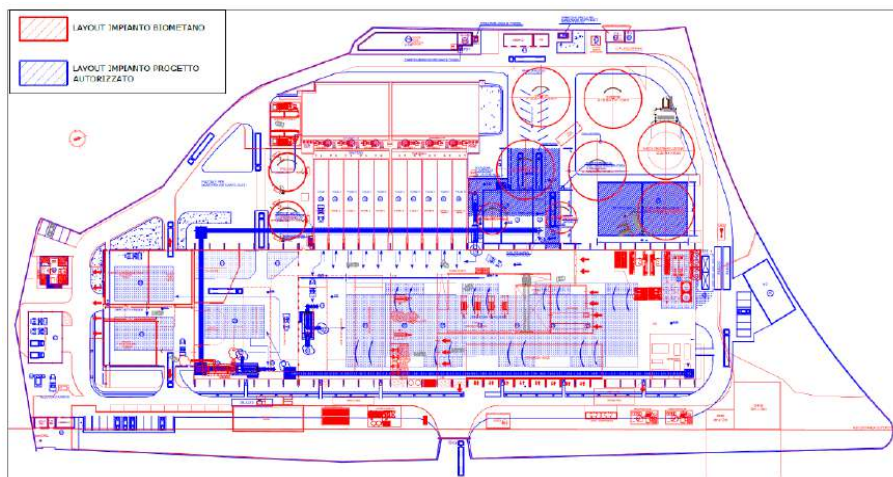


Figura 5: Sovrapposizione situazione autorizzata e di progetto – RC1 rev.02 “Relazione descrittiva generale” – marzo 2023

6.3 TIPOLOGIE DI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA

La potenzialità complessiva dell’impianto di digestione anaerobica e compostaggio è pari a 113.800 t/anno, di cui 103.000 t/anno di FORSU (a fronte delle 103.480 t/anno di FORSU autorizzate con D.D. 3/2018) e 10.800 t/anno di frazione verde utilizzata come strutturante nel processo di compostaggio.

I rifiuti in ingresso all’impianto sono così riassumibili:

- FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) proveniente dalla raccolta differenziata (destinata alla sezione di ricezione e pretrattamento, alla sezione di digestione anaerobica ed alla sezione di compostaggio);
- scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo – cellulósici (destinata alla sezione di compostaggio previa triturazione presso la linea di trattamento del rifiuto ligneo - cellulósico della sezione di pretrattamento);
- altra frazione organica biodegradabile (destinata alla sezione di compostaggio).

La FORSU è stata parametrizzata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- Umidità FORSU e S.O. (105 °C) peso costante: 70-85%;
- Solidi totali FORSU e S.O. (105 °C) peso costante: 15-30%;
- Solidi volatili (percentuale dei solidi totali): 75-100%;
- Contenuto totale di contaminanti: ≤ 15%;
- Valore BMP (dopo rimozione sovrvallo, sabbie e inerti) ≥ 164 Nm³/t.

Tra i rifiuti in ingresso vi è anche il codice EER 19 06 04 “digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani”. In riferimento alle linee applicative sulle materie prime del GSE del 11/05/2020 (versione approvata dal Comitato Tecnico Consultivo Biocarburanti in data 11 maggio 2020), per permettere l’avvio del processo di digestione anaerobica potrà essere inoculata della biomassa attiva all’interno dei reattori, quale substrato derivante dalla digestione anaerobica di biomasse. Tale inoculazione potrà avvenire mediante l’impiego di digestato liquido con un quantitativo necessario per ciascun digestore, pari a circa i ⅓ del suo volume. Nel caso in esame, sono previsti n. 4 digestori ciascuno



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

da 5.890 m³, per un volume totale di 23.560 m³. Ne risulta che per l'avvio di tutti i digestori potrebbero essere necessari circa 17.670 m³ di digestato. Pertanto, per le sole fasi di avvio dei digestori, con il presente procedimento il Gestore chiede l'autorizzazione a ricevere in ingresso all'impianto circa 17.670 m³ di digestato liquido (EER 19 06 04), equivalenti a circa 21.200 t. Tale matrice, ai sensi dell'Allegato A del DM 10/10/2014 e ss.mm.ii., non sarà considerata parte dell'alimentazione dell'impianto.

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto:

FLUSSO	CODICE EER	Descrizione rifiuto	Quantità t/a (¹)
INPUT	20.01.08, 20.03.02	FORSU	103.000
	02.01.03, 02.01.06, 02.03.04, 02.04.01, 02.05.01, 02.06.01, 02.07.01, 02.07.02, 02.07.04, 19.06.04 (²)	Rifiuti organici non derivanti dalla raccolta di rifiuti urbani	
	02.01.07, 03.01.01, 03.01.05, 03.03.01, 20.01.38, 20.02.01	Scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo – cellulósici	10.800
OUTPUT	19.12.02, 19.12.03	Metalli ferrosi e non	2.500
	19.12.04, 19.12.12	Sovvalli compattati e plastiche	10.451
	19.12.09	Minerali (sabbia e rocce)	2.500
	19.12.12	Scarti da vagliatura	1.255
	19.05.03	Compost fuori specifica	10.260
	16.10.04	Concentrato da evaporatore (³)	2.559
	13.01.10, 13.01.11, 13.01.13, 13.02.05, 13.02.06, 13.02.08	Oli esausti	500 kg
	20.01.01	Carta e Cartone	100 kg
	08.03.18	Toner e Cartucce	50 kg
	15.01.06	Imballaggi vari	600 kg
16.10.02	Rifiuti in uscita dal disoleatore acque di pioggia	n.d.	

¹ stima, elenco non esaustivo per i rifiuti in uscita

² solo per la fase di primo avviamento della fermentazione all'interno del digestore, avente durata pari a circa 90 giorni.

³ il concentrato potrà eventualmente essere riutilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione, previa verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D.lgs. 75/2010 (prescrizione Allegato Tecnico AIA).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

FLUSSO	CODICE EER	Descrizione rifiuto	Quantità t/a (¹)
	19.08.14	Sabbie da dissabbiatore prima pioggia	n.d.
	20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	n.d.

Tabella 2: rifiuti in ingresso e in uscita

6.4 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI

L'impianto oggetto della presente relazione è un impianto di trattamento meccanico biologico a tecnologia anaerobica in grado di produrre biometano, CO₂ e ammendante compostato misto, a partire dalla F.O.R.S.U. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato RB.1 *Relazione tecnica* rev. 04 ed alla tavola TB.0_B *Planimetria Generale di processo* rev. 01.

Lo stabilimento è costituito, nel suo complesso, dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- sezione di ricezione e pretrattamento rifiuti in ingresso (**revamping**);
- sezione di digestione anaerobica (**nuova**);
- disidratazione del digestato (**nuova**);
- sezione di stabilizzazione aerobica – compostaggio;
- sezione di trattamento digestato liquido e acque di processo (**revamping**);
- sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (**nuova**);
- sezione di produzione biometano e CO₂ (**nuova**).

Completano l'installazione:

- l'area esistente per la messa in riserva e la lavorazione della frazione verde;
- le reti tecnologiche e le infrastrutture di servizio quali: reti di fognatura destinate ad intercettare le varie emissioni liquide, reti antincendio, l'impianto elettrico d'illuminazione e forza motrice, i presidi per la captazione ed il trattamento delle emissioni gassose;
- la viabilità di servizio, le strade ed i piazzali di manovra necessari al passaggio degli automezzi addetti al conferimento dei rifiuti ed all'allontanamento del compost prodotto.

Le caratteristiche operative dell'installazione sono riportate di seguito:

Parametri	Intero complesso impiantistico
turni giornalieri	4
ore di funzionamento	24/24
giorni lavorativi/settimana	7



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Parametri	Intero complesso impiantistico
giorni lavorativi /anno	261 per la sezione di ricezione e pretrattamento della FORSU
ore funzionamento/giorno	8 per la sezione di ricezione e pretrattamento della FORSU
giorni lavorativi /anno	365 per la sezione di digestione anaerobica
ore funzionamento/giorno	24/24 per la sezione di digestione anaerobica
giorni lavorativi /anno	261 per la sezione di trattamento del digestato
ore funzionamento/giorno	8 per la sezione di trattamento del digestato

Tabella 3: dati operativi dell'installazione

Dal trattamento dei rifiuti in ingresso sarà possibile ottenere il recupero di materia, con la cessazione della qualifica di rifiuto – End of Waste, e rifiuti e reflui di processo, come nella tabella riportata di seguito:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	INGRESSO	DESTINAZIONE	USCITA
RIFIUTI MATERIALI DA TRATTARE IN INGRESSO	FORSU	103.000 t/a	Fossa di conferimento	
	FRAZIONE VERDE E RIFIUTI BIODEGRADABILI	10.800 t/a	Compostaggio in miscelazione con frazione solida da separatore solido/liquido a valle di digestione anaerobica	/
TOTALE		113.800	Digestione anaerobica compostaggio	+
RIFIUTI DA TRATTAMENTO	SOVALLI COMPATTATI SOSTANZE PESANTI	/	Discarica ovvero recupero	10.356 t/a
	SABBIE	/	Discarica ovvero recupero	2.500 t/y
	SCARTI DA COMPOSTAGGIO	/	Discarica ovvero recupero	1.255 t/y
	PLASTICHE DA DIG. ANAER.	/	Discarica ovvero recupero	95 t/y
	CONCENTRATO EVAPORATORE	/	Smaltimento c/o terzi (**)	2.859 t/y
TOTALE				16.765
END OF WASTE (MATERIALI RECUPERATI)	BIOMETANO	/	Rete SNAM	8.332.218 Sm ³ /y
	CO2	/	Serbatoi di stoccaggio CO2	11.898 t/y
	COMPOST	/	Spedizione finale	15.847 t/y
REFLUI DI PROCESSO	EFFLUENTE LIQUIDO	/	Scarico su suolo compensazione superficiale	10.648 t/y

Figura 6: tabella riepilogativa rifiuti in ingresso, rifiuti prodotti ed end of waste

Il concentrato potrà essere riutilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione, previa verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D.lgs. 75/2010.

Si riporta di seguito il bilancio di massa semplificato:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

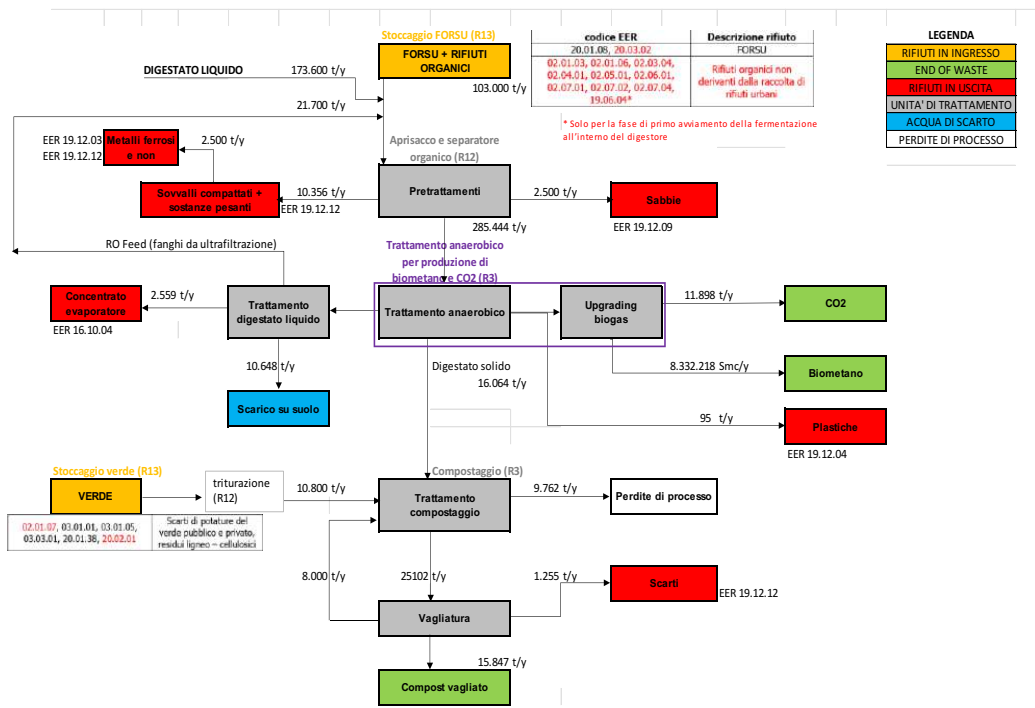


Figura 7: bilancio di massa semplificato

6.4.1 Sezione di ricezione e pretrattamento FORSU

(riff. nn. da 102 a 105 tavola TB.0_B rev.1)

Questa sezione è già presente nel progetto approvato con D.D. 3/2018. Non è previsto l’inserimento di nuove operazioni. Tuttavia, il progetto prevede una gestione più organica delle fasi, con modifiche all’interno del capannone di maturazione e raffinazione esistenti. Si riassumono, per completezza descrittiva, le operazioni che vengono eseguite in questa sezione.

Il capannone, di lunghezza 168 m, larghezza 55,5 m e altezza 12 m, è stato realizzato in cls e la bussola (rif. 102 tavola TB.0_B rev.01), di larghezza 20,1 m, lunghezza massima 19,20 m e lunghezza minima 16,20 m e altezza 7,5 m, è stata dimensionata per garantire l’accesso sia ai semirimorchi che ai compattatori, chiusa con tamponamenti verticali e dotata di porte ad impacchettamento rapido per evitare la diffusione di odori verso l’esterno (progetto di revamping). Il rifiuto FORSU in accettazione è pari a 103.000 t/anno di FORSU, ossia 395 t/giorno, calcolato su 261 g/anno.

All’interno del fabbricato sono presenti:

- una fossa di scarico per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (rif. 103 tavola TB.0_B rev. 1) (capacità max 1.600 m³, dimensionata per uno stoccaggio temporaneo di 3 giorni);
- un carroponete;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- n. 4 linee di pretrattamento FORSU:
 - sistema di dosaggio;
 - aprisacco;
 - deferrizzatore;
 - biospremitrice PASS (rif. 104 tavola TBO_B rev. 1).
- n. 2 idrocicloni/dissabbiatori (rif. 105 tavola TBO_B rev. 1).

Il rifiuto organico viene caricato, tramite pinza meccanica su carroponete e da qui avviato al pretrattamento all'interno delle 4 macchine PASS, poste in parallelo, che, attraverso i diversi moduli in linea di pre-triturazione e deferrizzazione, consentono di separare l'imballaggio di alimenti o altri prodotti di matrice organica da eventuali materiali plastici e sabbie. Successivamente, sempre in linea con la PASS, il materiale attraversa il modulo di spremitura per la preparazione della purea. Poiché questa fase necessita di diluizione, in questo caso verrà utilizzato il digestato liquido di ricircolo assieme a parte dell'acqua di lavaggio in uscita dall'ultrafiltrazione. Data la presenza di diverse tipologie di contaminanti nella FORSU, in particolare un'elevata presenza di inerti e sabbia, sarà installato un sistema per la rimozione di tali componenti costituito da due idrocicloni/dissabbiatori. Un vaglio posto in uscita dal sistema permette di filtrare ulteriormente il materiale inerte e convogliarlo verso un apposito sistema di scarico. I flussi di materiali separati sono stoccati in opportuni cassoni e avviati a recupero (metalli), smaltimento (sabbie) o stabilizzazione (plastiche e materiali di scarto). In seguito al trattamento di rimozione sabbie, il fluido viene inviato alle prevasche di alimentazione della sezione di digestione anaerobica, tramite un sistema di pompe.

Tutto il fabbricato e la bussola sono mantenuti in depressione attraverso una rete di aspirazione dell'aria dotata di elettroventilatori. L'aria estratta è convogliata ad un sistema di trattamento costituito da n. 6 scrubber e n. 2 biofiltri (BIOF1 e BIOF2).

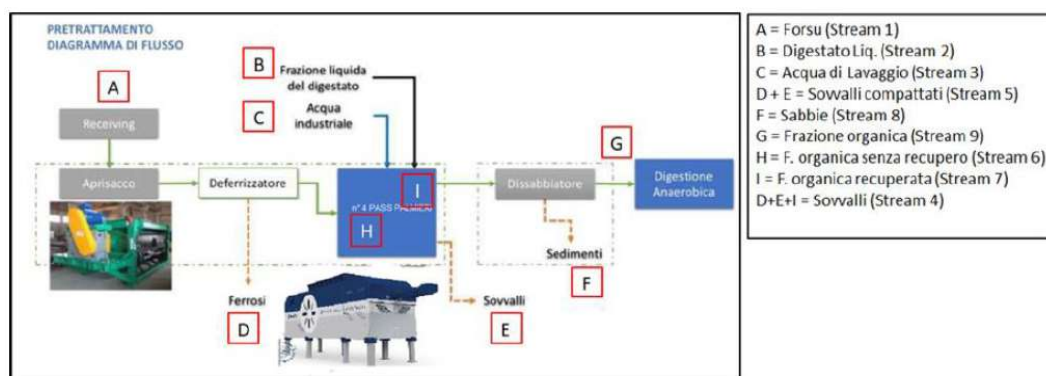


Figura 8: diagramma di flusso fase di pretrattamento FORSU



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Stream 1	Stream 2	Stream 3	Stream 4	Stream 5	Stream 6	Stream 7	Stream 8	Stream 9
Forsu	Diluizione	Acqua di lavaggio	Sovvalli	Sovvalli compattati	Frazione organica	Frazione organica	sabbie	Frazione Organica
103.000	173.600	21.700	17.510	10.356	280.790	7.154	2.500	285.444
395	560	83	67	40	769	27	7	782
49	70	10	8	5	96	3	1	33
28%	6%	0%	30%	50%	12,2%	5,0%	50%	11,72%

Figura 9: schema di processo pretrattamento FORSU

6.4.1.1 Stoccaggio materiali ligneo cellulosici

Il progetto prevede lo stoccaggio del verde sotto la tettoia adiacente al capannone di ricezione, pretrattamento e biostabilizzazione (rif. 302 della Tav. T0B_B rev. 1), tamponata su due lati. Il materiale verrà depositato su cumuli di altezza di circa 1,5 m. L'area avrà una superficie di circa 840 m² e uno stoccaggio di circa 25 gg. L'area di stoccaggio avrà le seguenti dimensioni:

Stoccaggio Verde	
lunghezza	60 m
Larghezza	14 m
h _{utile}	1,5
Area	840 mq
Volume	1260 mc

Figura 10: dimensioni dell'area di stoccaggio materiali ligneo cellulosici

6.4.2 Sezione di digestione anaerobica (nuova)

(riff. Nn. 201, 202 e 203 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Il processo biologico che avviene all'interno dei digestori anaerobici si compone di quattro fasi che si susseguono temporalmente:

- Idrolisi
- Acidogenesi
- Acetogenesi
- Metanogenesi

La sezione di digestione anaerobica si compone di:

- n.2 pre - vasche di carico (rif. 201 sulla tavola TB.0_B rev. 1);
- n.4 fermentatori (rif. 202 sulla tavola TB.0_B rev. 1);
- n.2 digestori freddi (post digestori) (rif. 203 sulla tavola TB.0_B rev.1).

Si riportano di seguito i dati dimensionali:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

2 PREVASCHE	
Altezza totale	8 m
Diametro interno	16 m
Capacità utile	1500 m ³
Capacità totale	1.600 m ³
Copertura	Soletta in cemento armato

4 Fermentatori	
Altezza totale	12 m
Diametro interno	25 m
Capacità utile	5.650 m ³
Capacità totale	5.800 m ³
Copertura	Soletta in cemento armato con captazione del biogas

2 Digestori freddi	
Altezza totale	9 m
Diametro interno	13 m
Capacità utile	1.130 m ³
Capacità totale	1.200 m ³
Copertura	Soletta in cemento armato con captazione del biogas

Figura 11: dimensionamento degli elementi della digestione anaerobica

Il contenuto digestante (equivalente a 285.444 t/anno) viene miscelato mediante mixer per mantenere la temperatura omogenea all'interno della vasca e prevenire la sedimentazione della parte inerte del materiale e/o per prevenire il galleggiamento della frazione leggera. In aggiunta, l'alimentazione deve essere distribuita sull'intero volume fermentativo, consentendo il contatto tra batteri metanigeni e biomassa introdotta al fine di massimizzare le rese di produzione di biogas. I batteri che guidano il processo di produzione di biogas sono mesofili, ovvero lavorano a temperature comprese tra 38°C e 42°C; di conseguenza, i digestori devono essere riscaldati e mantenuti a temperatura costante. Per garantire queste condizioni di funzionamento, sarà installato un circuito ad acqua calda, che consiste in anelli di riscaldamento in acciaio inossidabile interni ai digestori, che cederanno il calore necessario al processo; attraverso i miscelatori sommersibili presenti all'interno delle vasche l'energia termica verrà distribuita efficacemente ed omogeneamente. **La durata del processo è di 34 giorni, pari al tempo di ritenzione complessivo che comprende l'attraversamento dei 4 fermentatori e dei 2 post-digestori freddi.** Il materiale presente nei digestori viene inviato attraverso una pompa ai digestori freddi (post digestori) nei quali si completa il processo di digestione e che, nella parte superiore, fungono da gasometro. Il biogas prodotto dai processi di digestione anaerobica viene inviato alla sezione trattamento biogas e upgrading per la produzione di biometano.

6.4.3 Sezione di compostaggio: bioossidazione accelerata (ACT), maturazione (fase di curing), raffinazione (riff. nn. da 401 a 406 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Questa sezione è già presente nel progetto approvato con D.D. 3/2018. Non è previsto l'inserimento di nuove operazioni. Tuttavia, il progetto prevede una revisione più organica delle linee di trattamento all'interno del capannone esistente. Si riassumono, per completezza descrittiva, le operazioni che vengono eseguite in questa sezione.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Le fasi del processo di compostaggio sono eseguite all'interno del capannone già realizzato, dotato di sistema di aspirazione per avviare l'aria di processo al sistema di trattamento dedicato (biofiltro), come segue:

- triturazione (eventuale) del verde fresco conferito;
- preparazione della miscela iniziale;
- bioossidazione accelerata (ACT) in biocelle;
- maturazione statica (fase di curing).

Seguono:

- raffinazione;
- stoccaggio dell'Ammendante compostato misto (sotto tettoia, adiacente il capannone).

Il digestato solido (circa 16.064 t/a con 22% di SS) viene mixato (rif. 303 nella tav. TBO_B rev.1) con il verde utilizzato come strutturante per un quantitativo complessivo di circa 10.800 t/anno a cui si aggiunge il sovrillo di ricircolo per un quantitativo di 8.000 t/anno, proveniente dalla vagliatura finale. In tale configurazione si ipotizza una produzione di circa 15.850 t/anno di compost.

La miscela viene spostata, mezzo pala gommata, nelle biocelle. La maturazione accelerata (ACT) avviene in tunnel modulari (biocelle) disposti parallelamente. In particolare, sono stati realizzati 10 tunnel (ciascuno di dimensioni 39x6x6,5 (H) m e volume pari a circa 1.520 m³) di cui 8 per la linea F.O.R.S.U. e 2 tunnel per lo stoccaggio delle plastiche.

Verifica dimensionale ACT		
Numero di biocelle		8
Miscela alle biocelle in un anno	ton/anno	34,864
Miscela alle biocelle	ton/g	96
peso specifico	ton/m ³	0,60
Miscela INPUT alle biocelle	m ³ /g	159
Lunghezza biocella	m	39,0
Larghezza biocella	m	6,0
Altezza utile	m	2,8
Superficie biocella	m ²	234
Volume biocella	m ³	655
Volume totale biocelle	m ³	5.242
Capacità max ciclo ACT	giorni	32,9
Perdite di processo	%	20%
Miscela OUTPUT dalle biocelle	ton/g	76

Figura 12: verifica dimensionale ACT

Per un periodo di 22 giorni il rifiuto viene sottoposto ad aerazione forzata al fine di alimentare il processo biologico aerobico di ossidazione della sostanza organica. Il sistema di controllo progettato è in grado di misurare in continuo i parametri temperatura/umidità dell'aria insufflata nelle biocelle ed ossigeno nell'aria di ricircolo.

Inoltre, durante la biostabilizzazione nei tunnel l'umidità dei cumuli sarà garantita da un impianto automatico di irrorazione con l'acqua proveniente dal trattamento delle acque di processo. Le biomasse in uscita dai tunnel saranno inviate mediante movimentazione con pale gommate alla successiva fase di vagliatura intermedia in modo da ottenere un substrato uniforme, capillarmente aerato e privo di zollosità (rif. 403 della tav. TB_0_B rev.1).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

La frazione organica già stabilizzata ed igienizzata durante la biossificazione in tunnel (mantenimento delle biomasse per almeno 3 gg. a 55 °C) verrà, trasferita alla **sezione di maturazione (fase di curing)** per un ulteriore periodo di ossidazione in cumuli areati. Tale fase avviene in un ambiente in costante depressione secondo il metodo “a cumuli areati”, ossia posti su platee areate ed insufflate dal basso e periodicamente rivoltato da un operatore con pala meccanica, per un tempo di **circa 28 giorni. Il periodo totale della biostabilizzazione ha una durata complessiva di 50 giorni.**

Dopo la fase di maturazione, il compost viene raffinato mediante un vaglio rotante (rif. 403 della tav. TBO_B rev. 1) ottenendo così tre distinte frazioni:

- un sovrallo costituito principalmente da materiale ligneo - celluloso non completamente degradato nel primo ciclo di trattamento, che viene riutilizzato integralmente come strutturante nella fase di miscelazione e stoccato nell'area 404 della tav. TBO_B rev. 1;
- un compost finito, che viene stoccato in cumulo sotto la tettoia di stoccaggio, adiacente al capannone di maturazione;
- il materiale di scarto che viene stoccato dentro il capannone coperto in prossimità dell'area di maturazione, destinato allo smaltimento o recupero presso impianti terzi.

Per il dimensionamento del lotto di compost finito si è considerato di realizzare la vagliatura ogni due settimane (della durata di 7 giorni ciascuna), per cui il quantitativo di ciascun lotto sarà pari a circa 960 t, con peso specifico previsto di 0,7 t/m³. Il volume totale di un lotto è pertanto pari a 1.370 m³.

Ad esito della vagliatura, per la classificazione del materiale vagliato si possono distinguere i seguenti casi:

- compost conforme alle specifiche di prodotto, cui è riservato un volume di 1.370 m³ su di un'area di dimensioni in pianta 22,8 m x 18,85 m, identificata nella tavola TB.7 rev. 04 col codice 405;
- compost non conforme alle specifiche di prodotto, da destinare alla rilavorazione, cui è dedicato un volume di 1370 m³ su di un'area di superficie pari a 340 m², indicata con il numero 407 nella planimetria TB.7;
- compost non conforme alle specifiche di prodotto e non rilavorabile, da destinare a smaltimento come rifiuto EER 190503, cui è dedicato un volume di 1.370 m³ nell'area denominata 406 in planimetria TB.7;
- materiale in uscita dalla vagliatura in attesa di analisi di qualità per verifica di conformità alle specifiche di prodotto, cui viene destinata l'area n. (408) in TB.7 rev.4, per un volume di 1.370 m³ su di una superficie di 22,8 x 18,85 m².



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

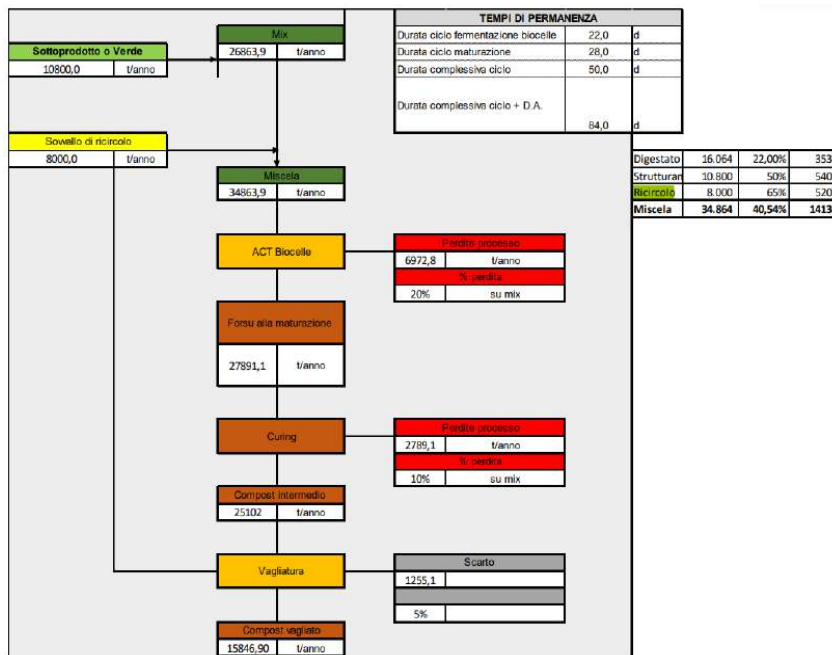


Figura 13: flusso di processo Sezione di compostaggio

6.4.4 Stoccaggio dell’Ammendante Compostato Misto (ACM)

(rif. n. 405 sulla tavola TB.0_B rev.1)

In adiacenza al capannone della sezione di compostaggio è stata realizzata un’area coperta per lo stoccaggio del compost finale. L’area è suddivisa in diversi lotti per facilitarne la suddivisione nel caso di lotti fuori specifica. L’area con platea in cemento armato ha una larghezza di 50 m e lunghezza 40 m e permette uno stoccaggio di circa 54 gg.

A seconda del grado di non conformità, il compost fuori specifica potrà essere riprocessato attuando eventuali azioni correttive, o smaltito in discarica come compost non conforme (EER 19.05.03).

6.4.5 Sezione di trattamento e valorizzazione del biogas (nuova)

(riff. nn. da 701 a 706 sulla tavola TB.0_B)

La sezione di trattamento e upgrading comprende tutti gli equipaggiamenti necessari per la purificazione del biogas e la produzione del biometano. Dai moduli è prodotto un flusso costituito da CH₄ (biometano), che può essere immesso in rete di trasporto/distribuzione, e un flusso di off-gas costituito principalmente da CO₂ e da un quantitativo residuo minimo di CH₄. L’eventuale eccesso di biogas che, per diversi motivi, non potesse essere avviato all’upgrading del biometano, ovvero il biogas prodotto nei periodi di fermata dei moduli di upgrading, è bruciato in un’apposita torcia di sicurezza dotata di sistema di accensione automatica legata alla pressione presente nel gasometro. La CO₂ in eccesso sarà inviata ad un sistema di liquefazione per il suo possibile riutilizzo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)



Figura 14: flusso di processo del biometano

Si elencano di seguito le fasi del trattamento.

6.4.5.1 Desolfurazione biochimica

(rif. n. 701 sulla tavola TB.0_B rev. 1)

La desolfurazione del biogas avviene attraverso l'opportuna combinazione di due processi, aggiunta controllata di ossigeno e torre biologica di desolfurazione. Verranno pertanto previsti l'installazione di un generatore di ossigeno oltre che di una torre di desolfurazione biochimica.

- **Ossigenazione nei fermentatori**

Le componenti necessarie per il trattamento del gas sono:

1. Soffiante ossigeno;
2. Generatore ossigeno;
3. Valvola d'arresto;
4. Distribuzione ossigeno;
5. Apparecchiatura per la misurazione della composizione del biogas.

- **Torre di desolfurazione biochimica**

Il biogas prodotto nei fermentatori nei quali avviene il processo di ossidazione, viene inviato ad un desolfatore biochimico con portata di 1.800 Nm³/h di biogas. Seguono le caratteristiche dell'impianto:

- Materiale scrubber: Polipropilene
- Portata biogas: 1.800 Nm³/h
- Perdite di carico stimate scrubber: 50 mm H₂O
- Concentrazione H₂S ingresso: <= 2000 ppm
- Concentrazione H₂S uscita: <= 100 ppm

6.4.5.2 Sezione di Up – Grading

(riferimento n° 702 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Il Biogas prodotto dopo la desolfurazione biochimica viene inviato al sistema di upgrading. Il tempo di funzionamento previsto del sistema è pari a circa 8400 ore/anno. In tale sezione verranno inviati circa 14.400.000 di Sm³/anno biogas



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

con un tenore del 58% di metano e con un rendimento di trasformazione del 99%. In tale ipotesi saranno prodotti circa 8.350.000 Sm³/h di biometano avanzato da immettere nella rete.

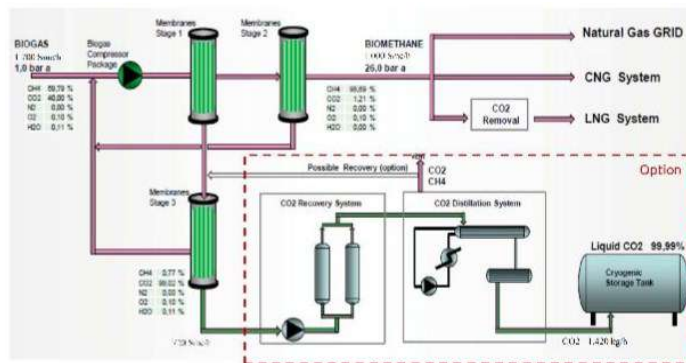


Figura 15: schema sistema di Up-Grading

6.4.5.3 Cabina REMI – Consegna PdC e Riconsegna PdR

(riferimento n° 703 sulla tavola TB.0_B rev.1)

La fornitura, l'installazione di un sistema di regolazione, misura e analisi del biometano prodotto, vengono effettuate secondo le specifiche UNI/TR 11537/2016. In ingresso alla stazione è stata posizionata una valvola a sfera a tre vie attuata che, attraverso il dialogo con il gascromatografo ed un plc dedicato, provvede ad isolare la cabina qualora la composizione rilevata ecceda i limiti previsti dalle norme citate in precedenza e dalla UNI EN 437. Per consentire una gestione ottimale di questa valvola, il punto di prelievo del sistema di campionamento del gascromatografo verrà posto a monte della stessa in modo che, al ritorno dei valori entro i parametri prestabiliti, possa in automatico riaprire la stazione. L'eventuale gas fuori specifica che non dovesse rispettare le tabelle del gestore della rete di trasporto viene rinviato a trattamento.

6.4.5.4 Metanodotto per allacciamento alla rete SNAM

(riferimento n° 704 sulla tavola TB.0_B rev.1)

Per consentire il funzionamento del cogeneratore e della caldaia alimentati a gas naturale, sarà realizzato un metanodotto, lungo circa 3,200 km, di collegamento alla rete SNAM. Tale metanodotto sarà impiegato per l'immissione in rete del biometano prodotto. Dietro istanza presentata dal Gestore con nota prot. n. 15662 del 29.10.221, integrata con nota prot. 8161 del 27.06.2022, la società SNAM, con nota prot. n. 870 del 11.07.2022, trasmette che "sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società." Inoltre con nota prot. n. 940 del 29.07.2022 SNAM trasmette il tracciato ottimizzato per adeguamento alle normative vigenti.

6.4.5.5 Liquefazione e serbatoi CO₂

(riff. nn. 705 e 706 sulla tavola TB.0_B rev.1)

La CO₂ gassosa, proveniente dallo stadio di permeazione del modulo di Up-grading, passa attraverso un ribollitore a colonna di distillazione. Il gas in uscita nella parte superiore contiene i componenti inerti. La CO₂ liquida prodotta viene



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

estratta dal fondo e inviata ai serbatoi di stoccaggio pressurizzati. Ai fini del trasporto, il liquido viene pompato nelle attrezzature di carico delle unità di trasporto stradale.

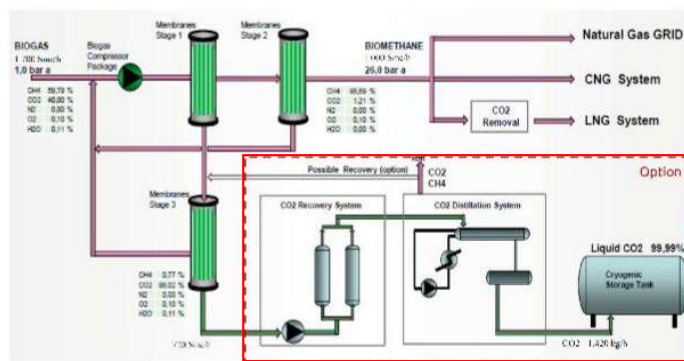


Figura 16: in rosso la linea di liquefazione della CO₂

6.4.6 Torcia di emergenza

(rif. n. 803 sulla tavola TB.0_B rev.1)

In caso di emergenza o di malfunzionamento/manutenzione della linea di trattamento del biogas, l'eccesso di biogas sarà inviato alla torcia di emergenza. Il sistema di controllo di impianto farà intervenire automaticamente la torcia in caso di sovrappressioni sulla linea del biogas, agendo sulle valvole dedicate e sul pannello di controllo della torcia stessa. Operando dalla sala controllo sarà comunque possibile deviare il flusso di biogas alla torcia in caso di necessità. Caratteristiche tecniche:

- campo di combustione: 40-60% volume di metano nel biogas;
- portata biogas 1.800 Nm³/h al 60% di CH₄;
- diametro camino 2.500 mm;
- altezza camino 10 m;
- temperatura di combustione 1000 °C;
- tempo di residenza 0,3 s;
- pressione di alimentazione 20 mbar;
- ossigeno libero > 6%;
- potenza termica nominale: 10.299 kW > 3 MW ottenuta moltiplicando la portata del biogas in ingresso con il Potere Calorifico Inferiore della quota parte di metano, pari al 60%: 1.800 m³/h biogas * 60% CH₄ nel biogas * 9,5366 kW/m³.

Il punto di emissione della torcia è superiore di almeno 1 metro all'altezza di qualsiasi edificio e/o struttura presente ad una distanza <10 m dal punto di emissione; inoltre la distanza del focolaio dalle altre strutture soddisfa la verifica per la quale la potenza irradiata, sommata al massimo irraggiamento solare, è inferiore alla soglia limite prescritta dalla normativa di prevenzione incendi di 12,4 kW/mq su tutte le superfici attigue alla torcia stessa.

Durante il processo di combustione del biogas in torcia, vengono assicurati:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti;
- l'omogeneità della temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

6.4.7 Sezione di trattamento digestato liquido e acque di processo

(riff. nn. da 501 a 508 sulla tavola TB.0_B rev.1)

La gestione delle acque di processo viene rivisitata a seguito dell'inserimento della sezione di digestione anaerobica. (tavola TB.4 "Planimetria rete acque reflue industriali, riutilizzo e scarichi" rev. 04).

Le acque di processo, così come quelle di dilavamento, verranno prevalentemente riutilizzate nel ciclo produttivo, previo idoneo trattamento. Sono principalmente composte da:

- condense;
- percolati;
- digestato liquido.

Condense

Le condense, in uscita da ciascuno degli elementi presenti sulla linea biogas, saranno raccolte da una rete dedicata, denominata "linea condense", e saranno convogliate in un pozzetto da dove saranno poi rilanciate, attraverso un sistema di spinta, alla vasca di equalizzazione a servizio dell'impianto di trattamento.

Percolati

La produzione di percolati si origina principalmente dalle seguenti fonti:

- messa in riserva di F.O.R.S.U (fossa di Carico) (inviati al processo di digestione anaerobica);
- percolati da biofiltri (inviati alla pre-vasca della digestione anaerobica);
- processo di compostaggio e maturazione (accumulati nella vasca di equalizzazione in ingresso all'impianto di trattamento e successivamente raccolti e circolati nelle biocelle della linea F.O.R.S.U);
- processo di stabilizzazione (inviati alla digestione anaerobica).

Digestato liquido

Il digestato in uscita dai digestori freddi viene pompato in un sistema di pressatura centrifuga eseguito da n.4 "Estrattori Centrifughi" del tipo Mammoth posti in parallelo dove viene miscelato con il polielettrolita per favorire la separazione tra fase solida e liquida (rif. 301 tavola T.0_B rev.1). Il digestato così viene disunito in due nuove frazioni con densità e presenza di sostanza solida differenti così ridefiniti:

- DIGESTATO SOLIDO (ST- solidi totali =20,0÷28,0%)
- DIGESTATO LIQUIDO (ST - solidi totali =1,0÷2,0%)

Il digestato liquido viene stoccato in una vasca di accumulo (rif. 506 tavola TB.0_B rev.1) per poi essere inviato al sistema di trattamento specifico. Il digestato solido è scaricato in un'area delimitata adiacente alla rif. 301 della tavola TB.0_B rev. 1 in attesa di essere prelevato e impiegato nel processo di stabilizzazione aerobica e compostaggio.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

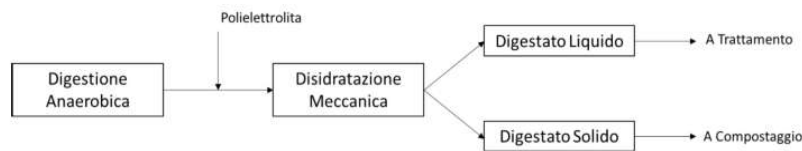


Figura 17: schema di flusso del sistema di disidratazione del digestato

Il sistema di gestione delle acque di processo della piattaforma è costituito da n. 6 distinte reti di raccolta e rilancio, specifiche per le singole sezioni impiantistiche e zone di trattamento. Il sistema sarà costituito da:

- rete di raccolta dei reflui dalle zone di conferimento (sistema automatico di lavaggio degli automezzi in uscita dall'impianto);
- rete di raccolta dei percolati e dei reflui dalle zone di stoccaggio e pretrattamento dei rifiuti in ingresso: linea rossa TB.5 rev.02 da inviare al processo di digestione;
- rete di raccolta e rilancio del digestato liquido: linee arancioni dell'elaborato grafico di progetto TB0_D rev.1;
- rete di raccolta dei percolati delle biocelle: linea blu dell'elaborato grafico di progetto TB.5 rev.02 da inviare a trattamento acque di processo;
- rete di raccolta del percolato dalla zona di maturazione e raffinazione compost: linea blu dell'elaborato grafico di progetto TB.5 rev.02 da inviare a trattamento acque di processo;
- rete di raccolta reflui da scrubber e biofiltri: linea blu dell'elaborato grafico di progetto TB.5 rev.02 da inviare a trattamento acque di processo.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato grafico di progetto UTD.1 rev.03 - Schema di Processo PFD.

Le reti, funzionanti per gravità, permettono ai reflui di confluire all'interno di pozzetti o vasche per il rilancio verso serbatoi intermedi o direttamente alla vasca di accumulo ed equalizzazione in ingresso alla sezione di trattamento reflui e percolati (riferimento 506 dell'elaborato grafico di progetto TB0_B rev.1).

Nel dettaglio, si prevedono:

Serbatoi di stoccaggio per necessità di processo:

- Vasca di equalizzazione rif. n. 305 della TB0_B rev.1 (64 m³) – Stoccaggio temporaneo percolati provenienti dalle biocelle, dalla maturazione, dagli scrubber e dai biofiltri rilanciati nella vasca di accumulo (rif. n. 506 TB0_B rev.1) per il suo successivo trattamento, prima di essere riutilizzate;

- Vasca di rilancio (rif. n. 306 e 307) – Vasche stoccaggio acque trattate in attesa di riutilizzo.

Serbatoi di stoccaggio finali:

- n. 2 Serbatoi di 50 m³ ognuno rif. n. 505_G – Stoccaggio concentrato termico prodotto dall'evaporatore.

Vasche di prima pioggia: V-1 B, di volume utile 64 m³; le acque di prima pioggia pretrattate (grigliatura, dissabbiatura e disoleatura) saranno infine rilanciate alla sezione di trattamento reflui dell'impianto: SBR, Ultrafiltrazione, Osmosi Inversa, Evaporatore.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

ELENCO VASCHE								
ITEM	Descrizione	Lunghezza	Larghezza	Volume	Tipologia vasca	Tipologia refluo	arrivo	uscita
V-1 A	VASCA DI RACCOLTA ACQUE DI 2° PLOGGIA DA AREE PAVIMENTATE	44.00 m	8.00 m	800 mc	Interrata	ACQUE DI 2° PLOGGIA	AREE PAVIMENTATE E VERDILTA'	IRRIGAZIONE, REUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
V-1 B	VASCA DI RACCOLTA E DISSECCATURA PRIME 5 mm DI PLOGGIA PROVENIENTE DA AREE PAVIMENTATE	6.40 m	5.80 m	84 mc	Interrata	ACQUE DI 1° PLOGGIA	AREE PAVIMENTATE E VERDILTA'	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
V-2	VASCA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE	30.00 m	10.00 m	1200 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE	COPERTURE	IRRIGAZIONE, REUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
V-3	VASCA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE	34.30 m	5.00 m	332.5 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE	COPERTURE	IRRIGAZIONE, REUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
V-4	VASCA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE	34.30 m	5.00 m	332.5 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE	COPERTURE	IRRIGAZIONE, REUSO O SMALTIMENTO IN POZZO
506	VASCA DI ACCUMULO	5.00 m	5.00 m	62.5 mc	Interrata	ACQUE DI PROCESSO	RETE DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
507	VASCA DIGESTATO ESAUSTO	3.00 m	5.50 m	41.30 mc	Interrata	DIGESTATO ESAUSTO	PRETRATTAMENTI FORSU	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO
508	VASCA STOCCAGGIO PERMEATO RO	5.00 m	5.00 m	62.5 mc	Interrata	PERMEATO	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO	PROCESSI, BIOFILTRI, SCARICO
304	VASCA PERCOLATI	3.00 m	3.00 m	22.5 mc	Interrata	PERCOLATI	RETE DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO	PREVASCA ITEM 201
305	VASCA EQUALIZZAZIONE	7.60 m	3.40 m	64.6 mc	Interrata	ACQUE DI PROCESSO E PERCOLATI	RETE DI RACCOLTA ACQUE DI PROCESSO	ITEM 508
306	VASCA DI ACCUMULO ACQUA TRATTATA	7.60 m	3.40 m	64.6 mc	Interrata	PERMEATO	ITEM 508	ESBORAZIONE CUMULI E BIOFILTRI
807	RISERVA IDRICA	8.00 m	4.50 m	258 mc	Interrata	ACQUE METEORICHE, DA SOTTOLEVA DA BULLE (quando autorizzato estungimento)	VI-A, sottotile (falso liquido autorizzato estungimento)	RISERVA IDRICA, SMALTIMENTO, SERVIZI IGIENICI SANITARI, PROCESSI PRODUTTIVI
PK-005	RISERVA IDRICA POTABILE	3.20 m	2.00 m	5 mc	F. T.	acque potabili	autorotte	uffici (ovale e deoco)
PK-006	RISERVA IDRICA POTABILE	3.20 m	2.00 m	5 mc	F. T.	acque potabili	autorotte	uffici (ovale e deoco)

Figura 18: elenco vasche – TB.4 rev. 04

L'impianto di trattamento riceve le acque decadenti dal processo di disidratazione meccanica, a mezzo decanter centrifugo, del digestato prodotto dalla sezione di digestione anaerobica, ossia il digestato liquido, nonché le eventuali acque di processo decadenti dalle installazioni del polo impiantistico (con esclusione dei percolati da discarica). Il digestato liquido, al fine di raggiungere i parametri prestabiliti per la dispersione in sub irrigazione, subirà un processo di depurazione tramite:

- trattamento MBR;
- trattamento UF (Ultra Filtrazione);
- trattamento RO (Reverse Osmosis);
- trattamento di Evaporazione a Tre Effetti.

I parametri di processo che saranno oggetto di specifico monitoraggio "in continuo" sono i seguenti:

- pH della vasca di equalizzazione;
- temperatura vasca di equalizzazione;
- ossigeno disciolto vasca di equalizzazione.

Dall'impianto di trattamento si generano i seguenti flussi:

- permeato da osmosi inversa: stoccato in vasca di accumulo (rif. 8 della tav. TB.4 rev.04) da riutilizzare nel processo produttivo, ovvero da scaricare su suolo in caso di surplus rispetto al fabbisogno idrico interno (circa 10.600 t/anno).
- fango da ultrafiltrazione: stoccato in vasca di accumulo (rif. 505 E della tav. TB.4 rev.04) da riutilizzare nel processo produttivo come acque di lavaggio nei pretrattamenti alla digestione anaerobica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- concentrato in uscita dall'evaporatore: stoccato in una vasca di accumulo (rif. 505 G Tav. TB.0_B rev.1 e smaltito presso impianti terzi (EER 16.10.04). Il concentrato potrà eventualmente essere riutilizzato per l'irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione, previa verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D.lgs. 75/2010;
- concentrato dell'osmosi: stoccato in due serbatoi (rif. 505 F Tav. TB.0_B rev.1) e riciccolati.

	Stream 15	Stream 16	Stream 17	Stream 18	Stream 19	Stream 20	Stream 21	Stream 22	Stream 23	Stream 24	Stream 25
	RO Permeato + Poll	Digestato solido	Digestato liquido separato	Percolati +condense	Permeato UF	Acque a tabella	concentrato evaporatore	Liquido a ricircolo	liquido a biofiltro	Scarico in corpo idrico superficiale	liquido ad evaporatore
t/anno	12.321	16.064	91.029	14.600	83.929	69.048	2.559	25.179	58.400	10.648	27.738
t/gg	34	44	249	40	230	189	7	69	160	29	76
t/h	0	2	10	0	10	8	0	3	7	1	3
Ts %	0%	22%	2,8%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	9%
Ts t/anno	-	3.534	2.559	-	-	-	2.559	-	-	-	2.559

Figura 19: schema di flusso trattamento digestato liquido e acque di processo

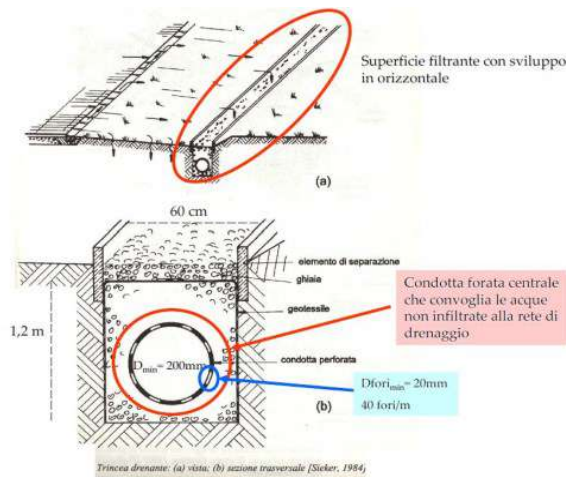


Figura 20: sistema di scarico al suolo del surplus di permeato

Si riepiloga a seguire la gestione dei flussi dell'impianto di trattamento.

Tipo di intermedio	Destinazione finale	Quantità prodotta t/anno		Parametro e concentrazione limite	Serbatoi di stoccaggio
Permeato da RO	Preparazione elettrolita per centrifuga separatore digestato solido/liquido	81.300	12.300	Parametri della tabella 4, allegato 5, parte III della Dlgs 152/06; volume	Item 508 TB.7 rev.04
	Umidificazione biofiltri		58.400		Item 508 TB.7 rev. 04
	Scarico in corpo idrico		10.600	Parametri della tabella 4, allegato 5, parte III	Item 508 TB.7 rev. 04



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Tipo di intermedio	Destinazione finale	Quantità prodotta t/anno		Parametro e concentrazione limite	Serbatoi di stoccaggio
				della Dlgs 152/06; parametri riportati nel punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06; volume	
Fango da ultrafiltrazione (ovvero RO Feed - ultrafiltrato da trattare in osmosi)	Acque di lavaggio nei pretrattamenti alla digestione anaerobica	21.700		Parametri previsti dal D.Lgs. n. 75/2010	Item 505_E TB.7 rev. 04
Concentrato termico in uscita da evaporatore	Smaltimento	2.559		/	Item 505_G TB.7 rev 04
	Eventuale litorazione biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione	Quantitativo non determinabile se non attraverso prove specifiche, l'eventuale riuso sarà valutato in base alle necessità		Parametri previsti dal D.Lgs. n. 75/2010	

Tabella 4: gestione dei flussi dell'impianto di trattamento

6.5 GESTIONE ACQUE DA FALDA

Attualmente il pozzo artesiano (Pz1), ubicato sul versante Nord-Ovest del capannone (foglio catastale n. 61 p.IIa n. 81), è esclusivamente autorizzato alla ricerca di acque sotterranee per uso industriale e antincendio (Regione Puglia – Assessorato ai Lavori Pubblici - ufficio del Genio Civile di Bari – provvedimento prot. n. 2629 del 30.05.2003). Il Gestore ha proceduto con la protocollazione dell'istanza di concessione all'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee per uso industriale, antincendio e servizi igienici dal medesimo pozzo artesiano (prot. n. 1041 –P del 24.02.2004). L'ufficio del Genio Civile di Bari Regione Puglia – Assessorato ai Lavori Pubblici – Regione Puglia con nota prot. n. U.O.1/1041 – P/140 del 03.05.2007, faceva richiesta di documentazione integrativa ai fini del prosieguo del procedimento. Con nota prot. n. 43 del 28.05.2007 il Gestore chiedeva la sospensione del procedimento.

6.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Le opere in progetto riguardano i sistemi di raccolta, riutilizzo e smaltimento delle acque meteoriche incidenti sulle superfici impermeabilizzate, costituite dalle aree destinate a viabilità interna e a parcheggi, e sulle coperture degli edifici industriali. (tavola TB.3 rev. 02 "Planimetria rete acque meteoriche").

Per i dettagli relativi alla posizione e alle superfici occupate dalle succitate aree, si rimanda all'elaborato grafico di progetto TB.0_A rev. 1 "Planimetria Generale di Stabilimento".

Per la stima dei quantitativi di acque meteoriche disponibili sono state assunte le seguenti ipotesi:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- Attraverso l'analisi ed elaborazione dei valori di precipitazione mensili rilevati dalla stazione meteorologica del Servizio Idrografico di Grumo Appula per il periodo di osservazione 1921÷2012 è stato possibile determinare un valore medio precipitazione pari a 605 mm annui.
- Superfici scolanti impermeabilizzate (strade e piazzali) di superficie pari a 10.000 m² con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 0.85 (come da elaborato di progetto RC.4).
- Coperture (capannone di maturazione e raffinazione e unità di trattamento) di superficie pari a 19.368 m² con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 1 (come da elaborato di progetto RC.4).

È stata prevista in progetto la realizzazione di **n. 2 reti acque bianche** separate e precisamente:

- una di raccolta e convogliamento delle sole acque meteoriche incidenti sulle **aree pavimentate** (piazzali e viabilità interna);
- una di raccolta delle sole **acque incidenti sulle coperture del capannone**, digestori (cupole gasometriche) e delle tettoie.

Nella vasca **V-1 B**, di volume utile 64 m³, saranno invasate le acque di prima pioggia (5mm) che, dopo depurazione nell'impianto di trattamento delle acque di processo, insieme ad esse saranno riutilizzate come reintegro delle acque di lavaggio degli scrubber e di umidificazione dei biofiltri. Lo svuotamento della vasca avverrà in un tempo di circa 17 ore (inferiore alle 48 ore), così come previsto dal R.R. Puglia n.26 del 9.12.2013. Le acque meteoriche successive a quelle di 1^a pioggia, raccolte dalla stessa rete, provenienti da strade e piazzali, saranno inviate per gravità, mediante un pozzetto scolmatore, all'impianto di trattamento (dissabbiatura e disoleazione) e successivamente nella vasca di accumulo **V-1 A**, (volume utile pari a 800 m³), adiacente alla **V-1 B**, entrambe di nuova realizzazione. La fase di grigliatura per le acque meteoriche di prima pioggia è effettuata in corrispondenza delle caditoie poste sui piazzali per la raccolta delle acque meteoriche.

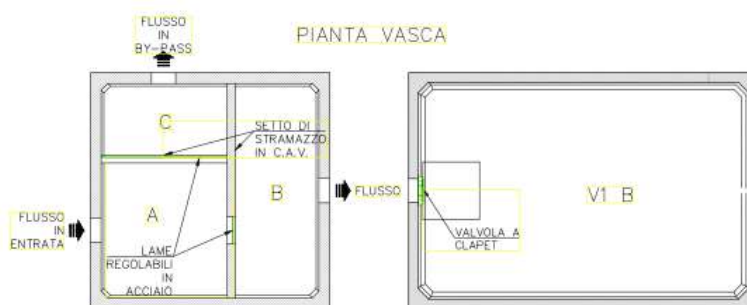


Figura 21: pozzetto scolmatore e vasca acque di prima pioggia V1 B – TAV. SG1. 9b

Le acque meteoriche di copertura delle zone C1 e C3 vengono stoccate nelle vasche esistenti **V-3** e **V-4**, di capacità circa 660 m³ e successivamente alla vasca di accumulo **V-1 A**.

Le acque meteoriche di copertura della zona C2 vengono stoccate nella nuova vasca **V-2**, di capacità 1.200 m³, e riutilizzate per gli scarichi dei servizi igienici dell'installazione.

Per motivi di sicurezza parte delle acque di copertura e di seconda pioggia delle superfici impermeabilizzate può essere rilasciata nei primi strati del sottosuolo (pozzi disperdenti), solo a seguito di eventi meteorici di particolare intensità



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

(over flow) e nel caso prudenziale che le stesse vasche siano completamente invase al verificarsi delle piogge (troppo pieno), previ adeguati trattamenti in osservanza della regolamentazione di settore vigente:

- i pozzi disperdenti **P1** e **P2** sono deputati allo scarico del troppo pieno delle acque invase nella vasca **V-1A**;
- I pozzi disperdenti **P3** e **P4** sono deputati allo scarico del troppo pieno delle acque invase nella vasca **V-2**.

Sarà installato un misuratore di portata/contatore per monitorare la quantità di acqua scaricata nel sottosuolo.

Lungo lo sviluppo dei diversi tronchi costituenti le reti di raccolta delle acque meteoriche saranno disposti pozzetti di ispezione.

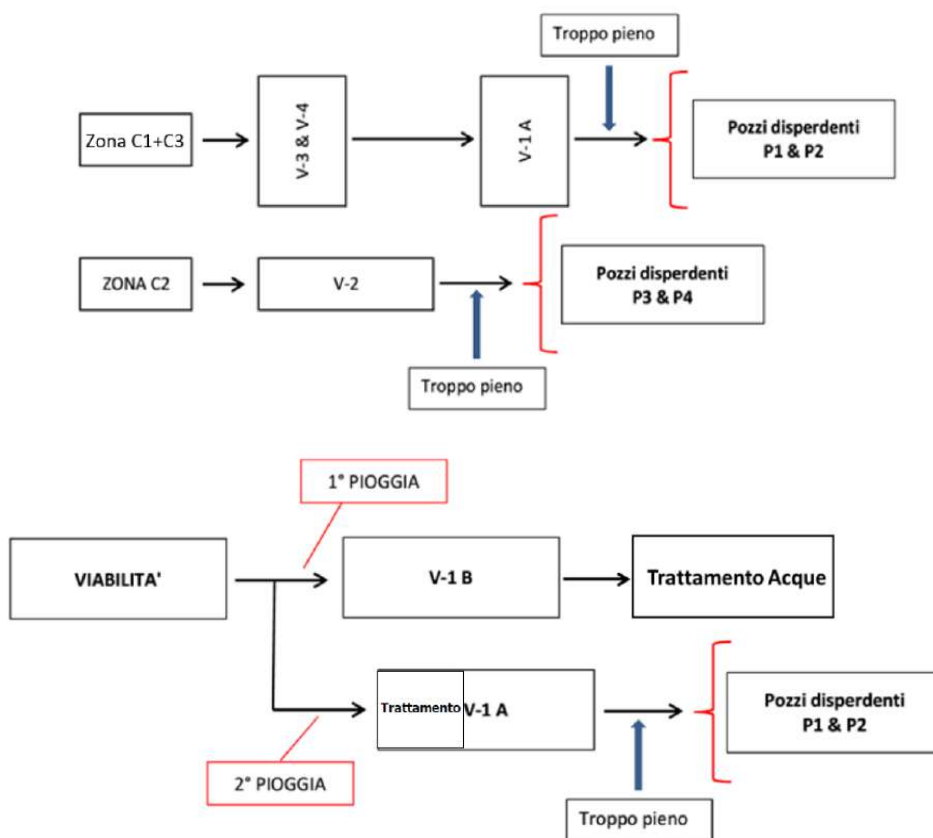


Figura 22: schema di flusso acque meteoriche



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Superfici impermeabili	Acque Meteoriche				Seconda Pioggia														
	Riscapito finale				precipitazioni tempo rit 100 anni					precipitazioni tempo rit 10 anni					precipitazioni tempo rit 5 anni				
	Superficie di riferimento				68					41					34				
	V1-B Solo Prima Pioggia	V1-A seconda pioggia	V2	V3+V4	Volumi medi in arrivo vasca V1B	Volumi medi in arrivo vasca V1A mc	Volumi medi in arrivo vasca V2 mc	Volumi medi in arrivo vasca V3-V4 mc	Volumi medi in arrivo vasca V5A mc	Volumi medi in arrivo vasca V2 mc	Volumi medi in arrivo vasca V3-V4 mc	Volumi medi in arrivo vasca V1A mc	Volumi medi in arrivo vasca V2 mc	Volumi medi in arrivo vasca V3-V4 mc					
Coperture	Zona C1	6.551 mq			6.551	0	0	413	0	0	269	0	0	223					
	Zona C2	10.470 mq		10.470		0	660	0	0	429	0	0	356	0					
	Zona C3	2.347 mq		2.347		0	0	148	0	0	96	0	0	80					
	Totale	19.368 mq		10.470	8.898	0	660	561	0	429	365	0	356	303					
Altre superfici	Piazzali e strade	9.530	9.530	9.530		48	553	0	0	343	0	0	276	0					
	Alloggio custode	148	148	148		1	9	0	0	5	0	0	4	0					
	Tettoia rimessaggio	330	330	330		2	19	0	0	12	0	0	10	0					
	Totale *	10.008	10.008	10.008	-	-	50	580	0	0	360	0	0	290	0				
	TOTALE	29.376	10.008	10.470	8.898	580	660	561	360	429	365	290	356	303					

* i primi 5mm di pioggia invasati vasca V-1B (64mc), sono inviati all'impianto di trattamento, le successive piogge sono inviate alle vasche di raccolta V1-A (800 mc)

Figura 23: tabella riepilogativa

PROVENIENZA	ACCUMULO INIZIALE	TRATTAMENTO	DESTINAZIONE ACQUE TRATTATE	RECUPERO PREVISTO	RECAPITO FINALE ECCELENZE
acque meteoriche incidenti sulle coperture del capannone principale e delle tettoie di rimessaggio dei mezzi di lavoro e di copertura delle apparecchiature e macchine dell'impianto di trattamento delle acque di processo	Nessuno	Nessuno	- Vasca V-3 (esistente) - Vasca V-4 (esistente)	- Processo produttivo - servizi igienico-sanitari (solo scarichi wc) - Processo produttivo	pozzi disperdenti: - Pd1 & Pd2 (vasca V-1A) - Pd3 & Pd4 (vasca V-2)
			- Vasca V-2 (nuova)	- servizi igienico-sanitari (solo scarichi wc) - Servizi igienico-sanitari	
			- Vasca V-1A (nuova)	- Processo produttivo - irrigazione/dispersione di aree a verde - riserva idrica antincendio - V3, V4	
acque di 1a pioggia di dilavamento delle superfici impermeabilizzate (strade e piazzali)	V-1B: Vasca V-1B (nuova)	- Grigliatura - Dissabbiatura - Disoleazione	Impianto trattamento acque di processo	- Reintegro acque di lavaggio scrubber - Umidificazione biofiltri	sub irrigazione tramite trincea drenante
acque di 2a pioggia di dilavamento delle superfici impermeabilizzate (strade e piazzali)	Nessuno	- Grigliatura - Dissabbiatura - Sedimentazione	- Vasca V-1A (nuova)	- Processo produttivo - irrigazione/dispersione di aree a verde - riserva idrica antincendio - V3, V4	pozzi disperdenti: - Pd1 & Pd2

Figura 24: tabella riepilogativa sulla gestione delle acque meteoriche



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

6.7 GESTIONE ACQUE REFLUE CIVILI

La gestione delle acque reflue civili non subisce modifiche rispetto al progetto autorizzato con D.D. 3/2018. Si riporta una descrizione per organicità documentale (tavola TB.4 rev.04: "Planimetria rete acque reflue industriali, riutilizzo e scarichi").

In ottemperanza al Regolamento Regionale 26/2011, per insediamenti non residenziali, i reflui raccolti dai diversi punti di generazione saranno inviati a due fosse settiche di tipo Imhoff per una parziale depurazione:

- **PH1:** servizi igienici, ufficio accettazione.
- **PH2:** servizi igienici, alloggio custode e spogliatoi.

Le acque chiarificate in uscita dalla fossa saranno convogliate ad una condotta disperdente. Con cadenza semestrale sarà effettuato un campionamento finalizzato all'analisi dei parametri di cui alla Tabella 3 (acque superficiali), Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e al confronto con i relativi limiti prescritti.

Per il dimensionamento delle vasche si è previsto un numero massimo di addetti nell'impianto pari a 20 persone, pertanto il numero degli AE è inferiore a 50, e quindi, secondo quanto riportato all'art. 6 del R.R. Puglia - 26/2011 "Limiti allo scarico e tipologie di trattamenti", non è richiesta la conformità ai valori limite di emissione per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti.

Ciascuna fossa settica è costituita da due compartimenti prefabbricati interrati sovrapposti e idraulicamente comunicanti:

- quello superiore destinato alla sedimentazione primaria;
- quello inferiore destinato alla digestione anaerobica dei fanghi.

Per tale impianto sono previsti lo svuotamento periodico dei fanghi depositati e un sistema di dispersione delle acque chiarificate mediante tubo drenante. I fanghi estratti dalle fosse Imhoff verranno gestiti come rifiuto ed avviati ad impianti terzi autorizzati.

6.8 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

I consumi idrici sono dovuti ai seguenti usi:

- per il processo di compostaggio
- per il sistema di trattamento arie esauste
- per irrigazione aree a verde
- per lavaggio mezzi di lavoro
- consumi idrici riserva idrica VV.F.
- consumi idrici servizi igienici



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

FLUSSO	m3/anno
Acqua per preparazione polielettrolita per centrifuga separatore digestato solido/liquido	12.321
Umidificazione biofiltro	58.400
Acqua di lavaggio per separatore organici FORSU	21.700
Condensato evaporatore a ricircolo in osmosi	25.179
Usi acque meteoriche	16.861
TOTALE FABBISOGNO IDRICO	134.461

Figura 25: tabella riepilogativa dei consumi idrici

FLUSSO	m3/anno
Riutilizzi in impianto	117.600
Scarico in corpo idrico superficiale surplus acque di processo	10.648
Totale disponibilità idrica da riuso acque di processo	128.248
Acque meteoriche	16.861
TOTALE DISPONIBILITA' IDRICA	145.109

Figura 26: tabella riepilogativa della disponibilità idrica

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente, per ciascuna tipologia di uso, la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Fonte	Volume acqua totale annuo			Fase/Reparto
	acque industriali		usi civili m ³	
	processo m ³	raffreddamento m ³		
Acquedotto	-	-	-	-
Pozzo ⁴	-	-	-	Riserva idrica, antincendio, scarichi servizi igienico-sanitari
Corso d'acqua	-	-	-	-
Acqua lacustre	-	-	-	-
Sorgente	-	-	-	-

⁴ Prelievo eseguito solo in caso di necessità, solo quando il Gestore sarà in possesso dell'autorizzazione all'emungimento



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Recupero acque meteoriche	16.861	-	-	Processi produttivi, - irrigazione; reintegro acque di lavaggio scrubber, umidificazione biofiltri, irrigazione/dispersione di aree a verde Riserva idrica, antincendio, scarichi servizi igienico-sanitari
Recupero acque di processo	128.248	-	-	Biofiltri, pretrattamenti, trattamento anaerobico e aerobico
Acqua potabile da autobotti	-	-	Secondo necessità	Riserva idrica, antincendio, lavabi e docce servizi igienico-sanitari
Totale	145.109	-	-	

Tabella 5: tabella riepilogativa sui consumi idrici

Le acque meteoriche rivenienti dalle coperture e quelle trattate dei piazzali, convogliate nelle vasche di accumulo (V-2, V-3, V-4 e V-1 A) saranno opportunamente riutilizzate per le idro-esigenze precedentemente descritte.

I **consumi energetici** sono connessi all'impiego di ventilatori, pompe, package e macchine di processo. Si stima quanto segue:

- energia elettrica: 16.560.289 kW/anno;
- energia termica: 13.904.339 kW/anno.

SEZIONE	Consumo EE (kWhe/anno)	Consumo ET (kWh/anno)
preparazione	252.000	-
Separazione + digestione FORSU	1.700.000	8.304.339
Liquefazione CO2	2.855.577	-
trattamento Liquido	4.201.525	5.600.000
Compostaggio + biofiltro	2.260.080	-
Upgrading +compressore	5.291.106	-
TOTALE	16.560.289	13.904.339

Figura 27: consumi elettrici e termici stimati

Per il metano prelevato dalla rete SNAM si prevede un consumo di circa 3.600.000 Sm³/anno per l'alimentazione della caldaia.

È prevista l'installazione delle seguenti unità:

- GENERATORE DI CALORE A GAS NATURALE da 1,5 MWt;
- GRUPPO ELETTROGENO da 500 KW.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

6.9 IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE

L'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria si articola in 3 sezioni:

- sezione di aspirazione;
- sezione di trattamento primario dell'aria;
- sezione di biofiltrazione dell'aria.

Si riportano di seguito i volumi totali di aria esausta da inviare all'impianto di trattamento e le caratteristiche tecniche dei gruppi di ventilazione.

ZONA	VOLUMI DI ARIA DA ASPIRARE (Nm ³ /h)	RICAMBI ORARI (Vol/h)
BUSSOLA	10.620	4
CONFERIMENTO E PRETRATTAMENTO	67.971	3
BIOSTABILIZZAZIONE IN TUNNEL	47.910	3
MATURAZIONE	170.213	3
Totale somma volumi	296.714	
A sottrarre	-17.552	
TOTALE	279.162	

Tabella 6: volumi totali di aria da trattare

ZONA DI PROCESSO	ITEM	TIPOLOGIA VENTILATORE	SERVIZIO	PORTATA (Nm ³ /h)	PREV (Pa)	POTENZA ELETTRICA MOTORE (kW)
TUNNEL 1÷5	K-1 A÷E	CENTRIFUGO	AERAZIONE	19.700	4100	37
TUNNEL 6÷10	K-1 F÷L		DELLE BIOMASSE			
CAPANNONE	K-2 A/B	ASSIALE	RIPRESA	98.500	980	37
	K-3 A/B		ARIA DA CONDOTTE PRINCIPALI	52.500	980	22
BIOFILTRO 1	K-4 A/B/C	CENTRIFUGO	ALIMENTAZ.	50.000	3500	75
BIOFILTRO 2	K-4 D/E/F		SCRUBBER & BIOFILTRI			

Figura 28: dati tecnici gruppi di ventilazione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Tenuto conto delle portate complessive di arie esauste da inviare al sistema di trattamento e delle caratteristiche aerauliche dei gruppi di ventilazione, i volumi d'aria da depurare ($276.984 \text{ m}^3/\text{h}$) vengono arrotondati cautelativamente a $300.000 \text{ m}^3/\text{h}$.

L'intera portata d'aria esausta aspirata dalle diverse zone del capannone sarà convogliata mediante condotte dedicate a n. 2 sezioni di trattamento indipendenti, ciascuna costituita da:

- n. 3 scrubber ad umido (torri di lavaggio a letto flottante), ognuno in grado di trattare una portata di aria pari a $50.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$;
- n.1 plenum in c.a., posto a monte del biofiltro, suddiviso in n.3 settori di alimentazione dei canali di diffusione dell'aria;
- n. 1 biofiltro di potenzialità pari $150.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ di aria da trattare.

CARATTERISTICHE IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. SCHEDA BF.01 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero di Biofiltri	2	n.	/
Tipologia	Vasca in c.a. riempita con supporto di materiale inorganico/organico solido poroso con flusso dell'aria dal basso verso l'alto		
Volume totale di aria da trattare	300.000	Nm ³ /h	
Volumi da trattare da ogni biofiltro	150.000		
Compartimentazione	n.3 moduli indipendenti ed singolarmente escludibili		Almeno n.3 moduli funzionalmente separati
Perdite di carico	< 500	Pa/m	Biofiltro nuovo: 30-50 mmH ₂ O Biofiltro usato: 150-200 mmH ₂ O
Altezza letto Biofiltro 1 & 2	2	m	Tra 1 e 2 m
Dimensioni in pianta Biofiltro 1	822	m ²	
Dimensioni in pianta Biofiltro 2	850		
Volume Biofiltro 1	1.644	m ³	
Volume Biofiltro 2	1.700		
Carico specifico volumetrico Biofiltro 1	91,2	Nm ³ /h*m ³	≤ 100 Nm ³ /h di aria per m ³ di riempimento biofiltro
Carico specifico volumetrico Biofiltro 2	88,2		
Tempo di residenza Biofiltro 1	39,5	s	> 36 s
Tempo di residenza Biofiltro 2	40,8		
Carico specifico superficiale Biofiltro 1	182,5	Nm ³ /h*m ²	≤ 200 Nm ³ /h di aria per m ² di biofiltro
Carico specifico superficiale Biofiltro 2	176,5		

Figura 29: dati tecnici biofiltri



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

CARATTERISTICHE ABBATTITORI AD UMIDO - SCRUBBER A TORRE VERTICALE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. AU.ST.03 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero tot. di torri	6 (3 per ogni sezione)	n.	/
Portata aria trattata dalla singola torre	50.000	Nm ³ /h	/
n. letti flottanti (camere di contatto)	2	n.	Almeno 1 (2 per reazioni acido-base)
Portata liquido ricircolato per singola torre	100 (*)	m ³ /h	1 m ³ di liq. per 1.000 m ³ di effluente gassoso
Velocità di attraversamento	3,65	m/s	3 < v < 5 m/s
Altezza di ogni letto flottante in condizioni statiche	1	m	0,2 ÷ 0,4 (con possibilità di espandersi in condizioni dinamiche fino ad 1 m)

Figura 30: dati tecnici scrubber

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa sul sistema di trattamento aria, tratta dalla Tab. E7/a delle schede tecniche AIA:

Camino	BIOFILTRO 1	BIOFILTRO. 2
Fase/reparto	Bussola Locale di ricezione Pretrattamento della FORSU e disidratazione con stoccaggio delle frazioni separate; Aree Compostaggio	Bussola Locale di ricezione Pretrattamento della FORSU e disidratazione con stoccaggio delle frazioni separate; Aree Compostaggio
Tipologia del sistema	Sistema di trattamento arie esauste di processo	Sistema di trattamento arie esauste di processo
Sistema di contenimento	n. 3 scrubber ad umido (torri di lavaggio a letto flottante), ognuno in grado di trattare una portata di aria pari a 50.000 Nm ³ /h; n.1 plenum in c.a., posto a monte del biofiltro, suddiviso in n.3 settori di alimentazione dei canali di diffusione dell'aria; n. 1 biofiltro di potenzialità pari a 150.000 Nm ³ /h di aria da trattare.	n. 3 scrubber ad umido (torri di lavaggio a letto flottante), ognuno in grado di trattare una portata di aria pari a 50.000 Nm ³ /h; n.1 plenum in c.a., posto a monte del biofiltro, suddiviso in n.3 settori di alimentazione dei canali di diffusione dell'aria; n. 1 biofiltro di potenzialità pari a 150.000 Nm ³ /h di aria da trattare.
Portata max di progetto	161.000 Nm ³ /h	161.000 Nm ³ /h



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Tabella 7: riepilogo sistema trattamento arie

6.10 END OF WASTE

6.10.1 Biometano avanzato (nuovo)

Il biometano è reso con qualità conformi alle caratteristiche previste per l'immissione in rete di distribuzione/ trasporto SNAM mediante connessione diretta a metanodotto. Il biometano prodotto deve rispettare la normativa sulla qualità del biometano di cui ai paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 delle "Procedure applicative DM 2 marzo 2018 – Versione 2.0" e ss.mm.ii. In particolare, i parametri di qualità del biometano per l'immissione in rete sono desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 (in riferimento alle UNI/TR 11537 e UNI EN 437. Il biometano per essere idoneo all'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione deve essere un gas con caratteristiche, energetiche e di composizione, pari a quelle dei gas della famiglia di tipo H. Qui di seguito la composizione del gas che deve essere garantita per essere autorizzati all'immissione in rete.

Parametro	Valore	Unità di Misura
Potere Calorifico Superiore (PCS)	34,95 < PCS < 45,28	[MJ/m ³]
Indice di Wobbe	47,31 < I < 52,33	[MJ/m ³]
Densità relativa	0,5548 < p < 0,8	[Kg/m ³]
Punto di rugiada dell'acqua	≤ -5 alla P= 7000 KPa	[°C]
Punto di rugiada degli idrocarburi	≤ 0 alle 100KPa ≤ P ≤ 7000KPa	[°C]
Contenuto di O ₂	≤ 0,6	[%mol]
Contenuto di CO ₂	≤ 3	[%mol]
Contenuto di H ₂ S	≤ 6,6	[mg/m ³]
Contenuto di S da mercaptani	≤ 15,5	[mg/m ³]
Contenuto di S totale	≤ 150	[mg/m ³]

Figura 31: caratteristiche minime garantite per immissione in rete

Parametro	Valore	Unità di Misura
Contenuto di CO	≤ 0,1	[%mol]
Contenuto di Si	≤ 5	[ppm]
Contenuto di NH ₃	≤ 3	[mg/m ³]
Contenuto di H ₂	≤ 0,5	[%vol]
Contenuto di Hg	≤ 1	[µg/m ³]
Contenuto di F	< 3	[mg/m ³]
Contenuto di Cl	< 1	[mg/m ³]

Figura 32: concentrazioni massime per potenziali contaminanti presenti nel biometano

La qualità del biogas da immettere in rete sarà verificata all'interno dell'area destinata alla realizzazione del punto di consegna che sarà realizzata all'interno del perimetro dell'installazione autorizzata in AIA. Qui avviene anche l'intercettazione immediata del biogas fuori specifica come previsto dall'art. 3 comma 4 del DM 2 marzo 2018. L'eventuale gas fuori specifica che non dovesse rispettare le tabelle del gestore della rete di trasporto viene rinviato a trattamento. L'area prevede l'installazione di apparecchiature per il controllo della qualità del metano.

Il biometano avanzato sarà conforme agli incentivi stabiliti dalla normativa vigente e riconosciuti dal GSE (double counting – 750 €/CIC) in materia di utilizzo in autotrazione).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Il biometano avanzato, prodotto a partire dalle materie elencate nella parte A dell'allegato 3 del DM 10 ottobre 2014 e s.m.i., e destinato al settore dell'autotrazione, potrà beneficiare degli incentivi stabiliti dal D.M. 02.03.2018, e riconosciuti dal GSE, nella misura di 750 €/CIC, dove ogni CIC equivale a 5 GCal ("Double Counting").

6.10.2 CO₂ (nuovo)

La CO₂ generata dalla sezione di liquefazione:

- sarà prodotta a partire da operazioni di recupero di rifiuti urbani.
- potrà essere direttamente impiegabile in processi industriali.
- sarà caratterizzata da una composizione attesa del 99,99% di CO₂, funzione del processo di conversione adottato, tale da rispondere alla normative ed agli standard di qualità esistenti, ovvero soddisfare i requisiti tecnici necessari per scopi industriali specifici.
- non comporterà impatti ambientali negativi sull'ambiente o sulla salute umana in quanto la sua produzione a partire da processi biologici su rifiuti urbani non porterà ad emissioni nell'ambiente.

Tale materiale può essere classificato come End of Waste grazie all'entrata in vigore della Legge n.128 del 02/11/2019 con cui è stato modificato l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e dalla successiva modifica introdotta dal D.L. n.77 del 2021. L'art.184-ter, come modificato dalla Legge n.128/2019, fornisce quindi la possibilità di autorizzare caso per caso la cessazione di qualifica di rifiuto per tipologia di rifiuti ed attività di recupero non indicate nel D.M. del 05/02/98.

Poiché la CO₂ non è un composto già ricompreso tra gli End of Waste normati, per ottenere la cessazione della qualificazione del rifiuto ai sensi dei requisiti dell'art.184-ter, si farà riferimento alle recenti Linee Guida SNPA n. 41/2022, per cui il Gestore ha trasmesso il documento "*Relazione tecnica CO₂ end of waste*" rev. ottobre 2022. Il Gestore dichiara di voler realizzare un sistema di liquefazione e vendita della CO₂ liquida idonea per il suo riutilizzo nel settore industriale (es. come estinguente antincendio, liquido refrigerante, etc.), nel settore agricolo (serre), nonché nel settore alimentare (Food & Beverage). La consegna della CO₂ all'acquirente avviene a bordo impianto secondo accordi commerciali che prevedranno il rifornimento calendarizzato delle quantità annuali predefinite. Sarà cura del Cliente, pertanto, provvedere alla logistica necessaria per il rifornimento ed il trasporto all'esterno dell'impianto. Il progetto prevede una produzione oraria di anidride carbonica liquefatta di circa 1.400 kg/h, corrispondente a una produzione giornaliera di 34.000 kg/g ed una produzione annua di 12.000.000 kg/a. Il processo prevede uno stoccaggio temporaneo della CO₂ liquida in serbatoi della capienza complessiva di circa 100 mc, che corrispondono ad uno stoccaggio per un periodo massimo di circa 4 gg. Il tempo di stoccaggio indicato non rappresenta un fattore critico per la degradazione della qualità del prodotto. Successivamente alla fase di stoccaggio, la CO₂ prodotta viene resa disponibile mediante area di carico e sistema di trasferimento per il carico delle autocisterne di trasporto dell'acquirente. Al momento il Gestore garantisce l'obiettivo di conformità agli usi alimentari.

I principali parametri qualitativi di riferimento per la CO₂ prodotta per il settore alimentare saranno quelli definiti all'Appendice A dello standard EIGA 70/17, di seguito riportati:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

APPENDIX A:**EIGA LIMITING CHARACTERISTICS****FOR CARBON DIOXIDE TO BE USED IN BEVERAGES FOR SOURCE SPECIFICATION³**

Component	Concentration
Assay	99.9% v/v min.
Moisture	20 ppm v/v max.
Ammonia	2.5 ppm v/v max.
Oxygen	30 ppm v/v max.
Oxides of nitrogen (NO/NO ₂)	2.5 ppm v/v max. each
Non-volatile residue(particulates)	10 ppm w/w max.
Non-volatile organic residue (oil and grease)	5 ppm w/w max.
Phosphine ***	0.3 ppm v/v max
Total volatile hydrocarbons (calculated as methane)	50 ppm v/v max. of which 20 ppm v/v max non-methane hydrocarbons.
Acetaldehyde	0.2 ppm v/v max.
Aromatic hydrocarbon	0.02 ppm v/v max.
Carbon monoxide	10 ppm v/v max.
Methanol	10 ppm v/v max.
Hydrogen cyanide*	0.5 ppm v/v max
Total sulfur (as S) **	0.1 ppm v/v max.
Taste and odour in water	No foreign taste or odour
Appearance in water	No colour or turbidity
Odour and appearance of solid CO ₂ (snow)	No foreign odour or appearance

* Analisi necessaria solo per il biossido di carbonio proveniente da fonti di gassificazione del carbone.

** Se il contenuto totale di zolfo supera 0,1 ppm v/v come zolfo, le specie devono essere determinate separatamente e si applicano i seguenti limiti:

Solfuro di carbonile 0,1 ppm v/v max.

Idrogeno solforato 0,1 ppm v/v max.

Anidride solforosa 1,0 ppm v/v max.

*** L'analisi è necessaria solo per il biossido di carbonio proveniente da rocce fosfatiche.

Se l'anidride carbonica è conforme alle specifiche, per definizione sono soddisfatti i requisiti di acidità e di sostanze riducenti previsti dalla normativa europea.

Figura 33: Appendice A dello standard EIGA 70/17

Il prodotto commercializzato per il settore alimentare sarà in ogni caso conforme al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH), come modificato dal Regolamento UE n. 830/2015.

6.10.3 Ammendante compostato misto

Il compostaggio aerobico permetterà di produrre un Ammendante Compostato Misto secondo i parametri qualitativi previsti ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e smi. Nel caso in cui le analisi di caratterizzazione del compost in uscita rilevassero il superamento dei parametri relativi ai metalli (Pb, Cd, Ni, Zn, Cu, Hg, Cr6) il compost non sarà riprocessabile e dovrà essere smaltito come rifiuto, con il codice del compost fuori specifica EER 19.05.03. Nel caso in cui, invece, i parametri non rispettati fossero quelli relativi a Umidità, pH, C organico, C umico e fulvico, Azoto organico, C/N oppure Salmonella e Escherichia coli, il compost sarà riprocessato in testa alla sezione di compostaggio, ripetendo tutto il processo.

Il digestato inviato al compostaggio è sottoposto ad un processo di pretrattamento spinto nel quale vengono rimosse sia le plastiche ed inerti, oltre alla digestione anaerobica e, pertanto, sarà privo di impurità. Tuttavia, in caso di malfunzionamento dei sistemi di pretrattamento e di conseguente presenza di impurità nel compost come materiali plastici, vetro e metalli o inerti litoidi, si interverrà con una fase di raffinazione più spinta, con lo scopo di ridurre il contenuto di sostanze indesiderate. In ultimo, se a non essere rispettato è l'indice di germinazione, potranno essere prolungati i tempi di maturazione in platea, fino al raggiungimento del limite consentito.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Per quanto riguarda la commercializzazione del prodotto finito, l'ammendante sarà ceduto a terzi nelle condizioni del materiale stoccato, cioè sfuso e non confezionato, con carico diretto sui mezzi di trasporto.

N.	Denominazione del tipo	Modo di preparazione e componenti essenziali	Titolo minimo in elementi e/o sostanze utili. Criteri concernenti la valutazione. Altri requisiti richiesti	Elementi oppure sostanze utili il cui titolo deve essere dichiarato.	Note
1	2	3	4	5	6
5.	Ammendante compostato misto	Prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RSU proveniente da raccolta differenziata, da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, da retili e fanghi, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde	Umidità: massimo 50% pH compreso tra 6 e 8,5 C organico sul secco: minimo 20% C umico e fulvico sul secco: minimo 7% Azoto organico sul secco: almeno 80% dell'azoto totale C/N: massimo 25	Umidità pH C organico sul secco C umico e fulvico sul secco Azoto organico sul secco C/N Salinità	Per "fanghi" di cui alla presente colonna e all'articolo 3 si intendono quelli definiti dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, di attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura. I fanghi, tranne quelli agroindustriali, non possono superare il 35% (P/P) della miscela iniziale. E' consentito dichiarare i titoli in altre forme di azoto, fosforo totale e potassio totale. Il tenore dei materiali plastici vetro e metalli (frazione di diametro ≥ 2 mm) non può superare lo 0,5% s.s. Inerti litoidi (frazione di diametro ≥ 5 mm) non può superare il 5% di s.s. Sono inoltre fissati i seguenti parametri di natura biologica: -Salmonella: assenza in 25g di campione l.q.; $n^1=5$; $c^2=0$; $m^3=0$ CFU/g $M^4=0$ CFU/g -Escherichia coli: in 1 g di campione l.q. $n^1=5$; $c^2=0$; $m^3=1000$ CFU/g $M^4=5000$ CFU/g Indice di germinazione (diluzione al 30%) deve essere $\geq 60\%$ -Tallio: meno di 2 mg kg ⁻¹ sul secco (solo per Ammendanti con alghe).

¹n = numero di campioni da esaminare.

²c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m.

³m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m;

⁴M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Figura 34: Estratto della tabella 2 – Ammendanti di cui all'Allegato 2 del D.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.

7 QUADRO AMBIENTALE

7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto attiene alle emissioni gassose, diffuse e convogliate, imputabili all'esercizio dell'impianto in progetto, per quanto non specificato nel presente paragrafo si rimanda alla SCHEDA E – EMISSIONI IN ATMOSFERA e all'Elaborato Grafico TB.2 rev.02: "Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera".

7.1.1 Emissioni convogliate

Si elencano di seguito i punti di emissione convogliata:

- Biofiltro 1: BIOF.1
- Biofiltro 2: BIOF.2
- Fermentatori:
 - n. 4 sfiati di emergenza dei fermentatori Primari (EC-F1, EC-F2, EC-F3, EC-F4);
 - n. 2 sfiati di emergenza dei post-fermentatori (EC-F5, EC-F6);
- caldaia a metano della potenza termica pari 1.500 kWt (maggiore di 1 MW) (EC-01);



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- gruppo elettrogeno di emergenza a diesel della potenza elettrica di 500 kW (EC-02);
- torcia di emergenza (EC-03);
- gruppo elettrogeno con motore diesel della potenza elettrica di 80 kW per la soffiante della torcia di emergenza (EC-GE1 emissione scarsamente rilevante, lettera bb);
- modulo upgrading: scarico offgas (EC-04).

7.1.2 Emissioni fuggitive

Per il progetto in esame sono state individuate le componenti impiantistiche che possono dare origine a emissioni fuggitive (biogas o CO₂), quindi tutte le apparecchiature in cui vengono uniformemente movimentati elementi gassosi, possibili fonti di emissione fuggitiva solo in caso di guasto o malfunzionamento dei dispositivi di contenimento propri del macchinario, che sono:

- liquefattore della CO₂;
- Up – grading;
- fermentatori e post fermentatori;
- torcia;
- gruppo elettrogeno;
- caldaia.

Si ribadisce che in normali condizioni di gestione dell'impianto (assenza di guasti), non si hanno emissioni di biogas e biometano in ambiente.

Il contenimento delle emissioni fuggitive viene affidato, in prima istanza, alle componenti di ciascun elemento di impianto, come valvole di sicurezza, flange, doppie tenute per i sistemi di pompaggio e convogliamento dei gas, ecc., progettate e installate proprio con la finalità di impedire.

7.1.3 Emissioni odorigene

Per lo studio delle emissioni sono state valutate le sorgenti odorigene significative, convogliate e diffuse, che contribuiscono all'impatto olfattivo dell'impianto oggetto di studio nello stato di progetto, con portata di odore superiore a 500 OuE/m³ o una concentrazione di odore maggiore o uguale a 80 OuE/m³ (art. 2 comma 1 g. della L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene").

In particolare, sono state considerate emissioni odorigene significative le sorgenti areali corrispondenti a:

- n.2 biofiltri (BIOF.1, BIOF.2) di potenzialità pari 150.000 Nm³/h ciascuno di aria da trattare, già autorizzate;
- vasche di nitrificazione/denitrificazione (MBR1, MBR2) dell'impianto MBR di trattamento delle acque di processo che sono ubicate all'esterno del capannone;
- stoccaggio cumuli di compost finito e compost fuori specifica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

7.2 SCARICHI IDRICI

Le acque meteoriche incidenti sulle coperture verranno raccolte e accumulate in idonee vasche (V-1A, V-2, V-3 e V-4) per essere riutilizzate nell'irrigazione delle vaste aree a verde e nel reintegro della riserva idrica antincendio (cfr. UNI/TS 11445:2012). La tavola TB.4 rev. 04 riporta il dettaglio della rete di irrigazione.

Le acque riutilizzate per l'irrigazione saranno conformi alle specifiche di cui all'Allegato 1 del Regolamento Regionale n.08/2012 (D. Lgs. 185/2003 per il riuso) e saranno sottoposte a controlli semestrali con prelievo di campione immediatamente a monte del punto di aspirazione per l'immissione nella rete di irrigazione. Il volume di acqua distribuito sulle aree a verde sarà misurato con cadenza mensile.

Per motivi di sicurezza, tuttavia, parte di tali acque possono essere rilasciate nei primi strati del sottosuolo (pozzi disperdenti), solo a seguito di eventi meteorici di particolare intensità (over flow) e nel caso prudenziale che le stesse vasche siano completamente invase al verificarsi delle piogge (troppo pieno), previ adeguati trattamenti in osservanza della regolamentazione di settore vigente.

Il percolato da osmosi inversa viene stoccato in vasca di accumulo (rif. 8 della tav. TB.4 rev. 04) da riutilizzare nel processo produttivo, ovvero da scaricare su suolo in caso di surplus rispetto al fabbisogno idrico interno.

Le acque reflue civili saranno inviate a due fosse settiche di tipo "Imhoff" per una parziale depurazione:

- **PH1:** servizi igienici, ufficio accettazione.
- **PH2:** servizi igienici, alloggio custode e spogliatoi.

Le acque chiarificate in uscita dalla fossa saranno convogliate ad una condotta disperdente. Segue quadro riepilogativo dei punti di scarico al suolo e relative frequenze e riferimenti qualitativi di monitoraggio.

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Valori limite	Frequenza monitoraggio
Pd1, Pd2, Pd3, Pd4	Acque coperture edifici, seconda pioggia trattata	Subirrigazione	Trattamento di sedimentazione, disoleazione	<ul style="list-style-type: none"> - Volume scaricato; - Tutti i parametri di cui alla Tabella 4 (scarico sul suolo), Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi e confronto con i relativi limiti; - Idrocarburi totali (Tab. 2 Allegato 5 alla Parte IV - CSC per acque sotterranee) - Tutti i parametri di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 	In occasione dello scarico Volume scaricato: mensile
PH1 PH2	Acque reflue civili	Trincea drenante	Vasca Imhoff	<ul style="list-style-type: none"> - Volume scaricato; - Tutti i parametri di cui alla Tabella 4 (scarico sul suolo), Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi 	Semestrale Volume scaricato: mensile



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

POI	Permeato da osmosi inversa	Subirrigazione	Trattamento acque di processo – sezione di RO	<ul style="list-style-type: none"> - Volume scaricato - Parametri cui alla tabella 4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06. - Parametri riportati nel punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 	Mensile; Volume scaricato: mensile
-----	----------------------------	----------------	---	---	---------------------------------------

Tabella 8: riepilogo punti di scarico

7.3 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Grumo Appula sito nella Città Metropolitana di Bari non ha ancora provveduto alla redazione di un Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio, l'area in esame, pertanto ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", ricade in base all'effettiva destinazione di uso del territorio nella Zona denominata "Tutto il territorio nazionale" e i valori assoluti di immissione devono essere confrontati con i limiti di accettabilità della tabella di cui art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", di seguito riportati.

ZONIZZAZIONE	Limite diurno Leq(A) in dB(A)	Limite notturno Leq(A) in dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Figura 35: limiti emissioni sonore

Ai fini della valutazione del clima acustico della zona in esame, prima della realizzazione degli interventi previsti di revamping, per ottemperare agli obblighi in materia di impatto acustico, il Gestore ha eseguito una indagine fonometrica presso l'impianto. È stato valutato anche l'incremento del traffico di mezzi pesanti indotto dall'impianto in fase di esercizio. I risultati del modello previsionale mostrano che l'inserimento delle sorgenti a servizio del nuovo impianto di trattamento del FORSU e produzione di biogas modifica in modo poco significativo la situazione preesistente e i limiti di legge sono rispettati, sia nel tempo di riferimento diurno che notturno. Risulta quindi che la rumorosità ambientale prevista dall'attività dell'impianto rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente, quindi secondo la Legge quadro n. 447/95 e la Legge regionale n. 3/02, il rumore nell'ambiente esterno risulta accettabile. Sono stati adottati alcuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore, quali ad esempio:

- realizzazione di barriera arborea perimetrale lungo il confine di impianto;
- installazione di silenziatori in corrispondenza dei punti di prelievo e scarico dell'aria di processo (ad es. cogeneratore);
- alloggiamento di alcune unità (quali ad es. modulo upgrading biogas, caldaia, cogeneratore, liquefazione CO₂), su skid all'interno di container;
- utilizzo di container coibentati con materiali fonoassorbenti;
- portoni dei capannoni chiusi.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'All.1 - RELAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO del SIA, alla Tavola TB.6 rev.01 – Planimetria dell'impianto con individuazione delle sorgenti sonore – ed alla SCHEDA H – EMISSIONI SONORE.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

8 TERRE E ROCCE DA SCAVO

La superficie complessiva del nuovo insediamento è pari a 50.000 m² mentre la dimensione dell'area di intervento è di 6.923 m². Il volume totale di materiale da rimuovere risulta pari a 12.800 m³ da reimpiegare in parte all'interno del cantiere, a seguito della verifica dei requisiti ambientali. La mobilitazione di terreni scavati off-site (realizzazione allaccio SNAM) è pari a ca. 11.550 m³ che saranno tutti riutilizzati per l'attività stessa.

PLANIMETRIA MOVIMENTAZIONE TERRA (SCAVI)

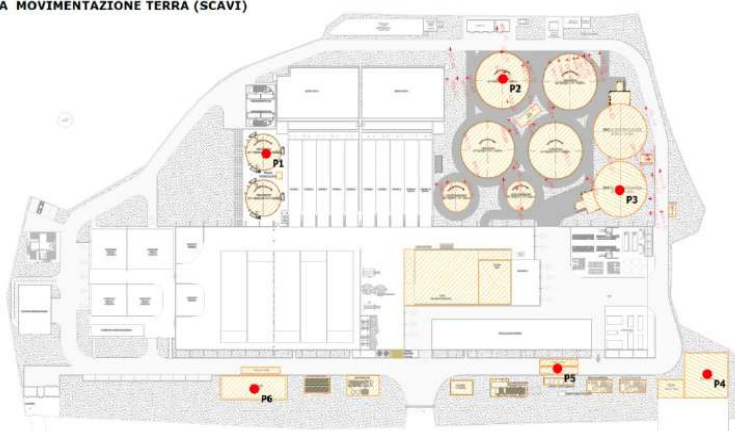


Figura 36: Planimetria con ubicazione punti di indagine in rosso per caratterizzazione terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017

TABELLA MOVIMENTAZIONE TERRA SCAVI

ELEMENTO DI IMPIANTO	SUPERFICIE	PROFONDITA'	MC RIMOSSI	
1 UFFICI	42	0,30	12,60	
2 PEDANE PESA	216	0,80	172,80	
3 COGENERATORE	108	0,30	32,40	
4 CALDAIA	70	0,30	21,00	
5 DESOLFORAZIONE	144	0,30	43,2	
6 LIQUEFAZIONE	135	0,30	40,50	
7 STOCCAGGIO CO2	84	0,30	25,20	
8 VASCA RACCOLTA ACQUE V2	341	4,00	1364,00	
9 DIGESTORI	2056	3,00	6168,00	
10 PODT DIGESTORI	290	0,30	87,00	
11 FOSSA	310	5,50	1705,00	
12 PRETRATTAMENTO	965	2,50	2412,50	
13 TORCIA DI EMERGENZA	16	0,30	4,80	
14 VASCHE NDR	1120	0,30	336,00	
15 VASCA DI ACCUMOLO	25	1,50	37,50	
16 VASCA PERCOLATI	9	1,50	13,50	
17 PREVASCHE	432	0,30	129,60	
18 VASCA DIGESTATO ESAUSTO	16	1,50	24,00	
19 SALA POMPE	48	0,30	14,40	
20 AREA REMI	96	0,30	28,80	
21 AREA SNAM	400	0,30	120,00	
	mq	6923	mc	12792,80

Figura 37: tabella movimentazione terra scavi



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti ambientali delle terre e rocce che saranno prodotte a seguito degli scavi per la realizzazione delle nuove opere nell'area di progetto, è stato redatto un piano di indagine seguendo i criteri indicati nel DPR 120/2017, per cui si rimanda all'elaborato SIA Appendice 4.

Vengono ipotizzate 2 opzioni di utilizzo/recupero oppure smaltimento del materiale escavato (terre ed eventuali materiali di riporto):

- Se il tal quale È CONFORME alle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, allora il materiale generato dagli scavi sarà riutilizzato in sito oppure saranno trasferiti presso centri di recupero.
- Se il tal quale È NON CONFORME alle CSC Tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV DLgs 152/06, allora il materiale generato dagli scavi sarà gestito come rifiuto.

Il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dall'area Prometeo avverrà in parte all'interno del cantiere per una volumetria pari a 2.153 m³, pari al 17% circa del materiale movimentato. La parte del materiale roccioso, opportunamente frantumato e vagliato, sarà utilizzato per le opere quali:

- rinterro semplice (es. per le aree da destinare a verde);
- rinterro al di sotto delle aree di impianto con pavimentazione industriale o stradale previa stabilizzazione dello stesso materiale con i calce.

Il sito di destinazione è quello di produzione in quanto le terre da scavo. Il materiale conforme che non verrà riutilizzato nel sito di produzione sarà trasferito presso centri di recupero. Nel caso del materiale proveniente dal tracciato per l'allaccio SNAM, lo stesso sarà tutto riutilizzato nel sito di produzione sempre se conforme alle CSC di Tab. 1 colonna A. Le aree che verranno dedicate al deposito temporaneo delle terre e rocce in attesa di essere analizzate dovranno essere dotate di piazzole di caratterizzazione impermeabilizzate al fine di evitare che le terre e rocce non ancora caratterizzate entrino in contatto con la matrice suolo. Tali aree avranno superficie e volumetria sufficienti a garantire il tempo di permanenza necessario per l'effettuazione di campionamento e analisi delle terre e rocce da scavo ivi depositate. Per permettere il riutilizzo dei materiali verrà predisposta a rotazione un'area adiacente a quella dei lavori, con la medesima destinazione, quando non interessata dai lavori. In quest'area saranno depositati per un periodo massimo di 12 mesi tutti gli inerti dagli scavi. Le terre invece saranno riutilizzate direttamente per l'opera di mitigazione ambientale.

PLANIMETRIA MOVIMENTAZIONE TERRA (RIPORTO)

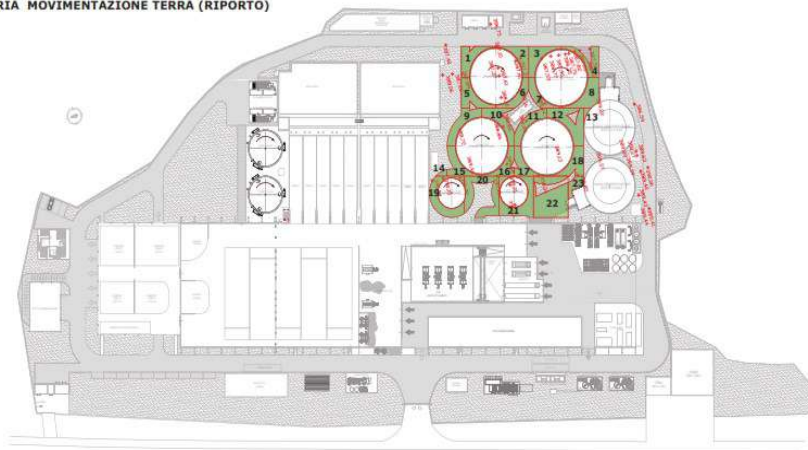


Figura 38: planimetria movimentazione terra (riporto)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

TABELLA RIPORTI TERRE					
SETTORE	QUOTA ALTIMETRICA DI RIFERIMENTO slm	QUOTA SETTORE slm	DIFFERENZA ALTIMETRICA slm	MQ. AREA DI RIMPIANTO NEL SETTORE	MC DI RIPORTO NEL SETTORE
1	390,0	387,5	2,5	95,0	237,5
2	390,0	387,4	2,6	84,0	218,4
3	390,0	387,6	2,4	92,0	220,8
4	390,0	387,1	2,9	94,5	274,0
5	390,0	387,8	2,2	100,0	220,0
6	390,0	388,6	1,4	70,0	98,0
7	390,0	388,2	1,8	66,0	118,8
8	390,0	389,2	0,8	111,0	88,8
9	390,0	388,7	1,3	101,0	131,3
10	390,0	388,7	1,3	109,0	141,7
11	390,0	388,9	1,1	90,0	99,0
12	390,0	389,1	0,9	160,0	144,0
13	390,0	389,1	0,9	95,0	85,5
14	390,0	390,0	0,0	10,0	0,0
15	390,0	389,9	0,1	85,0	8,5
16	390,0	389,7	0,3	80,0	24,0
17	390,0	390,0	0,0	76,0	0,0
18	390,0	390,0	0,0	100,0	0,0
19	390,0	390,0	0,0	132,0	0,0
20	390,0	390,0	0,0	173,0	0,0
21	390,0	390,0	0,0	254,0	0,0
22	390,0	390,0	0,0	262,0	0,0
23	390,0	389,0	1,0	43,0	43,0
				TOTALE MC DI RIPORTO	2153,4

Figura 39: tabella riporti terre

9 QUADRO PRESCRITTIVO

9.1 GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano a seguire l'indicazione dei rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i.

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Tipologia rifiuto	Capacità max istantanea (t)	Potenzialità Max giornaliera (t/g)	Potenzialità Max annua (t/a)
Non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio di Verde destinato al compostaggio	Vedi elenco codici EER autorizzati	1.260 m ³ Max 760 t	---	---
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio FORSU destinato al trattamento anaerobico		1.593 m ³ Max 1.600 t	---	---



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata Allegato C Parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Tipologia rifiuto	Capacità max istantanea (t)	Potenzialità Max giornaliera (t/g)	Potenzialità Max annua (t/a)
	Scambio dei rifiuti	R12	Aprisacco e separatore organico, preliminare al trattamento anaerobico		---	395 ⁵	103.000
		R12	Triturazione verde, preliminare al compostaggio			---	42 ⁶
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Trattamento anaerobico FORSU per produzione biometano e CO ₂	---	---	---	285.444 ⁷
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Compostaggio	---	---	---	34.864 ⁸

Tabella 9: gestione rifiuti

9.1.1 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate

EER	DESCRIZIONE	R3	R12	R13

⁵ riferito al conferimento dei rifiuti per 261 giorni/anno.

⁶ riferito al conferimento dei rifiuti per 261 giorni/anno.

⁷ si compone come segue: + 103.000 ton/anno di FORSU e rifiuti agroalimentari; + 173.600 ton/anno di digestato liquido ricircolato; + 21.700 ton/anno di fanghi da ultrafiltrazione; - 2.500 ton/anno di sabbie; - 10.356 ton/anno di sovralli compattati e sostanze pesanti;

⁸ il quantitativo massimo trattabile è dato dalla somma tra il digestato solido (16.064 ton/anno), la frazione verde (10.800 ton/anno) ed il sovrallo di ricircolo del processo di compostaggio (8.000 ton/anno). Il quantitativo di sovrallo può variare in funzione delle caratteristiche del digestato solido trattato, per tale motivo, il quantitativo di frazione verde impiegata sarà complementare al quantitativo effettivo di sovrallo a ricircolo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

EER	DESCRIZIONE	R3	R12	R13
FORSU E RIFIUTI AGROINDUSTRIALI				
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X
02 01 06	feci animali, urine e letame	X	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X
		285.444 t/anno⁹	395 t/d	1.600 t
19 06 04 ¹⁰	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X
RIFIUTI LIGNEOCELLULOSICI				
02 01 07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X	X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X	X

⁹ Il bilancio di massa al trattamento anaerobico è così determinato: + 103.000 ton/anno di FORSU e rifiuti agroalimentari; + 173.600 ton/anno di digestato liquido ricircolato; + 21.700 ton/anno di fanghi da ultrafiltrazione; - 2.500 ton/anno di sabbie; - 10.356 ton/anno di sovralli compattati e sostanze pesanti; = 285.444 ton/anno di materiale a trattamento anaerobico.

¹⁰ per le sole fasi di avvio dei digestori, aventi durata pari a 90 giorni circa, saranno previsti in ingresso all'impianto circa 17.670 m³ di digestato liquido (EER 19.06.04), equivalenti a circa 21.200 t. Tale matrice, ai sensi dell'Allegato A del DM 10/10/2014 e ss.mm.ii., non sarà considerata parte della composizione merceologica dell'alimentazione dell'impianto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

EER	DESCRIZIONE	R3	R12	R13
		34.864 ton/anno	42 t/d	760 ton

Tabella 10: rifiuti in ingresso e relative operazioni R

9.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

1. Il Gestore deve verificare che la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, operata dal produttore, sia conforme alla legislazione vigente;
2. i rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico, per essere avviati alle successive fasi di recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);
3. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
 - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
 - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, e alla Città Metropolitana di Bari e AGER Puglia l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
4. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
5. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
6. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuati in condizioni di sicurezza, evitando:
 - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
7. il Gestore dovrà seguire i pertinenti requisiti generali definiti nella Circolare MATTM n. 1121/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e nel Decreto Min. Interno 26/07/2022, art. 5, avente ad oggetto "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

8. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime e dell'end of waste;
9. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
10. devono essere individuati e rimossi i rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
11. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;
12. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee (FORSU e agroindustriali; ligneo cellulose) nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
13. i rifiuti ricevuti giornalmente, fatta eccezione per i rifiuti ligneocellulosici, non devono essere stoccati per più di 72 ore;
14. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia-Dap Bari e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorogene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
15. il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni in tema di deposito temporaneo per tutti i rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica e gli scarti di processo;
16. il Gestore deve tenere un registro delle giacenze dei depositi temporanei aggiornato con cadenza trimestrale in cui devono essere riportati ubicazione, EER presenti, stato fisico e quantità;
17. dovranno essere eseguite ispezioni trimestrali delle aree di deposito temporaneo, di messa in riserva di rifiuti e stoccaggio degli ammendanti, finalizzate alla verifica della presenza di cartellonistica, di etichettature e presidi di sicurezza e antincendio, di idoneità strutturale e impiantistica delle aree, dei quantitativi e dell'adeguatezza delle modalità di stoccaggio, dei bacini di contenimento, ecc. Al termine dei controlli dovranno essere redatti verbali di ispezione da conservare presso l'installazione e i relativi esiti dovranno essere descritti nella Relazione Annuale sull'attuazione del PMC;
18. gli eventuali rifiuti pericolosi o non pericolosi liquidi derivanti dall'attività dell'impianto devono essere raccolti e stoccati in apposito locale chiuso attrezzato ovvero su area coperta dotata di pavimentazione resistente ed impermeabile;
19. deve essere disponibile un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale;
20. deve essere disponibile un'area di emergenza di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
21. devono essere previsti manutenzioni e controlli periodici delle pavimentazioni delle aree soggette a movimentazione stoccaggio e soste operative di mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sui rifiuti, tese a verificarne lo stato di conservazione e a garantirne l'integrità e l'impermeabilità;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

22. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.;
23. gli stoccaggi di diverse categorie di rifiuti devono avvenire in aree distinte. Per ogni area deve essere prevista l'installazione di segnaletica informativa e descrittiva dei rifiuti presenti e delle norme di comportamento per il personale addetto alla movimentazione. Il layout dell'impianto deve essere esposto in più punti dell'impianto e ben visibile;
24. per ragioni di stabilità e sicurezza lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti sfusi non deve superare l'altezza di 4 metri;
25. i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 livelli ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
26. le operazioni di messa in riserva R13 devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare D15;
27. tutti i contenitori utilizzati per la raccolta e il deposito dei rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
28. eventuali serbatoi per rifiuti liquidi devono riportare una sigla di identificazione, possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, da inviare ad apposito sistema di abbattimento, contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Devono inoltre essere provvisti di segnalatori di livello e opportuni dispositivi antiriboccamento. Se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento. Tutti i serbatoi non possono essere utilizzati per un periodo superiore a quello previsto dal costruttore, a meno che non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni sia mantenuta traccia scritta che dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura sia integra. Le strutture di supporto e gli accessori (tubazioni, raccordi, ecc.) devono essere compatibili con le sostanze da stoccare;
29. tutti i serbatoi per rifiuti liquidi devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio di maggiore capacità;
30. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
31. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
32. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

33. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
34. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
35. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
36. l'impianto deve essere dotato di videosorveglianza;
37. l'impianto e i presidi antincendio devono essere progettati e realizzati in conformità alle disposizioni del DM 26.07.2022, laddove applicabili;
38. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
39. i macchinari, mezzi d'opera e gli impianti devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;
40. gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte;
41. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
42. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

9.1.3 Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime

43. Lo stoccaggio delle materie prime dovrà essere effettuato su idonee aree pavimentate, dotate di adeguata segnaletica, in cumulo o in contenitori o serbatoi dotati di opportuni bacini di contenimento se necessari. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di sostanze pericolose sono idonei allo scopo e adeguatamente etichettati;
44. in base al principio di prevenzione e di precauzione, lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile coesistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:
 - in caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili;
 - i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alle sostanze/miscele utilizzate;
 - i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacità idonea a contenere la capacità massima delle vasche.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

9.1.4 Processo di stabilizzazione aerobica e compostaggio

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

45. il Gestore deve garantire una durata minima del processo di biostabilizzazione di 22 giorni e una durata minima del processo di maturazione primaria di 28 giorni per un tempo minimo complessivo del processo di 50 giorni;
46. devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato;
47. deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo;
48. deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito;
49. deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione;
50. il Gestore, oltre a quanto già previsto nel Piano di Monitoraggio e controllo deve garantire all'interno delle biocelle il monitoraggio dei seguenti parametri:
 - misurazione in continuo, con sistema automatico e registrazione dei dati, della temperatura nel cumulo della biomassa in biocella ACT, assicurando per almeno 3 giorni il raggiungimento di una temperatura minima di 55°C;
 - garantire la misurazione dell'Ossigeno, con cadenza almeno mensile, utilizzando eventualmente una strumentazione portatile;
 - effettuare la misurazione settimanale dell'umidità sul cumulo di rifiuto in fase di maturazione e alla fine del processo di biossidazione;
 - implementare un software di controllo, al fine di tracciare qualsiasi processo in biocella, con la possibilità che durante le ispezioni ordinarie AIA, su richiesta del personale ARPA, possano essere estrapolati i parametri di processo richiesti;
 - effettuare settimanalmente la misurazione del peso specifico del materiale in fase di maturazione e alla fine del processo di biossidazione;
 - effettuare la misurazione periodica semestrale, con l'ausilio di tecnici esterni e registrazione dei dati, delle perdite di carico sulle condotte di insufflazione dell'aria dei ventilatori a servizio delle biocelle.
51. i cumuli di compost in fase di maturazione secondaria e di compost finito, devono essere disposti in maniera tale da evitare qualsiasi miscelazione tra le due tipologie e garantendo il passaggio necessario dei mezzi per la movimentazione e il rivoltamento giornaliero della massa;
52. deve essere misurata la densità del compost almeno una volta l'anno o in caso di variazione delle caratteristiche dei rifiuti conferiti. I valori saranno comunicati nella relazione annuale.

9.1.5 Processo di digestione anaerobica e fermentatore

53. Nel digestore anaerobico e nel fermentatore il Gestore dovrà monitorare e registrare in continuo con sistemi automatici il pH (che deve essere mantenuto tra 7 e 7,5) e la temperatura (deve essere mantenuta una temperatura di almeno 55°C per tre giorni, con idonea registrazione);



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

54. deve essere assicurata la stabilità del funzionamento del digestore e del fermentatore, pertanto, oltre alle verifiche già previste sui rifiuti in ingresso, il Gestore dovrà predisporre adeguati controlli, previo campionamento e analisi, sulla miscela in ingresso:
- rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018) della miscela solida in ingresso, con una frequenza settimanale;
 - granulometria, percentuale di impurità, e peso della sostanza solida immessa, con una frequenza settimanale;
 - concentrazione nella miscela solida delle sostanze ritenute nocive per il processo di metanogenesi dal PRGRU (metalli, ammoniaca, pesticidi, sali), con frequenza almeno trimestrale. Per i metalli deve essere verificato che le concentrazioni nella sostanza solida non superino quelle previste come limite per la qualità del compost; infatti i processi biologici non possono abbattere i metalli e si potrebbe produrre un compost non conforme. In tale caso la miscela non deve essere processata;
55. deve essere disponibile, e previsto a PMC, un registro con tutti i dati di processo riferiti al digestore e al fermentatore. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso (FORSU, acqua e strutturante, etc.).
56. il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore;
57. esclusivamente nella fase di avviamento del digestore potranno essere ammessi in impianto dei quantitativi di digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo (trattasi dunque di digestato fresco proveniente da impianti simili con la sola funzione di introdurre nei digestori ancora vuoti i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio del digestore per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile). Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC;
58. al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMeC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso;
59. Per i fermentatori coinvolti nel processo di digestione anaerobica (fermentatori primari e post-fermentatori), dotati di sfiati di emergenza, il Gestore dovrà implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore.

9.1.6 Produzione di biometano avanzato

60. La parte di autorizzazione relativa alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di digestione anaerobica è comunque subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte del Gestore dell'installazione AIA, all'immissione del biogas in rete SNAM. In caso di mancata realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica tutte le frazioni liquide destinate a tale impianto dovranno essere gestite come rifiuti, e pertanto il Gestore è tenuto a rispettare, ai sensi di quanto previsti dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le prescrizioni di "deposito temporaneo";
61. la sezione di misura deve comprendere il contatore, il convertitore di volumi e la strumentazione per la determinazione dei parametri di qualità del gas;
62. i parametri di qualità da determinare durante l'immissione in rete del biometano e la tipologia di campionamento dovranno essere quelli previsti dalla norma UNI/TR 11537:2019;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

63. con riferimento all'impianto di upgrading biometano, il Gestore dovrà dotarsi di apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la tipologia, le modalità e le frequenze dei controlli/ispezioni utili a garantire l'efficienza delle unità di pretrattamento biogas.

9.1.7 Gestione EoW

9.1.7.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto

64. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.
65. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
66. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.
67. Le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D.Lgs. 75/2010;
68. Il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrano valori di metalli non conformi, il lotto di Ammendante compostato misto sarà gestito come rifiuto, la non conformità del compost deve essere registrata su un registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento;
69. L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo "Controllo del prodotto finito" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.;
70. Il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità di 960 t equivalenti a 1370 m³.

9.1.7.2 Prescrizioni biometano avanzato

71. Durante la fornitura di biometano ai fini dell'immissione occorre effettuare analisi sui seguenti parametri:

Parametro	Valore	Unità di Misura
Potere Calorifico Superiore (PCS)	34,95 < PCS < 45,28	[MJ/m ³]
Indice di Wobbe	47,31 < I < 52,33	[MJ/m ³]
Densità relativa	0,5548 < ρ < 0,8	[Kg/m ³]
Punto di rugiada dell'acqua	≤ -5 alla P= 7000 KPa	[°C]
Punto di rugiada degli idrocarburi	≤ 0 alle 100KPa ≤ P ≤ 7000KPa	[°C]
Contenuto di O ₂	≤ 0,6	[%mol]
Contenuto di CO ₂	≤ 3	[%mol]
Contenuto di H ₂ S	≤ 6,6	[mg/m ³]
Contenuto di S da mercaptani	≤ 15,5	[mg/m ³]
Contenuto di S totale	≤ 150	[mg/m ³]



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Parametro	Valore	Unità di Misura
Contenuto di CO	≤ 0,1	[%mol]
Contenuto di Si	≤ 5	[ppm]
Contenuto di NH3	≤ 3	[mg/m3]
Contenuto di H2	≤ 0,5	[%vol]
Contenuto di Hg	≤ 1	[µg/m3]
Contenuto di F	< 3	[mg/m3]
Contenuto di Cl	< 1	[mg/m3]

72. il biometano sarà analizzato in continuo da apposita apparecchiatura; i parametri, già indicati, dovranno essere sempre conformi alle normative vigenti per l'immissione nella rete del gas naturale. In caso contrario, il gas verrà ricircolato all'interno dell'impianto e sottoposto ad ulteriore raffinazione;
73. il biometano in uscita dalla fase di upgrading dovrà rispettare quanto previsto dal DM 2/03/2018 che rappresenta la norma tecnica di riferimento ai fini della applicazione dei criteri end of waste del predetto prodotto;
74. ferme restando le disposizioni di cui all'art. 3 della deliberazione 46/2015/R/gas, il biometano, alle condizioni di esercizio, non deve contenere tracce dei componenti di seguito elencati:
- acqua ed idrocarburi in forma liquida;
 - particolato solido in quantità tale da recare danni ai materiali utilizzati nel trasporto del gas;
 - altri gas che potrebbero avere effetti sulla sicurezza o integrità del sistema di trasporto.
75. il biometano dovrà essere odorizzabile secondo le prove di odorizzabilità definite nell'Appendice G della UNI 7133-2:2019, le quali prevedono che un laboratorio qualificato effettui una serie di saggi rinoanalitici sul biometano, e non presentare caratteristiche tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti caratteristiche;
76. per quanto riguarda l'immissione in rete si prenderà a riferimento la Specifica Tecnica UNITS/11537, vigente da maggio 2019, che fornisce "le indicazioni tecniche per l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del biometano ottenuto dalla purificazione di gas prodotti da fonti rinnovabili, garantendo le condizioni di sicurezza e continuità del servizio";
77. il percorso di allacciamento al gasdotto che comprende la realizzazione della condotta non è oggetto della presente autorizzazione.

9.1.7.3 Prescrizioni CO₂

78. La CO₂ liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore.
79. I parametri indicati per la conformità della CO₂ liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l'uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall'EIGA e dall'ISBT, dovranno essere verificati prima dell'effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come end of waste.
80. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO₂ liquefatta in uscita come end of waste e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

81. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell'impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fuggitive di CO₂.
82. Il lotto di riferimento è identificato con il serbatoio di stoccaggio carico (volume 100 m³).
- 9.2 PRESCRIZIONI SUI RIFIUTI PRODOTTI**
83. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti collocati in deposito temporaneo, ai sensi dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti, fatta eccezione per i rifiuti aventi codice EER 161004, 161002, per i quali sarà utilizzato il criterio quantitativo, e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Bari e all'Autorità Competente.
84. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.
85. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.
86. Il Gestore dovrà prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scarrabili dotati di copertura, situati su area pavimentata, per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste.
87. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.
88. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
89. Il Gestore dovrà procedere alla caratterizzazione del rifiuto in uscita finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.
90. Il Gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D. Lgs. n.36/2003 e s.m.i..
91. Il Gestore dovrà procedere, per la totalità dei rifiuti prodotti (sia in output dal trattamento, sia derivanti da manutenzioni, servizi, uffici ed altre attività di gestione dell'installazione) alla caratterizzazione e classificazione chimica con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione del processo che li ha generati, oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti destinatari; l'onere della corretta classificazione e codifica del rifiuto ricade in capo al produttore secondo la vigente normativa.
92. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art.185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

9.3 PRESCRIZIONI SULLA TORCIA DI EMERGENZA

93. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

94. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

95. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:

- la durata dell'evento di accensione;
- la causa dell'emergenza/transitorio;
- la temperatura media di torcia durante l'evento;
- gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

9.4 PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI DEPURAZIONE ARIE

Il Gestore dovrà:

96. eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto;
97. garantire la presenza di un sistema di ventilazione alternativa in caso di avaria di uno o più ventilatori installati;
98. prevedere ulteriori punti di estrazione aria esausta puntuali (cappe di captazione) in particolare nelle zone di maggiore produzione di polveri, in prossimità delle aree di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati;
99. prevedere sulle condotte, in prossimità della ventilante, punti di misurazione della portata d'aria estratta, la cui misura dovrà essere effettuata trimestralmente.

9.5 PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Con riferimento alla tavola tecnica di progetto TB.2 rev.02: "*Planimetria emissioni in atmosfera*", si riportano di seguito i riepiloghi dei punti di emissione in atmosfera (Quadro emissioni) previsti in impianto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Sigla di Emissioni	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT (mg/Nm ³)	Valore autorizzato con la presente AIA (mg/Nm ³)	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
BIOF.1 BIOF.2	Capannone di ricezione, digestione aerobica, compostaggio	150.000 BIOF.1 150.000 BIOF.2	4,5	Polveri	2-5	5	Biofiltro (esistente) + scrubber	Mensile per il primo anno; semestrale dal secondo anno (a partire dalla messa a regime)
				TVOC	5-40	20		
				Idrogeno solforato H ₂ S	-----	1		
				NH ₃	0,3 – 20	5		
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m ³	300 ouE/m ³		
EC-01	Caldaia a metano da 1.500 kWt	3,091 Kg/h	/	Polveri		5	-----	semestrale
				Ossidi di azoto		100		
EC-02	Gruppo elettrogeno 500 kWe	/	/	il funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza è limitato ad un periodo di ore annue inferiore a 500 ore			-----	semestrale
EC-04	Up-grading	681	1	Acido solfidrico (H ₂ S)	-----	5	Filtro a carboni attivi multistadio	semestrale
				Concentrazione odori ¹¹	-----	-----	----	annuale

¹¹ monitoraggio effettuato ai fini conoscitivi; tale parametro verrà inserito nella modellazione successiva, a valle della quale verrà stabilito il limite emissivo in accordo con ARPA DAP Bari.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm ³	Frequenza di monitoraggio
EC-GE1 ¹²	Gruppo elettrogeno a gasolio per soffiante torcia	Emissione scarsamente rilevante art.272 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.				

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
EC-03 ¹³	Torcia	1.800	10	Temperatura minima esercizio >1000°C Concentrazione di ossigeno >6% in volume Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi

100. La frequenza dei monitoraggi e la modalità è quella stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo; eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo a seguito della valutazione degli esiti dei monitoraggi relativi al primo anno di attività.

101. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

102. Il Gestore dovrà prevedere, nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo del processo di trattamento realizzato nell'installazione, un'attività di controllo in continuo al confine dell'impianto, mediante n.02 idonei sistemi (IOMS), aventi caratteristiche da concordare con i competenti Uffici ARPA-DAP Bari e da collocare in posizioni definite d'intesa con i medesimi Uffici anche previo sopralluogo presso il sito. Sempre nell'ambito del PMC il Gestore dovrà predisporre l'attivazione dei sistemi di campionamento olfattometrico associati al sistema di monitoraggio in continuo a seguito del superamento dei valori di soglia dei parametri registrati in continuo, secondo un protocollo operativo da condividere con gli Uffici ARPA DAP Bari, con possibilità di esecuzione da remoto mediante apposite applicazioni telematiche via web e/o sistema telefonico da parte dell'Ente di controllo.

103. Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio, dovrà presentare all'Autorità competente e ad ARPA Puglia, per la relativa approvazione, una proposta tecnica di dettaglio sul sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto; a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto.

¹² per il monitoraggio si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo

¹³ il funzionamento della torcia di emergenza è limitato ad un periodo di ore annue inferiore a 500 ore



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- 104.** Il Gestore dovrà garantire ad ARPA DAP Bari l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo e trasmettere agli Enti di controllo i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio.
- 105.** Il Gestore dovrà redigere un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici; gli esiti dello studio dovranno essere trasmessi agli Enti per un'opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni e indicazioni evidenziate da ARPA Puglia (riscontri di cui al parere prot. n. 74922023 e al parere prot. n.77696/2022); lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). Tra le sorgenti da inserire nel modello di dispersione dovranno essere considerate anche le sorgenti relative alla fase di upgrading (concentrazione di odori).
- 106.** Per entrambe le vasche di nitrificazione/denitrificazione MBR1, MBR2 il numero dei punti di campionamento dovrà essere pari all'1% della superficie, con un minimo di n.3 punti.
- 107.** Prima dell'avvio dell'impianto il Gestore dovrà trasmettere con aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo le precise coordinate dei punti di monitoraggio.

9.6 PRESCRIZIONI SUI BIOFILTRI E SUGLI SCRUBBER

- 108.** La misura della concentrazione di odore andrà eseguita a monte e a valle dei biofiltri, al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore, in termini di unità olfattometriche. La frequenza di monitoraggio sarà mensile per il primo anno e semestrale a partire dal secondo anno. In caso di accertate situazioni di criticità la frequenza di monitoraggio verrà incrementata, previa comunicazione ad ARPA DAP Bari.
- 109.** Nel monitoraggio degli inquinanti in uscita dal biofiltro il Gestore dovrà considerare il parametro NH₃, in aggiunta alla concentrazione di odore, in considerazione del potenziale osmogeno associato alla tipologia di impianto gestito.
- 110.** Il Gestore dovrà installare un sistema automatico di rilevazione e registrazione in continuo dei seguenti indici di funzionamento dei biofiltri:
- umidità superficiale del letto biofiltrante
 - temperatura dell'aria in ingresso al biofiltro
 - temperatura della massa filtrante
 - stato di funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.
- Il sistema di controllo dovrà comprendere una funzione per l'attivazione automatica del sistema di irrigazione dei biofiltri in relazione alle soglie di controllo impostate.
- 111.** Per la gestione dei biofiltri dovrà inoltre essere predisposto e compilato un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:
- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
 - umidità dell'aria in ingresso al biofiltro (periodicità settimanale);
 - registrazione, attraverso il sistema di controllo previsto dal Gestore e con frequenza minima settimanale, dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo lo scrubber;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- portata dell'aria in ingresso e uscita (periodicità mensile);
- registrazione, attraverso il sistema di controllo previsto dal Gestore e con frequenza di rilevazione almeno settimanale, del ΔP del letto filtrante;
- pH (periodicità mensile);
- verifica omogeneità della superficie e stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità mensile);
- stato di efficienza del sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità mensile);
- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale);
- verifica con eventuale ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
- verifica dell'efficienza del processo di controllo delle emissioni odorigene in rapporto al valore limite della concentrazione in uscita di 300 ouE/m^3 .

Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio del pH nei pozzetti di raccolta del percolato dei biofiltri.

- 112.** Il Gestore dovrà fornire ad ARPA Puglia, in fase di progettazione esecutiva, i dettagli tecnici del sistema di controllo dei parametri del biofiltro.
- 113.** Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del Gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia DAP-Bari, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.
- 114.** Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 12 mesi, salvo preventiva comunicazione da parte del Gestore ad Arpa ed Autorità Competente di proroga motivata sulla base dei parametri tecnici di efficienza (ΔP , distribuzione di velocità e variazione in altezza). Le operazioni di sostituzione dovranno comunque svolgersi in periodi in cui le condizioni meteorologiche siano più favorevoli in relazione allo sviluppo di odori (stagione autunnale e invernale).
- 115.** La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.
- 116.** Nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente ai parametri tecnici di efficienza del biofiltro risultassero valori anomali, corrispondenti ad una efficienza di abbattimento inferiore al 75%, la sostituzione del supporto biofiltrante sarà anticipata sia relativamente ai 12 mesi che alla eventuale proroga.
- 117.** La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia DAP-Bari. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.
- 118.** Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
- metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
 - metodi normati e/o ufficiali;
 - altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
- 119.** Si prescrive al Gestore che le torri di lavaggio associate ai biofiltri garantiscano:
- Velocità di attraversamento $3 \text{ m/sec} < v < 5 \text{ m/sec}$;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- Altezza minima del letto flottante compresa tra 0,2 e 0,4 m;
- Portata minima del liquido ricircolato: 1 m³ di liquido per 1.000 m³ di effluente gassoso.

120. Il Gestore, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dei nuovi impianti, deve darne comunicazione all'autorità competente, al Comune di Grumo Appula, alla Città Metropolitana di Bari ed al Dipartimento ARPA DAP Bari competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 90 gg a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Dalla data di messa a regime decorre il termine di 10 gg nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento pari ad almeno 3 giorni non consecutivi, volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

121. Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati non oltre 40 gg dall'ultimo campionamento alle Autorità Competenti precedentemente indicate.

122. ARPA Puglia – DAP Bari effettuerà il primo accertamento circa il rispetto delle prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.Lgs. 152/006 e smi, entro sei mesi dalla data di messa a regime.

123. Il Gestore dovrà prevedere la verifica e l'eventuale sostituzione/rigenerazione del materiale di riempimento degli scrubber, annotando gli interventi eseguiti nel registro a pagine numerate e sottoscritte di cui al PMC.

9.7 ALTRE PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

124. Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati non oltre 45 giorni dal termine dell'ultimo campionamento alle Autorità precedentemente indicate.

125. Il Gestore dovrà garantire il controllo dell'idonea efficienza di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate e diffuse mediante l'implementazione di una procedura/istruzione operativa che dovrà prevedere una frequenza dei controlli visivi almeno mensile e le relative annotazioni su registro dedicato.

126. Le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie di tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni (convogliate e diffuse) dovranno essere annotate sull'apposito "Registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) (punto 2.8 ed Appendice 2, Allegato VI alla parte V del D. Lgs. N. 152/06 e smi.)" da conservare presso lo stabilimento a disposizione dell'Ente di controllo.

127. Il Gestore dovrà provvedere alla misura e registrazione delle singole portate di biogas inviate a ciascuna destinazione (produzione biometano, off-gas, combustione in torcia).

128. Per quanto concerne gli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in atmosfera, il Gestore dovrà prevedere apposite misure tecnico-gestionali, atte a mitigare potenziali fenomeni dispersivi delle polveri totali, in caso di avverse condizioni meteo-anemometriche (in funzione della direzione e velocità del vento, misurati dalla centralina meteo).

9.8 EMISSIONI FUGGITIVE

129. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:

- a. mantenimento in depressione degli ambienti e utilizzo dei portoni ad impacchettamento rapido, attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta giornaliera. Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- b. un'attività di prevenzione nei riguardi del filtro a carboni attivi, degli sfiati dei serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, da realizzarsi attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta con frequenza "mensile/ad ogni caricamento: in tal caso i controlli riguardo ai filtri a carbone attivo fanno riferimento alle operazioni di caricamento del refluo; l'utilizzo di questi sistemi consente infatti di limitare le emissioni diffuse attribuibili alle predette operazioni e, pertanto, in fase operativa si effettuerà un controllo dell'integrità degli stessi.
- 130.** Il Gestore, in presenza di sistemi di convogliamento di gas, di cui si debba evitare la dispersione nell'ambiente, provvisti di valvole, flange, raccordi, compressori, misuratori, ecc., dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne le modalità e la frequenza dei controlli utili a garantire la tempestiva individuazione e conseguente eliminazione di possibili emissioni fuggitive secondo la UNI EN 17628/2022.
- 9.9 EMISSIONI DIFFUSE**
- 131.** Il monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà essere effettuato in due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, e preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica.
- 132.** I controlli relativi alle emissioni diffuse devono essere registrati in un apposito registro custodito in impianto.
- 9.10 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA**
- 133.** Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
- 134.** In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

9.11 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 135.** Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
- 136.** L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.
- 137.** I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
- 138.** Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
- 139.** Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia DAP Bari, all'ASL e al Comune di Grumo Appula, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 140.** I dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati saranno specificati in uno specifico protocollo da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto.

9.12 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- 141.** ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- 142.** Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
- 143.** Comunicare all’Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, ad Arpa Puglia DAP Bari, all’ASL competente per territorio e al Comune di Grumo Appula, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
- 144.** Trasmettere all’Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, ad Arpa Puglia, all’ASL e al Comune di Grumo Appula i certificati d’analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall’esecuzione del campionamento, fermo restando l’obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
- 145.** Compilare ed aggiornare annualmente i DB CET (Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18.02.2014) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
- 146.** Comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.
- 147.** Trasmettere all’Autorità Competente, alla Città Metropolitana di Bari, ad Arpa Puglia DAP Bari, all’ASL competente per territorio e al Comune di Grumo Appula, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

9.13 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI

- 148.** Le sostanze liquide prodotte e stoccate che necessitano di mezzi di trasporto per lo smaltimento, devono essere gestite come rifiuti in impianti autorizzati in conformità alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- 149.** Il permeato ed il fango in uscita dall’impianto di trattamento dei reflui devono garantire il rispetto dei parametri di cui alla tab 4 all.5 parte III del d.lgs 152/2006.
- 150.** I fanghi in uscita dall’impianto di trattamento acque di processo per essere immessi nel processo di compostaggio devono garantire il rispetto dei valori limite previsti dal D.Lgs n. 75/2010 per i metalli pesanti, ovvero:
- Cd<1,5 mg/Kg
 - Cr VI <0,5 mg/Kg
 - Hg<1,5 mg/Kg
 - Ni<100 mg/Kg
 - Pb<140 mg/Kg
 - Cu<230 mg/Kg
 - Zn<500 mg/Kg;
- 151.** il concentrato in uscita dall’impianto di trattamento acque di processo per essere utilizzato per l’irrorazione della biomassa nei tunnel e nella zona di maturazione deve garantire il rispetto dei valori limite previsti dal D.Lgs n. 75/2010 per i metalli pesanti, ovvero
- Cd<1,5 mg/Kg
 - Cr VI <0,5 mg/Kg
 - Hg<1,5 mg/Kg



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- Ni<100 mg/Kg
- Pb<140 mg/Kg
- Cu<230 mg/Kg
- Zn<500 mg/Kg;

152. Il concentrato non riutilizzato dovrà essere smaltito come rifiuto in impianti esterni autorizzati.

153. Il Gestore dovrà predisporre e aggiornare un registro numerato e firmato su ogni pagina sul quale registrare la quantità di concentrato/fango prodotta e ricircolata all'interno della sezione di trattamento reflui e del percolato prodotto.

9.14 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

154. Tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i limiti, le metodiche e le frequenze di campionamento nonché le modalità di registrazione definiti nel PMC approvato. In particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e di copertura degli edifici dovrà rispettare i limiti Tab. 4 All. 5 Parte III del d.lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate all'utilizzo per l'irrigazione delle aree a verde dell'impianto dovranno essere conformi alle caratteristiche definite dal Regolamento Regionale n.08/2012 (Tab.1 Allegato 1). La verifica di conformità dovrà essere eseguita con frequenza almeno semestrale;
- per le acque reflue chiarificate destinate al riutilizzo industriale dovrà essere garantito il rispetto dei limiti qualitativi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 Parte III D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

155. Gli scarichi sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- monitorare allo scarico i parametri con frequenza riportata nel PMeC e trasmettere con medesima frequenza i relativi certificati di analisi a Regione Puglia, Arpa Puglia - DAP di Bari e Città Metropolitana di Bari;
- rispettare i valori limite da verificare attraverso analisi di campioni prelevati immediatamente a monte del recapito delle acque meteoriche.
- gli oli minerali devono essere assenti dalle acque reflue recuperate e destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi sul suolo;
- tutti i punti di scarico e di campionamento delle reti idriche realizzate devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
- limiti di accettabilità delle acque di scarico non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- su tutte le griglie di raccolta deve essere eseguita periodica manutenzione con accurata pulizia al fine di eliminare ogni impedimento al naturale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ed evitare ristagni di acqua.

156. Il Gestore deve assicurare che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità idraulica e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore, prevedendo, ove risultati necessario, interventi di manutenzione idraulica dello stesso.

157. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Bari. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

- 158.** La zona di rispetto di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 dovrà essere adeguatamente segnalata mediante appositi cartelli indicanti i divieti e i rischi igienici.
- 159.** In occasione del monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).
- 160.** I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma recante norme per la tutela dalle acque dall'inquinamento) mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
- 161.** I pozzetti assunti a riferimento per il campionamento degli scarichi devono essere:
- a perfetta tenuta;
 - conformati in modo tale da consentire la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento per caduta;
 - mantenuti in buono stato con periodica asportazione di fanghi e sedimenti accumulati sul fondo;
 - resi sempre accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo.

9.15 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

- 162.** Il sistema di gestione delle acque meteoriche deve essere conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013.
- 163.** Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Città metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia DAP Bari e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato; dovrà inoltre trasmettere la planimetria di raccolta delle acque meteoriche aggiornata ai nuovi interventi/adeguamenti realizzati.
- 164.** Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato degli impianti.
- 165.** Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
- 166.** Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
- 167.** Il Gestore deve evitare fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno nell'area della trincea drenante per lo scarico delle acque meteoriche e della rete di subirrigazione degli scarichi di acque reflue civili.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- 168.** Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
- 169.** Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento dei reflui (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 170.** Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura (caditoie) e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.
- 171.** Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere calendarizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza di tali indicazioni la frequenza minima dovrà essere semestrale. I suddetti calendari dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di Controllo.
- 172.** Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dovranno essere annotati in un apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare le seguenti informazioni minime:
- la data dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario/straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'autore dell'intervento.
- 173.** In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
- 174.** Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
- 175.** Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.
- 176.** Dovrà essere determinata la quantità di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa misura in apposito registro ad ogni operazione di carico.
- 177.** Il Gestore dovrà inoltre garantire la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
- 9.16 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE CIVILI**
- 178.** Il Gestore dovrà garantire la gestione dei reflui civili secondo quanto riportato nel Regolamento Regionale n. 26/2011 e s.m.i.. In particolare, per impianti con fossa settica di tipo "Imhoff" e successiva sub-irrigazione, la sezione di scarico negli strati superficiali del terreno deve essere tecnicamente conforme alle disposizioni di cui al paragrafo 2 dell'Allegato 4 al predetto Regolamento.
- 179.** Gli impianti dotati di vasche settiche di tipo "Imhoff" dovranno essere sottoposti a controlli e interventi periodici di manutenzione. I fanghi raccolti nel comparto di digestione dovranno essere asportati con frequenza minima



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

trimestrale e avviato a smaltimento, in conformità a quanto previsto al par. 1.2 dell'Allegato 4 al Regolamento Regionale n.26/2011.

9.17 PRESCRIZIONI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 180.** La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo le disposizioni di cui al DPR 120/2017 e alla Parte IV titolo V del d.lgs 152/2006 e smi.
- 181.** Le attività di scavo devono essere effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del Titolo V, della Parte IV e della Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.
- 182.** Il Gestore deve, altresì, adottare le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee soprattutto in presenza di falde idriche superficiali.
- 183.** Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.

9.18 PRESCRIZIONI EMISSIONI SONORE

- 184.** Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01.03.1991 e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
- 185.** Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 1/03/1991 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
- 186.** Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.
- 187.** Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, al confine dello stabilimento, con frequenza annuale nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 188.** Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL competente per territorio e ad ARPA Puglia DAP Bari.
- 189.** In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL competente per territorio e ad ARPA Puglia DAP Bari.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

10 ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione all'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato nell'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

190. Per il monitoraggio delle acque di falda verrà utilizzato il pozzo artesiano Pz1 esistente. I parametri che si andranno a monitorare sono riportati nella tabella seguente.

MATRICE AMBIENTALE	PUNTO MONITORAGGIO	DI	PARAMETRO	METODICA ANALITICA	LIMITI	FREQUENZA MONITORAGGIO	DI
Acque sotterranee	Pz1: Pozzo artesiano			Limiti della Tabella 2 (CSC in acque sotterranee) All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006			Mensile
			pH	UNI EN ISO 10523:2012	/		
			Grado di salinità (meq/100g)	GU SERIE GENERALE N 87 DEL 13 04 2000	/		
			Carbonio organico totale – TOC (µg/L)	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003	/		
			Cloruri (mg/L)	UNI EN ISO 10304-1	/		
			BOD5 (mg/L)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 512/IIA	/		
			COD (mg/L)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 5130	/		
			Fosforo totale (mg/L)	UNI EN ISO 11885:2009	/		
			Nitrati (mg/L)	UNI EN ISO 10304-1	/		
			Nitriti	UNI EN ISO 10304-1	500 µg/L		
			Solfati	UNI EN ISO 10304-1	250 mg/L		

MATRICE AMBIENTALE	PUNTO MONITORAGGIO	DI	PARAMETRO	METODICA ANALITICA	LIMITI	FREQUENZA MONITORAGGIO	DI
			Ammoniaca (mg/L)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol.II Sez. 4030	/	Mensile	
			Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	5 µg/L		
			Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	50 µg/L		
			Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 Met. C MAN 29 2003	5 µg/L		
			Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	200 µg/L		
			Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	20 µg/L		
			Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	10 µg/L		
			Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	1000 µg/L		
			Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	3000 µg/L		
			Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016	10 µg/L		
			Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	50 µg/L		
			Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2016	10 µg/L		
			Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016	1 µg/L		
			Conteggio delle colonie su AGAR a 22°C (UFC/mL)	UNI EN ISO 6222:2001	/		
			Conteggio delle colonie su AGAR a 36°C (UFC/mL)	UNI EN ISO 6222:2001	/		



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

MATRICE AMBIENTALE	PUNTO MONITORAGGIO	DI	PARAMETRO	METODICA ANALITICA	LIMITI	FREQUENZA MONITORAGGIO	DI
			Coliformi fecali (UFC/100 mL)	APAT CNR IRSA 7020 Met. C MAN 29 2003	/	Mensile	
			Coliformi totali (UFC/100 mL)	APAT CNR IRSA 7010 Met. C MAN 29 2003	/		
			Streptococchi fecali ed enterococchi (UFC/100 mL)	APAT CNR IRSA 7040 Met. C MAN 29 2003	/		
			Idrocarburi totali	EPA 502.1A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2:2002	350 µg/L		

- 191.** Il certificato di analisi delle acque sotterranee prelevate dovrà fare riferimento anche alle CSC per la verifica del rispetto dei limiti di concentrazione. Qualora si registrasse un superamento delle CSC per le acque sotterranee monitorate, verrà attivato l'art. 242 del D.Lgs 152/2006.
- 192.** Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.
- 193.** Il monitoraggio dell'acqua di falda dovrà essere effettuato esclusivamente quando la quantità d'acqua sarà ritenuta significativa a tali fini secondo la specifica tecnica definita tra ARPA e Gestore.
- 194.** In occasione del monitoraggio dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).
- 195.** Le attività di campionamento potranno essere eseguite dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.
- 196.** Al fine di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi che saranno espletati, il Gestore è tenuto ad eseguire nella medesima maniera le modalità di spurgo e campionamento.
- 197.** Almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, il Gestore dovrà prevedere appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli usi che saranno consentiti per lo stesso pozzo, in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirà di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.

11 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

11.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

- 198.** L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
- 199.** Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
 - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
 - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
 - diminuire le emissioni in atmosfera.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

11.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

200. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare al Comune di Grumo Appula, alla Città Metropolitana di Bari ed ARPA Puglia DAP Bari annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- dichiarazione del Gestore secondo cui l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo;
- risultanze delle campagne di misurazione/monitoraggio eseguite in regime di autocontrollo su tutte le matrici ambientali (commento degli esiti, rapporti di prova con giudizio finale e corredati del relativo verbale di campionamento);
- eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno solare precedente;
- descrizione di ogni anomalia/guasto/malfunzionamento/evento incidentale/superamento VL verificatosi con evidenza dell'avvenuta comunicazione ad A.C. ed Ente di Controllo e dell'annotazione nel relativo registro implementato in rispondenza alla BAT 22 c;
- elenco dei codici EER sottoposti a trattamento;
- quantitativo totale annuo di rifiuti trattati, distinti tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per il trattamento di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi;
- elenco dei codici EER sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica tramite triturazione;
- quantitativo totale annuo di rifiuti sottoposti a triturazione;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per la riduzione volumetrica;
- elenco dei rifiuti prodotti (codici EER, descrizione qualitativa, quantità e destino);
- consumi idrici, energetici, di materie prime e produzione di acque reflue, così come annotati nei registri all'uopo predisposti in rispondenza alla BAT 11;
- bilancio energetico espresso in termini di consumo e produzione di energia, suddiviso per tipo di fonte (energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali, etc.), così come riportato nel "Registro del bilancio energetico" predisposto in rispondenza alla BAT 23 b;
- posizionamento rispetto alle BAT individuate nel documento di BAT conclusion di settore (2018/1147 - G.U. Europea 17.08.2018), evidenziando eventuali variazioni rispetto alle modalità di applicazione comunicate l'anno precedente;
- i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Il Gestore dovrà provvedere a pubblicare la suddetta relazione sul proprio sito web aziendale.

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

- 201.** La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti capitoli, i cui contenuti sono da riferire al presente Documento Tecnico e al PMeC:
- Indicazioni generali.**
 - Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.**
 - Sezione Scarichi Idrici.**
 - Sezione Acque sotterranee.**
 - Sezione Rifiuti.**
 - Sezione Energia.**
 - Sezione consumi idrici.**
 - Sezione emergenze.**
- 202.** Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.
- 203.** Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) alla Città metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia – DAP di Bari e al Comune di Grumo Appula (BA) particolari circostanze quali:
- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
 - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BA) provvedendo alla messa in atto di azioni volte a risolvere le problematiche riscontrate, circoscrivere gli effetti derivanti dall'accadimento nonché prevenire la ripetizione dell'episodio.
- 204.** Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.
- 205.** Qualora i risultati di un monitoraggio eseguito in regime di autocontrollo evidenziassero il superamento dei valori limite prescritti per uno o più parametri, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Bari entro massimo 24 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza, provvedendo alla messa in atto di azioni volte all'eliminazione delle probabili cause del superamento. Il Gestore, inoltre, dovrà ripetere tempestivamente il controllo e trasmetterne i risultati ad A.C. ed ARPA entro il giorno successivo al loro esito.
- 206.** Si prescrive al Gestore di trasmettere la comunicazione ex co. 1, art. 29-decies D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con un anticipo di almeno 15 gg dalla data di avvio dell'impianto nella sua nuova configurazione.
- 207.** Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

208. Il Gestore è tenuto a conservare, per almeno 5 anni, le registrazioni degli autocontrolli e dei dati di gestione dell'impianto.

12 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Con nota prot. n. 40 del 02.01.2023 il Gestore ha trasmesso sia la dichiarazione del legale rappresentante relativa alla non assoggettabilità dell'installazione alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 105/2015 (RB.1 All.2), sia la relazione esplicativa delle motivazioni dell'esclusione dal campo di applicazione di tale norma (elaborato RB.1 All.1). ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

L'impianto della Prometeo 2000 s.r.l. è prospiciente l'installazione RIR FEA sas, deposito permanente di materiali esplosivi di II, III e V categoria (gruppo B).

In merito alla compatibilità territoriale a seguito della modifica impiantistica proposta dalla Prometeo, il Comune di Grumo Appula, con nota prot. n. 3503 del 08.03.2023, acquisita al prot. n.3835 di pari data, comunicava quanto segue:

"... esprime parere di compatibilità territoriale ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, fg. 61, p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63 con le seguenti prescrizioni:

- che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il RdS del sito FEA, approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;

- siano adottate in fase di costruzione e di esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;

- sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo-biometano, ai sensi del Regio Decreto n.635/1940 (RETULPS). ...".

13 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Proponente è l'elaborato RB.4 Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 04.

209. Il Gestore entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Bari; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.

210. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

211. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

212. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla Città metropolitana di Bari ed al Comune Grumo Appula (BA) per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte di ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione (elaborato RB.6 rev.1 "Verifica relazione di riferimento"), acquisita al prot. n.40 02.01.2023, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9 quinquies del Testo Unico Ambientale.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

213. Il Gestore, a chiusura dell'installazione, dovrà applicare le operazioni di ripristino ambientale previste dal documento "All. C.5-Piano di ripristino ambientale rev. 1° novembre 2019" acquisito al prot. 4508 del 26 marzo 2021.

15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "RB.5 rev.01 VERIFICA BAT", acquisito al prot. n. 40 del 02.01.2023.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili e i termini di adeguamento ivi indicati.

214. Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, dovrà procedere all'implementazione di un "Piano di efficienza energetica", che oltre alla definizione ed il calcolo dei consumi e della produzione di energia, definisca gli indicatori chiave di prestazione su base annua e pianifichi obiettivi e relative azioni di miglioramento ai fini di un continuo miglioramento ed efficientamento energetico.

215. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data di approvazione del procedimento di PAUR, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.

216. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

16 GARANZIE FINANZIARIE

Il Gestore è tenuto ad adeguare e prestare in favore della competente Regione Puglia, prima dell'entrata in esercizio, le garanzie finanziarie, come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014 del MATTM, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, quale somma dei seguenti importi:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Progetto di Conversione Biometano Avanzato Impianto Prometeo 2000 nel comune di Grumo Appula (BA)

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia per singola operazione (D)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale
		SNP	UNP				
R13 FORSU alla digestione anaerobica	1.600	-	130	7.000,00 €	208.000,00 €	208.000,00 €	1.427.220,00 €
R13 Verde al compostaggio	760	-	130	7.000,00 €	98.800,00 €	98.800,00 €	
R12 digestione anaerobica	103.000	-	7	90.500,00 €	721.000,00 €	721.000,00 €	
R3 digestione anaerobica	285.444	-	5	50.000,00 €	1.427.220,00 €	1.427.220,00 €	
R12 compostaggio	10.800	-	7	84.000,00 €	75.600,00 €	84.000,00 €	
R3 compostaggio	34.864	-	5	50.000,00 €	174.320,00 €	174.320,00 €	
					TOTALE		1.427.220,00 €

Tabella 11: calcolo garanzie finanziarie

Il Gestore deve adeguare, agli importi sopra calcolati, la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 44 del 23.03.2023
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2023/00044

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63."- ID VIA 704 - Proponente: Prometeo 2000 S.r.l.

L'anno 2023 il giorno ventitre del mese di marzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/8161 del 27/06/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/5556 del 28/06/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. n. 241/90 per il giorno 21/07/2022, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;
- con nota prot. n. AOO_145/6227 del 26/07/2022 la scrivente Sezione per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi in progetto ha chiesto al proponente "*di individuare alternative localizzative per il tracciato del metanodotto, possibilmente sotto strada esistente, che minimizzino il numero di alberature e di muretti a secco interferiti*";
- con la documentazione trasmessa il 2.11.2022 in particolare con il documento Relazione Paesaggistica rev.1 nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica" il Proponente ha riscontrato a quanto richiesto dalla scrivente Sezione;
- con nota prot. n. AOO_089/443 del 12/01/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/366 del 12/01/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 2/02/2023;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *“la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità”;*

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.1.pdf.p7m	653c4415192202a6f307117fe7acc76f
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.10.pdf.p7m	0d439a924d3a8022d872ce08d5c6bb17
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.11.pdf.p7m	07b8782ef2ee7a14f0da26f59b08d3fa
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.12.pdf.p7m	303cc4f5c99abfd439dbd9767c7c2062
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.2.pdf.p7m	dfca010aafb89481e04f9c2cc0f1470f
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.3.pdf.p7m	2c3ca44615f0a5256fbaea6ea7b813b4
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.4.pdf.p7m	fab1bca4bc41d730d2008bab0a3679
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.5.pdf.p7m	7bfb2228587abb4bdae47e0f265e4422
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.6.pdf.p7m	36569cce2e915c004432152116ebb18c
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.7.pdf.p7m	d1f4f400ee40b66d57d229659214e0f9
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.8.pdf.p7m	eba3b5bf0c22a5f6466e1ff0c68fc626
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-CM.9.pdf.p7m	e666c2ed2a54cf024998e0cf558ae6cf
progetto\A - Progetto definitivo\Metanodotto\Prometeo 302-RM.1.pdf.p7m	33553627b1462cb4dac8218278e4a0c7
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 1.pdf.p7m	cb64cca5fffeecd8a5a558d43655d5b2
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 3.pdf.p7m	3e9c47f4df3fcdc2885f9dd6b7bd5d2e
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 4.pdf.p7m	4c6fc950a048bc7ab8bb9e2bb2a9c00a
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 5.pdf.p7m	3453f4e44fb0125f4b57c6e7ba7041a7
progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 6.pdf.p7m	599ab45f6a55c67207b185dc86cad12



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\A - Progetto definitivo\RC\20211012 RC 7.pdf.p7m	5e6aaf6f6366ed0d67c01deed21e2838
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.0.pdf.p7m	c48a180a001bd00ff440c4f912648bf1
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.1.pdf.p7m	4fc2160bc835349cc33ef851dc0fcb51
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.10.pdf.p7m	199bc10c65f5f5ce4a83e1d9cb069c47
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.11.pdf.p7m	f59135753d8939f03e019cfe7b4368a5
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.12.pdf.p7m	5892e17ab53834063e7ec70596dbd5bb
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.13.pdf.p7m	39a7f9e2cf4600ebe112cc5d916e9687
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.14.pdf.p7m	24096d9190b6ca608ba80810f4cef5cb
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.15.pdf.p7m	09010d81ff0d5037226ca44747119ad8
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.2.pdf.p7m	1ff4913dbceec9c76862c2b1343b9d0dd
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fig1).pdf.p7m	af396558cc2db2fd8351bfe8a0177fd4
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fig2).pdf.p7m	4f17683528ccaf933a0c6c8d72736e20
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fig3).pdf.p7m	99d6e22300f2284482802484b9937ea2
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3 (Fig4).pdf.p7m	46b09de2459c4f54c33360bea437f431
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.3.pdf.p7m	0e9fab6e0c1f56897a09c8cbdcfd100a
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.4.pdf.p7m	f7d90d890973225f52f6bd298c71cc0c
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.5.pdf.p7m	fc5ed7b6d2dea896a4e686ea47fbd4d8
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.6.pdf.p7m	31725978e96199e22c8efbffe215cf8
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.7.pdf.p7m	5883d9fbd4ac7925d0634f2471efbaf9
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.8.pdf.p7m	d508bf40c194edb5ada837cfd9654bc
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\SGI\210709SG302_TAV_SGI.9.pdf.p7m	b9b62cfee990b79243a682b63b69dc51
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\Tav T\210622SG302_TAV_T.1.pdf.p7m	a1bf70ad7e58bd53e45eb9ff955e4b88
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\Tav T\210622SG302_TAV_T.2.1.pdf.p7m	d1dcacadccc838b6090ac049b2397e5e
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\Tav T\210622SG302_TAV_T.2.2.pdf.p7m	7dc387330e7435eccecd0d2960df041db3
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTC\210622SG302_TAV.UTC.1.pdf.p7m	40a448394561865a54ac7ea24279e407
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTC\210622SG302_TAV.UTC.2.pdf.p7m	3153543b7f489cb0ac30f59596d9eac6
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTC\210622SG302_TAV.UTC.3.pdf.p7m	a65f329e82a4f5aec8f958dbefa9174a
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.1.pdf.p7m	cbe93a0d29edacdef82fb9ed6f7598e0
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.2.pdf.p7m	9aceed025a6521c5db49c6ddbb970435
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.3.pdf.p7m	e0782d702a3c54c54b3667168e8b756a
progetto\A - Progetto definitivo\Tavole\UTD\210622SG302_TAV_UTD.4.pdf.p7m	40ad414beb01c7455523fb8721592012



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\A - Progetto definitivo\VVF\20211012 Relazione Tecnica Antincendio.pdf.p7m	25699888426d2e12c048913545c6f9d8
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.1.pdf.p7m	5a45b90d8a37622916922bc6c9ada2b6
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.2.pdf.p7m	b81d08b28cd9f5a2683ad06f14ab2e38
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.3 A.pdf.p7m	c64d7c961f31ae15b48521cd9cf39b24
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.3 B.pdf.p7m	d36dd0c4a44e3961bec4104f5cc1424d
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.4.pdf.p7m	9d85f9d3bb791ba2b9182e2d37053bb7
progetto\A - Progetto definitivo\VVF\Tavole\VVF.5.pdf.p7m	1e5d9fbcd998461c7faf6eef93a079d
progetto\B - SIA\ALLEGATI\All.1 Relazione previsionale dell'impatto acustico.pdf.p7m	3d482b75babab395bb6d0f1fdae1ed52
progetto\B - SIA\ALLEGATI\All.2 - VINCA.pdf.p7m	92bc28bbcd48c62138c69d4d069af92b
progetto\B - SIA\APPENDICI\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori.pdf.p7m	9f20e22ab71baed7083569dee9c1c830
progetto\B - SIA\APPENDICI\APPENDICE 6 - Studio ricadute.pdf.p7m	0724d6ce46829b8f6a111752acc3e37a
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 1 - Tabelle valutazione impatti.pdf.p7m	2dc8cfa32b6c884c9619c6ca2559bfb1
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 2 - Analisi Costi Benefici.pdf.p7m	650b5d777fb06aaee65378bb4dec59ea
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 3 - Check List normativa.pdf.p7m	589e1048ab662a5343c6be42c50b24dc
progetto\B - SIA\APPENDICI\Appendice 4 - Piano Utilizzo materiali di scavo.pdf.p7m	fb97f32261a9112ebfb549047740a51e
progetto\B - SIA\E.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	12e99c9e42da0e7456ccc4c893eb5255
progetto\B - SIA\E.1 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	1e109359865eacd8b1bf2f5aefc49f0e
progetto\B - SIA\E.2 Quadro Riferimento Programmatico.pdf.p7m	11bf88e7eb4a06dcfd2f1e945162a782
progetto\B - SIA\E.3 Quadro Riferimento Progettuale.pdf.p7m	219359ee13f7b8da1394b3981221e954
progetto\B - SIA\E.4 Quadro di Riferimento Ambientale.pdf.p7m	5d255455f5bb8e29a9c2a86ef00d16a8
progetto\B - SIA\E.5 Mitigazione e Monitoraggi.pdf.p7m	77fd2c40bff5c0498c50896fad660222
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP1.pdf.p7m	0828bf215fe105c0241c8128535718af
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP10.pdf.p7m	bf2c64afa807a2c741f7ab2499cd933d
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP11.pdf.p7m	0552ff5068b7f52016d71c0114b35725
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP2.pdf.p7m	94768b59996171363dc2b897a01abbdc
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP3.pdf.p7m	1e2134b0f290056adca8e9d560443743
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP4.pdf.p7m	3b9657994f22b1c34410c19aa65d63b9
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP5.pdf.p7m	e80920473985b15a17576023d1dc54b7
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP6.pdf.p7m	ed888d7d28f45ff6c115ec6000b5ab3a
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP7_PAI.pdf.p7m	7eedc2346329ffc2525b9c6373b74bde
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP8_PTA.pdf.p7m	c9f5a37069369957e93ef5a1985ceedb
progetto\B - SIA\TAVOLE\QP9.pdf.p7m	92aaed624b5a415bc0ac77e28821aca2
progetto\C - Sintesi non tecnica.pdf.p7m	1e109359865eacd8b1bf2f5aefc49f0e
progetto\F - Piano Utilizzo materiali di scavo.pdf.p7m	fb97f32261a9112ebfb549047740a51e
progetto\H - AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	9a4310a651366dce4a8dc8724a3f2f35
progetto\H - AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m	041ed79aab20becde62b98fe51404bde
progetto\H - AIA\RB.2 Schede tecniche - WEB.pdf.p7m	07e9edfb5e07cb887ac8a0dac5e640e1
progetto\H - AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA.pdf.p7m	19a3da22e7434f994e8e89a7f0cbfcf
progetto\H - AIA\RB.4 PMC.pdf.p7m	889090303d82ea5440c3a1c26f57b0ef



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\H- AIA\RB.5 VERIFICA BAT.pdf.p7m	157a429c7449e029c2323ec4fab0c049c
progetto\H.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m	90ba0e2fa7f927f13fabledcc6a0af57
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori_Rev.1.pdf.p7m	c752c1f0938720ecb3b3d3aab3e33e86
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Appendice 7 - Studio polveri cantiere.pdf.p7m	24675a2bb9f2e2174ac35472b10f3f47
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Attestazione portale AU.pdf	8b65a5629abc0f55e16aa265a16cbbc9
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Attestazione pratica VV.F.PDF	2f2142b2df63d681273fdb1bca8ab2d
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\Cronoprogramma lavori.pdf.p7m	45310d4e051dc99de342cad9c12f31bd
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\E.5 Mitigazione e Monitoraggi_Rev.1.pdf.p7m	886a6f0db60cfe395c6112fc04608684
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\QP11_Rev.1.pdf.p7m	c7f1ebf278eb7d1890b306def2f3d861
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\RB.4_rev.1 PMC.pdf.p7m	c91c14b0a4b2d39480e60eca0f4b2b07
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1169_2022\TB.1_rev.1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	d451e838557ff3a95730bcbf49bec7d7
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Documentazione fotografica.pdf.p7m	dfca010aafb89481e04f9c2cc0f1470f
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\H.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m	90ba0e2fa7f927f13fabledcc6a0af57
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Relazione e agronomica.pdf.p7m	8c54ba0399064074cfd239344325f3e
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Relazione e archeologica.pdf	f989f2039b57be9b77abb3c2a71a4d11
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\ALLEGATI_1452_2022\Tavola fotoinserimento.pdf	1e4ae7d90ed03bb886889844e9c66498
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022.pdf	6a1536f84b9bf4c008e765cc52a38f57
progetto\IDVIA_704_2022.03_Integr\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1452 DEL 08-02-2022.pdf	8f81b9b9e44c43c673db739dda01bf40
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori_Rev.1.pdf.p7m	c752c1f0938720ecb3b3d3aab3e33e86
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Appendice 7 - Studio polveri cantiere.pdf.p7m	24675a2bb9f2e2174ac35472b10f3f47
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Attestazione portale AU.pdf	8b65a5629abc0f55e16aa265a16cbbc9
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Attestazione pratica VV.F.PDF	2f2142b2df63d681273fdb1bca8ab2d
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\Cronoprogramma lavori.pdf.p7m	45310d4e051dc99de342cad9c12f31bd
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\E.5 Mitigazione e Monitoraggi_Rev.1.pdf.p7m	886a6f0db60cfe395c6112fc04608684
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\QP11_Rev.1.pdf.p7m	c7f1ebf278eb7d1890b306def2f3d861
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\RB.4_rev.1 PMC.pdf.p7m	c91c14b0a4b2d39480e60eca0f4b2b07
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\TB.1_rev.1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	d451e838557ff3a95730bcbf49bec7d7
progetto\RISCONTRO REGIONE PUGLIA PROT. N. 1169 DEL 02-02-2022\ALLEGATI\TB.1_rev.1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	d451e838557ff3a95730bcbf49bec7d7
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_INTEGRAZIONI VOLONTARIE.pdf	5af998ee55cd0fc3dc36730c2d828394
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\20220513 Relazione Tecnica	6e0f489fc9d4bfc7dd4cfa9c921a37f



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Antincendio Prometeo 2000 rev1.pdf	
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\20220513 Relazione Tecnica Antincendio Prometeo 2000 rev1.pdf.p7m	2c4b2142cec84734bb0730d5ed35f0bf
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\Certicato ABBATICCHIO.PDF	a707e6f5f42f2664316b60135953aea7
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\Integrazione volontaria.pdf	c0b0e0a5cf10cefb546b37c27b211497
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\SGI.15 rev1.pdf	4830fc06db998f10756d0280d4948c4c
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\SGI.15 rev1.pdf.p7m	a2d0d9e87b569148aa0fe58458532e0
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.2 rev1.pdf	1b11e0393c3d5f01c0ce129b30fd4f75
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.2 rev1.pdf.p7m	1b55d5b7c2c1fa9571c9a194bd9ebb18
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3A rev1.pdf	ea4f42844e818e6feaa6cb459978dde7
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3A rev1.pdf.p7m	2186091718d2485a9d41c209f31ef893
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3B rev1.pdf	fe6fe87b94060e5009761078d1b1da20
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.3B rev1.pdf.p7m	d5d594af63de8e4896edbf7ee5d1383
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.6B.pdf	2386562407e29d53969bd751354d8253
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF.6B.pdf.p7m	40eda48d9f9c3cc0adc31583ff712967
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF6A.pdf	5b89892c0b5eb34b317d4368907c04a5
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\VVF6A.pdf.p7m	e8e4f83e9d7760e7a09b5e0455be4f94
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_Integrazione VVF Prometeo\01_Caricamento SUAP\desktop.ini	d6e19e7733ded20883421d80166ad454
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\Tav. I Carta della visibilit... metanodotto-signed.pdf	4a6f4078e5e59d66dab7d0653a2495a0
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\Tav. II carta UR-signed.pdf	4b59daf7c15b4289e309d587ae6e0517
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\Tav.III carta del rischio archeologico-signed.pdf	6f62affa0a9e48827c1dd05f48f91402
progetto\integrazioni merito\20220517_Prometeo2000_VIARCH\VIARCH\VIARCH Grumo metanodottoww-signed.pdf	c5f89951b97954a494b0724cefbfb78
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220711_870_SNAM.pdf	db571d4ac6e207994056e72c5d752ffe
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM.pdf	ad60f23446657e8e7e04606216dddf61
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM_allegato_NQR21 264-65-ELN-PP-E-01051.pdf	09928d0b27a13f1a53ebd2a6dbbebd688
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\20220729_940_SNAM_allegato_NQR21 264-65-PG-VPE2000-D-01101.pdf	c9e439df753ca035d3e572c0e7b9d248
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\20220729_940_SNAM\All.to_prot_8968_2022-07-19.pdf	418b3ec2de3e4d99ed6f8a0d2360ac1f
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\ALLEGATI\All.1 - Relazione impatto acustico Rev.1.pdf.p7m	60094fc84c6d716c0a86876bde4e5ccc
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\ALLEGATI\All.2	78a5cbfa90c2e3f5b302974d4d8bb9ea



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- VINCA Rev.1.pdf.p7m	
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\ALLEGATI\All.5	
- Relazione compatibilità PTA.pdf.p7m	d775e43115f422a6a1c531f963d4f46b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\APPENDICI\Appendice 4 - Piano Utilizzo materiali di scavo Rev.1.pdf.p7m	f9f102690d78bbc5cc52ae3e131a9d96
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\APPENDICI\Appendice 5 - Studio previsionale odori_Rev.2.pdf.p7m	1e4ef338ade92e94e895fbfe9d38186e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\APPENDICI\Appendice 7 - Studio polveri cantiere Rev.1.pdf.p7m	cb4e6dc9b981d6f829481dfa60937af2
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	d9727f99af036d382f9764d09668a11d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.1 Sintesi non tecnica Rev.1.pdf.p7m	04f2e1b444c2da674a286b0b5141407d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.2 Quadro Programmatico Rev.1.pdf.p7m	b3b8b4d4e554572400c1605f3764c941
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.3 Quadro Riferimento Progettuale Rev.1.pdf.p7m	f546a898a47ed161a16fb4f030c16386
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.4 Quadro di Riferimento Ambientale Rev.1.pdf.p7m	6b34503f994d3b8581e36e4e5cdf775a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\E.5 Mitigazione e Monitoraggi Rev.2.pdf.p7m	9d0c40c499c99f5a3318bd34b47cd86d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP1 Rev.1.pdf.p7m	c8ff961158add3275cf6b7354a01c02
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP10 Rev.1.pdf.p7m	ca6b87852113bcd16de64db8a21f80e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP11 Rev.2.pdf.p7m	ba1edbd9e5d9b92cc45eddc2bffe7f9
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP2 Rev.1.pdf.p7m	db2d1a94a958db390a473b81dc27a8af
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP3 Rev.1.pdf.p7m	8209779f9cef2c9cb222f2c29bb857f6
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP4 Rev.1.pdf.p7m	9985d09f38b4ee691eab844ecd41ce1b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP5 Rev.1.pdf.p7m	1dfb82eb5e8a069bf6b29e4c49774efc
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP6 Rev.1.pdf.p7m	e8cb08753e6083b00cd5ab923942f0dd
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP7 Rev.1.pdf.p7m	751af1dc00178eb44e39ecd9d1c4d95f
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP8 Rev.1.pdf.p7m	ad4101db2d55ee777d19b423e703bb2a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\B - SIA\TAVOLE\QP9_rev1.pdf.p7m	d55e6e704d4c0097fef6a08ebb6e9f7a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.2 Schede tecniche Rev.2_WEB.pdf.p7m	b453da1a160eedc3efce13c7d2515b4
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbbe15c1a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	f95d1608e1d288f0253b6c0b1cdc6d13
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	358aa273cef8cd87298afa7336723fa5
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	6b246b83c121bf65bb6bd03d40a396db
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	c4bd9ccdc81e9473807a44fb429eeb8d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_F- GESTIONE ACQUE METEORICHE &€“ IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MANUFATTI DI SCARICO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.1_rev.3_PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	f0c6efbb6faeca79ac1776846cdfbc49
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.2_rev.2_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	900ddb2857d0155c34b400b37059a512
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.3_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	b1248f8a23048a87e8024cfd69ea6ea
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.4_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI,ecc.pdf.p7m	3526e9a14f53505efc6e72684310e921
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.5_rev.1_PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO.pdf.p7m	c196b9fcc8e577e92ad376bba6414369
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.6_rev.1_PLANIMETRIA SORGENTI SONORE.pdf.p7m	c513ce819ec688eab5a4646b93baad4c
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.7rev.1_PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	fb061137ef00107791ebde23678d6176
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.8_PLANIMETRIA PUNTI MONITORAGGIO BIOFILTRI.pdf.p7m	05541d8660894cfd5717fa8d5b99edb
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.2 Schede tecniche Rev.2.pdf.p7m	4729217e23944e78ae47ed4b485358cb
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	f95d1608e1d288f0253b6c0b1cdc6d13



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	358aa273cef8cd87298afa7336723fa5
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	6b246b83c121bf65bb6bd03d40a396db
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	c4bd9ccdc81e9473807a44fb429eeb8d
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.0_F-GESTIONE ACQUE METEORICHE â€” IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MANUFATTI DI SCARICO.pdf.p7m	3326ac0a1a590f347a256ae69966a164
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.1_rev.3 PLANIMETRIA PRESIDII AMBIENTALI.pdf.p7m	f0c6efbb6faeca79ac1776846cdfbc49
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.2_rev.2_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	900ddb2857d0155c34b400b37059a512
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.3_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	b1248f8a23048a87e8024cfd69ea6eaa
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.4_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI,ecc.pdf.p7m	3526e9a14f53505efc6e72684310e921
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.5_rev.1_PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO.pdf.p7m	c196b9fcc8e577e92ad376bba6414369
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.6_rev.1_PLANIMETRIA SORGENTI SONORE.pdf.p7m	c513ce819ec688eab5a4646b93baad4c
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.7rev.1_PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	fb061137ef00107791ebde23678d6176
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\H1-AIA\TB.8_PLANIMETRIA PUNTI MONITORAGGIO BIOFILTRI.pdf.p7m	05541d8660894cfd5717fa8d5b99edb
Trasmissione documentazione Prometeo 2000\IDVIA_704_parere favorevole COM VIA_prot_14382_2022-11-21.pdf	1a94cd6223f501a857e8068ab9a15259
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\All.1AIA - Autorizzazione pozzo PZ1.pdf	d899b0f290ff9884fc63d6d6c5539dc0
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\All.2AIA - Relazione Assoggettabilit� D.Lgs 105-2015.pdf	bbc8d3691c77b68c0508987fd190698c
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\All.2AIA - Non assoggettabilit� RIR.pdf.p7m	e77a86b0d9118d546b5d8edb3f9b98a1
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.2 Schede tecniche Rev.2_WEB.pdf.p7m	b453da1a160eedcd3efce13c7d2515b4
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c50050a58deb5d36e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\PUBBLICAZIONE SU WEB\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.0 ELENCO ELABORATI Rev.1.pdf.p7m	9441c55d8a15d05620f4830852163509
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.1 RELAZIONE TECNICA Rev.1.pdf.p7m	a79a83b9c38f8a0b5781057a86b3d51b
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.2 Schede tecniche Rev.2.pdf.p7m	4729217e23944e78ae47ed4b485358cb
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.3 SINTESI NON TECNICA Rev.1.pdf.p7m	04e4e8c1983172b191da2e0e596d2e4e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.4 PMC Rev.3.pdf.p7m	785c99fa6cd4ac088b1ac1d8da96f1c3
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.5_rev.1 VERIFICA BAT.pdf.p7m	3ffa7ce20807ca9e46a3c83cbbe15c1a
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\RB.6_rev.1 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	442cb947af15be2c5005a58deb5d36e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_A_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	f95d1608e1d288f0253b6c0b1cd6d13
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_B_rev.1_PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO.pdf.p7m	358aa273cef8cd87298afa7336723fa5
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_C_rev.1_PLANIMETRIA LINEA BIOGAS, BIOMETANO E METANO.pdf.p7m	6b246b83c121bf65bb6bd03d40a396db
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_D_rev.1_PLANIMETRIA LINEE DI PROCESSO.pdf.p7m	06ae278a1e91afb91576278d4a130d6e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_E_rev.1_PLANIMETRIA LINEA TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE.pdf.p7m	c4bd9ccdc81e9473807a44fb429eeb8d
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.0_F_ GESTIONE ACQUE METEORICHE â€“ IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MANUFATTI DI SCARICO.pdf.p7m	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.1_rev.3 PLANIMETRIA PRESIDII AMBIENTALI.pdf.p7m	f0c6efbb6faeca79ac1776846cdfbc49
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.2_rev.2_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m	900ddb2857d0155c34b400b37059a512
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.3_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	b1248f8a23048a87e8024cfd69ea6eaa
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.4_rev.1_PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI,ecc.pdf.p7m	3526e9a14f53505efc6e72684310e921
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.5_rev.1_PLANIMETRIA RETE RACCOLTA PERCOLATI DI PROCESSO.pdf.p7m	c196b9fcc8e577e92ad376bba6414369
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.6_rev.1_PLANIMETRIA SORGENTI SONORE.pdf.p7m	c513ce819ec688eab5a4646b93baad4c
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.7rev.1_PLANIMETRIA AREE DEPOSITO.pdf.p7m	fb061137ef00107791ebde23678d6176
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\ALLEGATI AIA\H1-AIA\TB.8_PLANIMETRIA PUNTI MONITORAGGIO BIOFILTRI.pdf.p7m	05541d8660894cfd5717fa8d5b99eddb
Riscontro verbale CdS 03-11-2022\RISCONTRO AIA\RISCONTRO AIA.pdf	54fa672f05d697e05e6df41673be91d1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP1 Rev.1.pdf.p7m	c8ff961158add3275cf6b7354a01c02
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP10 Rev.1.pdf.p7m	ca6b87852113bcdd16de64db8a21f80e
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP11 Rev.2.pdf.p7m	ba1edbd9e5d9b92cc45eddc2bfee7f9
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP2 Rev.1.pdf.p7m	db2d1a94a958db390a473b81dc27a8af
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP3 Rev.1.pdf.p7m	8209779f9cef2c9cb222f2c29bb857f6
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP4 Rev.1.pdf.p7m	9985d09f38b4ee691eab844ecd41ce1b
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP5 Rev.1.pdf.p7m	1dfb82eb5e8a069bf6b29e4c49774efc
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP6 Rev.1.pdf.p7m	e8cb08753e6083b00cd5ab923942f0dd
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP7 Rev.1.pdf.p7m	751af1dc00178eb44e39ecd9d1c4d95f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP8 Rev.1.pdf.p7m	ad4101db2d55ee777d19b423e703bb2a
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\B - SIA\TAVOLE\QP9_rev1.pdf.p7m	d55e6e704d4c0097fef6a08ebb6e9f7a
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\20221029_Relazione EoW CO2.pdf	6d13c9d71ef8a6cae0ab303023c03343
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\RB.2 Schede tecniche Rev.1.pdf.p7m	320f0c7b6f20b09c22248abc642a44ec
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\RB.4 PMC Rev.2.pdf.p7m	6b52f0ab214196115f6dea1d0c9f122f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\RB.6 VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO.pdf.p7m	69b2c8413d68782348db7c2e77250f8d
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\TB.1 Rev.2 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.p7m	c5000fac22ba2a7a4237ca10e491b039
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.1 - AIA\TB.2 Rev.1 PLANIMETRIA CON PUNTI DI EMISSIONE.pdf.p7m	2f8b6144b7d7fc42590e6d136244ca9f
INTEGRAZIONI LUGLIO E OTTOBRE\INTEGRAZIONI OTTOBRE 2022\H.2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\RELAZIONE PAESAGGISTICA REV.1.pdf.p7m	efbb5634058deab6767c7ea064d1536a

CONSIDERATO CHE, con nota prot. AOO_145 n. 842 del 27/01/2023, all'interno della Conferenza di Servizi decisoria, la scrivente Sezione ha espresso il proprio parere di competenza concludendo che *"si ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63", con le prescrizioni di seguito riportate:*

- per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;
- in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito”.

CONSIDERATO CHE, con parere rilasciato nella seduta del 15.11.2022 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO INOLTRE CHE, nel verbale della seduta di conferenza di servizi del 02.02.2023 si legge che “Il Proponente riferisce che nella zona interessata dalla R.E.R. è prevista la installazione di nuovi impianti tra cui i nuovi digestori e che pertanto questo comporterà la rimozione di alcuni arbusti per cui ritiene che la prescrizione: “per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l’UCP “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.” sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;” sia ottemperabile laddove la vegetazione non sia presente nelle aree direttamente interessate dalle nuove opere.

Il Proponente, con riferimento alla prescrizione “per la nuova recinzione sia evitato l’impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;” propone di realizzare la recinzione in muratura/cemento rivestita in pietra al fine di garantire la continuità e la sicurezza della stessa. Il Proponente, con riferimento alla lettera b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; riferisce che la gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo quanto previsto dall’elaborato di progetto Appendice 4 al SIA.

La CdS preso atto di quanto riferito dal Proponente ritiene di poter condividere il primo (R.E.R.) ed il terzo (materiali di risulta) rilievo, mentre per il secondo (recinzione), salvo condivisione nell’atto determinativo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, la CdS ritiene confermata la prescrizione indicata nella nota prot. n. 842 del 27.01.2023”.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Gli interventi previsti riguardano la reingegnerizzazione **di un progetto autorizzato con D.D. n. 3/2018 al fine di poter inserire un ciclo di digestione anaerobica a monte del processo di Compostaggio da Forsu** per l’impianto “PROMETEO 2000”, situato nel comune di Grumo (BA), parzialmente realizzato in virtù di un’autorizzazione già esistente.

Nello specifico il proponente afferma che “allo stato attuale sono state costruite le sole strutture nel quale verrà installata la linea di trattamento FORSU da rifiuti differenziati per produzione di compost. L’impianto in oggetto è stato parzialmente realizzato in seguito all’approvazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 424/2000, autorizzazione successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 68/2001, cui successivamente è intervenuta in data 21 agosto 2001 la presa d’atto con determina n. 91 della nuova disposizione degli edifici e dell’introduzione del biofiltro. **Il progetto prevede di conservare**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

tutte le strutture esistenti ed inserire gli elementi tipici necessari alla digestione anaerobica per la produzione del Biometano.

Il progetto, pertanto, prevede l'esecuzione delle opere di seguito riassunte:

- *realizzazione della pesa e locale pesa/uffici;*
- *completamento del locale uffici e spogliatoi;*
- *realizzazione di una fossa e di una bussola per il conferimento della FORSU (all'interno del capannone già realizzato);*
- *un capannone (già realizzato) per lo stoccaggio del verde strutturante, per il pretrattamento della FORSU e il compostaggio del digestato;*
- *realizzazione di una tettoia per lo stoccaggio compost finito;*
- *realizzazione di due prevasche di carico;*
- *realizzazione di quattro vasche di digestione – Digestori primari;*
- *realizzazione di due vasche di post digestione – post digestori;*
- *realizzazione di due vasche concentriche per il sistema di abbattimento dei nitrati (denitrificazione MBR);*
- *realizzazione di un'area per il sistema di depurazione del separato liquido;*
- *realizzazione di una vasca stoccaggio permeato in uscita dalla RO;*
- *10 biocelle per il trattamento del digestato solido (già realizzate);*
- *realizzazione di un'area per il trattamento dell'aria esausta (Biofiltro – parzialmente realizzato);*
- *installazione di un sistema di desolfurazione e depurazione VOC attraverso carboni attivi;*
- *installazione di un sistema di upgrading per la purificazione del biogas da immettere in rete e compressione del biometano prodotto;*
- *installazione di un sistema per la liquefazione/compressione della CO2;*
- *installazione della cabina elettrica*
- *installazione della cabina di prelievo del metano e di re immissione del gas;*
- *installazione di un compressore per portare il biometano alla pressione di consegna;*
- *installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica;*
- *installazione di una caldaia di backup;*
- *installazione di una torcia di emergenza;*
- *installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza ai fini antincendio;*
- *recinzione e opere di mitigazione;*
- *linea idranti antincendio;*
- *linea raccolta acque prima e seconda pioggia;*
- *viabilità interna.*

Al fine di ridurre l'apporto della CO2 nell'atmosfera è inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone.

Le restanti aree saranno piantumate con essenze arboree come Arbutus unedo (corbezzolo), Juniperus horizontalis glauca (ginepro tappezzante), Pistacia lentiscus (lentisco), Punica granatum (melograno); lungo la viabilità interna si propongono essenze aromatiche come il timo e salvia. Le aree perimetrali del lotto, in adiacenza alla strada ad alto scorrimento, saranno piantumate con alberi ad alto fusto, in modo tale da mitigare la percezione visiva dell'impianto per chi percorre tale strada”.

In merito al riscontro parere alla prevista installazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone, il proponente facendo seguito alla nota della SABAP prot. n. 6569 del 10/06/2022 afferma che: “A seguito di valutazioni relative alla connessione alla rete elettrica come produttori di energie da fonti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

rinnovabili, si è stabilito di eliminare dal progetto in esame l'installazione dei pannelli fotovoltaici".



Ortofoto dello stato dei luoghi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Progetto

Per immettere il biometano prodotto e prelevare il gas naturale dalla rete per soddisfare i fabbisogni interni all'impianto, è previsto l'allacciamento alla rete SNAM. Per fare ciò è necessaria la realizzazione del tracciato, così come riportato nella figura seguente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Legenda

- tracciato allaccio rete SNAM
- rete SNAM

Il proponente afferma che: *“relativamente alla realizzazione dell’allaccio SNAM si prevede lo svellimento delle essenze vegetali ed il reimpianto ovvero messa a dimora di un egual numero di piante (come previsto dalla D.G.R. 7310/1989) e la temporanea dismissione dei muretti a secco presenti lungo il tracciato da realizzare per circa 800 m e la successiva ricostruzione secondo quanto riportato nel capitolo 6 delle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”.*

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’intervento ricade nell’ambito territoriale dell’**“Alta Murgia”** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **“Altopiano Murgiano”**.

Il territorio si presenta pianeggiante, pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a Quercus troiana. Segno tangibile dell’intervento umano, sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L’uso del suolo agrario evidenzia che l’articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta pertanto caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone incolte talora ricoperte da una vegetazione ruderale infestante. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell’area d’intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell’altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprendibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadriati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o in prossimità dei centri urbani.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da un "reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" denominato *Lamasinata*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "area di rispetto dei boschi" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e da "sito di rilevanza naturalistica" denominato *ZSC/ZPS Murgia Alta IT9120007*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, si rappresenta che l'intervento, come detto, si inserisce in un contesto di area vasta di indubbia valenza paesaggistica, ed è ubicato in una porzione di superficie sulla quale risulta già in larga parte realizzata la struttura impiantistica di che trattasi. La realizzazione dell'intervento proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno del lotto esistente, non andando ad occupare ulteriori aree.

Il proponente afferma che: "nell'area buffer del vincolo "boschi" non saranno realizzate nuove volumetrie, prevedendo, in alcune aree limitate, alcune coperture - tettoie con struttura metallica - onde assicurare protezione dagli agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto di compostaggio, già autorizzate con Determina Dirigenziale n.3/2018".

Pertanto l'istruttoria non riguarda gli interventi che interferiscono con la componente UCP - **Aree di rispetto dei boschi**, in quanto gli stessi sono stati già autorizzati con Determina Dirigenziale n.3/2018.

Per quanto riguarda i nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale**" denominato *Lamasinata* il proponente afferma che: "le opere di completamento previste per la messa in esercizio dell'impianto di compostaggio non interromperanno la continuità del corso d'acqua episodico presente in prossimità dell'area di intervento in quanto verranno realizzate all'interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest".

Ai sensi dell'art. 47 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**" i suddetti interventi risultano paesaggisticamente ammissibili e compatibili a condizione che anche, in fase di cantiere, non avvengano trasformazioni della vegetazione arborea e arbustiva.

Per quanto riguarda il tracciato di allacciamento alla rete SNAM si rappresenta che, pur non interferendo con "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici", le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.

Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

previsioni e gli **obiettivi tutti** del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la **verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**".

Considerato che la realizzazione del metanodotto, così come previsto in progetto, comporta l'espianto di alberature nonché la dismissione di muretti a secco che sono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario dell'Alta Murgia, con nota prot. n. AOO_145/6227 del 26/07/2022 è stato chiesto: "di individuare alternative localizzative per il tracciato del metanodotto, possibilmente sotto strada esistente, che minimizzino il numero di alberature e di muretti a secco interferiti".

Nel documento Relazione Paesaggistica rev.1 nella Cartella "H.2 Relazione Paesaggistica" trasmesso il 2.11.2022 il Proponente, riscontrando a quanto richiesto dalla scrivente Sezione, afferma che:

"La scelta del tracciato per l'allacciamento del metanodotto da Prometeo alla rete esistente è stata effettuata considerando i vincoli, previsti nei Piani regionali (PPTR, PTA, PAI), insistenti sull'area tra l'impianto ed il metanodotto esistente (metanodotto "45130 Met. Ferrandina – Bari DN 250(10)", MOP 24 bar)". Nel progetto si è previsto, quindi, di localizzare il tracciato per l'allacciamento a SNAM in quest'area non vincolata privilegiando il percorso lungo le strade esistenti, al fine di ridurre al minimo gli impatti Poiché l'area disponibile priva di vincoli è limitata nello spazio, condizionando, quindi, la scelta del tracciato a quanto già previsto nel progetto, si è cercato per quanto possibile di evitare le zone vincolate. Nel caso specifico, il tratto di metanodotto in questione (ca. 245 m) è posizionato in una fascia compresa tra 100 e 500 m dal canale AQP. L'attività prevista rientrerebbe nel punto d) come intervento di dissodamento e scarificazione del suolo nelle zone non urbanizzate lungo il tracciato in progetto, nelle quali è previsto l'espianto delle specie vegetali presenti. Si specifica che nel progetto si prevede, una volta realizzato l'allacciamento al metanodotto, il ripristino dei luoghi allo stato originario. E' stata presa in considerazione la possibilità di aggirare il vincolo ma in tal caso il tracciato avrebbe interessato un'area agricola maggiore ovvero un maggior numero di essenze da rimuovere e reimpiantare. In merito al paesaggio, non saranno attraversate aree vincolate, ma saranno previsti alcuni espianti di specie arboree e arbustive e l'interferenza con alcuni tratti in cui sono presenti dei muretti a secco. A conferma delle limitate opzioni alternative rispetto al percorso del tracciato previsto in progetto, anche SNAM ha definito un percorso che è per gran parte sovrapponibile a quello previsto, come indicato nella nota DISOR/ESE/EAM51659/Prot.940 del 29/07/2022 e nella tavola allegata. Alla luce di quanto detto, si ritiene il tracciato proposto (ottimizzato da SNAM) l'unico possibile per poter collegare l'impianto Prometeo alla rete SNAM esistente".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto del metanodotto, con le prescrizioni finali, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Alta Murgia", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche il proponente afferma che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

“la realizzazione delle opere in progetto, già fisicamente disconnesso con l’ambiente esterno, è in un’area ad oggi occupata da una parziale realizzazione degli interventi autorizzati con D.D. n.3/2018.

Il territorio dell’entroterra barese presenta un’idrografia superficiale costituita da piccoli solchi erosivi detti “lame” che diventano il recapito naturale delle acque piovane in occasione di precipitazione pluviometriche di particolare intensità. Nell’area di interesse ci sono diversi corsi d’acqua episodici anche nelle immediate vicinanze dell’impianto come indicato nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia dell’Autorità di Bacino Regionale.

Il reticolo idrografico di interesse ai fini del presente studio d’impatto ambientale potrebbe essere, in astratto, costituito dalla “Lama Lamasinata”. Tuttavia, nessuna delle predette lame/corsi d’acqua episodici saranno interessate in alcun modo dai lavori e dal successivo esercizio dell’impianto in progetto. L’intervento in progetto prevede lo scarico delle acque meteoriche trattate in eccesso in pozzi disperdenti e, pertanto, non vi è alcun interazione con il reticolo idrografico. Le opere previste non interromperanno la continuità del corso d’acqua episodico presente in prossimità dell’area di intervento in quanto verranno realizzate all’interno del complesso già esistente completamente recintato da opere perimetrali. Si rappresenta, inoltre, che la RER di che trattasi interessa il sito progettuale solo parzialmente lambendolo ad ovest. Pertanto le attività previste non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di qualità della componente, così come approvato dagli Enti con D.D. n.3/2018”.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Alta Murgia”, con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che:

“In merito al consumo di suolo, le aree impermeabilizzate restano le stesse del progetto autorizzato. Nel progetto, però, si prevede la piantumazione di alberi lungo il perimetro ed in alcune aree interne al sito per una superficie a verde complessiva di ca. 12.800 mq. Saranno previste delle aree a verde lungo il perimetro ed in alcune aree interne. L’intervento proposto mira a creare un’area a verde in grado di inserirsi, grazie alla composizione specifica ed alla disposizione delle piante, nel contesto paesaggistico circostante. Si utilizzeranno esclusivamente specie autoctone (lentisco, ecc.) adatte per esigenze ecologiche locali.

Per quel che riguarda le formazioni di rilevante valore naturalistico la riproducibilità dell’invariante è garantita dall’equilibrio ecologico che non viene alterato dalla realizzazione delle opere in progetto, già fisicamente disconnesso con l’ambiente esterno. Poiché gli interventi progettuali verranno realizzati senza interessare aree naturali né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio, si può affermare che l’intervento non andrà ad incidere in maniera significativa sull’attuale configurazione eco sistemica”.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Alta Murgia”, con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale,

il proponente afferma che:

“Non sono presenti manufatti rurali nell’area di progetto. Relativamente alla realizzazione dell’allaccio alla rete SNAM, si considera un impatto contenuto e reversibile sul paesaggio, in quanto circoscritto alla sola fase di cantiere della durata di 18 mesi, e perché si prevede il ripristino dei luoghi a regola d’arte, con



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

piantumazione/messa a dimora di essenze vegetali e ricostruzione dei muretti a secco secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

L'impatto visivo delle attività previste sarà mitigato dalla presenza di specie arboree lungo il perimetro e in alcune aree interne, che in un arco temporale ridotto permetterà di schermare l'intera area.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, con le prescrizioni finali sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il **"Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63"** in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- per la vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." e che interferisce con la realizzazione dei nuovi interventi sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Sono inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;

- in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*".
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo avvenga secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.419,00 – reversale di incasso n. 130039/22 del 28.12.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il "*Progetto di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63", alle condizioni di seguito riportate:

- per la vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." e che interferisce con la realizzazione dei nuovi interventi sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità;
- in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*.

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo avvenga secondo quanto previsto dall'elaborato di progetto Appendice 4 al SIA;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **GRUMO APPULA** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Comune di GRUMO APPULA;
- alla Ditta Prometeo 2000 S.r.l.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 29 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema C1FRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA**



Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO**





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. _84_ del _08.031.2023
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00084

OGGETTO: ID VIA 704 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale relativa al “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi.

Proponente: Prometeo 2000 S.r.l.

L’anno 2023 addì 08 del mese di marzo in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*" e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*" con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "*Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.*"

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e ss. mm. ii, è Autorità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Competente per la procedura di valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- pec del 19.10.2021, acquisita al prot. AOO_089_15662 del 29.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società Propmeteo 2000 S.r.l. presentava formale istanza di avvio della procedimento ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR) relativa "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi", corredata della relativa documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- Con nota prot. n. AOO_089_16620 del 16.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del TUA, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
- Con nota prot. n. AOO_089_4328 del 4.04.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, espletata la fase di verifica della completezza documentale e richiesta di integrazioni documentali, informava le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Con la medesima nota invitava gli Enti e le Amministrazioni interessati a trasmettere per via telematica, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui sopra, i pareri e contributi istruttori di competenza;

RILEVATO CHE:

- Con nota prot. n. AOO_089_8161 del 27.06.2022 e prot. n. AOO_089_443 del 12.01.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava rispettivamente la prima e la seconda seduta di conferenza di servizi decisoria, i cui esiti sono riportati nei verbali di CdS del 03.11.2022 e del 02.02.2023.
- Nell'ambito delle due sedute di conferenza di servizi decisoria, venivano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri rilasciati dagli Enti chiamati ad esprimersi anche sotto il profilo ambientale:
 - o **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 5094 del 30.05.2022., acquisita al prot. n. AOO_089_7718 del 14.06.2022;
 - o **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9050 del 21.07.2022;
 - o **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. 6227 del 26.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_9235 del 27.07.2022;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

- **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 59587 del 2.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_11054 del 5.09.2022 (conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022);
- **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, nota proprio prot. n. 4782 del 18.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13001 del 18.10.2022;
- **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13670 del 2.11.2022;
- **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 77830 del 15.11, acquisita al prot. n. AOO_089_14290 del 17.11.2022, ed allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. n. 842 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1051 del 27.01.2023;
- **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 7547 del 2.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1256 del 2.02.2023, con le allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 06.09.2022, il Comitato Reg.le VIA vista la documentazione prodotta dal proponente, rinviava le proprie valutazioni di merito ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione in merito a:
 - *Planimetria generale dell'intervento su base catastale recante la chiara elencazione delle particelle catastali, o loro porzioni, interessate.*
 - *Prescrizioni e richieste di integrazione di cui ai pareri ARPA prot. n. 51887 del 19/07/2022 (emissioni odorigene) prot. n. 52154 del 20/07/2022 (ciclo dei rifiuti, emissioni in ambiente) prot. n. 59587 del 02/09/2022 (vicinanza di sito a rischio di incidente rilevante)*
 - *Chiarimenti in merito allo stato dell'arte dell'iter relativo all'allacciamento dell'impianto alla rete SNAM.*
 - *Prescrizioni e richieste di integrazioni di cui ai pareri della Regione Puglia:*
 - *SEZIONE RISORSE IDRICHE Prot. n. 05094 del 30/05/2022, compresi gli elaborati ivi citati e non disponibili nella documentazione presentata*
 - *SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Prot. n. 6227 del 26/07/2022 con particolare riferimento alla produzione di un elaborato di analisi delle alternative localizzative del tracciato del metanodotto esterno al perimetro del sito di produzione finalizzato all'allacciamento alla rete SNAM.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

- *Elenco completo di tutti gli elaborati tecnici e grafici prodotti, comprensivi di tutte le integrazioni prodotte alla data odierna e di quelle oggetto della presente richiesta di integrazioni.*
- *Con riferimento allo studio dell'impatto acustico, oltre i richiedono le seguenti integrazioni:*
 - *Effettuare una caratterizzazione del clima acustico ante operam più accurata e rappresentativa, identificando le sorgenti di rumore che lo determinano;*
 - *Produrre un elenco dei potenziali recettori specificando, per ciascuno di essi, la distanza dall'impianto oggetto della presente proposta progettuale;*
 - *Approfondire le conclusioni, specificando quanto pertinente circa sia il tempo di riferimento notturno che in riferimento al criterio differenziale.*
 - *Indicare un piano di verifica/monitoraggio post operam e potenziali opere di mitigazione qualora le misure post operam dovessero evidenziarne la necessità, in considerazione del fatto che - considerando il contributo del traffico indotto - i livelli determinati in periodo di riferimento sia diurno che notturno sono molto vicini ai valori limite.*
- Con nota prot. n. AOO_089_11187 del 07.09.2022, la Segreteria del Comitato regionale per la VIA invitava il proponente a presiedere alla seduta del Comitato VIA del 13.09.2022 al fine di fornire i chiarimenti richiesti dal quest'ultimo.

RILEVATO CHE:

- Con pec del 07.10.2022, acquisita al prot. n. aoo_12444 del 7.10.2022, il Proponente ha inviata la "documentazione e i chiarimenti richiesti dal Comitato VIA con nota prot. n. 11187 del 07/09/2022 e in sede di audizione del 13.09.2022
- il Comitato Reg.le VIA, nella seduta del 15.11.2022, [...] *esaminata la documentazione disponibile, estesa alle integrazioni fornite in data 06.10.2022 (07.10.2022, ndr.), preso atto dei pareri pervenuti, anche in sede di Conferenza di Servizi del 3/11/2022, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018 ritenendo di esprimere **parere favorevole di compatibilità ambientale** subordinato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:*
 - 1. *In fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori, La Relazione di Incidenza sia modificata come richiesto dal Parco dell'Alta Murgia nel parere Prot. 4782 del 18/10/2022*
 - 2. *Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori, siano ottemperate le seguenti richieste:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

- a. Punto 2 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: *“predisporre una relazione tecnica che consenta di definire i contenuti elencati al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022”*
- b. Punto 3 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: *“presentare all’esame della scrivente Agenzia il Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato in conformità agli standard elencati al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022”*
- c. Punto 5 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: *si chiede di indicare le soglie correlate all’attivazione delle misure di mitigazione previste da progetto (fog cannon). Per quanto riguarda la previsione di interruzione dei lavori in caso di avverse condizioni meteo-anemometriche, si chiede di predisporre un apposito protocollo di intervento correlato alla reportistica della centralina meteo automatica prevista da progetto, per la quale il proponente prevede la misurazione di direzione e intensità del vento con una frequenza dell’ordine di 5 minuti.*
- d. Punto 6 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: *“si chiede di fornire una scheda di dettaglio da cui possa evincersi il carico di inquinanti massimo atteso ed i rendimenti depurativi attesi in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto”*
- e. Punto 7 di cui al Parere ARPA Prot. n. 74756 del 02/11/2022: *“si ritiene necessario acquisire agli atti documentazione attestante le caratteristiche tecnico-costruttive, quali rivestimenti interni (tratti ciechi e tratti finestrati) e profondità di attestazione della pompa sommersa nonché stratigrafia del sottosuolo interessato dalla realizzazione del pozzo con informazioni sui livelli idrici intercettati e sfruttati. Si ritiene altresì utile integrare la documentazione in atti con una descrizione del modello idrogeologico del sito di interesse, asseverato da geologo abilitato, supportato eventualmente dalle stratigrafie risultanti dalla perforazione di pozzi già esistenti con indicazione della posizione del pozzo di emungimento e di monitoraggio, presente nell’ambito dell’impianto in questione, rispetto all’andamento delle isofreatiche estrapolate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, onde valutare se posizionato a monte o valle idrogeologico in relazione a potenziali eventuali inquinamenti provenienti dallo stesso impianto”*
- 3. *In fase di realizzazione/cantiere, con riferimento al Parere SABAP Prot. n. 6569 del 10/06/2022 siano osservati gli elementi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 come sintetizzati nel presente Parere del Comitato del 15/11/2022*
- 4. *In fase di progetto, cantierizzazione ed esercizio siano concordate con l’Ente Parco Alta Murgia le attività di campionamento per il monitoraggio della fauna e della vegetazione contermine al sito come richiesto nel Parere dello stesso ente*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Prot. 4782 del 18/10/2022. [...] (cfr., parere del Comitato VIA prot. n. 14382 del 21.11.2022).

CONSIDERATO CHE:

- Il Servizio VIA e VInCA, nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria di PAUR del 02.02.2023:
 - o vista la documentazione acquisita agli atti dell'endoprocedimento di VIA E tenuto debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri acquisiti;
 - o visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e dalle Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto anche ai fini VIA;
 - o preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 01.11.2022 ed acquisito al prot. n. AOO_089_14382 del 21.11.2022;
 - o preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

esponendo i contenuti del definendo provvedimento di VIA ritenendo gli impatti ambientali attribuibili all'intervento per la realizzazione del "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi", **non negativi e significativi alle condizioni ambientali riportate nell'allegato denominato "Quadro delle condizioni ambientali" del emanando provvedimento di VIA**, (cfr., verbale della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 02.02.2023).

Per quanto su rappresentato,

ACQUISITI i seguenti pareri resi dai soggetti con competenza ambientale chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA, nell'ambito del procedimento di PAUR (cfr. verbale della Conferenza di Servizi PAUR del 03.11.2023 e del 02.02.2023):

1. **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 5094 del 30.05.2022., acquisita al prot. n. AOO_089_7718 del 14.06.2022;
2. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9050 del 21.07.2022;
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. 6227 del 26.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_9235 del 27.07.2022;
4. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 59587 del 2.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_11054 del 5.09.2022 (conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022);

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

5. **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, nota proprio prot. n. 4782 del 18.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13001 del 18.10.2022;
6. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 74756 del 2.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13670 del 2.11.2022;
7. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 77830 del 15.11, acquisita al prot. n. AOO_089_14290 del 17.11.2022, ed allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022.
8. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. n. 842 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1051 del 27.01.2023;
9. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 7547 del 2.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1256 del 2.02.2023, con le allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023 della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA.

PRESO ATTO E CONDIVISO il parere **FAVOREVOLE** con prescrizioni reso nella seduta plenaria del 15.11.2022 dal Comitato VIA regionale (prot. n. AOO_089_14382 del 21.11.2022), in qualità di organo tecnico-consultivo cui competono le funzioni di cui legge regionale n. 26/2022 del R.R. n. 7/2018;

TENUTO CONTO E CONDIVISE le valutazioni tecniche rese dagli Enti con competenza in materia coinvolti nel procedimento di PAUR di che trattasi, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 5094 del 30.05.2022., acquisita al prot. n. AOO_089_7718 del 14.06.2022; (**parere favorevole con prescrizioni**).
2. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 52145 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9050 del 21.07.2022; (**richiesta di integrazioni documentali**).
3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. 6227 del 26.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_9235 del 27.07.2022; (**parere favorevole con prescrizioni**).
4. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 59587 del 02.09.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_11054 del 5.09.2022 (**conferma parere già trasmesso prot. n. 52145 del 20.07.2022**).
5. **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, nota proprio prot. n. 4782 del 18.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13001 del 18.10.2022; (**parere favorevole con prescrizioni**).
6. **ARPA – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 74756 del 02.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13670 del 2.11.2022; (**ulteriore richiesta di integrazioni documentali**).
7. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 77830 del 15.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_14290 del 17.11.2022, ed allegato parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 77696 del 14.11.2022. (**parere favorevole**).
8. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota proprio prot. n. 842 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1051 del 27.01.2023; (**parere favorevole con prescrizioni**).
9. **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT**, nota proprio prot. n. 7547 del 02.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_1256 del 2.02.2023, con le allegate note prot. n. 7206 del 1.02.2023



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

della UOS Agenti Fisici e prot. n. 7492 del 2.02.2023 del CRA. (**parere favorevole con prescrizioni**).

RICHIAMATI:

- **il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. “Norme in materia ambientale”**. In particolare l’art. 27bis comma 2 dispone che [...] *l’authority competente (PAUR, ndr),..., comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto, l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web... [...].* L’art. 27bis comma 7 dispone che [...] *l’authority competente (PAUR, ndr) convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente. [...].* L’art. 25 comma 3 dispone che [...] *Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell’authority competente, includere le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis*
- **la L.R. 26/2022 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”**. In particolare, l’art. 11 dispone che [...] *La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera a), è l’organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all’authority regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all’articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell’istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento.*
- Il relativo parere viene presentato dal Servizio competente nell’ambito della Conferenza di servizi decisoria di PAUR, già conferenza di servizi di cui all’articolo 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii, con le modalità ivi previste.
- **il R.R. 07/2018 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale”** che dispone all’art. 3 [...] *Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28 , comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti. [...]* All’art. 4 sono definiti i compiti del Comitato VIA regionale quali:
 - a) *l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

- b) *l'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la proposizione di condizioni ambientali per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;*
- c) *l'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame, e di tutta la documentazione messa a disposizione; - l'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei profili tecnici di tale documentazione;*
- d) *la formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera od intervento proposto.*

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di PAUR identificato dal codice ID VIA 704, ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.", proposto dalla società Prometeo 2000 S.r.l..

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 23 e 27bis D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., sulla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di PAUR,

DETERMINA

- **Di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al *“Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi.”*, proposto dalla società Propmeteo 2000 S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.11.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisiti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
 - o **Allegato 1: “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di precisare** che l'efficacia del presente provvedimento è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'**Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti il rispetto delle condizioni ambientali richiamate nell'**Allegato 1 “Quadro delle condizioni Ambientali”**.
- **Di precisare** che il presente provvedimento:
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInC**

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VInC per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a:
 - o Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 32 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.



Arch. Vincenzo Lasorella

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e ss. mm. ii., e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	IDVIA 704: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1 Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei gendarmi".
Proponente:	prometeo 2000 S.r.l.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. relativo al procedimento IDVIA 641, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto sopra riportato la Sezione scrivente ritiene di poter esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. • La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico; - • Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; <p>2. Fase di esercizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; • Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012. <p>[Parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. 5094 del 30.05.2022].</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA Sezione Risorse Idriche</p>
B	<p>1. Fase di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

<p>5.3.b.1) <i>Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63", con le prescrizioni di seguito riportate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>in sede di progettazione esecutiva le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espanto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe;</i> • <i>al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale interferite dal progetto. Sia evitata, ove possibile, la demolizione o rimozione di interi tratti di muretti a secco, in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale. La ricostruzione dei tratti di muretti a secco interferiti dalla realizzazione del metanodotto sia effettuata secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".</i> <p>2. Fase di realizzazione/cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>per la realizzazione dei nuovi interventi che interferiscono con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva eventualmente esistente;</i> • <i>al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;</i> • <i>al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;</i> • <i>al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia</i> 	<p>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Regione Puglia</p>
--	---



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

<p>realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>); • per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità; • al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito si provveda al reimpianto degli alberi esistenti, interferiti dal tracciato del metanodotto, rispettando il sesto d'impianto; • durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: <ul style="list-style-type: none"> • a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; • b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; 	<p>Servizio VIA e VInCA</p> <p>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>
--	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

	<ul style="list-style-type: none"> • c) <i>al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.</i> <p><i>[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 1051 del 27.01.2023].</i></p>	
C	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/fase di esercizio</p> <p>a) Si richiamano le prescrizioni di cui ai pareri ARPA Puglia – DAP BA/BAT prot. n. 77830 del 15.11.2022 e prot. n7547 del 02.02.2023 allegati al presente “Quadro delle condizioni ambientali”.</p>	<p>Servizio VIA e VInCA ARPA PUGLIA</p>



ARPA PUGLIA

Co.Ge. : V3 – PAUR_002

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63." – **Trasmissione parere di competenza**

Rif.1 : Regione Puglia prot. 13324 del 25/10/2022 (prot. ARPA n. 73126 del 25/10/2022)

Rif.2 : PEC Regione Puglia del 02/11/2022 (prot. ARPA n. 74748 del 02/11/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito delle note della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.1 e Rif.2), di convocazione della Comitato Regionale di V.I.A. per il 15/11/2022, ad integrazione del parere di competenza già trasmesso con nota prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
 Servizi Territoriali BARI-BAT
 Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
 S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
 Tel. 080.9724300
 E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
 PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



c.a. Direzione DAP BA
Direzione Servizi Territoriali BA

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIA_704] Società Prometeo 2000 S.r.l. - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Riscontro prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot.n. 51887/2022, Parere CRA, Rif. Pratica CRA_AA_103/2022.

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminato il documento di riscontro al parere di competenza (prot. n.51887 del 19/07/2022) prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., denominato ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00), si valuta quanto segue, ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere del CRA.

Studio previsionale odori - Emissioni

1

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, veniva rilevato che *"ai fini di una più corretta e completa valutazione delle considerazioni elaborate dal Proponente"*:

- *si dovrà integrare lo studio con un elenco dettagliato di sorgenti, relative sia a quanto autorizzato con D.D. 3/2018 sia con le previsioni di progetto di cui al presente PAUR, dettagliando tra sorgenti considerate nella valutazione modellistica e sorgenti intese come trascurabili, evidenziando il motivo della scelta (riferimenti di Letteratura, misura analitica, altre considerazioni)*

Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive

Il Proponente ha specificato che *"la scelta delle sorgenti odorigene considerate nel modello previsionale è stata effettuata selezionando le sorgenti campionabili, escludendo quelle fuggitive non campionabili, al fine di poter garantire il monitoraggio delle emissioni una volta avviato l'impianto"*, e ha fornito un quadro riepilogativo delle sorgenti dando evidenza sia di quelle considerate nel modello di previsione (biofiltri BIOF.1, BIOF.2; trattamento MBR - vasche MBR1, MBR2; stoccaggio compost), sia di quelle fuggitive escluse dal modello (digestori, impianto di produzione di biometano, ...). Si prende atto del chiarimento fornito, ritenendolo in ogni caso carente nella stima di quelle emissioni fuggitive generate da alcune sorgenti (digestori, impianto di produzione di biometano, ecc...), probabilmente dotate di sfianti o altri sistemi simili, senza peraltro fornire evidenza della dichiarata non significatività.

- *circa la metodologia di campionamento (flux chamber), attesa la necessità di definire gli impatti nelle condizioni emissive dello scenario più cautelativo, si dovrà prendere in considerazione anche studi simili che impiegano il wind tunnel nella misura della concentrazione della sorgente "stoccaggio" e considerare tali dati in input al modello, valutandone gli esiti rispetto allo scenario già modellati*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-98
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento

Il Proponente, relativamente alla sorgente "compost", ha prodotto una nuova simulazione della concentrazione di picco 98°perc (2,3 pktm), utilizzando un nuovo SOER (SOER_{wind tunnel}) determinato sulla base di un fattore moltiplicativo desunto dalla Letteratura disponibile (SOER_{wind tunnel} = 5 * SOER_{flux chamber}), proponendo un confronto tra le due situazioni richiamate nel rilievo; ne deriva che gli impatti al recettore in termini di concentrazione 98°perc (2,3 pktm) sono sostanzialmente simili (Fig. 1) a quanto già prospettato nello studio *Ap.5 - Studio previsionale impatti odorigeni Rev.1*, registrando incrementi poco significativi non superiori al 4% (recettore R1: +4%; recettori R2, R3: +1%; recettore R4: +3%; recettore R5: +2%).

Descrizione	X (m)	Y (m)	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) – SOER compost da flux chamber	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) – SOER compost da wind tunnel	Limite L.R. n.32/2018
R1	637200	4531630	0,82	0,85	4
R2	637582	4532850	3,30	3,33	4
R3	638604	4539120	1,07	1,08	4
R4	637659	4531190	0,69	0,71	4
R5	639409	4533564	0,48	0,49	1

Fig. 1 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

2

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita, che però si ritiene parziale dal momento che il Proponente avrebbe dovuto fornire chiarimenti circa la valutazione dell'effetto della velocità del vento sul contributo emissivo della suddetta sorgente, stimato nel caso di impiego della wind tunnel. Tale effetto non è trascurabile, come si può desumere dallo stesso file inviato dal Proponente in relazione alle sorgenti MBR1 e MBR2 ("calcolo portata variabile MBR.xlsx") per le quali il vento amplifica la portata di odore di un ordine di grandezza. Non si può escludere, quindi, la presenza di una criticità in corrispondenza del recettore R2.

- *relativamente all'individuazione dei recettori, è necessario evidenziare che non ci sono state variazioni significative rispetto allo scenario di elaborazione del precedente studio di cui alla D.D. 3/2018; in caso contrario, il nuovo studio dovrà necessariamente tenere conto di quanto variato*

Riscontro 1.1.3 - recettori

Sulla base di quanto prodotto, anche in relazione ai punti precedenti, si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *relativamente alla presunta e significativa riduzione del parametro Conc. 98°perc, è necessario produrre un confronto più dettagliato delle situazioni rappresentate in Appendice 5_Rev.1, compresa l'indicazione di tutte le sorgenti, che condurrebbe alla conclusione messa in evidenza dal Proponente. Inoltre il confronto dovrà essere in grado di giustificare tale riduzione d'impatto anche alla luce del numero di sorgenti considerate; si dovrà anche indicare per le sorgenti emissive trattate nelle due situazioni le parametrizzazioni utilizzate per caratterizzare le sorgenti emissive (ovvero i valori di sigma z iniziale)*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-98
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consuntivi. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077686 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Riscontro 1.1.4 - confronto modelli

I chiarimenti forniti dal Proponente non sono condivisibili. A giustificazione della riduzione dell'impatto ai recettori per una percentuale prossima al 50% rispetto allo studio di cui al DD n.3/2018, il Proponente chiarisce solo di aver utilizzato nello studio presentato un input meteo diverso (ovvero riferito ad altra annualità) e per i soli biofiltri un valore di sigma z inferiore. Tali aspetti non possono giustificare una tale variazione¹, che appare peraltro inverosimile se si tiene conto che lo scenario emissivo, cui il Gestore non fa invece alcun cenno, comprende nello studio presentato oltre ai n.2 biofiltri (uniche sorgenti trattate nello studio di cui al DD n.3/2018) anche altre tre sorgenti particolarmente significative: MRB1, MRB2 ed il cumulo ("stoccaggio compost").

- *si dovrà fornire il dettaglio di tutti i calcoli che hanno portato alle stime emissive considerate in input al modello, fornendo per le suddette sorgenti il valore della portata odorigena complessiva relativa all'anno, la rappresentazione grafica della portata su base oraria in input al modello ed il valore di portata che si otterrebbe se si considerasse una velocità del vento oraria costante per tutto l'anno, pari al valore del 95° percentile calcolato sulla serie annuale delle velocità del vento orarie estratte in prossimità della sorgente*

Riscontro 1.1.5 - dati di input

Il Proponente ha riscontrato fornendo il foglio di calcolo della portata in relazione alla velocità del vento, così come importato nel modello di dispersione; pertanto, prendendo atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *A completamento della descrizione dei dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni, si chiede che il proponente mostri anche l'andamento del "giorno tipo", elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia, dei principali parametri micrometeorologici, come LMO (Lunghezza di Monin Obukov) e Hmix (altezza dello strato limite atmosferico).*

3

Riscontro 1.2 - Meteo

In merito alla richiesta di integrare la descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni con un'analisi statistica dei principali parametri micrometeorologici, il Proponente ha presentato delle serie temporali trimestrali, su base dati orari, dei parametri LMO e Hmix. Il Proponente avrebbe dovuto, invece, calcolare il "giorno tipo" su base stagionale, mediando i valori delle suddette variabili in corrispondenza di ogni ora di una particolare stagione, ottenendo così un andamento giornaliero medio.

- *Per quanto attiene alla valutazione di impatto odorigeno, il Proponente dichiara di avere utilizzato il codice CALPUFF con un dominio di calcolo avente un'estensione pari a 9 km x 11 km ed una risoluzione spaziale pari a 500m. Come indicato al par. 9 dell'Allegato Tecnico della L.32/2018, la risoluzione spaziale adottata per ricostruire l'impatto odorigeno deve risultare minore o uguale alla distanza tra il recettore sensibile più vicino ed il punto più prossimo del confine di pertinenza dell'impianto. Il recettore posto più vicino all'impianto è il recettore R2, al quale il gestore assegna una distanza rispetto al confine dell'impianto pari a 350m. D'altro canto se si rappresentano le coordinate indicate nello studio per il recettore R2, si individua un punto non*

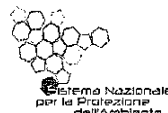
¹ Le condizioni meteorologiche da un anno all'altro non sono suscettibili a variazioni tali da giustificare tale riduzione. Rispetto all'input meteorologico la scelta del valore di sigma z può determinare delle variazioni di impatto più significative ma non tali da giustificare una riduzione del 50% specialmente in prossimità dell'impianto. A riguardo si richiama l'articolo "INFLUENCE OF MODELLING CHOICES ON THE RESULTS OF LANDFILL ODOUR DISPERSION", Detritus, n.º 12 (2020) di Tagliaferri, F. et al., 2020, nel quale vengono presentati gli esiti di uno studio di sensibilità dei valori di concentrazione modellati ai recettori al variare del parametro sigma z per una sorgente odorigena di tipo areale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077896 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



coincidente con la posizione reale del recettore, bensì da esso distante circa 100m. Si prega quindi di chiarire a riguardo. Il gestore dovrà inoltre precisare il valore della minima distanza valutata tra i recettori rispetto al confine e, qualora questa risultasse inferiore a 500 m, dovrà ripetere la simulazione con un dominio di salvataggio avente una risoluzione adeguata.

Riscontro 1.3 - Impatto odorigeno

Si prende atto dei chiarimenti e delle integrazioni fornite dal Proponente, in particolare riguardo alla risoluzione ed al fattore di nesting utilizzati nella simulazione. Si evidenzia, tuttavia, che presso il recettore R2, per il quale la soglia di accettabilità risulta pari a $4 \text{ ou}_e/\text{m}^3$, il 98° percentile della concentrazione di picco di odore risulta pari a $3,30 \text{ ou}_e/\text{m}^3$ e diversi sono gli elementi che non consentono di escludere la presenza di criticità:

- una risoluzione spaziale non proprio idonea;
- la stima emissiva delle emissioni diffuse non sufficientemente cautelativa (non si tiene conto ad esempio dell'influenza della velocità del vento per la sorgente passiva "stoccaggio compost");
- le stime emissive non sono adeguatamente supportate da evidenze (misure).

In conclusione, in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m).

4

Piano di monitoraggio e controllo

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, si richiedeva quanto segue:

- integrare il PMeC con il monitoraggio delle sorgenti MBR1 e MBR2 in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione

Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale delle vasche MBR1 e MBR2 mediante wind tunnel secondo la norma UNI EN 13725:2022 (Fig.2).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Arla
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-53-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMECNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 7A-28-BC-A7-55-A0-57-11-E1-49-DC-8C-C9-C1-14-F6-04-96-1B-A9

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077896 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
MBR1	Wind tunnel	EN 13725:2022	Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	230 ouE/m ³
MBR2				

Fig. 2 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di verificare e indicare nel PMeC la metodologia di campionamento più idonea, in considerazione della tipologia di sorgente areale diffusa (attiva/passiva in relazione al discriminare basato sul valore di 50 m³/h*m², secondo quanto indicato nella L.R. 32/2018), e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- integrare il PMeC con il monitoraggio della sorgente "stoccaggio compost finito" in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione

Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale della sorgente "stoccaggio compost finito" mediante Flux chamber (Fig.3).

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
SCF (stoccaggio compost finito)	Flux chamber	EN 13725:2022	Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	180 ouE/m ³

Fig. 3 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- predisporre un registro numerato e firmato in ogni sua pagina su cui annotare i controlli effettuati presso le sezioni di trattamento, le manutenzioni e tutte le informazioni utili a ricostruire lo stato dei presidi nel tempo

Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a predisporre il registro richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con il richiamo a tale registro.

- Implementare un sistema di controllo in grado di misurare in continuo e registrare i parametri temperatura e umidità, prevedendo la possibilità di attivare automaticamente anche il sistema di irrigazione dei biofiltri in relazione alle soglie di controllo impostate

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: gria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-S1-S3-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077996 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDDBA, STBA



Riscontro 2.4 - controllo umidità

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a fornire in fase di progettazione esecutiva i dettagli tecnici del sistema di controllo richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *prevedere l'incremento della frequenza di monitoraggio dei biofiltri in caso di accertate situazioni di criticità; inoltre, le misure di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri, al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore, in termini di unità odorimetriche*

Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio dei biofiltri secondo quanto indicato nella norma UNI EN 13725:2022 (Fig.4), con frequenza mensile per il primo anno e semestrale a partire dal secondo anno - messa a regime, anche in termini di efficienza di abbattimento.

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
BIOF.1_valle	Cappa campionamento	di EN 13725:2022	<ul style="list-style-type: none"> Mensile per il primo anno Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime) 	300 ouE/m ³
BIOF.2_valle				
BIOF.1_monte	Punto di presa dopo in uscita da scrubber	di EN 13725:2022	<ul style="list-style-type: none"> Mensile per il primo anno Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime) 	/
BIOF.2_monte				

Fig. 4 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

Il Proponente inoltre si è impegnato ad incrementare la frequenza di monitoraggio in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%; pertanto si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *il Proponente dovrà modificare la Tabella 3-Quadro monitoraggi biofiltri del PMeC (par. 5.1.1.1.2 - Controlli emissioni), integrando parametri da monitorare, limiti emissivi e metodiche analitiche, come indicato nella nota prot. n.51887/2022*

Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

Il Proponente ha preso parzialmente atto della richiesta, non condividendo il monitoraggio del parametro NH₃ sulla base delle note alle BAT di riferimento, in quanto misura alternativa al monitoraggio della concentrazione di odore già compresa tra i parametri di monitoraggio. Si ribadisce in questa sede la richiesta di integrare anche il controllo del parametro NH₃, in aggiunta alla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-05-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-95
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



concentrazione di odore, atteso che le indicazioni delle BAT definiscono un quadro di minimo per il controllo degli inquinanti e in considerazione del potenziale osmogeno associato alla tipologia di impianto in questione; in ogni caso, relativamente al superamento del rilievo di cui alla nota ARPA prot. n.51887/2022, si demanda la decisione di merito all'Autorità Competente, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *subordinare la sostituzione periodica del letto biofiltrante all'efficienza del biofiltro, procedendo alla sostituzione nel caso in cui dagli autocontrolli relativi ai parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, indipendentemente dalla frequenza stabilita*

Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%. Pertanto, si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore sui fermentatori coinvolti nel processo di digestione anaerobica (fermentatori primari e post-fermentatori), dotati di sfiori di emergenza*

Riscontro 2.8 - fermentatori

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la soluzione è tecnicamente realizzabile e sarà approfondita con il fornitore della tecnologia; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *presentare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo una proposta tecnica relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto (n.2 sistemi); a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante prelievi sopralluogo presso l'impianto*

Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a trasmettere una proposta tecnica di sistema di monitoraggio in continuo al confine nell'ambito del PMC integrato con quanto richiesto; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di dare seguito all'impegno mediante opportuna e congrua comunicazione e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *predispone l'attivazione dei sistemi di campionamento olfattometrico associati al sistema di monitoraggio in continuo a seguito del superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, stimato in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia, ovvero da remoto mediante apposito comando via web e/o sistema telefonico da parte dell'Ente di controllo*

Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

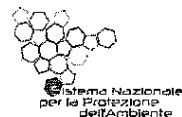
Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-05-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 7A-28-BC-A7-55-A0-57-11-E1-49-DC-8C-C9-C1-14-F6-04-96-1B-A9

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077896 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di fornire dettagli operativi nell'ambito proposta tecnica da presentare, unitamente all'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *garantire ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo; il Gestore dovrà inoltre trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio*

Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia

Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornare il PMeC e i relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Ad integrazione di quanto riportato nel presente documento in merito alla presentazione dei dati di misura dei parametri monitorati, allo scopo di uniformarne le modalità di reporting e comunicazione, si specifica che:

- i biofiltri aperti si configurano come sorgenti diffuse areali attive, il cui campionamento con cappa statica, ne permette l'assimilazione a emissioni convogliate; il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva e, a tal fine, il PMeC dovrà riportare la planimetria dei moduli filtranti con la suddivisione in celle necessaria per la mappatura delle velocità e la conseguente scelta dei punti di prelievo. Il PMeC dovrà riportare le informazioni relative a: frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione, eventuale presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene; dovrà prevedere inoltre la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali, ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc.). I dati relativi alle emissioni dovranno essere organizzati e riportati tenendo conto delle informazioni di minimo come nel prospetto esemplificativo che segue:

Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme (Nm ³ /h)	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio

- relativamente alle emissioni da sorgenti areali passive, il PMeC dovrà riportare almeno le informazioni contenute nella tabella che segue:

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111. Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-05-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-83-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Il numero dei punti di prelievo da definire dovrà essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva; nel PMeC dovrà essere previsto che il report annuale contenga un riepilogo dei controlli eseguiti.

Inoltre:

- la sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);
- la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
- per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere integrati i seguenti sistemi di verifica nel sistema di controllo in continuo previsto dal Proponente:
 - registrazione (almeno settimanale) del ΔP del letto filtrante;
 - registratore (almeno settimanale) dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
 - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro;
- il PMeC deve prevedere che nel report annuale sia riportato un riepilogo dei controlli eseguiti, corredato di relative evidenze documentali, e che il Gestore compili annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

9

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Gdl:

Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa F. Intini

Dott. A. Mazzone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-00-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-98
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 7A-28-BC-A7-55-A0-57-11-E1-49-DC-8C-C9-C1-14-F6-04-96-1B-A9



Co.Ge. : V3 – PAUR_002



Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **ARPA Puglia – Direzione Scientifica**
UOC Centro Regionale Aria

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Trasmissione parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena **SCHRONE**)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. **FERRERI**)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge. : V3 – PAUR_002

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si osserva quanto segue.

Preliminarmente si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente, in riscontro al parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, resa disponibile al download in data 10/01/2023 sul portale regionale <http://wit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/ProcedureVIA>, nonché dell’ulteriore documentazione trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. ARPA n. 6149 del 30/01/2023.

Punto 1. Per quanto concerne la valutazione di conformità programmatica e vincolistica del progetto in esame con la vigente pianificazione regionale, si prende atto delle integrazioni agli elaborati progettuali, con l’inserimento della verifica dei criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali. Si rileva, inoltre, l’evidenza di una intervenuta difformità tra le particelle catastali oggetto di intervento rispetto a quelle oggetto di variante allo strumento urbanistico a seguito del provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018, pur rappresentando che “il perimetro dell’impianto in progetto è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato” (rif. punto 1 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22”).

Per quanto concerne la richiesta di evidenziare la conformità della nuova proposta progettuale rispetto alle condizioni indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (rif. nota prot. n. 9298 del 01/12/2017 in allegato al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018), in merito all’accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, si rimanda alle valutazioni di competenza dell’Ente regionale - Sezione Paesaggio, circa la validità del quadro prescrittivo consolidatosi con il predetto provvedimento autorizzativo.

Punto 2. Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione alla produzione di *end of aste* (biometano, compost e CO₂), si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 2 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22” riguardo ai riferimenti ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto del biometano prodotto. Per quanto concerne la produzione di *end of aste* “caso per caso” (CO₂), si prede atto della relazione tecnica prodotta

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



dal proponente, facendo riferimento a quanto riportato al cap.4 delle “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006” (Linee Guida SNPA, 41/2022). Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio ed ai sensi dell’art. 184-ter, co.3 del D.Lgs. 152/2006, si ritengono ottemperate le richieste di cui al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, con le seguenti prescrizioni:

- la CO₂ liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore;
- i parametri indicati per la conformità della CO₂ liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l’uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall’EIGA e dall’ISBT, dovranno essere verificati prima dell’effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come *end of waste* ;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO₂ liquefatta in uscita come *end of waste* e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell’impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fugitive di CO₂.

Punto 3. Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, si prende atto dell’elaborato RB.4 PMC Rev.3, revisionato in conformità a quanto richiesto al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, rimandando alle valutazioni di cui all’allegato parere monotematico (prot. n. 7492 del 02/02/2023) del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA) per gli aspetti di rispettiva competenza.

Punto 4. Per quanto concerne le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in fase di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 5 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22” riguardo il protocollo di attivazione del sistema di mitigazione (fog cannon), in funzione dei dati ricavati dalla centralina meteo prevista da progetto.

Punto 5. Per quanto concerne il dimensionamento dell’impianto di trattamento delle acque reflue, si prende atto dell’allegato “All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque” da cui possono evincersi i rendimenti depurativi attesi, in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto.

Punto 6. Per quanto concerne la proposta di monitoraggio della falda mediante l’utilizzo del pozzo PZ1 (utilizzato per scopi industriali), si prende atto dell’allegato “CONDIZIONI IDROGEOLOGICHE DELL’AREA D’INTERESSE E CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, LITOSTRATIGRAFICHE E TECNICO-COSTRUTTIVE DEL POZZO A SCOPO EMUNGIMENTO E MONITORAGGIO”, prodotto in riscontro a quanto richiesto al punto 7 del parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, con riferimento alle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo PZ1 realizzato all’interno dell’impianto e alla descrizione del modello idrogeologico del sito. Nel prendere atto che la realizzazione del pozzo è avvenuta con la tecnica a distruzione di nucleo approfondendosi di 751 metri dal piano campagna e che:

- è stata condotta nel luglio del 2003 una prova di emungimento mediante elettropompa sommersa poi “rimossa

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



a completamento della prova di emungimento, in attesa di conseguire le attinenti autorizzazioni all'espletamento delle attività delle attività produttive",

- "le caratteristiche e dimensionamento dell'impianto di sollevamento idrico saranno stabilite appena l'iter autorizzativo [...] sarà positivamente concluso ",

si ritiene opportuno raccomandare di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.

Punto 7. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore, si rimanda alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico del SAF - DAP BA (prot. n. 7206 del 01/02/2023).

Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** con le prescrizioni indicate nel presente e nei precedenti pareri in atti.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

ALLEGATI:

- Parere monotematico SAF (prot. n. 7206 del 01/02/2023)
- Parere monotematico CRA (prot. n. 7492 del 02/02/2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Grumo Appula - prot. partenza n.0003503/08-03-2023 - 14/1 -

**CITTÀ DI GRUMO APPULA**

Città Metropolitana di Bari

Settore Tecnico

Grumo Appula, 8 marzo 2023

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Id proc. 2140 – IDVIA0704 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63” – Proponente: Prometeo 2000 S.r.l. –

Sugli esiti dell’ultima seduta di Conferenza dei Servizi del 2 febbraio 2023 relativa al procedimento oggettivato incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in cui si è stabilita la necessità di acquisire “parere tecnico” da chiedersi al Dipartimento dei Vigili del Fuoco della Direzione Regionale Puglia, riguardante la valutazione di compatibilità per gli aspetti di sicurezza in considerazione della vicinanza dell’impianto Prometeo 2000 S.r.l. al deposito di esplosivi FEA s.a.s., si premette che:

- la proposta insediativa in esame riguarda l’implementazione di una linea di produzione di biogas da impianto di compostaggio;
- per quanto dichiarato dai proponenti, l’impianto con linea di produzione di biogas come proposto, non rientra nel campo di applicazione del D.lgs. n.105/2015;
- per quanto attiene all’impianto di compostaggio, tutt’ora in corso di realizzazione, è stata rilasciata autorizzazione AIA-VIA con provvedimento dirigenziale del Settore Regionale competente in data 17 gennaio 2018;
- per il suddetto impianto di compostaggio il Comitato Tecnico Regionale ha affrontato la verifica di compatibilità territoriale: più specificatamente ha espresso nella riunione del 20 giugno 2017 il proprio parere, segnalando l’assenza di motivi ostativi agli interventi connessi con l’entrata in esercizio dell’impianto Prometeo 2000 in rapporto al deposito FEA, parere confermato nell’ulteriore riunione del 21 febbraio 2018, allargata alla Prefettura di Bari, alla luce anche della proposta di rafforzamento del terrapieno della riserverta prossima all’impianto, da parte della FEA;
- in sede di approvazione definitiva del PUG, il Comune di Grumo Appula si è dotato dell’elaborato ERIR, riferito al sito FEA, ai sensi del D.lgs. 105/2015, costituente parte integrante della componente strutturale del PUG;
- il PUG di Grumo Appula ha acquisito efficacia alla data del 1° ottobre 2021;
- con nota prot. n. 2597 del 17 febbraio 2023, questo Ente ha richiesto al Comitato Tecnico Regionale della Regione Puglia presso la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia di valutare i presupposti tecnico-giuridici per l’espressione di proprio parere sugli aspetti di compatibilità evidenziati dalla Conferenza dei Servizi;

\\192.168.230.161\DatiComune\UfficioTecnico\Condivisa\FUTURO\PROMETEO 2000\Nota IDVIA0704 conversione biometano - parere compatibilità ERIR.doc

Comune di Grumo Appula - prot. partenza n.0003503/08-03-2023 - 14/1 -

- con nota prot. n. 3122 del 20 febbraio 2023 la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, in riscontro alla predetta richiesta ha rappresentato l'assenza di presupposti per l'espressione del richiesto parere tecnico atteso che esso, ai sensi dell'art. 22 comma 10 del D.lgs. n. 105/2015, è propedeutico all'adozione dell'elaborato tecnico ERIR, di cui il Comune di Grumo Appula si è già dotato quale parte integrante del PUG che ha acquisito efficacia dal 1° ottobre 2021;
- con nota prot. r_pugliaAOO_089-24/02/2023/3010, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia – Servizio A.I.A.-R.I.R. ha richiesto quindi a questo Comune, alla luce del sopra citato riscontro della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, di esprimere il proprio parere in merito agli aspetti di compatibilità territoriale dell'impianto proposto dalla Prometeo 2000, ai fini del rilascio del provvedimento di AIA;

tutto ciò premesso, visti i seguenti elaborati del PUG: Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti", Norme Tecniche di Esecuzione – art. 27 "Misure di salvaguardia per le zone a rischio d'incidente rilevante", la tavola 14 "Sistema delle conoscenze – Sistema territoriale locale – Rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.) – Disposizioni per prevenire incidenti rilevanti da sostanze pericolose";

rilevato che la palazzina uffici/alloggio custode, la tettoia di rimessaggio mezzi, le prevasche, il dissabbiatore, i biofiltri e parte del capannone e marginalmente alcuni digestori ricadono nella seconda zona "di danno" caratterizzata da "lesioni irreversibili" per danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumano le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come minori ed anziani;

rilevato che la restante parte dell'impianto ricade nella terza zona – "di attenzione", caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possano determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico;

rilevato che secondo l'Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti" – capitolo 5 - paragrafo 5.4.1 "Destinazioni d'uso ed indici edilizi degli ambiti che ricadono nelle aree di danno", le zonizzazioni compatibili con l'insediamento FEA nelle aree di danno sono la E" – VA e E" – Ag e che in tali zone sono fatti salvi insediamenti preesistenti;

esprime parere di compatibilità territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 105/2015, alla realizzazione dell'impianto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63" con le seguenti prescrizioni:

- **che per tutti i manufatti ed impianti, sia verificata la capacità di resistere all'onda d'urto di un'eventuale esplosione secondo il "Rapporto di Sicurezza" del sito FEA approvato dal CTR, tale da evitarne il collasso strutturale, o il crollo anche parziale o limitato a parti di essi, o il ribaltamento, o ancora il distacco dal suolo, o comunque ogni circostanza che possa costituire fonte di pericolo per le persone presenti all'atto dell'incidente;**
- **siano adottate in fase di costruzione ed esercizio adeguate misure e protocolli di sicurezza, coerenti e coordinati con il Piano di Emergenza Esterno vigente;**
- **sia demandata alla Prefettura di Bari, con gli uffici competenti, la verifica di compatibilità dei carichi di esplosivi autorizzati alla FEA, nell'esercizio contemporaneo con l'impianto Prometeo - Biometano, ai sensi del Regio Decreto n. 635/1940 (RETULPS).**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(ing. Carlo Colasuonno)

IL SINDACO

(Michele Antonio Mineana)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47
del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/05094
30 MAG 2022

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 704 – “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.”. – PAUR ex art. 27- bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: **PROMETEO 2000 s.r.l.**
PARERE

Con la presente, relativamente all’intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota r_puglia/AOO_089-04/04/2022/4328) acclarata al protocollo della Sezione scrivente al n. AOO_075-19/04/2022/PROT/03654, di avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali, resi disponibili al link:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

ed avvio della decorrenza dei termini per la consultazione, esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

Il procedimento di PAUR proposto ricomprenderebbe oltre alla Valutazione di Impatto Ambientale, anche l’Autorizzazione Integrata Ambientale e la variante urbanistica ex art. 208, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006.

Il proponente intende realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica e compostaggio per la produzione di Biometano e ammendante compostato misto da Frazione Organica di Rifiuti Urbani (FORSU), da ubicarsi in area agricola del Comune di Grumo Appula, in provincia di Bari.

“L’impianto in oggetto è stato parzialmente realizzato in seguito all’approvazione di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 424/2000, autorizzazione successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 68/2001, cui successivamente è intervenuta in data 21 agosto 2001 la presa d’atto con determina n. 91 della nuova disposizione degli edifici e dell’introduzione del biofiltro”¹,

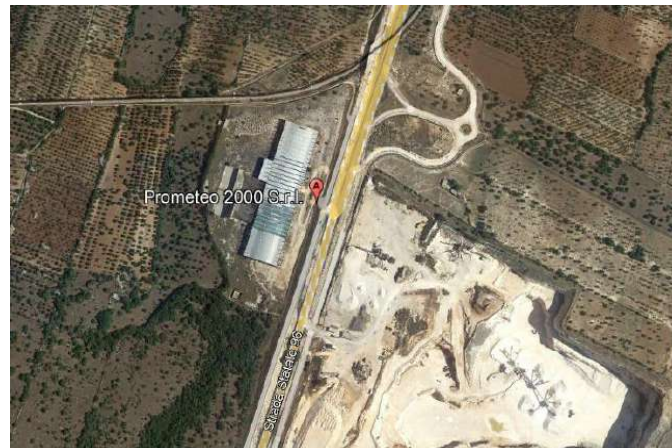
¹ Pag. 10 - 20211012 RC 1



**REGIONE
PUGLIA**

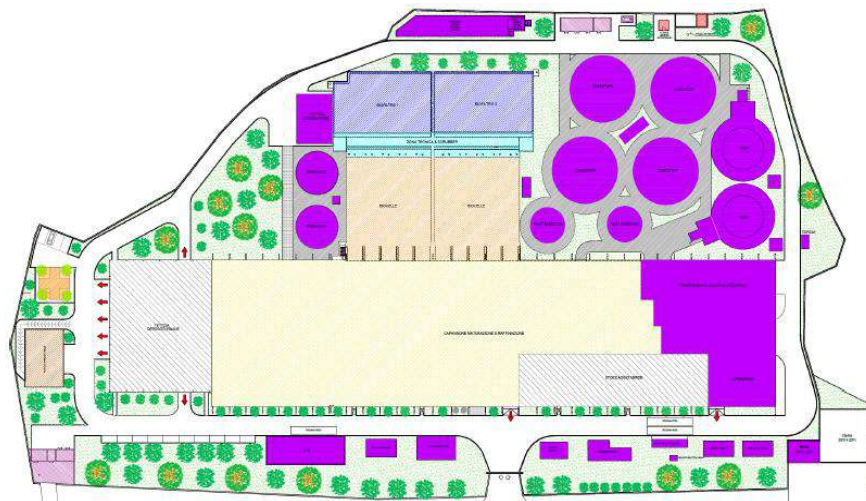
**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sono state quindi costruite le sole strutture relative alla linea di trattamento FORSU da rifiuti differenziati per produzione di compost.



Il sito oggetto del presente studio è ubicato nell'entroterra della Provincia di Bari, a circa 25 km a sud-ovest del capoluogo di Provincia e circa 10,7 km ad ovest del centro urbano del comune di Grumo Appula.

L'area interessata dall'intervento è tipizzata dallo strumento urbanistico comunale vigente come "Zone E - VA - Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali" ed è catastalmente censita al foglio 61 particelle: 63, 81, 176, 177, 184, 185, 186, 187, 238, 240, 242, 244, 248 e 250.



2

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 - 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

303



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

“L'intervento in esame riguarda la reingegnerizzazione del progetto al fine di poter inserire un ciclo di digestione anaerobica a monte del processo di compostaggio. Il progetto prevede infatti di conservare tutte le strutture esistenti ed inserire gli elementi tipici necessari alla digestione anaerobica per la produzione del Biometano. [...] Al fine di ridurre l'apporto della CO₂ nell'atmosfera si è inoltre previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone.”²

Il sito di impianto interessa aree che **non risultano sottoposte a vincolo dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019**, tuttavia in riferimento alla tutela delle acque sotterranee e superficiali, di seguito si analizzano gli impatti di quanto proposto sulle richiamate matrici ambientali.

Il fabbisogno idrico stimato dal proponente è di circa 134.461 m³/anno.

La maggior parte è riciclata all'interno dell'impianto.

La disponibilità idrica per soddisfarlo, proveniente dal riuso delle acque meteoriche, è dipendente dalla capacità di accumulo e dalla curva di possibilità climatica.

Il proponente riporta le seguenti considerazioni³:

FLUSSO	m3/anno
Riutilizzi in impianto	117.600
Scarico in corpo idrico superficiale surplus acque di processo	10.648
Totale disponibilità idrica da riuso acque di processo	128.248
Acque meteoriche	16.861
TOTALE DISPONIBILITA' IDRICA	145.109

“Per quanto riguarda la stima dei quantitativi di acque meteoriche disponibili sono state assunte le seguenti ipotesi:

- *Attraverso l'analisi ed elaborazione dei valori di precipitazione mensili rilevati dalla stazione meteorologica del Servizio Idrografico di Grumo Appula per il periodo di osservazione 1921÷2012 è stato possibile determinare un valore medio precipitazione pari a 605 mm annui.*
- *Superfici scolanti (strade e piazzali) di superficie pari a 10.000 m², con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 0.85 (come da elaborato di progetto RC.4).*
- *Coperture (capannone e unità di trattamento) di superficie pari a 19.368 m², con coefficiente di afflusso al sistema di raccolta assunto pari a 1 (come da elaborato di progetto RC.4).*

Ne risulta quindi una disponibilità di circa 16.861 m³/anno di acque meteoriche potenzialmente recuperabili (comprehensive delle acque di prima e seconda pioggia).”

È prevista quindi la realizzazione di due vasche di accumulo della capacità complessiva di 2.360 m³.

² Pag. 12 - 20211012 RC 1

³ Pag. 241 - RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Ad integrazione delle fonti di approvvigionamento su citate è prevista la realizzazione di un pozzo per il prelievo delle acque dal sottosuolo, essendo assenti reti di adduzione idrica.

Per la **gestione delle acque meteoriche** sono previste due linee: una per il convogliamento delle acque di dilavamento dei piazzali e della viabilità (superficie di circa 10.000 m²) e la seconda di raccolta delle acque provenienti dalle coperture (superficie di circa 19.368 m²).

Ulteriormente l'area interessata dall'impianto dispone di circa 10.800 m² di verde.

Le acque di prima pioggia della prima linea sono raccolte in vasca a tenuta stagna, dove avviene una prima dissabbiatura, successivamente sono sottoposte a disoleazione e rilanciate all'impianto di trattamento delle acque di processo, dove dovrebbero conseguire caratteristiche di qualità che rispettano i limiti di emissione della Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n°152/2006.

Sono riutilizzate così all'interno del ciclo produttivo ed il troppo pieno è smaltito in subirrigazione.

Le acque di seconda pioggia sono sottoposte a trattamento e successivamente accumulate nelle vasche "V-3 e V-4 per essere riutilizzate nel processo produttivo, o riutilizzate direttamente per l'irrigazione delle vaste aree a verde o per il reintegro della riserva idrica antincendio."⁴

Le acque della seconda linea, provenienti dalle coperture, saranno convogliate verso le vasche di accumulo, senza previo trattamento.

Gli scarichi di troppo pieno delle vasche di accumulo, recapitano in 4 pozzi disperdenti situati nelle aree perimetrali dell'impianto.

Negli elaborati è richiamata la relazione idrogeologica RC2 nella quale sarebbero presenti i calcoli del dimensionamento di tali opere di scarico, non presente tuttavia tra gli elaborati a disposizione al richiamato link del portale ambientale.

In riferimento alla **gestione delle acque reflue di tipo domestico** il proponente dichiara:

*"In aderenza a quanto previsto nel Regolamento Regionale 26/2011 per insediamenti non residenziali, sarà prevista la realizzazione di una fossa Imhoff per ciascun bagno. Le acque chiarificate in uscita dalla fossa saranno convogliate ad una condotta disperdente. Con cadenza semestrale sarà effettuato un campionamento finalizzato all'analisi dei parametri di cui alla tabella 3 (acque superficiali), allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al e confronto con i relativi limiti prescritti"*⁵

L'impianto è dimensionato per 20 abitanti equivalenti ed è rappresentato con scarico al punto PH1 nell'immagine che segue, stralciata dall'elaborato TB.1_rev1 PLANIMETRIA PRESIDI AMBIENTALI.pdf.

Le acque reflue provenienti dalla casa del custode sono smaltite con stesse modalità, in zona opposta rispetto alle precedenti, ed è individuato con PH2 il punto di scarico nell'elaborato testé citato.

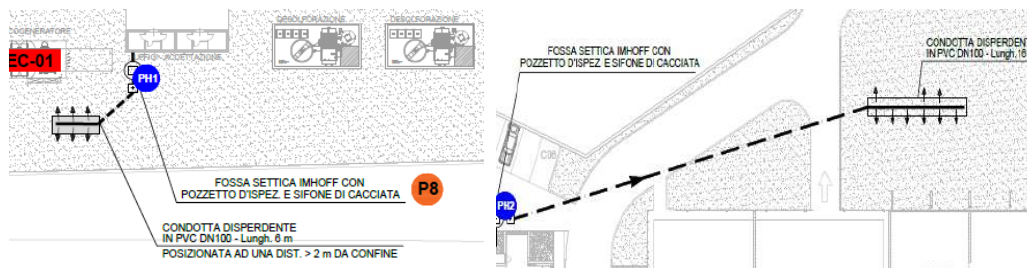
⁴ Pag. 9 – 20211012 RC 4.pdf

⁵ Pag. 181 – RB.1 RELAZIONE TECNICA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**



Per quanto riguarda le acque meteoriche e la soluzione tecnica scelta, si sottolinea che l'attività di che trattasi è da annoverarsi fra quelle di cui all'art. 8, comma 2 del R.R. n. 26/2013 e ss. mm. ii. (precisamente alla lett. m) e alla lett. s)).

Tale inquadramento giuridico obbliga il proponente all'ottemperanza delle disposizioni di cui al Capo II del citato regolamento.

Tanto premesso, in riferimento all'intervento proposto, ed in relazione agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si evidenzia quanto di seguito.

In ottemperanza all'art. 9, comma 1 del R.R. n. 26/2013, "le Tutte le superfici scolanti delle attività di cui all'art. 8 della presente disciplina devono essere impermeabilizzate e dotate di una apposita rete di raccolta e convogliamento, dimensionata sulla base di volumi di acqua relativi alla portata di piena calcolata, sulla base delle caratteristiche pluviometriche dell'area scolante, con un tempo di ritorno non inferiore ai 5 (cinque) anni e dotata di un sistema di deviazione idraulica, attivo o passivo, che consenta di separare le acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive."

Tale circostanza determinerebbe, per i calcoli, un coefficiente di deflusso pari a 1, diversamente dall'assunzione del proponente di $\Phi=0,85$.

È pertanto auspicabile una verifica di dettaglio della conformità della soluzione tecnica proposta alle disposizioni di cui al Capo II.

La scelta dello scarico di troppo pieno in pozzi disperdenti, ovvero nei primi strati del sottosuolo, richiederebbe uno studio idrogeologico dal quale sia evincibile la presenza di un franco di sicurezza (lettere g) e h) art. 3, comma 1) di almeno 1,5 m e la capacità del sistema di smaltire le portate che ivi si infiltrerebbero.

Nonostante sia citata tale relazione (pag. 192 dell'elaborato RB.1 RELAZIONE TECNICA) non è consultabile tra gli elaborati disponibili in pubblicazione.

In riferimento alle acque reflue di tipo domestico, si osserva che sarebbe auspicabile un unico punto di scarico, inoltre le acque chiarificate, smaltite su suolo devono rispettare i limiti di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra riportato la Sezione scrivente ritiene di poter esprimere **parere favorevole alle seguenti condizioni:**

5

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

306



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

- Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- Lo scarico in pozzi disperdenti sia supportato da idoneo elaborato che approfondisca la idrogeologia del luogo, rappresentando le dinamiche di infiltrazione e garantendo da una parte l'idoneità del sistema allo smaltimento e dall'altra la salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;
- Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 13:29:54
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
30.05.2022 13:24:27
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT 17/02/2023 – 0002033
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

AQP S.p.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: ID VIA 704 – “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.”. – PAUR ex art. 27- bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: PROMETEO 2000 s.r.l.
Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque – riscontro verbale CdS del 02/02/2023

Con la presente, ad integrazione di quanto già espresso con nota n. AOO_075-30.05.2022-05094 della quale si confermano i contenuti e le conclusioni, si dà riscontro alla richiesta di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque della variante al tracciato del metanodotto successivamente proposta.

In particolare, si fa riferimento all’elaborato, così come richiamato a pag. 16 del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/02/2023, denominato “All.5 - Relazione compatibilità PTA”, successivamente oggetto di revisione (“All.5 - Relazione compatibilità PTA_rev1”), a seguito di integrazioni volontarie.

Il proponente intende realizzare e gestire un impianto di digestione anaerobica e compostaggio per la produzione di Biometano e ammendante compostato misto da Frazione Organica di Rifiuti Urbani (FORSU), da ubicarsi in area agricola del Comune di Grumo Appula, in provincia di Bari.

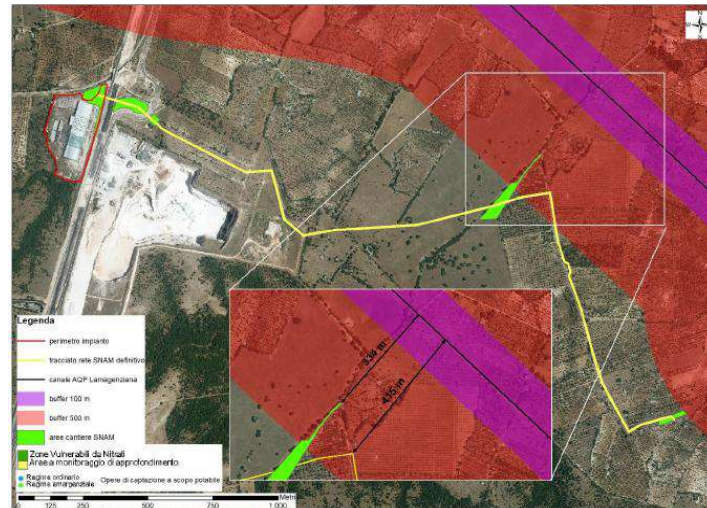
“Per immettere il biometano prodotto e prelevare il gas naturale dalla rete per soddisfare i fabbisogni interni all’impianto, si provvederà all’allacciamento alla rete SNAM. Per fare ciò è necessario la realizzazione del tracciato, così come riportato nella figura seguente.”¹

¹ Pag. 7 - All.5 - Relazione compatibilità PTA_rev1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**



L'analisi delle alternative progettuali, in relazione alla vincolistica operante nell'area di interesse, imporrebbe, il tracciato indicato che interesserebbe, per una sua parte (245 m) la fascia di rispetto (tra 100 e 500 metri in aree non urbanizzate) del Canale Principale AQP, per approvvigionamento idrico di emergenza.

La scelta è stata determinata dalla necessità di:

"localizzare il tracciato per l'allacciamento a SNAM in quest'area non vincolata privilegiando il percorso lungo le strade esistenti [...]".²

Il PTA, ai fini della tutela della risorsa, prevede anche un vincolo di protezione assoluta per le aree occupanti una fascia di 500 m a destra e sinistra del tracciato del Canale Principale dell'AQP, come riportato nell'Allegato C6 dell'aggiornamento del PTA.



Figura 2 – Stralcio elaborato C6

² Pag. 15 - Relazione di compatibilità al PTA_rev.1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 delle NTA del PTA, il vincolo di protezione assoluta si esplicita nel territorio non urbanizzato con il divieto di realizzare, nel raggio di 100 mt a destra e a sinistra del canale:

- a) *captazione di acque sotterranee con l'esclusione di estrazione per approvvigionamento in condizione di emergenza per l'alimentazione del Canale Principale;*
- b) *edificazione di opere civili e industriali, pubbliche e private;*
- c) *edificazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo;*
- d) ***trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree, con salvezza e nel rispetto dei criteri di cui al comma 7 del precedente art. 52;***
- e) *trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*
- f) *rilascio su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue;*
- g) *apertura di impianti per allevamenti intensivi;*
- h) ***utilizzo di macchine di cantiere che possano arrecare danno alla stabilità del Canale Principale ed alla compattezza degli strati sottostanti.***

Il successivo comma 3 prevede che:

"Le opere di cui al comma 2, lettere da b) ad h), che ricadono nella fascia compresa tra i 100 ed i 500 mt devono essere sottoposte a parere vincolante della struttura regionale competente."

L'intervento in oggetto si annovera tra questi (lettere d) e h)), pertanto ai fini della predetta valutazione, il proponente evidenzia le seguenti specificità:

1. *il tracciato di metanodotto ricadente nell'area vincolata ha una distanza minima dal Canale AQP di ca. 415 m, mentre l'area di cantiere temporanea di ca. 334 m.*³
2. *Dal rilievo effettuato in campo nel mese di Settembre 2022, è stata definita, lungo la quota parte di tracciato ricadente nelle aree vincolate del PTA (ca. 245 m), la presenza delle seguenti specie vegetali:*
 - *n.22 ulivi non monumentali;*
 - *n.32 mandorli;*
 - *n.11 querce;*
 - *e 16 ml di muretto a secco.*

In fase di cantiere si ottimizzeranno le operazioni di svellimento in funzione delle aree effettive interessate, riducendo, pertanto il numero di essenze da rimuovere.

*Ad ogni buon conto nel progetto si prevede, una volta realizzato l'allacciamento al metanodotto, il ripristino dei luoghi allo stato originario.*⁴

3. *Il tracciato insiste prevalentemente su sede stradale esistente. Tale scelta riviene da esplicita prescrizione della Sezione Paesaggio (prot. n. 842 del 27/01/2023).*⁵

Tanto premesso ed illustrato, esaminata la complessiva documentazione, questa Sezione ritiene, sia per la tipologia delle opere, sia per la collocazione delle stesse, ai limiti della fascia di rispetto del Canale

³ Pag. 10 – Relazione di compatibilità al PTA_rev.1

⁴ Pag. 10 – Relazione di compatibilità al PTA_rev.1

⁵ PAG 16 - Relazione di compatibilità al PTA_rev.1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Principale AQP, che **gli interventi proposti possano ritenersi compatibili con il Piano di Tutela delle Acque** vigente, pertanto si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto alle seguenti **condizioni da attuarsi per i tratti del tracciato insistenti sull'area di tutela del Canale Principale**:

- i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di riinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di riinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.
- L'area di cantiere temporanea sia prevista collocata all'esterno della fascia di rispetto di cui all'art. 57 comma 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, adottato con DGR n. 1521/2022;
- Sia acquisito ulteriore esplicito parere dal soggetto gestore del Canale (AQP), col quale andranno anche concordate modalità di esecuzione e vigilanza in fase di cantiere.

Si richiamano infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Si demanda al soggetto gestore del Canale Principale, AQP S.p.A., la sorveglianza e verifica, in fase di cantiere, dell'ottemperanza delle prescrizioni su elencate.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 17-02-2023 13:41:42
Seriale certificato: 641902
Valido dal 20-03-2020 al 20-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
17.02.2023
12:44:22
GMT+00:00

4

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

311

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO07/PROT 09/03/2023 – 000285
Prot.:Uscita - Registro:Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del d.lgs. n. 82/2005

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AQP S.p.A.
servizi.tecnici@pec.aqp.it

ARPA Puglia - DAP Bari
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 704 – “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.”. – PAUR ex art. 27- bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: PROMETEO 2000 s.r.l.
Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque – contributo per CdS del 09/03/2023

Si fa riferimento alla documentazione acquisita in tempi successivi all’emissione del parere AOO_075-17.02.2023-0002033, e precisamente:

- 20230302_Prometeo2000_Riscontro parere Risorse Idriche prot. n.2033 del 17-02-23;
- 20230308_16836_AQP.

La scrivente prende atto delle ulteriori informazioni acquisite dal proponente, ed in particolare del recepimento delle prescrizioni 1), 3), 4) e 5) di cui alla citata nota; per quanto riguarda la prescrizione 2), si fa riferimento a quanto rappresentato graficamente nell’immagine che segue, tratta dalla relazione di riscontro:

“le aree di cantiere che ricadono nell’area vincolata saranno utilizzate per l’accesso dei mezzi di cantiere (S4), come base logistica (A4) e per inversione dei mezzi di cantiere (A5).”

1

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

312



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**



Si propongono le seguenti misure di mitigazione:

“Per quanto riguarda, invece, l’area A4 (servizi logistici), al fine di mitigare ulteriormente i pur minimi effetti delle attività previste nell’area di cantiere sul Canale Principale, si propone di limitare l’uso di tale area, identificata in Figura 1 con le coordinate riportate in Tabella 3, non utilizzando la stessa per attività logistiche di deposito materiali e/o di servizi di cantiere che potrebbero indurre uno stazionamento e maggiore movimentazione di mezzi d’opera.”

Si osserva tuttavia che le misure di mitigazione proposte, insistendo su un’area esterna alla fascia di rispetto e all’area di tutela per approvvigionamento idrico di emergenza, non appaiono efficaci a risolvere l’interferenza.

Le immagini satellitari, all’estremo dell’area S4, restituiscono un contesto agricolo ed una prevista viabilità di cantiere che verosimilmente richiederebbe oltre che lo scotico del terreno, anche la rimozione di uno dei filari di alberi, attività che contrastano con i vincoli che ivi insistono.



2

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

313

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Si recepisce integralmente quanto evidenziato dal soggetto gestore della condotta, in ordine alla sua vulnerabilità e alla strategicità degli acquiferi sui quali insiste la zona oggetto di intervento.

Ribadendo quanto già precisato nelle precedenti espressioni con note nn. AOO_075-17.02.2023-0002033 e AOO_075-30.05.2022-05094, e condividendo le criticità evidenziate da AQP con nota n. 16836/2023, si ritiene che il l'intervento proposto e relativo layout sia ammissibile alle seguenti complessive condizioni:

- Il sistema di gestione delle acque meteoriche sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013. La verifica di dettaglio è demandata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- Sia previsto un sistema alternativo allo scarico in pozzi disperdenti, come scarico su suolo, e lo stesso avvenga ad una distanza di oltre 1.000 m dal Canale Principale, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R.R. n. 26/2013 e stante l'area di vincolo per "Approvvigionamento idrico di emergenza" di cui all'art. 57 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR 1521/2022 (Misure M.2.13 del PTA approvato con DCR n. 230/2009);
- Gli scarichi idrici su suolo avvengano nel rispetto della tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Siano previsti immediatamente a monte e a valle dell'area dell'impianto in questione, di tre pozzi spia di adeguata profondità, in modo che sia assicurato un monitoraggio della qualità dell'acqua sotterranea, da condividere con ARPA Puglia e l'Ufficio Regionale Sezione Risorse Idriche;
- Il riuso delle acque reflue trattate sia conforme al R.R. n. 8/2012;
- i movimenti di terra necessari per la posa delle condotte, si limitino ai volumi strettamente necessari, utilizzando mezzi meccanici di tipo leggero e riducendo al minimo le vibrazioni e interferenze con il Canale Principale, e lasciando inalterata la compattezza degli strati sottostanti, in maniera tale da salvaguardarne l'integrità e l'assetto. Quale materiale di riinterro degli scavi sia utilizzato prioritariamente il materiale scavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di riinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente.
- Siano evitati lavori di scotico dei terreni e rimozione di alberi nell'area di cantiere S4, inoltre prima dell'avvio di qualsiasi lavorazione che interessi la fascia sottoposta a vincolo, deve essere tempestivamente inviata comunicazione ad AQP S.p.A, che avrà l'onere di sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni che riguardano la fase di esecuzione dei lavori e che sia adottata ogni cautela al fine di scongiurare la dispersione di sostanze inquinanti o cedimenti strutturali del suolo, in caso di movimentazione di mezzi pesanti e/o percussivi.

Cordiali saluti

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Escluso digitalmente da
Valeria Quartulli
Programma P.O. 2023 10:01:14
Certificato di Autenticità: 042802
Valido dal 30-03-2023 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
09.03.2023 10:01:14
GMT+00:00

3

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge. : V3 – PAUR_002



Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Trasmissione parere di competenza**

Rif.1 : Regione Puglia prot. 13324 del 25/10/2022 (prot. ARPA n. 73126 del 25/10/2022)

Rif.2 : PEC Regione Puglia del 02/11/2022 (prot. ARPA n. 74748 del 02/11/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito delle note della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.1 e Rif.2), di convocazione della Comitato Regionale di V.I.A. per il 15/11/2022, ad integrazione del parere di competenza già trasmesso con nota prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Centro Regionale Aria di ARPA Puglia.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



c.a. Direzione DAP BA
Direzione Servizi Territoriali BA

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIA_704] Società Prometeo 2000 S.r.l. - Procedimento ex art. 27- bis del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Riscontro prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot.n. 51887/2022, Parere CRA. Rif. Pratica CRA_AA_103/2022.

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminato il documento di riscontro al parere di competenza (prot. n.51887 del 19/07/2022) prodotto dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., denominato ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00), si valuta quanto segue, ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere del CRA.

Studio previsionale odori - Emissioni

1

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, veniva rilevato che *"ai fini di una più corretta e completa valutazione delle considerazioni elaborate dal Proponente"*:

- *si dovrà integrare lo studio con un elenco dettagliato di sorgenti, relative sia a quanto autorizzato con D.D. 3/2018 sia con le previsioni di progetto di cui al presente PAUR, dettagliando tra sorgenti considerate nella valutazione modellistica e sorgenti intese come trascurabili, evidenziando il motivo della scelta (riferimenti di Letteratura, misura analitica, altre considerazioni)*

Riscontro 1.1.1 - sorgenti emissive

Il Proponente ha specificato che *"la scelta delle sorgenti odorigene considerate nel modello previsionale è stata effettuata selezionando le sorgenti campionabili, escludendo quelle fuggitive non campionabili, al fine di poter garantire il monitoraggio delle emissioni una volta avviato l'impianto"*, e ha fornito un quadro riepilogativo delle sorgenti dando evidenza sia di quelle considerate nel modello di previsione (biofiltri BIOF.1, BIOF.2; trattamento MBR - vasche MBR1, MBR2; stoccaggio compost), sia di quelle fuggitive escluse dal modello (digestori, impianto di produzione di biometano, ...). Si prende atto del chiarimento fornito, ritenendolo in ogni caso carente nella stima di quelle emissioni fuggitive generate da alcune sorgenti (digestori, impianto di produzione di biometano, ecc...), probabilmente dotate di sfianti o altri sistemi simili, senza peraltro fornire evidenza della dichiarata non significatività.

- *circa la metodologia di campionamento (flux chamber), attesa la necessità di definire gli impatti nelle condizioni emissive dello scenario più cautelativo, si dovrà prendere in considerazione anche studi simili che impiegano il wind tunnel nella misura della concentrazione della sorgente "stoccaggio" e considerare tali dati in input al modello, valutandone gli esiti rispetto allo scenario già modellati*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-98
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 7A-28-BC-A7-55-A0-57-11-E1-49-DC-8C-C9-C1-14-F6-04-96-1B-A9

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento

Il Proponente, relativamente alla sorgente "compost", ha prodotto una nuova simulazione della concentrazione di picco 98°perc (2,3 pktm), utilizzando un nuovo SOER (SOER_{wind tunnel}) determinato sulla base di un fattore moltiplicativo desunto dalla Letteratura disponibile (SOER_{wind tunnel} = 5 * SOER_{flux chamber}), proponendo un confronto tra le due situazioni richiamate nel rilievo; ne deriva che gli impatti al recettore in termini di concentrazione 98°perc (2,3 pktm) sono sostanzialmente simili (Fig. 1) a quanto già prospettato nello studio *Ap.5 - Studio previsionale impatti odorigeni Rev.1*, registrando incrementi poco significativi non superiori al 4% (recettore R1: +4%; recettori R2, R3: +1%; recettore R4: +3%; recettore R5: +2%).

Descrizione	X (m)	Y (m)	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) - SOER compost da flux chamber	Concentrazioni 98°perc (2,3 pktm) - SOER compost da wind tunnel	Limite L.R. n.32/2018
R1	637200	4531630	0,82	0,85	4
R2	637582	4532850	3,30	3,33	4
R3	638604	4533120	1,07	1,08	4
R4	637659	4531190	0,69	0,71	4
R5	639409	4533564	0,48	0,49	1

Fig. 1 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

2

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita, che però si ritiene parziale dal momento che il Proponente avrebbe dovuto fornire chiarimenti circa la valutazione dell'effetto della velocità del vento sul contributo emissivo della suddetta sorgente, stimato nel caso di impiego della wind tunnel. Tale effetto non è trascurabile, come si può desumere dallo stesso file inviato dal Proponente in relazione alle sorgenti MBR1 e MBR2 ("calcolo portata variabile MBR.xlsx") per le quali il vento amplifica la portata di odore di un ordine di grandezza. Non si può escludere, quindi, la presenza di una criticità in corrispondenza del recettore R2.

- *relativamente all'individuazione dei recettori, è necessario evidenziare che non ci siano state variazioni significative rispetto allo scenario di elaborazione del precedente studio di cui alla D.D. 3/2018; in caso contrario, il nuovo studio dovrà necessariamente tenere conto di quanto variato*

Riscontro 1.1.3 - recettori

Sulla base di quanto prodotto, anche in relazione ai punti precedenti, si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *relativamente alla presunta e significativa riduzione del parametro Conc. 98°perc, è necessario produrre un confronto più dettagliato delle situazioni rappresentate in Appendice 5_Rev.1, compresa l'indicazione di tutte le sorgenti, che condurrebbe alla conclusione messa in evidenza dal Proponente. Inoltre il confronto dovrà essere in grado di giustificare tale riduzione d'impatto anche alla luce del numero di sorgenti considerate; si dovrà anche indicare per le sorgenti emissive trattate nelle due situazioni le parametrizzazioni utilizzate per caratterizzare le sorgenti emissive (ovvero i valori di sigma z iniziale)*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05630420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consueti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077686 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Riscontro 1.1.4 - confronto modelli

I chiarimenti forniti dal Proponente non sono condivisibili. A giustificazione della riduzione dell'impatto ai recettori per una percentuale prossima al 50% rispetto allo studio di cui al DD n.3/2018, il Proponente chiarisce solo di aver utilizzato nello studio presentato un input meteo diverso (ovvero riferito ad altra annualità) e per i soli biofiltri un valore di sigma z inferiore. Tali aspetti non possono giustificare una tale variazione¹, che appare peraltro inverosimile se si tiene conto che lo scenario emissivo, cui il Gestore non fa invece alcun cenno, comprende nello studio presentato oltre ai n.2 biofiltri (uniche sorgenti trattate nello studio di cui al DD n.3/2018) anche altre tre sorgenti particolarmente significative: MRB1, MRB2 ed il cumulo ("stoccaggio compost").

- *si dovrà fornire il dettaglio di tutti i calcoli che hanno portato alle stime emissive considerate in input al modello, fornendo per le suddette sorgenti il valore della portata odorigena complessiva relativa all'anno, la rappresentazione grafica della portata su base oraria in input al modello ed il valore di portata che si otterrebbe se si considerasse una velocità del vento oraria costante per tutto l'anno, pari al valore del 95° percentile calcolato sulla serie annuale delle velocità del vento orarie estratte in prossimità della sorgente*

Riscontro 1.1.5 - dati di input

Il Proponente ha riscontrato fornendo il foglio di calcolo della portata in relazione alla velocità del vento, così come importato nel modello di dispersione; pertanto, prendendo atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022.

- *A completamento della descrizione dei dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni, si chiede che il proponente mostri anche l'andamento del "giorno tipo", elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia, dei principali parametri micrometeorologici, come LMO (Lunghezza di Monin Obukov) e Hmix (altezza dello strato limite atmosferico).*

Riscontro 1.2 - Meteo

In merito alla richiesta di integrare la descrizione del dataset meteorologico utilizzato per le simulazioni con un'analisi statistica dei principali parametri micrometeorologici, il Proponente ha presentato delle serie temporali trimestrali, su base dati orari, dei parametri LMO e Hmix. Il Proponente avrebbe dovuto, invece, calcolare il "giorno tipo" su base stagionale, mediando i valori delle suddette variabili in corrispondenza di ogni ora di una particolare stagione, ottenendo così un andamento giornaliero medio.

- *Per quanto attiene alla valutazione di impatto odorigeno, il Proponente dichiara di avere utilizzato il codice CALPUFF con un dominio di calcolo avente un'estensione pari a 9 km x 11 km ed una risoluzione spaziale pari a 500m. Come indicato al par. 9 dell'Allegato Tecnico della L.32/2018, la risoluzione spaziale adottata per ricostruire l'impatto odorigeno deve risultare minore o uguale alla distanza tra il recettore sensibile più vicino ed il punto più prossimo del confine di pertinenza dell'impianto. Il recettore posto più vicino all'impianto è il recettore R2, al quale il gestore assegna una distanza rispetto al confine dell'impianto pari a 350m. D'altro canto se si rappresentano le coordinate indicate nello studio per il recettore R2, si individua un punto non*

¹ Le condizioni meteorologiche da un anno all'altro non sono suscettibili a variazioni tali da giustificare tale riduzione. Rispetto all'input meteorologico la scelta del valore di sigma z può determinare delle variazioni di impatto più significative ma non tali da giustificare una riduzione del 50% specialmente in prossimità dell'impianto. A riguardo si richiama l'articolo "INFLUENCE OF MODELLING CHOICES ON THE RESULTS OF LANDFILL ODOUR DISPERSION", Detritus, n.º 12 (2020) di Tagliaferri, F. et al., 2020, nel quale vengono presentati gli esiti di uno studio di sensibilità dei valori di concentrazione modellati ai recettori al variare del parametro sigma z per una sorgente odorigena di tipo areale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-95
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077898 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



coincidente con la posizione reale del recettore, bensì da esso distante circa 100m. Si prega quindi di chiarire a riguardo. Il gestore dovrà inoltre precisare il valore della minima distanza valutata tra i recettori rispetto al confine e, qualora risultasse inferiore a 500 m, dovrà ripetere la simulazione con un dominio di salvataggio avente una risoluzione adeguata.

Riscontro 1.3 - Impatto odorigeno

Si prende atto dei chiarimenti e delle integrazioni fornite dal Proponente, in particolare riguardo alla risoluzione ed al fattore di nesting utilizzati nella simulazione. Si evidenzia, tuttavia, che presso il recettore R2, per il quale la soglia di accettabilità risulta pari a $4 \text{ ou}_g/\text{m}^3$, il 98° percentile della concentrazione di picco di odore risulta pari a $3,30 \text{ ou}_g/\text{m}^3$ e diversi sono gli elementi che non consentono di escludere la presenza di criticità:

- una risoluzione spaziale non proprio idonea;
- la stima emissiva delle emissioni diffuse non sufficientemente cautelativa (non si tiene conto ad esempio dell'influenza della velocità del vento per la sorgente passiva "stoccaggio compost")
- le stime emissive non sono adeguatamente supportate da evidenze (misure).

In conclusione, in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m).

4

Piano di monitoraggio e controllo

Nella nota ARPA Puglia prot.n.51887/2022, si richiedeva quanto segue:

- integrare il PMeC con il monitoraggio delle sorgenti MBR1 e MBR2 in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione

Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale delle vasche MBR1 e MBR2 mediante wind tunnel secondo la norma UNI EN 13725:2022 (Fig.2).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-08-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-D4-51-53-19-12-58-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0977696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
MBR1	Wind tunnel	EN 13725:2022	Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	230 ouE/m ³
MBR2				

Fig. 2 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di verificare e indicare nel PMeC la metodologia di campionamento più idonea, in considerazione della tipologia di sorgente areale diffusa (attiva/passiva in relazione al discriminare basato sul valore di 50 m³/h*m², secondo quanto indicato nella L.R. 32/2018), e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- integrare il PMeC con il monitoraggio della sorgente "stoccaggio compost finito" in termini di metodica, frequenza di monitoraggio e valore limite di emissione

Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio semestrale della sorgente "stoccaggio compost finito" mediante Flux chamber (Fig.3).

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
SCF (stoccaggio compost finito)	Flux chamber	EN 13725:2022	Semestrale (a partire dalla data di messa a regime)	180 ouE/m ³

Fig. 3 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

Si prende atto dell'integrazione documentale fornita e si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti.

- predisporre un registro numerato e firmato in ogni sua pagina su cui annotare i controlli effettuati presso le sezioni di trattamento, le manutenzioni e tutte le informazioni utili a ricostruire lo stato dei presidi nel tempo

Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a predisporre il registro richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con il richiamo a tale registro.

- Implementare un sistema di controllo in grado di misurare in continuo e registrare i parametri temperatura e umidità, prevedendo la possibilità di attivare automaticamente anche il sistema di irrigazione dei biofiltri in relazione alle soglie di controllo impostate

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-S1-53-19-12-68-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077896 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Riscontro 2.4 - controllo umidità

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a fornire in fase di progettazione esecutiva i dettagli tecnici del sistema di controllo richiesto; si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *prevedere l'incremento della frequenza di monitoraggio dei biofiltri in caso di accertate situazioni di criticità; inoltre, le misure di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri, al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore, in termini di unità odorimetriche*

Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

Il Proponente ha preso atto della richiesta, formulando la proposta di aggiornamento del PMeC e dei documenti annessi, recante il monitoraggio dei biofiltri secondo quanto indicato nella norma UNI EN 13725:2022 (Fig.4), con frequenza mensile per il primo anno e semestrale a partire dal secondo anno - messa a regime, anche in termini di efficienza di abbattimento.

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
BIOF_1_valle	Cappa campionamento	EN 13725:2022	<ul style="list-style-type: none"> Mensile per il primo anno Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime) 	300 oue/m ³
BIOF_2_valle				
BIOF_1_monte	Punto di presa dopo l'uscita da scrubber	EN 13725:2022	<ul style="list-style-type: none"> Mensile per il primo anno Semestrale dal secondo anno (a partire dalla data di messa a regime) 	/
BIOF_2_monte				

Fig. 4 - fonte: Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022

Il Proponente inoltre si è impegnato ad incrementare la frequenza di monitoraggio in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%; pertanto si ritiene pertanto superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *Il Proponente dovrà modificare la Tabella 3-Quadro monitoraggi biofiltri del PMeC (par. 5.1.1.1.2 - Controlli emissioni), integrando parametri da monitorare, limiti emissivi e metodiche analitiche, come indicato nella nota prot. n.51887/2022*

Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

Il Proponente ha preso parzialmente atto della richiesta, non condividendo il monitoraggio del parametro NH₃ sulla base delle note alle BAT di riferimento, in quanto misura alternativa al monitoraggio della concentrazione di odore già compresa tra i parametri di monitoraggio. Si ribadisce in questa sede la richiesta di integrare anche il controllo del parametro NH₃, in aggiunta alla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-68-6F-2F-86
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi Informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 7A-28-BC-A7-55-A0-57-11-E1-49-DC-8C-C9-C1-14-F6-04-96-1B-A9

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



concentrazione di odore, atteso che le indicazioni delle BAT definiscono un quadro di minimo per il controllo degli inquinanti e in considerazione del potenziale osmogeno associato alla tipologia di impianto in questione; in ogni caso, relativamente al superamento del rilievo di cui alla nota ARPA prot. n.51887/2022, si demanda la decisione di merito all'Autorità Competente, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *subordinare la sostituzione periodica del letto biofiltrante all'efficienza del biofiltro, procedendo alla sostituzione nel caso in cui dagli autocontrolli relativi ai parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, indipendentemente dalla frequenza stabilita*

Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%. Pertanto, si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore sui fermentatori coinvolti nel processo di digestione anaerobica (fermentatori primari e post-fermentatori), dotati di sfiati di emergenza*

Riscontro 2.8 - fermentatori

Il Proponente ha preso atto della richiesta, dichiarando che la soluzione è tecnicamente realizzabile e sarà approfondita con il fornitore della tecnologia; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *presentare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo una proposta tecnica relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto (n.2 sistemi); a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto*

Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine

Il Proponente ha preso atto della richiesta, impegnandosi a trasmettere una proposta tecnica di sistema di monitoraggio in continuo al confine nell'ambito del PMC integrato con quanto richiesto; pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatti salvi l'obbligo di dare seguito all'impegno mediante opportuna e congrua comunicazione e l'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *predispone l'attivazione dei sistemi di campionamento olfattometrico associati al sistema di monitoraggio in continuo a seguito del superamento di valori soglia del parametro registrato in continuo, stimato in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia, ovvero da remoto mediante apposito comando via web e/o sistema telefonico da parte dell'Ente di controllo*

Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

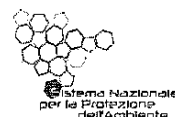
Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-99-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-6B-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: 7A-28-BC-A7-55-A0-57-11-E1-49-DC-8C-C9-C1-14-F6-04-96-1B-A9

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077896 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di fornire dettagli operativi nell'ambito proposta tecnica da presentare, unitamente all'aggiornamento del PMeC e dei relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

- *garantire ad ARPA Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo; il Gestore dovrà inoltre trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in seguito all'attivazione del campionamento olfattometrico nei siti di monitoraggio*

Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia

Il Proponente ha preso atto della richiesta e pertanto si ritiene superato il rilievo di cui al parere ARPA Puglia prot. n.51887/2022, fatto salvo l'obbligo di aggiornare il PMeC e i relativi documenti con tali informazioni sostanziali.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Ad integrazione di quanto riportato nel presente documento in merito alla presentazione dei dati di misura dei parametri monitorati, allo scopo di uniformarne le modalità di reporting e comunicazione, si specifica che:

- i biofiltri aperti si configurano come sorgenti diffuse areali attive, il cui campionamento con cappa statica, ne permette l'assimilazione a emissioni convogliate; il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva e, a tal fine, il PMeC dovrà riportare la planimetria dei moduli filtranti con la suddivisione in celle necessaria per la mappatura delle velocità e la conseguente scelta dei punti di prelievo. Il PMeC dovrà riportare le informazioni relative a: frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione, eventuale presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorogene; dovrà prevedere inoltre la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali, ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc.). I dati relativi alle emissioni dovranno essere organizzati e riportati tenendo conto delle informazioni di minimo come nel prospetto esemplificativo che segue:

Emissioni da biofiltri aperti

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme [Nm ³ /h]	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio

- relativamente alle emissioni da sorgenti areali passive, il PMeC dovrà riportare almeno le informazioni contenute nella tabella che segue:

Identificazione della sorgente	Origine emissione	Altezza dal suolo	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Numero di punti di campionamento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111. Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-D5-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-19-12-88-6F-2F-96
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informativi dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077830 - 32 - 15/11/2022 - SDBA, STBA / CRA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0077696 - 32 - 14/11/2022 - CRA / DS -, SDBA, STBA



Il numero dei punti di prelievo da definire dovrà essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva; nel PMeC dovrà essere previsto che il report annuale contenga un riepilogo dei controlli eseguiti.

Inoltre:

- la sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);
- la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
- per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere integrati i seguenti sistemi di verifica nel sistema di controllo in continuo previsto dal Proponente:
 - registrazione (almeno settimanale) del ΔP del letto filtrante;
 - registratore (almeno settimanale) dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
 - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro;
- il PMeC deve prevedere che nel report annuale sia riportato un riepilogo dei controlli eseguiti, corredato di relative evidenze documentali, e che il Gestore compili annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

9

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Gdl:

Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa F. Intini

Dott. A. Mazzone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 21-89-09-05-42-7D-C2-FC-F1-8F-B4-04-51-53-18-12-68-6F-2F-98
Documento firmato digitalmente da GRAMEGNA DOMENICO il 14/11/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____



Co.Ge. : V3 – PAUR_002



Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **ARPA Puglia – Direzione Scientifica**
UOC Centro Regionale Aria

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Trasmissione parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena **SCHIRONE**)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa **francesca FERRIERI**)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge. : V3 – PAUR_002

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di convocazione della Conferenza di Servizi per il 02/02/2023, si osserva quanto segue.

Preliminarmente si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente, in riscontro al parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, resa disponibile al download in data 10/01/2023 sul portale regionale <http://wit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/ProcedureVIA>, nonché dell’ulteriore documentazione trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. ARPA n. 6149 del 30/01/2023.

Punto 1. Per quanto concerne la valutazione di conformità programmatica e vincolistica del progetto in esame con la vigente pianificazione regionale, si prende atto delle integrazioni agli elaborati progettuali, con l’inserimento della verifica dei criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali. Si rileva, inoltre, l’evidenza di una intervenuta difformità tra le particelle catastali oggetto di intervento rispetto a quelle oggetto di variante allo strumento urbanistico a seguito del provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018, pur rappresentando che “il perimetro dell’impianto in progetto è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato” (rif. punto 1 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22”).

Per quanto concerne la richiesta di evidenziare la conformità della nuova proposta progettuale rispetto alle condizioni indicate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (rif. nota prot. n. 9298 del 01/12/2017 in allegato al provvedimento autorizzativo D.D. n.3 del 17/01/2018), in merito all’accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, si rimanda alle valutazioni di competenza dell’Ente regionale - Sezione Paesaggio, circa la validità del quadro prescrittivo consolidatosi con il predetto provvedimento autorizzativo.

Punto 2. Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione alla produzione di *end of aste* (biometano, compost e CO₂), si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 2 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22” riguardo i riferimenti ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto del biometano prodotto. Per quanto concerne la produzione di *end of aste* “caso per caso” (CO₂), si prende atto della relazione tecnica prodotta

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



dal proponente, facendo riferimento a quanto riportato al cap.4 delle “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006” (Linee Guida SNPA, 41/2022). Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio ed ai sensi dell’art. 184-ter, co.3 del D.Lgs. 152/2006, si ritengono ottemperate le richieste di cui al punto 2 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, con le seguenti prescrizioni:

- la CO₂ liquefatta dovrà essere oggetto di analisi di conformità con le frequenze e le modalità previste dai criteri di qualità imposti dalle specifiche normative di settore;
- i parametri indicati per la conformità della CO₂ liquefatta rispetto agli standard di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830, nonché (in caso di impiego per tali scopi) al Regolamento (UE) 231/2012, ai requisiti per l’uso alimentare (E290) e di qualità beverage definiti dall’EIGA e dall’ISBT, dovranno essere verificati prima dell’effettivo utilizzo. In caso contrario, il gas liquefatto non potrà essere gestito come *end of waste* ;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza della CO₂ liquefatta in uscita come *end of waste* e di quella eventualmente smaltita in quanto non conforme ai requisiti di cui sopra;
- nella relazione annuale si dovrà dare evidenza degli eventuali guasti o malfunzionamenti intercorsi nel periodo di riferimento sulle componenti dell’impianto di purificazione e liquefazione che possono dare origine a emissioni fugitive di CO₂.

Punto 3. Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, si prende atto dell’elaborato RB.4 PMC Rev.3, revisionato in conformità a quanto richiesto al punto 3 del parere prot. ARPA n. 52145 del 20/07/2022, rimandando alle valutazioni di cui all’allegato parere monotematico (prot. n. 7492 del 02/02/2023) del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA) per gli aspetti di rispettiva competenza.

Punto 4. Per quanto concerne le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla dispersione delle polveri in fase di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente al punto 5 dell’elaborato “RISCONTRO ARPA prot.n.74756 del 02-11-22” riguardo il protocollo di attivazione del sistema di mitigazione (fog cannon), in funzione dei dati ricavati dalla centralina meteo prevista da progetto.

Punto 5. Per quanto concerne il dimensionamento dell’impianto di trattamento delle acque reflue, si prende atto dell’allegato “All.3 ARPA - Scheda dimensionamento trattamento acque” da cui possono evincersi i rendimenti depurativi attesi, in funzione delle caratteristiche tecniche del sistema proposto.

Punto 6. Per quanto concerne la proposta di monitoraggio della falda mediante l’utilizzo del pozzo PZ1 (utilizzato per scopi industriali), si prende atto dell’allegato “CONDIZIONI IDROGEOLOGICHE DELL’AREA D’INTERESSE E CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, LITOSTRATIGRAFICHE E TECNICO-COSTRUTTIVE DEL POZZO A SCOPO EMUNGIMENTO E MONITORAGGIO”, prodotto in riscontro a quanto richiesto al punto 7 del parere prot. ARPA n. 74756 del 02/11/2022, con riferimento alle caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo PZ1 realizzato all’interno dell’impianto e alla descrizione del modello idrogeologico del sito. Nel prendere atto che la realizzazione del pozzo è avvenuta con la tecnica a distruzione di nucleo approfondendosi di 751 metri dal piano campagna e che:

- è stata condotta nel luglio del 2003 una prova di emungimento mediante elettropompa sommersa poi “rimossa

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



a completamento della prova di emungimento, in attesa di conseguire le attinenti autorizzazioni all'espletamento delle attività delle attività produttive",

- "le caratteristiche e dimensionamento dell'impianto di sollevamento idrico saranno stabilite appena l'iter autorizzativo [...] si sarà positivamente concluso ",

si ritiene opportuno raccomandare di prevedere nell'installazione dell'impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l'impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda.

Punto 7. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti inerenti la componente ambientale Rumore, si rimanda alle valutazioni di cui all'allegato parere monotematico del SAF - DAP BA (prot. n. 7206 del 01/02/2023).

Per quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole con le prescrizioni indicate nel presente e nei precedenti pareri in atti.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

ALLEGATI:

- Parere monotematico SAF (prot. n. 7206 del 01/02/2023)
- Parere monotematico CRA (prot. n. 7492 del 02/02/2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Al DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: ID VIA 704: Prometeo 2000 S.r.l. Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63". Contributo SABAP Prot. 11483 del 30.11.2021 ex art. 27 - bis co.3 del D. LGS. 152/2006 e smi.

Riferimento: Regione Puglia prot. 443 del 12/01/2023 (prot. ARPA n. 1877 del 12/01/2023)

PARERE MONOTEMATICO RUMORE

In riferimento al procedimento in oggetto in oggetto emarginato questo Servizio comunica di aver esaminato la documentazione intergativa prodotta dalla Società istante e depositata presso il sito del SIT Puglia al seguente indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>. In particolare è stata esaminata la "Relazione previsionale dell'impatto acustico Rev 1" datata Ottobre 2022 redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. S. Scaramuzzi. Le integrazioni prodotte a seguito del parere ARPA prot.33344 del 02/05/2022 sono da ritenersi esaustive, pertanto per quanto di competenza questo Servizio si esprime favorevolmente all'intervento proposto.

Distinti Saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
CTPE Físico TCAA Dr.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.S. Agenti Físici
TCAA Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Físici
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)
Tel. 0809724314 - 0809724319
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Alla c.a. Direzione DAP BA
Direzione Servizi Territoriali BA

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIA_704] **Società Prometeo 2000 S.r.l.** - Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000", sito in agro di Grumo Appula (BA). Valutazione dei riscontri forniti dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l. alla nota ARPA Puglia prot. n.77830/2022. Trasmissione parere di competenza.

Rif. *Pratica CRA_AA_06/2023.*

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminati i documenti di riscontro al parere di competenza del CRA-Centro Regionale Aria, trasmesso da ARPA Puglia - DAP Bari con prot. n.77696/2022, prodotti dalla Società Prometeo 2000 S.r.l., si valuta quanto segue ripercorrendo puntualmente i rilievi oggetto del richiamato parere.

1. Studio previsionale odori - Emissioni

1

In riferimento allo studio di previsione degli impatti da emissioni odorigene, il parere di competenza in oggetto (prot. n.77696/2022) conteneva una serie di riscontri sul tema, alcuni dei quali già evidenziati nel parere precedente (prot. n.51887/2022), che qui di seguito si richiamano integralmente e per i quali si rimanda al citato parere relativamente agli aspetti di merito:

- a) Riscontro 1.1.1 - sorgenti emmissive
- b) Riscontro 1.1.2 - metodologia di campionamento
- c) Riscontro 1.1.3 - recettori
- d) Riscontro 1.1.4 - confronto modelli
- e) Riscontro 1.1.5 - dati di input
- f) Riscontro 1.2 - meteo
- g) Riscontro 1.3 - impatto odorigeno

Le richieste espresse nel merito dei citati riscontri conducevano alla seguente proposta di prescrizione: *"...in considerazione di quanto espresso in relazione al permanere di alcune ambiguità sulla descrizione dello scenario emissivo di progetto e sulla sua valutazione, si chiede che il Gestore rediga un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici e che gli esiti vengano trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



tenere conto di tutte le osservazioni ed indicazioni fin qui evidenziate dalla Scrivente. Lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m)".

Con nota denominata "Riscontro nota ARPA Puglia prot. n.74756 del 02/11/2022 - dicembre 2022" prodotta dalla Ditta Prometeo 2000 S.r.l., il Proponente ha accolto quanto richiesto, dichiarando al §4-Odori del documento che "Si prende atto di quanto richiesto in merito all'elaborazione di un nuovo studio di impatto odorigeno entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto".

Inoltre, in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023, veniva evidenziata l'opportunità di inserire nello studio modellistico, a realizzarsi entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, anche la concentrazione di odore relativamente alla fase di upgrading, da determinare inizialmente solo a scopo conoscitivo e successivamente per stabilire eventuali valori limite.

Si conferma pertanto la prescrizione oggetto del riscontro:

Il Gestore dovrà redigere un nuovo studio di dispersione entro sei mesi dalla messa a regime dell'impianto, a completamento degli interventi previsti, sulla base di dati di monitoraggio sito-specifici; gli esiti dello studio dovranno essere trasmessi agli Enti per un'opportuna valutazione, al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nella formulazione e conduzione dello studio il Gestore dovrà tenere conto di tutte le osservazioni e indicazioni fin qui evidenziate da ARPA Puglia (riscontri di cui ai punti a) - g) del presente documento e al parere prot. n.77696/2022); lo studio dovrà infine essere condotto ad una risoluzione più elevata (ovvero con un passo di griglia minore o uguale a 300m). Tra le sorgenti da inserire nel modello di dispersione dovranno essere considerate anche le sorgenti relative alla fase di upgrading, così come stabilito in sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023.

2

2. Piano di monitoraggio e controllo

➤ Riscontro 2.1 - sorgenti MBR1 e MBR2

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:

il numero dei punti di campionamento (per entrambe le vasche MBR1, MBR2) dovrà essere pari all'1% della superficie, con un minimo di n.3 punti.

➤ Riscontro 2.2 - stoccaggio compost finito

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

➤ Riscontro 2.3 - trattamento emissioni odorigene

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.



➤ Riscontro 2.4 - controllo parametri biofiltri

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito parzialmente la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato **fatte salve le seguenti condizioni:**

- a) l'impegno del Proponente a fornire ad ARPA Puglia, in fase di progettazione esecutiva, i dettagli tecnici del sistema di controllo dei parametri del biofiltro;
- b) i parametri Temperatura e Umidità del letto filtrante devono essere monitorati in continuo e i valori devono essere registrati su apposito sistema di controllo consultabile.

➤ Riscontro 2.5 - frequenza monitoraggio biofiltri

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

➤ Riscontro 2.6 - quadro monitoraggi biofiltri

Si ribadisce l'opportunità di integrare il quadro di monitoraggio dei biofiltri (Tabella 3 del PMeC) con il controllo del parametro NH₃. In sede di Tavolo tecnico del 27/01/2023 l'Autorità Competente ha condiviso tale richiesta, fissando il limite emissivo per NH₃ a 5 mg/Nm³ "per ragioni cautelative e di omogeneità con le prescrizioni per impianti simili". **Il PMeC pertanto, nella sua ultima revisione, dovrà integrare quanto previsto dal provvedimento autorizzativo in tema di emissioni.**

➤ Riscontro 2.7 - sostituzione letto biofiltrante

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito la richiesta e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato.

➤ Riscontro 2.8 - fermentatori

Il Proponente, nella sua nota denominata "ID_VIA: 704 Prometeo 2000 S.r.l. - Riscontro nota ARPA Puglia CRA prot. n.51887 del 19/07/2022 (settembre 2022, rev.00)", prendendo atto della richiesta di ARPA Puglia circa l'implementazione di filtri a carboni attivi sugli sfiati dei fermentatori e dei post-fermentatori, dichiarava tecnicamente realizzabile tale soluzione e rimandava ad approfondimenti con il Fornitore della tecnologia.

Più in generale, relativamente alle sorgenti fuggitive, in sede di Tavolo tecnico veniva puntualizzato che "per la descrizione delle sorgenti fuggitive il Gestore confermerà che provvederà all'inserimento di filtri a carboni attivi, la cui scelta dal punto di vista delle caratteristiche di dettaglio sarà operata in fase di progettazione esecutiva". Sempre nel corso del Tavolo tecnico, ARPA Puglia proponeva di "inserire una prescrizione AIA che obblighi il Gestore a trasmettere tutta la documentazione relativa ai kit di filtraggio prima della messa in esercizio dell'impianto per una valutazione da parte di ARPA".

Si conferma pertanto la seguente prescrizione, oggetto del riscontro:

Relativamente alle sorgenti fuggitive dell'impianto, il Gestore dovrà prevedere l'installazione di sistemi di filtrazione a carboni attivi sugli sfiati e dovrà trasmettere ad ARPA Puglia, per una



valutazione preliminare, la documentazione relativa prima della messa in esercizio dell'impianto.

- Riscontro 2.9 - monitoraggio in continuo al confine
- Riscontro 2.10 - attivazione campionamento olfattometrico
- Riscontro 2.11 - accesso in remoto ARPA Puglia

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito le richieste relative al sistema di monitoraggio al confine dell'impianto e, pertanto, il rilievo è da ritenersi superato con la seguente condizione:

Il Proponente dovrà presentare all'Autorità competente e ad ARPA Puglia una proposta tecnica di dettaglio relativa al sistema di monitoraggio in continuo al confine dell'impianto; a valle della ricezione di tale proposta, ARPA Puglia potrà richiedere di apportare modifiche sia alla strumentazione proposta che ai siti scelti per il monitoraggio, anche mediante preliminare sopralluogo presso l'impianto.

Ulteriori osservazioni e prescrizioni

Il PMeC_rev.3 (dicembre 2022) - Elaborato RB.4 ha recepito tutte le richieste della presente sezione si cui al parere di competenza prot. n. 77696/2022 e, pertanto, i rilievi sono da ritenersi superati.

4

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Il Dirigente Ambientale
Dott. Lorenzo Angiuli

Il Funzionario Tecnico
Dott. A. Mazzone



Co.Ge. : V3 – PAUR_002



Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **ARPA Puglia – Direzione Scientifica**
UOC Centro Regionale Aria

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Trasmissione precisazioni campionamenti acque sotterranee**

Rif. : Regione Puglia prot. 2016 del 09/02/2023 (prot. ARPA n. 9372 del 09/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si trasmettono alcune precisazioni relative ai campionamenti delle acque sotterranee, elaborate dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena **SCHONE**)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca **FERRIERI**)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge. : V3 – PAUR_002



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_704] Società **Prometeo 2000 S.r.l.** – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.” – **Precisazioni campionamenti acque sotterranee**

Rif. : Regione Puglia prot. 2016 del 09/02/2023 (prot. ARPA n. 9372 del 09/01/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio (Rif.), di trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 02/02/2023 e di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il 09/03/2023, si coglie occasione per meglio precisare quanto affermato dalla scrivente Agenzia relativamente alla raccomandazione di cui al punto 6 del precedente parere prot. n. 7547 del 02/02/2023 (“*prevedere nell’installazione dell’impianto di emungimento fisso e definitivo apposito tubo guida, al fine di consentire agevolmente le misurazioni dei livelli idrici del pozzo, e di dotare l’impianto di opportuno regolatore di portata al fine di consentire prelievi delle acque sotterranee a basso flusso in concomitanza di campagne di monitoraggio della falda*”), atteso quanto specificato dal Proponente nel predetto verbale (“*anche sulla base di campagne svolte in presenza di pozzi di analoga profondità non è possibile effettuare campionamento dinamico a basso flusso, per cui si procederà ad effettuare il campionamento statico mediante bailer opportunamente attrezzati per raggiungere tali profondità*”).

La richiesta di attrezzare il pozzo a realizzarsi con “tubo guida” è finalizzata a semplificare la misurazione del livello statico della falda mediante l'utilizzo di un freatimetro di opportuna lunghezza da calare all'interno del tubo guida. In tal modo, si eviterebbe che il cavo di tale strumento si blocchi attorcigliandosi attorno a cavi elettrici e/o di sospensione della pompa che potranno essere presenti nel pozzo.

Le attività di campionamento potranno invece essere eseguite, dopo idoneo periodo di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri (pH, temperatura e conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e torbidità), anche al fine di contenere i volumi di spurgo.

Successivamente, con la stessa pompa utilizzata per gli usi aziendali, che potrà essere attrezzata con regolatore di portata, si potrà eseguire il campionamento a basso flusso in accordo alle indicazioni fornite nel “Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati” (APAT, Manuali e linee guida 43/2006). Alternativamente,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio “L”
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



come richiesto dal Proponente, si potrebbe anche usare il bailer per prelevare campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi, compatibilmente con gli spazi angusti presenti nel pozzo e la notevole profondità di campionamento prevista. Si raccomanda tuttavia, ai fine di garantire l'uniformità dei dati acquisiti nell'ambito dei monitoraggi che saranno espletati, che le modalità di spurgo e campionamento siano sempre le stesse.

Si ritiene utile altresì suggerire, qualora possibile, di prevedere, almeno per un paio di giorni precedenti al monitoraggio della falda, appositi stoccaggi temporanei di acqua da utilizzarsi per gli scopi aziendali (ossia per gli usi cui lo stesso pozzo sarà dedicato), in sostituzione dell'utilizzo diretto del pozzo. Ciò consentirebbe di eseguire le misure del livello statico della falda senza che gli emungimenti comportino perturbazione della superficie piezometrica.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Ing. Salvatore Ostuni

Dott. Geol. Raffaele Lopez

IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SISP AREA METROPOLITANA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Assetto all'Ambiente e Territorio

Sez. Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto. ID VIA 704 - Procedimento ex art. 27/bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi identificato in catasto al Fg. 61 p.lle 81, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63. **Rilascio parere di competenza.**

Proponente: PROMETEO 2000 S.r.l.

Con riferimento al Procedimento indicato in oggetto, acquisito in atti con prot. REGISTRO GENERALE ASL BA n. 18250/2022 del 08.02.2022 e n. 55565/2022 del 27.04.2022,

ESAMINATO il fascicolo istruttorio,

VISTO l'art. 272/bis del D. Lgs. 152/2006 Parte V come introdotto nel TUA dal D. Lgs 15.11.2017, n. 183;

VISTA la Norma UNI EN 13725:2004 (Olfattometria dinamica è Unica Metodologia accettata a Livello Internazionale);

CONSIDERATO quanto riportato nella European Commission Integrateci Pollution Prevention and Control. Reference documentation the General principles of monitoring. July 2003;

VISTO il programma "MAIN MODEL SUITE CALPUFF 1.14" utilizzato come riferimento previsionale delle emissioni odorigene;

si esprime, per quanto di competenza e sotto il profilo igienico sanitario, **PARERE FAVOREVOLE**, a progetto di cui in oggetto, alle seguenti condizioni:

1. le emissioni odorigene siano contenute nei limiti previsti dalla Legge Nazionale e Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32;
2. adottare idonei sistemi di recinzione/delimitazione (es. alberi ad alto fusto, acc.) al fine di mitigare l'impatto visivo;
3. tenere aggiornato un registro di manutenzione del sistema di aspirazione (torri di dosaggio, scrubber ad umido e non, biofiltri) garantendone il corretto funzionamento;
4. predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene trasmettendo gli esiti agli Enti interessati;
5. adottare idonei sistemi per l'abbattimento dell'aerodispersione delle polveri (mediante sistemi di wet suppression e dust suppressant);
6. si demanda al Competente Ufficio Tecnico la verifica della compatibilità urbanistica dell'intero progetto in questione rispetto al tessuto urbanistico, considerando il suo contesto di inserimento.

Sono fatti salvi eventuali vincoli e/o prescrizioni di natura tecnico-urbanistica-paesaggistica, ecc. ... e pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti.

Responsabile del procedimento
SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA
SISP AREA METROPOLITANA - MODUGNO
DIRIGENTE MEDICO
DOCT. Francesco PACE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SISP AREA METROPOLITANA,
sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI
Telefono: 0805842351
PEC: sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
| SISP AREA METROPOLITANA |

IL DIRETTORE
DOCT. Domenico LAGRAVINESE



ASL BARI - REGISTRO GENERALE - Protocollo n° 61091/2022 del 09/05/2022



Prot. ST/MD

p.e.c.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio,

Qualità urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

U PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N. 0004782/2022 del 18/10/2022 MARIA ANNA FERRAGLIONE, LUIGIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI	<p>Oggetto: ID VIA 704: Prometeo 2000 S.r.l. – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63.”. Trasmissione parere.</p> <p>In riferimento alla procedura in oggetto, rif. 089-16/11/2021/16620 e facendo seguito all’ultima nota prot. n. puglia/AOO_089-13/09/2022/11400 di rinvio della C.d.S. decisoria, si comunica quanto segue:</p> <p>L’area d’intervento ricade in area contigua al Parco Nazionale dell’Alta Murgia, ex art. 32 della 394/1991 e totalmente nei confini della Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.)/Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT9120007 “Murgia Alta”, oltre che del “Important Bird Area – IBA”.</p> <p>Pertanto, pur non ricadendo l’intervento all’interno dei confini di quest’area naturale protetta, il parere tecnico di questo Ente nell’ambito del procedimento è finalizzato a garantire la protezione del territorio del Parco da influenze esterne potenzialmente dannose ed ai fini dell’espressione del “sentito” di questo Ente nell’ambito della procedura di V.Inc.A. ai sensi dell’art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i..</p> <p>Dalla documentazione trasmessa si prende atto che con D.D. n. 03/2018 del dipartimento in indirizzo è stato espresso con specifico riferimento ai profili VIA, sulla scorta dei pareri del comitato regionale VIA e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto di modifica sostanziale del realizzando impianto di compostaggio da FORSU, sito in agro di Grumo Appula (Ba), c.da trullo dei Gendarmi, censito in catasto al fg. 61, p.lle 15, 54, 63, 166, 175, 184, 176, 185, 186, 187, 182, 178, 179, 81.</p> <p>Nell’ambito del predetto procedimento, questo Ente ha sollevato una serie di questioni rispetto alle quali non si è ricevuto compiuto riscontro, si rileva peraltro che lo stesso provvedimento regionale non esplicita gli esiti della valutazione d’incidenza, così come previsto ai sensi dall’art. 10, c. 3, del D. Lgs. 152/06, come chiarito nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione d’Incidenza adottate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MiTE), nonché in ossequio alla Direttiva Habitat 92/43/CEE.</p> <p>In subordine a quanto sopra e ferme restando le questioni già rappresentate nelle note di questo Ente, richiamate nella D.D. n. 03/2018, ed ai fini dell’espressione del parere tecnico richiesto, anche ai fini della V.Inc. A., si rappresenta che:</p> <p>Dalla relazione descrittiva generale si evince che l’intervento in esame riguarda la reingegnerizzazione del progetto al fine di poter inserire un ciclo di digestione anaerobica a monte</p>
---	--

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel. 080/3262268 – Fax 080/3261767 –

Internet: www.parcotaltamurgia.gov.it - e-mail: info@parcotaltamurgia.it - C.F. Part. IVA: 06339200724



del processo di compostaggio. Il progetto prevede di conservare tutte le strutture esistenti ed inserire gli elementi tipici necessari alla digestione anaerobica per la produzione del Biometano.

Il nuovo progetto prevede l'inserimento di:

- Prevasche di digestione anaerobica;
- Fermentatori primari caldi;
- Fermentatori freddi;
- Linee biogas e Cupole gasometriche in testa ai fermentatori,
- Sistemi di purificazione del biogas, desolfatore e torre a carboni attivi (eliminazione H₂S e VOC dal biogas);
- Sistema di Upgrading per la produzione del Biometano e la separazione della CO₂;
- Impianto di liquefazione della CO₂;
- Compressione del biometano e Cabina Remi; • Area SNAM per la connessione;
- Sistema di trattamento del digestato liquido composto da MBR, Ultrafiltrazione, osmosi inversa ed evaporazione.
- impianto fotovoltaico della potenza elettrica di circa 978 kWp sulla copertura esistente del capannone.

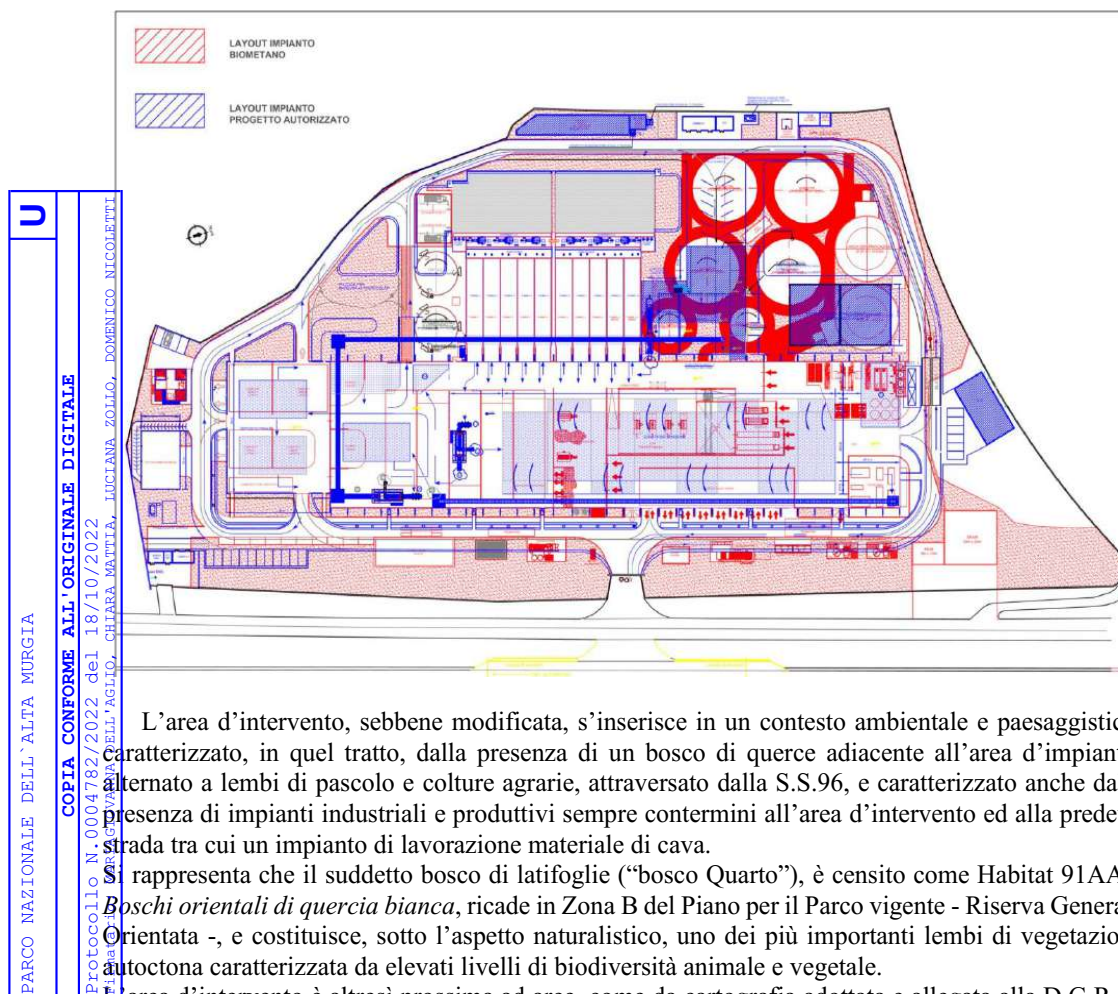
I nuovi impianti a realizzarsi, non previsti nel progetto già assentito, inquadrabili tra gli “interventi di nuova costruzione” stante la definizione di cui all’art. 3, lett. e.7) del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. (tra cui...*la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato*), appaiono in contrasto con le seguenti disposizioni:

Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016, recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e per le Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), per cui in dette Siti è vietato realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti;

Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007, di prevede il divieto in detti Siti di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliare quelli esistenti in termini di superficie, fatte salve le discariche per inerti;

N.T.A. del P.P.T.R. relative alle misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica (art. 73), che dispongono il divieto di *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione.*

U
 PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0004782/2022 del 18/10/2022
 Firmatario: MARIAGIOVANNA DELL'AGLIATA, LUCIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI



U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURCIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0004782/2022 del 18/10/2022
 UFFICIO REGIONALE DELL'AGILIO - CHIARA MANTIA, LUCIANA ZOLLO, DOMENICO NICOLETTI

L'area d'intervento, sebbene modificata, s'inserisce in un contesto ambientale e paesaggistico, caratterizzato, in quel tratto, dalla presenza di un bosco di querce adiacente all'area d'impianto, alternato a lembi di pascolo e colture agrarie, attraversato dalla S.S.96, e caratterizzato anche dalla presenza di impianti industriali e produttivi sempre contermini all'area d'intervento ed alla predetta strada tra cui un impianto di lavorazione materiale di cava.

Si rappresenta che il suddetto bosco di latifoglie ("bosco Quarto"), è censito come Habitat 91AA*, *Boschi orientali di quercia bianca*, ricade in Zona B del Piano per il Parco vigente - Riserva Generale Orientata -, e costituisce, sotto l'aspetto naturalistico, uno dei più importanti lembi di vegetazione autoctona caratterizzata da elevati livelli di biodiversità animale e vegetale.

L'area d'intervento è altresì prossima ad aree, come da cartografia adottata e allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018, censite come Habitat 62A0, *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*, e 6220*, *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Bra hypodietea*, e rappresenta l'areale di riferimento per diverse specie faunistiche, tipiche degli ambienti steppici e agricoli ed in particolare rettili, oltre che per invertebrati terrestri e mammiferi, tra cui chiroteri.

La Relazione di valutazione d'incidenza di cui all'Allegato 2 dello S.I.A. risulta essere la stessa di cui alla documentazione trasmessa nel 2016 per cui anche la descrizione dell'intervento, lo schema di processo, la gestione delle acque e la valutazione delle possibili incidenze e l'inquadramento degli aspetti faunistici risulta riferito al progetto presentato in detta data, per cui il documento è del tutto inconferente con il progetto sottoposto con il procedimento in oggetto. La predetta reazione dovrà essere aggiornata con:



- i dati riportati nei formulari standard dei siti Natura 2000, i dati sulla distribuzione delle specie in Puglia, riportati dalle D.G.R. Puglia n. 2442/2018 e n. 2442 del 21/12/2020, nonché le segnalazioni riportate nella bibliografia recente, ad una scala che consideri la valenza faunistica complessiva dell'area anche in funzione dell'ecologia delle specie presenti nei contesti adiacenti, oltre a verificare la rispondenza con le misure di conservazione regionali di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii;
- la presenza di elementi di connessione ecologica dell'area Parco con la Rete Ecologica Regionale e di collegamento della stessa alla costa e possibili incidenze sugli stessi;
- gli impatti derivanti dalle collisioni dirette con i mammiferi, considerato l'aumento di traffico veicolare pesante sulla rete viaria complanare alla SS. 96.;
- gli impatti derivanti dalle emissioni odorigene sulla fauna selvatica.

Con riguardo alla gestione acque di processo nella relazione tecnica denominata "RELAZIONE TECNICA GESTIONE ACQUE DI PROCESSO" si evince che il complesso industriale è dotato di vasche di raccolta delle acque di pioggia. Le acque meteoriche rivengono dalle coperture e quelle trattate dei piazzali, convogliate nelle vasche di accumulo (V-2, V-3, V-4 e V-1 A) verranno opportunamente riutilizzate per le idroesigenze. Le acque meteoriche incidenti sulle coperture verranno raccolte e accumulate in idonee vasche per essere riutilizzate, nell'irrigazione delle vaste aree a verde e nel reintegro della riserva idrica antincendio.

Per motivi di sicurezza, il progetto prevede che parte di tali acque possano essere rilasciate nei primi strati del sottosuolo (pozzi disperdenti), solo a seguito di eventi meteorici di particolare intensità (over flow) e nel caso prudenziale che le stesse vasche siano completamente invase al verificarsi delle piogge (troppo pieno), previo adeguati trattamenti in osservanza della regolamentazione di settore vigente.

Le acque meteoriche di 1 a pioggia dilavanti i piazzali e la viabilità interna destinata al transito dei mezzi, saranno raccolte temporaneamente dalla rete di collettamento entro una vasca a tenuta idraulica di nuova realizzazione e di adeguata capacità, detta V-1 B per la separazione dei materiali in sospensione (dissabbiatura).

Successivamente tali acque saranno sollevate ad un disoleatore a gravità per la separazione delle eventuali sostanze grasse ed oli in galleggiamento. I sedimenti e gli oli separati saranno periodicamente rimossi e smaltiti mediante autobotti autorizzati (ATB), previa caratterizzazione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Poiché il progetto intende massimizzare il riutilizzo dei volumi idrici raccolti in sito, lo scarico su strati superficiali del suolo, avrà luogo solo in caso di troppopieno (eventi meteorici eccezionali con vasche completamente invase) oltre che delle acque di processo che andranno in sub irrigazione.

Per il dimensionamento delle vasche sono stati calcolati i volumi di precipitazione relativi ad eventi meteorici di breve durata (1h) e massima intensità, corrispondenti a tempi di ritorno di 5, 10 e 100 anni. Sulla base di tali valutazioni, della necessità di riutilizzare le acque meteoriche raccolte nel ciclo produttivo e della particolare planaltimetria dei luoghi, si è scelto di realizzare n.2 nuove vasche di accumulo (V-1 A e V-2), rispettivamente di volume utile pari a 800 e 1.200 m³ che unitamente alle vasche esistenti V-3 e V-4 garantiranno un invaso totale di circa 2.360 m³. In una terza vasca di volume utile 64 m³ (V-1 B) saranno invase le acque di prima pioggia (5mm) che, dopo depurazione nell'impianto di trattamento delle acque di processo insieme ad esse, saranno riutilizzate come reintegro delle acque di lavaggio degli scrubber e per umidificare i biofiltri.

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel. 080/3262268 - Fax 080/3261767 -


Internet: www.parcotaltamurgia.gov.it - e-mail: info@parcotaltamurgia.it - C.F. Part. IVA: 06339200724



L'impianto ricade in un'area a forte sensibilità data la presenza di bosco quercino e di reticolo idrografico nelle immediate vicinanze. Tali rilevanze ricadono all'interno del Sito natura 2000 e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pertanto si ritiene che per maggiore precauzione nei confronti di eventi meteorici intensi che possono provocare rischi di inquinamento il calcolo delle vasche deve essere proporzionato con eventi con tempi di ritorno di 300 anni.

U	<p>- Con riguardo ai monitoraggi e controlli è necessario che si concordi preventivamente con questo Ente i metodi di campionamento ed analisi per il monitoraggio della fauna e della vegetazione con termine al sito, al fine di scongiurare eventuali disturbi e minacce.</p> <p>A tal fine si rende necessario prevedere all'interno del piano di monitoraggio e controllo che i risultati, corredati da una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nel provvedimento finale, siano annualmente trasmessi anche a questo Ente e da esso validati d'intesa con l'A.R.P.A.</p> <p>- In merito al metanodotto, lo stesso interessa seminativi e strade sterrate e si connette in zona B del Parco dove già esiste la conduttura, e a parere di questo Ente produrrà interferenza minimali nel punto di attacco alla conduttura esistente.</p> <p>Per quanto sopra, in ragione delle dimensioni dell'impianto, della sua collocazione all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", dell'adiacenza al territorio di quest'area naturale protetta, dei nuclei di popolazione animale associati all'areale in questione che utilizzano detti territori agricoli ed i corridoi fluviali quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratori, ai soli fini dell'espressione del "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e ferma restando ogni determinazione in merito che codesta Autorità competente vorrà assumere in merito, è parere di questo Ente che, previa acquisizione della relazione inerente alla V.Inc.A. aggiornata con quanto sopra richiesto, la soluzione proposta non debba comunque determinare ulteriori ampliamenti ed impatti rispetto all'intervento già assentito, in termini di superfici in ampliamento, di volumi di scavo, di potenzialità complessiva dell'impianto, di tipologia di rifiuti e di emissioni nell'ambiente, dando evidenza degli esiti della valutazione d'incidenza nel provvedimento finale.</p> <p>Funzionari Tecnici Dott.ssa Agr. Chiara Mattia Dott.ssa Nat. Luciana Zollo</p>
----------	--

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch.  Mariagiovanna Dell'Aglio

firmato digitalmente
dalla
D.E.L.L'AGLIO
17/10/2022 13:23

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti

MIC|MIC_SABAP-BA|10/06/2022|0006569-P

*Ministero Della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari*Prot. n.**Class.* 34.43.04/20.39Al Dirigente
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazione Ambientali
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*Risposta al Foglio del 04/04/2022*
*Div. . . . Sez. . . . N.4328*E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: GRUMO APPULA (BA) - ID VIA 704: Prometeo 2000 S.r.l. – Procedimento ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il “Progetto di conversione a biometano avanzato dell’impianto IPPC 5.3.b.1) Prometeo 2000, sito località Torre dei Gendarmi (Rif. Cat: Fg. 61, p.lle 81, 175, 175, 177, 178,179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63”.

Comunicazione pubblicazione avviso al pubblico e avvio decorrenza termini consultazione.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 04.04.2022 - prot. n. 3852, e relativa a quanto in oggetto, facendo seguito alle precedenti note di questo Ufficio prot. n. 11486 del 30.11.2021 e prot. n. 4851 del 29.04.2022, esaminati gli elaborati disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia, acquisita in atti la documentazione integrativa prodotta dagli istanti registrata al prot. n. 5566 del 17.05.2022, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, indica quanto segue.

L’area di progetto ricade nell’ambito paesaggistico della "Alta Murgia" e in particolare nella figura territoriale de "L’altopiano murgiano", di cui al punto 6.1 della sez. B, della Scheda d’Ambito 5.6 del vigente PPTR, e interferisce con gli UCP del Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R., dell’Area di Rispetto dei Boschi e dei siti a rilevanza naturalistica. L’area di progetto è, inoltre, prossima alla strada a valenza paesaggistica SS96 e a diverse masserie che costituiscono testimonianza della stratificazione insediativa.

L’intervento consiste nell’adeguamento di un impianto industriale già in fase di realizzazione, con conversione a bio-metano.

Al fine di garantire un migliore inserimento ambientale delle opere a farsi, nonché una riqualificazione dell’attuale stato dei luoghi, si ritiene fondamentale richiamare i contenuti dell’elaborato 4.4.2 del PPTR, recante le “Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”, volte a promuovere la riqualificazione urbanistica e paesaggistico-ambientale delle aree produttive.

Sulla base degli obiettivi generali ivi indicati, l’intervento di che trattasi deve certamente mirare a realizzare una efficace mitigazione visuale dell’area produttiva in parte già realizzata, migliorandone la intrinseca qualità paesaggistica ed architettonica, nonché le relazioni con il contesto di inserimento, considerata anche la prossimità del lotto al contesto prettamente rurale e alle testimonianze della stratificazione insediativa ivi presenti, oltre ad individuare delle misure propriamente di conversione ecologica delle attività produttive.

Tutto quanto premesso, al fine di mitigare l’impatto ambientale delle opere a farsi, questo Ufficio ritiene prioritario che:

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l’Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

- vengano ricavati lungo l'intero perimetro del lotto degli spazi a verde, creando una ampia fascia di filtro, costituita da arbusti e alberature su più filari e di dimensioni idonee a mascherare l'area industriale, rivolta sia verso la strada a valenza paesaggistica che verso le masserie Lo Zito, Colantonio e Maggi. Per la realizzazione di tale filtro devono essere impiegate essenze autoctone coerenti con il contesto rurale di prossimità, contenute in aiuole bordate da elementi lapidei, posati in opera senza il ricorso a materiali cementizi o alla realizzazione di cordoli in cls;
- piantumazioni a verde siano adoperate anche nella viabilità interna al lotto, negli spazi interstiziali tra le aree di produzione, riducendo le zone pavimentate esclusivamente alle sezioni carrabili e pedonali strettamente necessarie. Le pavimentazioni devono, inoltre, essere realizzate esclusivamente con materiali drenanti ed essere del tipo a giunti rinverditati, escludendo il ricorso ai manti in asfalto, cls o resine;
- le nuove tettoie, la cui altezza non deve eccedere quella del fabbricato pre-esistente, presentino carattere di facile amovibilità e cromie neutre;
- i pannelli fotovoltaici siano posizionati sulle coperture piane delle tettoie e dei fabbricati a farsi, piuttosto che sulla copertura del capannone di maturazione e raffinazione, essendo quest'ultima curvilinea e altamente visibile dalla strada a valenza paesaggistica SS96;
- durante la realizzazione del cavidotto siano attentamente preservate tutte le strutture in pietra intercettate o poste in prossimità del tracciato, con particolare attenzione a preservare anche la vegetazione spontanea eventualmente presente nelle murature. Eventuali integrazioni o riconfigurazioni delle strutture esistenti dovranno essere realizzate recuperando tutti i materiali lapidei attualmente in opera, da riposarsi in opera secondo la tecnica tradizionale, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualunque tipo, nel rispetto dei contenuti dell'elaborato del PPTR 4.4.4 "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

In merito agli aspetti di tutela archeologica, vista le risultanze della Relazione Archeologica e delle tavole allegate (trasmesse con nota acquisita al ns. prot. con n.ro 5566 del 17.05.22), considerato che le attività di valutazione preventiva dell'interesse archeologico assegnano rischio basso all'intera area oggetto di intervento, sia in considerazione della distanza da siti noti, sia in quanto le ricognizioni condotte sul terreno, a visibilità buona, non hanno evidenziato in superficie elementi di interesse archeologico, questa Soprintendenza autorizza l'intervento a condizione che per tutte le attività di scavo e movimento terre sia assicurata la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza e senza alcun onere a carico di questo Ufficio. Qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza, avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed, eventualmente, grafici. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico del Richiedente.

L'archeologo incaricato avrà altresì cura di tenere informato il funzionario responsabile di questa Soprintendenza in corso d'opera sull'andamento delle attività. Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.

Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.



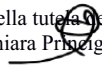
Si resta in attesa della comunicazione del nominativo del professionista archeologo incaricato e del relativo *curriculum vitae*.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Federica Gotta



Responsabile della tutela del patrimonio archeologico
Dott.ssa Ebe Chiara Pringalli



Il Soprintendente

Arch. Giovanna Cacudi*

Firmato digitalmente da

GIOVANNA CACUDI

CN = CACUDI GIOVANNA
O = Ministero della cultura
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it
C = IT

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



dipvvf.COM-BA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0020077.25-07-2022.h.11:15



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VIA TUPPUTI N. 52
70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
Tel: 080/5483246-247-249

www.vvffuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi).

Pec: com.nrev.bari@cert.vvffuoco.it

Bari.....

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

e p.c.

Alla Soc. Prometeo 2000 srl
prometeo2000@legalmail.it

Prot. N..... Allegati

Oggetto: [ID proc. 2140 - IDVIA0704] - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii per il "Progetto di conversione a biometano avanzato dell'impianto IPPC 5.3 b.1) Prometeo 2000, sito in agro di Grumo Appula (BA), località Torre dei Gendarmi, Fg. 61 p.lle 81, 175, 175, 177, 178, 179, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 184, 185, 186, 187 e porzioni delle p.lle 15 e 63".

Proponente: **Prometeo 2000 s.r.l.**

Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in data 21/07/2022 e successivo rinvio al 14/09/2022.

Pratica VF 38056 -

- RISCONTRO -

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi inerente l'oggetto, comunicata con nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-27/06/2022/8161 (acquisita in atti al prot. 17187 del 27/06/2022) e successivo rinvio per il giorno 14/09/2022 con nota di codesto Ufficio prot. r_puglia/AOO_089-19/07/2022 (acquisita in atti al prot. n. 19654 del 19/07/2022), si informa che il parere di conformità antincendio di cui all'allegato Mod. P4 prot. n° 19240 del 15/07/2022 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi di che trattasi.

Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rilevanti ai fini antincendio rispetto al progetto approvato con predetta nota mod. P4 dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità antincendio ex art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 da acquisire, a cura del titolare dell'attività, prima della Conferenza di Servizi.



P. IL COMANDANTE PROV.LE
DOTT. ING. MARISA CESARIO
Il Vicedirigente delegato
Dott. Ing. Michele Rosati

VAM

Allegato:

- Mod. P4 prot. 19240 del 15/07/2022.

Mod. P4/C

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

VIA TUPPUTI N. 52

70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Tel: 080/5483246-247-249

www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi).
Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

AL SUAP di GRUMO APPULA

in delega alla CCIAA di BARI

OGGETTO: Ditta **PROMETEO 2000 SRL** - sita in Contrada "Torre dei Gendarmi" / SS96 - Comune di

Grumo Appula (BA)

Pratica n°. 38056 - Attività n. 70.2-36.2-74.3-49.3-49.3-4.2-2.2-2.2-1.1 Ctg.C dell'

Allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n.151.

Valutazione del Progetto ex art.3 D.P.R. 01/08/2011 n.151.

e, p.c. **AL SINDACO**

DEL COMUNE DI GRUMO APPULA

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- vista l'istanza di valutazione del progetto pervenuta a questo Comando con nota SUAP n.0029269 del 23/03/2022 e acquisita in atti al prot.7692 del 23/03/2022 – pos.74762;
- vista la documentazione integrativa volontaria pervenuta con nota SUAP n.0062097 del 07/06/2022 e acquisita in atti al prot.15294 del 07/06/2022
- vista la relazione del funzionario istruttore D.V.D. Ing. Michele Rosati

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, **la conformità del progetto** alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi , a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 18/10/2019, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019, D.M. 16/04/2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 9795, e successive modifiche ed integrazioni .

Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:

- Mod PIN 2 –2018 SCIA

- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE

unitamente a:

- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;

- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06

Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo.

Costituiscono parte integrante del presente parere gli elaborati grafici e le relazioni tecniche allegate alle PEC.

N.B: I modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi)

**IL COMANDANTE PROV.LE
(Dott. Ing. Marisa Cesario)**

*(Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

**IL FUNZIONARIO TECNICO ISTRUTTORE
Il Vicedirigente
(Dott. Ing. Michele Rosati)**

*(Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*



CESARIO MARISA
MINISTERO
DELL'INTERNO
10.07.2022
17:16:46 UTC

Allegati:



N.B: i modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco.it

Pratica n° 38056

Mod. P 30 / 2018

**DOCUMENTAZIONE(*) DA ALLEGARE ALLA
SEGNALAZIONE CERTIFICATA di INIZIO ATTIVITA**

(Art. 4 co.1 D.P.R. n.151/2011, Art.4 co. 3 a) D.M. 7 agosto 2012, DCPST n.200 del 31/10/2012, Art. 18 D.P.R. 577 del 29/07/82, Lettera Circolare M.I. prot. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008)

(*) La documentazione dovrà essere contrassegnata, in modo evidente, con il corrispondente n° d'ordine e lettera indicati nel presente modello.

1. Dichiarazione a firma del Titolare dell'attività attestante:

a) - n° di addetti

2. Dichiarazione a firma di Professionista e del Titolare dell'attività attestante:

a) la consistenza, le caratteristiche, la potenzialità, il numero di matricola, tipo di alimentazione degli **impianti ed apparecchiature pericolose** installate nell'ambito dell'attività (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, distributori carburanti, serbatoi di liquidi infiammabili, pompe, apparecchi in pressione, trasformatori, accumulatori, impianti elevatori, ecc.); dovrà altresì attestarsi che i predetti apparecchi ed i relativi dispositivi di sicurezza, regolazione e controllo sono conformi alla legislazione vigente ed alle norme di buona tecnica; dovrà a riguardo prodursi copia dei relativi attestati di conformità alle specifiche Direttive Europee (marcatura CE) o dei certificati di omologazione del M.I.

b) il numero, il tipo di estinguente e le caratteristiche estinguenti dei presidi mobili antincendio installati (**estintori portatili e carrellati**), specificati per aree e/o locali; dovrà altresì attestarsi:

- che tutti gli estintori portatili installati sono conformi al D.M. 07/01/2005 (si rammenta che gli estintori portatili approvati ai sensi del D.M. 20/12/82 già collocati, potranno essere utilizzati per un periodo non superiore a diciotto anni decorrenti dalla data di produzione punzonata su ciascun estintore)
- che tutti gli estintori carrellati installati (ove previsti) sono conformi al D.M. 06/03/1992

c) l'elenco degli **impianti fissi di protezione antincendio** (rete di idranti, impianti di estinzione automatica, impianti di rilevazione e allarme incendi, impianti di rilevazione miscele esplosive, evacuatori di fumo e calore, impianti di sovrappressione, impianti fissi di raffreddamento, sistemi di protezione delle condotte e/o canalizzazioni, impianti di allarme acustico e/o di diffusione sonora, illuminazione di sicurezza, ecc.) specificati per aree e/o locali, con indicazione della relativa consistenza, ubicazione delle centrali e/o delle stazioni di controllo, caratteristiche idrauliche, capacità riserva idrica, alimentazioni di sicurezza, ecc.

d) la consistenza degli **elementi di chiusura resistenti al fuoco** installati (porte, portoni, serrande, ecc.) con indicazione delle relative caratteristiche di resistenza al fuoco (RE/REI/E/EI1/EI2/EW).

Dovrà a riguardo prodursi la dichiarazione di cui al seguente modello ministeriale:

- "**Mod. PIN-2.3-2018-DICH.PROD**" (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006)

3. Certificazione di Resistenza al Fuoco di prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura), secondo il seguente modello ministeriale:

- "**Mod.PIN 2.2-2018 CERT. REI**" (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006)

4. Dichiarazione di conformità degli impianti sotto elencati, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Decreto 22 gennaio 2008 n°37 del Ministero dello Sviluppo Economico, su modello di cui all'Allegato I del Decreto medesimo.

Per gli impianti eseguiti prima della data di entrata in vigore del Decreto n.37/2008 (ossia prima del 27/03/2008), nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale documento è sostituito da una dichiarazione di rispondenza resa eventualmente secondo il seguente modello ministeriale:

- "**Mod. PIN 2.5 - 2018 CERT. IMP.**" (professionista che oltre ad essere iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006, sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 co. 6 del Decreto n.37/2008:
- iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste;

- aver esercitato la professione per almeno 5 anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.)

Nei casi residuali di **impianti non disciplinati dal Decreto n. 37/2008** (p.e. impianti per l'evacuazione dei fumi e calore) dovrà prodursi, al Comando Provinciale VV.F., la dichiarazione o la certificazione di cui ad uno dei seguenti modelli ministeriali:

- **"Mod. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP."** (installatore) se in presenza di progetto
- **"Mod. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP."** (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006) se in assenza di progetto.

- A. Impianti fissi di estinzione incendi a idranti (UNI 10779)
 - B. Sistemi fissi di rilevazione, di segnalazione e allarme incendio di tipo automatico o manuale (UNI 9795)
 - C. Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'Ente distributore
 - D. Impianto di terra
 - E. Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche per attività di cui agli allegati A e B del DPR 689/59 (art. 38 del DPR 547/55) e per attività espressamente indicate da specifiche norme antincendio
 - F. Impianti di riscaldamento e/o climatizzazione azionati da fluido di qualsiasi natura o specie
 - G. Impianto di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti
 - H. Impianto per il trasporto e l'utilizzazione del gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore
5. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il titolare dell'attività dichiara:**
- "di avere attuato l'informazione e formazione dei lavoratori sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10/03/98, ai sensi dell'art. 3 comma f D.M. 10/03/98;
 - di avere attuato la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza designati in conformità al documento di valutazione del rischio ex D.Lgs n.81/2008, secondo quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10/03/98, ai sensi dell'art. 6 comma
6. **Documentazione probante il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n81/2008 (da esibire in sede di sopralluogo)**
7. **Registri di manutenzione, controllo, verifiche e informazione ex art.6 comma 2 DPR n°151/2011 (da esibire in sede di sopralluogo)**
8. **Piano della gestione della sicurezza e dell'emergenza (da esibire in sede di sopralluogo).**

IL FUNZIONARIO TECNICO ISTRUTTORE

Il Vicedirigente

(Dott. Ing. Michele Rosati)

(Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

